ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI TRIESTE
Trieste, via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

31004
9 771592 169000

IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
MUGGIA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

ANNO 122 - NUMERO 234
SABATO 4 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Via alla riforma della previdenza: 40 anni di contributi, incentivi anche agli statali, penalizzato chi lascia prima

Dal 2008 tutti in pensione a 65 anni

Confindustria: è ancora poco. I sindacati attaccano: riforma immorale

Dopo la Gasparri Mediaset vola in Borsa. Governo: no della Lega al rimpasto

SPARTIACQUE TRA DUE GENERAZIONI

di **Vincenzo Galasso**

Le apparizioni televisive degli ultimi giorni hanno evidenziato, se mai ce ne fosse stato bisogno, la natura politica delle scelte in materia previdenziale. Il problema pensioni esiste. L'invecchiamento della popolazione riduce la redditività dei nostri sistemi pensionistici a ripartizione: a parità di aliquote contributive, non sarà più possibile erogare le pensioni promesse. Le riforme pensionistiche vanno dunque fatte. Ma come? Per esempio, aumentando le aliquote contributive, riducendo la generosità delle pensioni oppure restringendo i criteri di quiescenza.

● *Segue a pagina 3*

L'EUROPA GIOCA DI RIMESSA

di **Alfredo Recanatesi**

Frutto di tanti inevitabili compromessi, la Costituzione dell'Europa uscita dalla Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing comincia a Roma un iter che sempre a Roma dovrebbe poi concludersi con la sua formale e solenne sottoscrizione da parte di tutti i Paesi membri.

Il testo è tutt'altro che perfetto, secondo molti autorevoli pareri non è neppure una Costituzione, ma se venisse aperta la stura degli emendamenti chissà dove si andrebbe a finire e quanto altro tempo occorrerebbe per arrivare ad un testo finale.

● *Segue a pagina 4*

ROMA Approvata dal governo la riforma delle pensioni. Dal 2008 la regola generale sarà che in pensione si potrà andare solo con 40 anni di contributi oppure con 65 anni di età (60 per le donne). Chi avrà maturato nel gennaio del 2008 i requisiti per la pensione di anzianità potrà lasciare il lavoro ma con l'applicazione di una penale, una sorta di «disincentivo». Previsto un tetto alle «pensioni d'oro»: 15.000 euro al mese. Gli incentivi per la permanenza al lavoro (paga maggiorata del 32,7% esentasse) saranno riconosciuti anche ai dipendenti pubblici. Per Confindustria «la riforma è positiva ma non ancora sufficiente». Sindacato all'attacco. Per il leader della Cisl Pezzotta «è stato peggiorato quello che era già pessimo». Epifani (Cgil): «La riforma varata è addirittura più immorale di quella che veniva presentata». Dopo l'approvazione alla Camera della legge Gasparri su tv e editoria, ieri il titolo Mediaset è volato in Borsa (+3%). Dopo le tensioni di questi giorni nella maggioranza la Lega fa sapere la sua contrarietà a ogni ipotesi di rimpasto governativo.

● *Alle pagine 2-3*

La palazzina comprata dalla Regione a Bruxelles.

Ecco la «casa» dell'Euroregione a Bruxelles

BRUXELLES A Bruxelles la casa del Friuli Venezia Giulia, o — come auspica Riccardo Illy — quella dell'Euroregione, sarà in rue du Commerce 49. Il contratto per l'acquisto della «maison de maître» (come si chiamano a Bruxelles questo tipo di edifici) è stato firmato mercoledì sera. La scelta è caduta su uno dei pochi stabili d'epoca sfuggiti in quella zona della città alla follia distruttrice degli anni '60. Il numero 49 di rue du Commerce, un palazzetto a tre piani e mansarda che risale alla fine dell'800, è molto classico: grandi finestre, un portone d'entrata, un balcone al primo piano, seminterrati destinati ad accogliere la cucina e i locali di servizio.

● **Forzinetti** *a pagina 7*

Un insetto che devasta le piante

Dopo siccità e Ogm sul mais del Friuli l'incubo del «virus»

GORIZIA Nuovo allarme per il mais in Friuli Venezia Giulia. Dopo la siccità e la polemica sugli alimenti geneticamente modificati, un coleottero originario del Nord America, la *diabrotica virgifera*, aggredisce ora le coltivazioni del diffuso cereale. La presenza dell'insetto è stata individuata sia nella provincia di Pordenone che in quella di Udine. Negli ultimi giorni sono stati catturati numerosi esemplari adulti anche nella provincia di Gorizia, in particolare nell'area adiacente all'aeroporto di Ronchi.

Ed è proprio nelle immediate vicinanze di strutture aeroportuali che viene frequentemente riscontrata la presenza della diabrotica: è avvenuto a Ronchi, ma era già accaduto ad Aviano e a Venezia. Tanto che potrebbe essere chiamato il «virus dell'aeroporto».

Il rimedio più efficace per combattere questo insetto è la rotazione delle colture: in particolare l'avvicendamento del frumento, dell'orzo o della barbabietola al mais.

● **A. Turel** *a pagina 11*

POLEMICA

CHIESA E DIRITTI ANIMALI

di **Ferdinando Camon**

La più autorevole rivista teorica della Chiesa, "La civiltà cattolica", uscirà questo mese con una dichiarazione che allarga il solco fra la morale cattolica e la morale laica: "Gli animali non hanno diritti, perché i diritti appartengono agli uomini". Per avere diritti bisogna avere un'anima, e la tutela degli animali, che non hanno un'anima, è rimessa al dovere degli umani. Gli uomini non sono padroni del creato, ma semplici amministratori, e della loro amministrazione renderanno conto.

Per la verità il pensiero cattolico è condizionato dalla visione delle sofferenze degli uomini, specialmente nei Paesi poveri, specialmente dei bambini, insidiati da malattie, fame, ignoranza, maltrattamenti, morte, schiavitù: al pensiero cattolico appare ripugnante che mentre in vaste parti del mondo si muore di una morte lunga, un po' ogni giorno, nella nostra parte gli animali più vicini all'uomo siano nutriti con cibi speciali, creati apposta per loro, fasciati con indumenti griffati, riscaldati d'inverno, e godano di vacanze e di assistenza sanitaria.

A monte del pensiero cattolico si sente insomma la protesta contro questa iniquità: ci sono sulla terra bambini trattati come animali, e animali trattati come bambini. Questo ripugna alla "Civiltà cattolica". La famiglia che nutre sontuosamente un animale e non fa niente per i bambini morenti di fame, non è moralmente a posto. Ma dove entra nel merito dei diritti degli animali, la rivista urta contro la punta più avanzata del pensiero animalista. Che qui da noi nel Nord, è importante. La Lombardia e le Venezie sono regioni dove la presenza degli animali amici dell'uomo è stata determinante per la vita, la sopravvivenza, il progresso.

● *Segue a pagina 6*

Allarme di sindacati e imprenditori. Ferriera, Olcese, Dai Telecom, operatori di Fernetti, Utat: è crisi in tutti i settori

L'economia triestina rischia il collasso

In questi mesi duemila posti in bilico, dopo i tremila persi nell'ultimo biennio

TRIESTE Dai sindacati agli imprenditori il grido d'allarme è unanime: l'economia triestina è al collasso. Ai tremila posti di lavoro persi negli ultimi due anni, in pochi mesi potrebbero aggiungersi altri duemila disoccupati. La Ferriera chiusa potrebbe essere soltanto il masso più pesante che trascinerà a fondo una vasto indotto (oltre un migliaio di posti complessivamente), ma che verrà seguita a ruota da altre situazioni fortemente a rischio. A cominciare dagli spedizionieri e addetti doganali dell'autoporto di Fernetti, alle centinaia di posti traballanti nel reparto industriale e in particolar modo nell'elettronica (Dai Telecom) e nel tessile (Olcese), ma anche nel terziario (Utat viaggi) e nel settore commerciale, dove si assiste alla precarizzazione di molti posti di lavoro per una crisi innescata dalla stessa perdita di potere d'acquisto dei lavoratori.

● *A pagina 14*

Maranzana, Palladini

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA
è ancora disponibile con IL PICCOLO
"Danubio" di Claudio Magris
CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana
tutta da leggere

Illy a Marzano: «Sugli elettrodotti dovete consultarci»

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia ha competenza primaria in materia di elettrodotti e scelte energetiche. Quindi va consultata. Il governatore Illy ha inviato una lettera per ricordarlo al ministro per le Attività produttive Antonio Marzano. Una sorta di «promemoria» all'indomani del blackout che ha paralizzato per 19 ore l'Italia e mentre l'importazione di elettricità dall'estero sta diventando uno degli argomenti di strettissima attualità nel nostro Paese.

● *A pagina 10*

Regione: 420 euro in più nella paga dei consiglieri

TRIESTE Aumenta di oltre 420 euro al mese la «busta paga» dei Consiglieri regionali. È l'effetto previsto (per legge) dell'adeguamento sulla base degli stipendi dei parlamentari, schizzati in avanti con relativo provvedimento già dal 1° gennaio scorso. Gli emolumenti passano così per i consiglieri del Friuli Venezia Giulia a un totale lordo di 10.907,99 euro mensili contro i 10.484,44 precedenti. Sotto il profilo dei costi, peraltro, l'adeguamento non inciderà sui conti della Regione in quanto già messo a bilancio.

● *A pagina 10*

Uomo di 66 anni stroncato da un infarto

Muore a Basovizza facendo jogging

TRIESTE Un triestino di 66 anni, D.B, è stato trovato ieri mattina senza vita lungo un sentiero di Basovizza. Lo ha stroncato un infarto mentre stava facendo jogging. A scoprire il corpo è stata una donna che stava facendo una passeggiata lungo lo stesso sentiero a quasi mezzo chilometro dalla strada principale che porta a Lipizza. L'uomo indossava maglietta e pantaloncini, la tenuta tipica per un allenamento di corso. Immediato l'intervento dei sanitari del «118» ma per l'uomo non c'era più nulla da fare. I carabinieri hanno rintracciato, poco distante, l'automobile con la quale lo scomparso si era recato ai margini del bosco per la seduta di jogging, hanno trovato i suoi documenti tramite i quali lo hanno potuto identificare, e hanno avvisato i parenti.

● *A pagina 17*

Influenza: scontro sulla vaccinazione di massa dei bimbi

● *A pagina 6*

Torviscosa: resta senza colpevoli il delitto Prosperi

● *A pagina 11*

Zona economica adriatica: «guerra» Roma-Zagabria

● *A pagina 7*

Pantianicco 34ª MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2003
26,27,28 SETTEMBRE 3,4,5 OTTOBRE
Sabato 4 Ottobre
ore 16.00 Consegna torte per CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE
ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo CAMILLO DEL VHO
ore 21.00 Premiazione concorso mieli
ore 21.00 Premiazione concorso dolci a base di mele e miele
Domenica 5 Ottobre
ore 9.30 15° MARCIA TRA I MELI gara podistica non competitiva
ore 12.30 Premiazione gara di pesca e pranzo con l'Unione Artigiani della Provincia di Udine
ore 14.00 Gara ciclistica per amatori 5° TROFEO FRIULMAC
ore 14.30 Raduno Internazionale di FISARMONICISTI con la partecipazione straordinaria del campione del mondo maestro NICOLA PASCOLO
ore 20.30 Gran finale con l'orchestra I NOVANTA
Mostra dal 26 settembre al 5 ottobre LA MELA: IL POMO PER TUTTE LE STAGIONI Storia, leggende e curiosità intorno alla mela
Tutte le strade portano a Pantianicco. Da: Trieste (100 km), Udine (20 km), Gorizia (50 km), Pordenone (48 km), Tarvisio (100 km)

Stasera dirigerà lo stesso fischietto che favorì i partenopei lo scorso maggio. L'Alabarda risistema la difesa

Triestina-Napoli, occhio all'arbitro

TRIESTE L'Alabarda scende in campo stasera al «Rocco» con una squadra decisa a vincere, dopo la sconfitta di Pescara. Il cruccio principale è quello di dare un assetto robusto alla difesa. Anche perché il Napoli (reduce dai fatti di Avellino con partita persa a tavolino e lunga squalifica del campo) presenta un attacco di un certo peso che non sarà facile contenere. E certo anche il Ciuccio non ha intenzione di cedere le armi. Partita dunque delle grandi occasioni, stasera, sicuramente combattuta. Sarà difficile rivedere il 4-3 con il Livorno, ma basterebbe anche un 1-0: l'importante sono i tre punti. Ad alimentare l'interesse (e la polemica) è anche la designazione dell'arbitro: quel Nucini che nello scorso campionato diresse a maggio un Napoli-Triestina finito 2-1 per evidente favoritismo nei confronti della squadra di casa. Una sconfitta che contribuì a tagliar fuori gli alabardati dalla corsa alla promozione. Come si comporterà oggi? La speranza è che non dia adito a nuove polemiche. Non era forse il caso di dirottarlo su un altro incontro?

● **Cattaruzza** *a pagina 29*

Una proposta di Ferrè.

Milano: tecnologica la donna seducente di Gianfranco Ferrè

«Sono invenzioni al servizio della femminilità», dice l'architetto-stilista

● *A pagina 6*

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE
Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369
INGLESE
UNIVERSITY of CAMBRIDGE Local Examinations Syndicate

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

L'approvazione della legge che rivoluziona il mercato televisivo stimola gli acquisti delle azioni del Biscione a Piazza Affari. Scongiurato lo sbarco di Rete4 sul satellite

Effetto Gasparri, la Borsa premia Mediaset

Il titolo ha guadagnato ieri più del 4%. Il giro d'affari dell'azienda del Cavaliere potrebbe raddoppiare

TRIESTE Effetti Gasparri in Borsa. Il giorno dopo l'approvazione alla Camera della legge che rivoluziona la tv italiana a Piazza Affari piovono acquisti su Mediaset: il titolo della società ieri ha guadagnato il 4,14 per cento. La legge che regolamenta il sistema televisivo in Italia dovrà ora tornare all'esame del Senato a metà novembre.

Non tutto è andato liscio per il governo Berlusconi. Gli eventi in Aula sono stati seguiti con grande interesse dagli operatori a Piazza Affari, articolo per articolo. Quando mercoledì i franchi tiratori del Polo hanno impallinato la maggioranza, in un clima di forte tensione, modificando il testo in due punti, il titolo Mediaset ha ceduto fino all'1 per cento: «Il mercato temeva che l'approvazione finale del disegno di legge non arrivi in tempo per il 31 dicembre, obbligando Rete4 a passare sul satellite. Oggi invece torna la fiducia», spiega un operatore. Le modifiche apportate nel testo a colpi di emendamenti riguardano il divieto per i bambini di apparire negli spot pubblicitari e le autorizzazioni per la radiodiffusione digitale. L'impianto della legge resta intatto e così Mediaset ieri è salita del 4,14% a 8,142 euro: «Effetto Gasparri», dicono a Piazza Affari. «Il titolo ha seguito in questi due giorni le votazioni a Palazzo Madama come un cardiofrequenzimetro», sottolineava ieri il quotidiano *Il Riformista*.

Un effetto che, sul fronte politico, sta già scatenando accese reazioni: «Il titolo Mediaset vola in Borsa? Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione - afferma il capogruppo della Margherita in commissione Attività Produttive, Gianni Vernetti -della gravità del conflitto di interessi e di una legislazione fatta a tutela degli interessi di pochi e non del Paese». Il Senato dovrà completare l'approvazione della legge entro il 14-15 novembre. Scongiurato lo sbarco della Rete4 di Emilio Fede sul satellite, i mercati finanziari seguono una vicenda destinata a rivoluzionare il sistema della tv italiana, imperniata su Rai e Mediaset.

Secondo la legge il cosiddetto Sic (*Sistema integrato delle comunicazioni*) previsto dall'articolo 15, stabilisce in una quota del 20 per cento il nuovo limite antitrust per quanto riguarda le entrate generate dai media (canone, pubblicità, sponsor, televendite, telepromozioni). Il *Riformista* calcola che il giro d'affari di Mediaset potrebbe addirittura raddoppiare: «Il Sic vale 30-32 miliardi di euro, il 20% ammonta a 6 miliardi, un tetto lontanissimo dalla somma del fatturato di Mediaset». E sullo sfondo si staglia poi la Sky del tycoon australiano Rupert Murdoch che possiede il monopolio della pay-tv. I mercati attendono così di misurare l'impatto della nuova legge sul sistema tv italiano. «La Camera ha saputo interpretare lo spirito pluralistico della legge. Sono passati due emendamenti molto minori», esulta il capo di Mediaset, Fedele Confalonieri. Ma l'Antitrust europeo potrebbe decidere di vederci chiaro.

Piercarlo Fiumanò

Ulivo: via libera alla lista unitaria, no al gruppo unico

ROMA Un passo avanti per la lista unitaria alle europee e un passo indietro per la costruzione di un gruppo unico in Europa: è la fotografia di questa giornata sul fronte del Centrosinistra, impegnato a definire i contorni del progetto lanciato da Romano Prodi in vista delle europee.

Il passo avanti è la decisione di Francesco Rutelli, Arturo Parisi e Piero Fassino di far votare le assemblee congressuali dei Ds e della Margherita un documento comune che approvi la proposta Prodi per l'Europa, possibilmente nello stesso giorno a metà novembre.

È il risultato del vertice che si è tenuto ieri nella sede dell'Ulivo dopo una conferenza stampa sulla Cig, nel quale il socialista Enrico Boselli ha comunicato che anche lo Sdi terrà nelle stesse date la sua conferenza nazionale che avrà per oggetto la lista unitaria.

Invece lo stop alla richiesta di un gruppo unico in Europa, avanzata ieri dall'assemblea federale della Margherita insieme al sì alla lista unitaria, giunge ieri da Fassino. Nel suo intervento all'assemblea del «correntone» Ds il segretario Ds definisce «presuntuoso» l'atteggiamento di chi pensa di poter creare subito un gruppo dell'Ulivo nel Parlamento di Strasburgo se si presenta una lista unica alle elezioni europee. «Lo trovo presuntuoso riguardo agli altri partiti europei».

Sale la tensione nella maggioranza. Il Senatùr: «Da An e Udc solo punture di spillo, la Lega è contraria a un rimpasto. Da soli alle Europee»

Follini: «Non siamo i punching ball di Bossi»

ROMA An e Udc denunciano il malessere della maggioranza? Bossi li provoca: hanno armi spuntate, le loro sono solo «punture di spillo», e fa balenare la minaccia delle elezioni anticipate. Ormai non passa giorno che dentro la Casa delle libertà non volino reciproche accuse, invettive o avvertimenti. In attesa della resa dei conti che verrà.

Dopo il calvario del voto sulla legge Gasparri, ieri il leader leghista è sceso in campo per sbarrare la strada a Udc e An che, ogni giorno a voce più alta, chiedono che a gennaio il governo cambi, rimensionando sostanzialmente il potere del Carroccio. «La Lega è contraria a un rimpasto di governo e comunque alle elezioni europee correremo da soli», ha fatto sapere il «senatùr». Più tardi è stato però il segretario dell'Udc, Marco Follini, a tornare ad avvertire: «La politica non è un ring, Bossi non è Tyson e nessuno di noi intende fare da punching ball». Come a dire: o i leghisti la smettono, o così non si può andare avanti. Bossi non sembra però preoccuparsi più di tanto e anzi sfida gli alleati-avversari, convinto che in questo momento le loro armi siano spuntate. Nella maggioranza, sostiene infatti riferendosi alla doppia sconfitta sulla legge Gasparri, «c'è stata qualche puntura di spillo...Ma alla fine, come diceva Carl Schmidt, che era il filosofo preferito di Miglio, conta l'ultima istanza. E in politica l'ultima istanza ce l'hanno quelli che non hanno paura di andare al voto».

«Gli altri possono anche protestare - assicura poi Bossi - ma si tratta, appunto, di punture di spillo...Non penso che ci sia molta gente disposta a correre alle elezioni, questo possono farlo Berlusconi e la Lega». E con lo stesso tipo di ragionamento il leader leghista liquida anche la possibilità di una lista comune del centrodestra per le europee, facendo capire che la Lega andrà per conto proprio: «Quelli che sono forti vanno da soli. Più vanno soli, più pigliano voti. Quelli che sono deboli si devono intruppare».

Parole che ovviamente non contribuiscono a rasserenare il clima nel Centrodestra, proprio mentre continua la rivolta dentro An. Ieri Berlusconi e Fini si sono incontrati a Palazzo Grazioli, quartiere generale del Cavaliere, per un faccia a faccia di più di un'ora. «Abbiamo parlato solo di Europa», ha assicurato Fini uscendo. Dentro An continuano però le pressioni perchè il partito si smarchi dal soffocante abbraccio di Forza Italia e rivendichi più peso e voce all'interno della coalizione.

«All'interno della coalizione di Centrodestra accadono cose che non mi piacciono», ha fatto sapere anche ieri Francesco Storace, il governatore del Lazio che si è polemicamente dimesso dall'esecutivo nazionale del partito. «Ai dirigenti del mio partito ho detto ciò che penso, del resto siamo in democrazia e si può anche non essere d'accordo».

A Bossi ha invece replicato il coordinatore di An, Ignazio La Russa. Non solo noi non abbiamo paura delle elezioni, ma «gli ricordo sommessamente che al Nord siamo sopra la Lega in pressocché tutti i capoluoghi. A Milano abbiamo quasi il doppio dei voti del Carroccio». E Rocco Buttiglione gli fa eco. «Diciamo la verità - sostiene il ministro dell'Udc - chi ha paura delle elezioni è la Lega».

Infine il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, si è detto dispiaciuto per le dichiarazioni del leder dell'Udc, Marco Follini, sul «malessere» nella maggioranza di governo: «Mi dispiace che dica questo - ha osservato Castelli - ma mi sembra che è dal 12 giugno 2001 che lo dice...».

«Io cerco di fare il mio lavoro - ha aggiunto - e credo che sia dovere dei ministri lavorare sul mandato che i cittadini ci hanno dato».

Andrea Palombi

Umberto Bossi punge An e Udc dopo l'approvazione della Gasparri: «La Lega è contraria al rimpasto».

Marco Follini

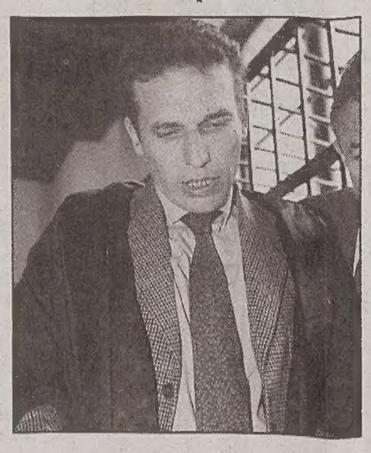
Il processo è ripreso con una bocciatura delle istanze della difesa che chiedeva l'astensione dei pm indagati a Brescia

Sme: Boccassini e Colombo non si toccano

Respinta la richiesta dei legali di Previti: «L'incompatibilità non esiste»

MILANO Erano previsti fuochi d'artificio e così è stato alla ripresa del processo Sme che vede imputati Cesare Previti e alcuni avvocati ed ex giudici della capitale. D'altra parte, dopo un'estate di veleni, con le denunce a Brescia a carico di Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, le mosse dei difensori di Previti erano più che attese.

I legali di Previti hanno subito chiesto ai due pubblici ministeri di astenersi dal processo, proprio in quanto indagati a Brescia e, di conseguenza, hanno richiesto un Pm «autonomo» rispetto a queste vicende. Ilda Boccassini ha risposto per le rime: «Non credo che gli esiti dell'ispezione ministeriale e l'inchiesta pendente a Brescia possano condizionarmi nell'esercizio delle mie funzioni. Per questo non intendo astenermi».



Sammarco, il legale di Previti.

I due avvocati di Previti, a questo punto, chiedono una pausa del processo e fanno un piano di scale. Vanno nell'ufficio del procuratore Ferdinando Vitiello e depositano formalmente l'istanza di sostituzione dei due Pm.

«La dottoressa Boccassini e il dottor Colombo - è scritto - hanno rifiutato di astenersi, violando la norma di cui all'articolo 52 del codice di procedura penale che impone l'astensione anche se ricorrono mere ragioni di convenienza e trascurando il macroscopico conflitto di interessi (cioè il procedimento a Brescia nei loro confronti, ndr)». E proprio da questo prende spunto Vitiello per respingere la richiesta: «La pendenza presso la procura di Brescia di una indagine preliminare a carico di due magistrati di questa procura, non può in alcun modo determinare una situazione di incompatibilità». «Si dovrebbe pervenire - spiega Vitiello - alla conclusione inaccettabile secondo cui ogni imputato potrebbe determinare la condizioni di incompatibilità del proprio accusatore con il semplice espedienze di una denuncia a suo carico». Insomma, non basta una denuncia per «far fuori» un pubblico ministero.

In aula, intanto, i difensori di Previti chiedono l'acquisizione di nuove prove. Il tribunale, dopo una lunghissima camera di consiglio (e contro il parere del Pm Boccassini), accoglie parzialmente la richiesta: saranno acquisiti al processo i fascicoli di un'inchiesta avviata nel 1996 dall'ex Pm Paolo Ielo negli uffici giudiziari romani. Ielo aveva indagato su due procedimenti a carico di Paolo Berlusconi e dei quali si occupò l'allora capo dei Gip di Roma, Renato Squillante (la stessa questione, va detto, è stata posta dai legali di Previti anche all'esame anche della procura di Brescia). Il tentativo della difesa di Previti è ancora di dimostrare che questo processo va trasferito, per competenza, a Perugia? Lo vedremo il prossimo 10 ottobre, quando è stata fissata la prossima udienza.

La difesa di Previti ha anche contestato (a oltre tre anni d'avvio del dibattimento) la costituzione della Cir in qualità di parte civile, ma il tribunale ha spiegato che risponderà sul merito solo il giorno della sentenza. E' probabile, a questo punto, che la mancata astensione dei Pm venga sollevata in Cassazione. Il tentativo, neanche tanto nascosto, è quello di arrivare alle vacanze di Natale quando il giudice Brambilla dovrà lasciare i collegio (e la sua sostituzione farebbe ripartire daccapo il processo).

Gigi Furini

I pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo non saranno sostituiti nel processo Previti.

CONSULTA

Lodo Schifani costituzionale? La «sentenza» il 9 dicembre

MILANO Sapremo presto se il «Lodo Schifani», cioè la norma che sospende i processi per le cinque più alte cariche dello Stato, è «compatibile» con la Costituzione italiana. La Corte Costituzionale, infatti, ha fissato per il 9 dicembre un'udienza pubblica per discutere l'ordinanza con la quale il tribunale di Milano, nel giugno scorso, ha sollevato questioni di costituzionalità sulla nuova norma. I giudici della prima sezione penale, infatti, di fronte ai continui impedimenti di Silvio Berlusconi, avevano deciso di stralciare la sua posizione e di proseguire il processo agli altri imputati. Il processo al solo Berlusconi, però, era durato una sola udienza.

Il capo del governo si era presentato in aula per dire che, per il suo comportamento nella vicenda Sme, avrebbero dovuto dargli una medaglia. E poi aveva attaccato duramente l'allora presidente dell'Iri, Romano Prodi. Quindi aveva promesso ai giudici che sarebbe tornato, dicendosi disposto ad essere interrogato. Il pomeriggio dello stesso giorno, però, il Parlamento aveva approvato il «Lodo Schifani» e quindi il processo non è più ripreso, è stato rinviato a quando Berlusconi non sarà più capo del governo.

Renato Schifani

I giudici di Milano, però, avevano sollevato il conflitto alla Consulta, dicendo che la nuova legge è in contrasto con gli articoli 3, 101, 112, 68, 90, 96, 97, 24, 111 e 117 della Costituzione. In particolare la nuova legge violerebbe l'obbligatorietà dell'azione penale e i diritti della parte offesa. Inoltre - dice il tribunale di Milano - la Costituzione non prevede forme di immunità per reati che non hanno alcun collegamento con le funzioni esercitate (e Berlusconi è imputato per fatti estranei alla sue funzioni di governo).

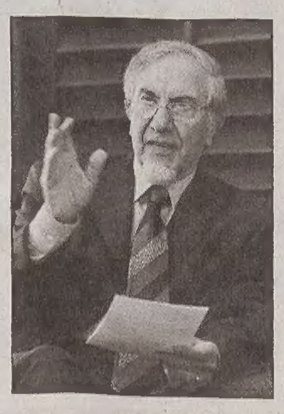
Altra questione che la Consulta dovrà risolvere è quella sul ruolo di uno dei giudici del processo, Guido Brambilla. Il magistrato dovrebbe cambiare incarico a gennaio e, quando il processo dovesse riprendere, al suo posto andrebbe nominato un altro giudice (con conseguente azzeramento del processo). Si chiede allora alla Consulta, visto che i temini del processo a Berlusconi sono sospesi, se si può anche sospendere il trasferimento di Brambilla.

g.f.

L'INCHIESTA

Il secondo dossier pubblicato da La Repubblica rivela retroscena inquietanti alle spalle di Igor Marini. Trantino querela il quotidiano. Taormina: «Violante è il vero burattinaio»

Sul caso Telekom l'ombra della P2 e dei servizi segreti



Vincenzo Trantino

ROMA Una bufera. Attorno a Telekom Serbia tutto si mischia e di addensa come negli anni peggiori della Repubblica. I servizi deviati e infiltrati, eredità di un passato forse non spento. Paradisi fiscali. Accuse mai dimostrate a personaggi di primo piano del Centrosinistra. Connivenze a volte indagate a volte solo sospettate di politici del Centrodestra. Accuse e controaccuse. Querele e scontro politico. La pubblicazione del secondo dossier di Repubblica, dove si sostiene l'esistenza della mano di una vecchia conoscenza come Francesco Pazienza, faccendiere e piduista, dietro l'apparizione in scena di Igor Marini, ha scatenato un pandemonio. Il presidente della commissione d'inchiesta Enzo Trantino ha querelato il quotidiano. Piero Fassino, segretario dei Ds, e Luciano Violante, capogruppo alla Camera, chiedono l'intervento di Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera e indagini serie sulla «cabina di regia» nascosta dietro le rivelazioni dei faccendieri su presunte tangenti a Fassino, Romano Prodi e Lamberto Dini. Il presidente del Copaco, il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, anticipa un'inchiesta sul ruolo del Sisde nella faccenda. Carlo Taormina, avvocato e parlamentare, reclama un intervento del ministro di Giustizia Roberto Castelli contro i magistrati di Torino e attacca Violante come «burattinaio delle toghe rosse», con le quali avrebbe ordito «operazioni di killeraggio» per «decapitare i vertici dei partiti anticomunisti facendo prendere il potere a quelli comunisti».

L'inchiesta di Repubblica ha portato in primo piano documenti e personaggi da brivido. Un foglietto sequestrato a Francesco Pazienza, una sorta di credenziale. Un documento del Sisde rimasto troppo a lungo nei cassetti prima di essere portato all'attenzione della commissione Telekom Serbia. Un faccendiere, Antonio Volpe, indicato come «collaboratore del Sismi» e «manovratore di Igor Marini» che prepara carte false tirando in ballo anche lo Ior del Vaticano. Sembra una trama d'altri tempi. Di quella P2 che, con il piano di Rinascita nazionale, si preparava a controllare economia e televisioni una ventina d'anni fa.

Si adira, in tutta questa confusione di accuse e controaccuse, Enzo Trantino. Il deputato di An aveva creduto di aver rintuzzato ogni accusa l'altro giorno, quando a Belgrado ha tentato di dimostrare che il nome di Igor Marini non gli era stato suggerito da nessuno ma era emerso dai fatti. Adesso Trantino è furibondo perché Repubblica gli riconosce un ruolo attivo nel confondere le carte, nell'indirizzare l'indagine da una parte sola quella costruita a tavolino da quanti volevano approfittare della commissione d'inchiesta per gettare ombre sui governi di Centrosinistra.

Lucia Visca

Via libera alla riforma del sistema previdenziale: gli incentivi per chi resta al lavoro saranno «automatici e esentasse» e si applicheranno anche agli statali

Dal 2008 andremo in pensione a 65 anni

Niente gradualità: necessari 40 anni di contributi. Sarà penalizzato chi lascia prima

ROMA Dal 1o gennaio 2008 si andrà in pensione con 40 anni di contributi o 65 anni di età (60 le donne). Il nodo che ha tenuto la Casa delle Libertà incollata a verifiche e vertici per 48 ore filate alla fine è stato sciolto in favore dell'ipotesi Tremonti. Ma nel maxiemendamento alla legge delega approvato dal consiglio dei ministri c'è una sorpresa: i disincentivi. Chi raggiunge i requisiti attuali per la pensione di anzianità dopo il 2008 (57 anni d'età o 35 di contributi) potrà continuare ad andare in pensione con le vecchie regole, solo che verrà penalizzato. La sua pensione sarà calcolata con il contributivo al 100%. Il che significa un taglio dell'assegno che può essere anche molto consistente (ben oltre il 30%).

Gli incentivi, il 32,7% della retribuzione in più per chi rinuncia ad andare in pensione dal 1o gennaio 2004 in poi, saranno esentasse e si applicheranno anche ai dipendenti pubblici. Non da subito, però. Nella delega sarà previsto il diritto all'estensione, ma entrerà in vigore solo dopo il confronto con le parti sociali e con le amministrazioni pubbliche.

Ecofin. La riforma delle pensioni sarà presentata nell'Ecofin di martedì prossimo a Bruxelles. «Sapremo spiegare bene le nostre intenzioni - dice Giulio Tremonti, ministro dell'Economia - confidiamo in una approvazione. Se poi il professor Prodi non considererà positiva la riforma previdenziale approvata non ha che da dirlo». Quanto si risparmia? Tremonti non risponde. I suoi uffici parlano dell'1% del Pil, circa 12 miliardi di euro dal 2012 al 2033. Si conta di approvare la delega entro l'anno.

40 anni per tutti, ma... I 40 anni di contributi, o 65-60 anni di età, per la pensione valgono per tutti. Anche per i giovani assunti dopo il 1996 che hanno la pensione calcolata interamente con il contributivo. Ci saranno alcune eccezioni: per le lavoratrici madri, per i lavoratori precoci, per chi fa un lavoro usurante.

Teatrino. Finisce la conferenza stampa. Restano dietro il tavolo Roberto Maroni e Umberto Bossi. Il leader della Lega sbotta: «Ti sei scordato di dire la cosa più importante - dice Bossi - che la Lega ha salvato le pensioni. Poi ancora, indicando il ministro del Welfare: «S'innamora delle cose, mi è diventato un tecnico mentre io l'ho portato a Roma come politico».

Aperti alle proposte. «Siamo aperti al confronto con i sindacati - dice ancora Maroni - anche sull'entrata a regime dei 40 anni. Se ci fosse una proposta da parte loro che mantiene invariati i saldi possiamo anche inserirla nella delega». Come dire che niente è ancora deciso, un contentino per le proposte della Lega che voleva un entrata a regime per gradi.

Part-time per assistenza. Chi passa dal tempo pieno al part-time per aiutare un figlio disabile si vedrà riconosciuto dallo Stato il contributo previdenziale intero.

Pensioni d'oro. Rientra, con la delega, il tetto massimo della pensione. Chi percepisce una pensione superiore a 516 euro al giorno (15mila 480 euro mensili) dovrà versare la cifra eccedente allo Stato come contributo di solidarietà.

Tre scelte con l'incentivo. «Gli incentivi - spiega Maroni - sono automatici, non c'è bisogno di licenziarsi, non saranno subordinati all'approvazione del datore di lavoro. Il lavoratore a quel punto avrà tre scelte: incassare tutto l'incentivo; versarlo in contributi per ottenere la crescita della pensione (circa il 2% annuo), versarlo nella previdenza complementare.

Verifiche. Resta la verifica del 2005 prevista dalla Dini, introdotta un'analisi sugli incentivi nel 2007. Prima verifica sulla riforma nel 2015.

Tfr e decontribuzione. «Non abbiamo discusso di Tfr (la liquidazione ndr.) né di decontribuzione. Per il governo è giusta la proposta che c'è già in delega: obbligatorietà del Tfr nei fondi pensione, e decontribuzione almeno del 5% per i nuovi assunti.

Alessandro Cecioni

I ministri Maroni e Tremonti. Ieri il governo ha varato la nuova riforma delle pensioni.

Le novità

dal 2004 Il dipendente (per ora solo privato) che decide di rinviare il pensionamento pur avendo raggiunto i requisiti avrà **tre scelte:**

- Totalità dei contributi in **busta paga**: comporta aumento della retribuzione del **32,7% esentasse.**
- Contributi all'**Inps**, per avere una pensione più alta
- Contributi alla propria **previdenza complementare**

dal 2008 **Requisiti** per andare in pensione

- **65 anni d'età** per gli uomini, **60** per le donne
- **40 anni di contributi,** indipendentemente dall'età
- **35 anni di contributi e 57 di età**, ma calcolo della pensione con il metodo contributivo (ipotesi valida fino **al 2015)**

Chi matura i requisiti per la pensione di anzianità fino alla **fine del 2007** potrà andare in pensione con le regole attuali

Pensioni d'oro

Nessuna pensione potrà superare i **15.000 euro al mese.** L'eccedenza andrà a finanziare il sistema dello stato sociale

Pubblica amministrazione

Incentivi di permanenza al lavoro riconosciuti **anche ai dipendenti pubblici** previo confronto con le parti sociali e con le Regioni. Verifica efficacia incentivi entro il 2007

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

È scattata ieri una piccola rivoluzione per i consumatori. I commercianti dovranno attendere l'inizio del 2004

Addio multe per chi non ha lo scontrino

ROMA I commercianti dovranno attendere l'inizio del 2004 e aderire al concordato fiscale. Per i cittadini-clienti, invece, la mini-rivoluzione è scattata ieri. Lo scontrino fiscale non è più un obbligo per i cittadini alle prese con gli acquisti. Il fisco non fa e non farà più la multa, cancellando un passato fatto di multe per l'acquisto di caramelle senza scontrini o di ricevute per l'affitto dei pedalò infilate nel costume. A sancire la fine di un'epoca è l'entrata in vigore del decretone fiscale collegato alla Finanziaria. Ma contemporaneamente arriva un doppio regime per i commercianti, gli artigiani e tutti coloro che sono obbligati al rilascio di scontrini e ricevute. A partire dal prossimo anno chi aderirà al concordato preventivo potrà a sua volta entrare nell' eden del fisco senza multe per gli scontrini, che però rimarranno per certificare l' acquisto ai fini di garanzia e assicurazione. Per gli altri, che non sceglieranno il concordato, arriva invece un regime più severo che prevede la chiusura immediata, e fino a due mesi, dell' attività scoperta più di una volta a non rilasciare scontrini.

Per tutti gli acquirenti, in pratica, lo scontrino fiscale va in pensione, dopo 20 anni di onorata carriera, visto che fu introdotto nel 1983. La mini-rivoluzione per quello che gli esperti fiscali definiscono obbligo di certificazione dei corrispettivi è legata all' arrivo del concordato preventivo, con il quale i contribuenti che utilizzano gli studi di settore - soprattutto commercianti e artigiani - potranno da gennaio pagare le imposte del 2003 e del 2004 in base ad un semplice metodo di calcolo, una percentuale da applicare sui ricavi del 2001. La multa cancellata per i clienti non è cosa da poco. Da oramai 5 anni varia da un minimo di 51,6 euro (100.000 lire nel testo originario) ad un massimo di 1.033 euro (2 milioni di lire nel testo originario). Ma certo anche le cronache fiscali avranno meno da raccontare. Come la storia del leccalecca acquistato da un bambino di 5 anni a Novara nel 1998 e finito nel verbale di solerti finanzieri (con la multa degradata dagli iniziali 2 milioni a 40 mila lire).

Durissima la reazione di Cgil, Cisl e Uil contro le decisioni prese dall'esecutivo. Pezzotta: «Sono sconcertato. Il dialogo è impossibile»

La rabbia dei sindacati: «E' una riforma immorale»

Epifani: «Peggiorate le condizioni dei lavoratori». La Confindustria plaude: ma non è sufficiente

ROMA Un «salasso» per i lavoratori. Una riforma più «immorale» di quel che sembra. La dimostrazione che il governo riesce e «peggiorare» ciò che era «già pessimo».

Contro la riforma delle pensioni approvata ieri dal consiglio dei ministri esplode la rabbia dei sindacati, che confermano lo sciopero generale (la cui proclamazione avverrà oggi) e sbarrano la strada al confronto con la maggioranza. La decisione di elevare le pensioni di anzianità di cinque anni a partire dal 2008 rende «inevitabile» la proclamazione di uno stop di tutti i lavoratori anche per l'Ugl, che è il sindacato vicino ad An.

Ma i più arrabbiati sono i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Savino Pezzotta, sempre disponibile a vedere una possibilità di dialogo, non si da' pace. Il sindacalista spiega che lo sciopero «è più che giustificato» e assicura che le misure uscite ieri da palazzo Chigi rappresentano una ulteriore «frammentazione» all'interno del mondo del lavoro.

«Sono sconcertato. Ormai non capisco più che cosa sta succedendo e come si sta giocando. Sento appelli al dialogo sociale ma in questo modo» spiega il segretario generale del sindacato cattolico «non vi sono le condizioni minime per discutere. Ogni giorno c'è un peggioramento. Penso che questa volta siano andati sopra le righe».

I sindacati, insomma, non sono disposti a rinunciare al loro ruolo e non accettano che il governo decida di mettere mano al sistema previdenziale imponendo scelte che, oggi, non trovano una giustificazione nei conti dell'Inps. «Non inventino scuse e dicano che vogliono fare soldi sulla pelle dei lavoratori per coprire quello che in Europa non gli accettano e cioè - sbotta Pezzotta - le una tantum». «È stato peggiorato quello che già pessimo era». Il leader della Cisl, Savino Pezzotta, non usa mezzi termini sulla riforma delle pensioni, sottolinea che lo sciopero «era oltre che giustificato», e invita «tutti i soloni» che hanno criticato il sindacato, accusandolo di essere conservatore, a «fare silenzio».

Ma non è solo la Cisl a promettere battaglia. La Cgil parla di un quadro peggiore di quello che era stato annunciato dal governo e Guglielmo Epifani assicura che la riforma di oggi è addirittura «più immorale» di quella che veniva presentata. «Viene aggiunta la possibilità dopo il 2008 di andare comunque in pensione di anzianità ma con il calcolo contributivo. Per cui - specifica il numero uno della Cgil - un povero lavoratore che a quel punto con la legge di oggi potrebbe andare in pensione di anzianità con la sua pensione maturata, se ci vuole andare andrà con una pensione dimezzata». «Se a questo aggiungiamo - sottolinea Epifani - che il decreto interviene pesantemente su una materia così delicata e così civilmente da difendere, come quella dei lavoratori esposta all'amianto, il quadro che se ne ha è quella di un governo che interviene pesantemente nel peggiorare le condizioni dei lavoratori».

L'emendamento approvato ieri dal governo chiude qualunque ipotesi di confronto anche per la Uil: «Non si parte da un foglio bianco ma da un foglio già scritto, che sarà molto difficile cambiare» spiega Adriano Musi. A dissociarsi dallo sciopero generale è il Sin.Pa (sindacato vicino alla Lega) mentre l'opposizione denuncia un «attacco allo stato sociale» e la Confindustria parla di una riforma «positiva ma non sufficiente».

g.r.

Guglielmo Epifani della Cgil: i lavoratori staranno peggio.

ISTAT

Grande industria: in luglio persi 26 mila posti di lavoro

ROMA Nuovo calo per l'occupazione delle grandi imprese: in luglio sono infatti stati persi 26.000 posti di lavoro, con una flessione su base annua dell'1,3%. Lo rende noto l'Istat precisando che i posti di lavoro persi nell' industria sono stati 28.000 mentre nei servizi si è registrato un aumento di 2.000 posti. La variazione tendenziale dell'occupazione nelle grandi imprese, sottolinea l'Istat, è pari a -1,3% al lordo della Cig e a -1,4% al netto della Cig. «Tenuto conto del numero medio degli occupati presenti nelle grandi imprese nell'anno base (pari a 2 milioni 41 mila unità) la variazione tendenziale dell'occupazione lorda - spiegano i tecnici dell'istituto - corrisponde a una riduzione di circa 26 mila posizioni lavorative dipendenti.

Sul fronte dell'industria l'occupazione del lordo della Cig ha segnato una variazione tendenziale di -3,4% (-28 mila posti di lavoro), al netto della Cig la variazione è stata invece del -3,7%. Per quanto riguarda invece i servizi l'occupazione ha segnato un aumento tendenziale dello 0,2% al lordo della Cig e dello 0,1% al netto. A livello settoriale l'occupazione registra una diminuzione in termini tendenziali nel settore della produzione di energia elettrica, gas ed acqua (-4,9%) e nelle attività manifatturiere (-3,3%). All'interno dei settori dei servizi si registrano invece andamenti positivi (+7,3%) commercio; +4,2% alberghi e ristoranti; e +2,8% le altre attività professionali e imprenditoriali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 3 ottobre 2003 è stata di 49.200 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Spartiacque tra due generazioni

Nessuna di queste strade è indolore, e la loro scelta è importante, poiché determina vincitori e vinti. Un aumento delle aliquote contributive o un irrigidimento dei criteri di accesso alle pensioni accolla i costi delle riforme ai lavoratori; mentre una riduzione della generosità delle pensioni chiama in causa i pensionati.

In realtà, la distribuzione dei costi delle riforme tra le diverse generazioni dipende soprattutto dalla velocità con cui le misure sono realizzate, e dunque dalla lunghezza della transizione. Evidentemente, il teatro di questo scontro generazionale è la politica.

Non sorprende, dunque, che Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti abbiano enfatizzato l'assoluta necessità di intervenire sul sistema pensionistico per garantire la sua sostenibilità finanziaria, la valenza europea di tale misura e la sua presunta equità, evitando ogni riferimento allo scontro generazionale. Invece, questa manovra presenta diversi punti critici su questo terreno.

La riforma Berlusconi-Tremonti prevede l'aumento degli anni di contribuzione da 35 a 40. L'incremento, così almeno sembra, avverrà in una soluzione unica. L'effettiva applicazione della misura è però procrastinata al 2008. Nel frattempo, i lavoratori potranno andare in pensione in base alla normativa corrente o posticipare il pensionamento e godere degli incentivi previsti dalla Berlusconi-Tremonti.

Non si tratta evidentemente di una misura equa e graduale, giustificata dalla necessità di consentire agli individui di aggiustare le proprie scelte economiche, bensì di una decisione mirata, che apre un divario tra due generazioni di persone: coloro che potranno andare in pensione fino al 31 dicembre del 2007 con 57 anni e trentacinque anni di contributi, e coloro che tali requisiti li avranno "solo" nel 2008 e dunque dovranno aspettare i quaranta anni di contributi, o i 65 anni.

Al primo gruppo, quello dei fortunati, appartengono molti dei lavoratori con 52 anni o più, ovvero gli stessi lavoratori che nel 1995 non sono stati colpiti dalla riforma Dini.

La mancanza di equità di questa misura – il "gradino" del 2008 – rappresenta dunque il prezzo politico da pagare agli interessi di una generazione di lavoratori, difesi dai sindacati nel 1995 e dalla Lega oggi.

Anche la Germania si appresta ad affrontare una lunga transizione: la commissione Rürup ha proposto infatti il graduale aumento dell'età di pensionamento da 65 a 67 anni, ma solo a partire dal 2011. Eppure, i costi della transizione potrebbero essere minori che in Italia, poiché il sistema tedesco è più neutro dal punto di vista attuariale e gli incentivi alle pensioni anticipate sono meno generosi.

In Italia, saranno sufficienti i continui appelli alla causa europea e la fase di transizione per ottenere un aumento dell'età effettiva di pensionamento, seppure nel 2008? La scelta di Berlusconi di rivolgersi direttamente agli elettori, tramite gli schermi della televisione di Stato, e l'impianto della riforma, che non coinvolge una parte politicamente rilevante di lavoratori anziani, lascia credere che il governo abbia imparato dagli errori del 1994.

Ma molti interrogativi restano aperti per il 2008. Il governo in carica in quell'anno, con un elettorato ancor più anziano, sarà disposto ad aumentare effettivamente l'età di pensionamento? Oppure cederà alla tentazione politica di procrastinare ulteriormente tale misura? A quanto pare il governo ha proposto una verifica ai sindacati per il 2007, vale a dire appena prima dell'introduzione delle misure più impopolari.

Una prima risposta potremo averla già nel 2005, quando il Parlamento sarà chiamato a modificare il coefficiente nel calcolo dei benefici previsti dalla riforma Dini, che tiene conto della longevità.

Vincenzo Galasso
www.lavoce.info

Tutti i rappresentanti delle nazioni Ue impegnati a discutere sul futuro assetto istituzionale. In due giorni tanti nodi da sciogliere

Nuova Europa, al via un vertice a rischio

L'Italia: il testo della Costituzione non si tocca. Amato: «Cerchiamo di fare melina fino a dicembre»

Foto di gruppo dei ministri Ue riuniti a partire da questa mattina a Roma. Cruciale la discussione della Costituzione. L'Italia punta a non toccare il testo scritto da Giscard d'Estaing.

ROMA Saranno tutti presenti all'appello, questa mattina alle 10, per l'apertura del vertice. Nel Palazzo dei Congressi dell'Eur, il quartiere di Roma voluto a suo tempo da Mussolini e ora completamente rinnovato, i leader della Ue daranno il via alla liturgia più delicata dell' Unione: la Conferenza Intergovernativa, la sesta della storia europea. Un tavolo negoziale tra tutti i paesi membri per varare, si spera entro dicembre, la Costituzione. I leader avvieranno i lavori, poi, già alle 12.45, dopo la «foto di famiglia», andranno a pranzo nella tenuta presidenziale di Castel Porziano, lasciando a ministri e diplomatici, dalle 15.30, il duro lavoro di mediazione per mettere a punto il nuovo Trattato. Che per la prima volta disegna la Ue come un' entità federale, qualcosa di più di un semplice club di nazioni sovrane.

La scommessa è alta, e i rischi di fallimento altissimi.

La bozza di Costituzione elaborata in 16 mesi di lavori dalla Convenzione guidata da Giscard d'Estaing, è naturalmente un compromesso tra esigenze diverse. E per questo scontenta tutti, su un punto o sull'altro. Ma è anche un innegabile passo avanti rispetto alla Ue «senza spina dorsale» di oggi. Spingere tutti i paesi membri ad accettare il compromesso, soffocando gli egoismi nazionali, sarà compito della presidenza italiana.

Ieri, vigilia della battaglia, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ha convocato per un pranzo di lavoro a Palazzo Grazioli il ministro degli esteri Franco Frattini, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini (che ha partecipato anche ai lavori della Convenzione) e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti. Al termine della riunione, la parola d'ordine è chiara: fare di tutto per arrivare in porto entro dicembre, quando finirà il turno di presidenza italiana dell' Unione. Per riuscirci, l'unica via sembra essere quella di non toccare il testo varato da Giscard. E anche questo non sarà facile. I partiti trasversali tra i paesi Ue sono tanti, troppi. E tantissimi anche i casi nazionali. Ci sono i paesi piccoli contro i grandi, i nuovi membri contro i paesi fondatori, il nord contro il sud, i federalisti contro gli euroscettici.

Così, nonostante i leader più importanti come il tedesco Schröder e il francese Chirac (guarda caso, con l'Italia, paesi fondatori) preghino per il successo della Cig e premano per non «smontare» il testo tessuto da Giscard, le previsioni sono per uno scontro a tutto campo. E l'esito finale è incerto. «Se non sarà redatta la Costituzione prima delle elezioni europee del prossimo giugno perderemo tutti», avverte Frattini, rivolto in particolare agli spagnoli che vogliono dare battaglia sul sistema di voto, che li penalizzerebbe rispetto al vecchio: «ogni paese ha il diritto di bloccare il progetto di Costituzione, ma deve assumersene la responsabilità».

Giuliano Amato, che ha preparato la bozza accanto a Valery Giscard d'Estaing, spiega tutto con una metafora calcistica: «Oggi c'è il fischio d'inizio, poi bisognerà fare melina fino a dicembre se si vuole portare a casa lo zero a zero». Traduzione: la Conferenza Governativa che si apre oggi vede scontrarsi due squadre, una che vuole più Europa, una che ne vuole di meno. Finchè nessuna delle due segna punti, va tutto bene. Ma al primo «goal» di una parte o dell'altra, si scatena una tempesta di veti.

L'intero testo verrà riletto e discusso, ma alcuni punti sono più a richio.

Sistema di voto: secondo la bozza, dal 2009 alcune decisioni saranno prese con la «doppia maggioranza» (maggioranza degli stati membri, che deve però coincidere con il 60 per cento della popolazione Ue). Si supera così il «voto ponderato» del Trattato di Nizza, che assicurava ad alcuni stati, in particolare alla Spagna, un peso assai superiore al numero dei propri abitanti. Madrid e alcuni altri governi, sono pronti a dare battaglia per mantenere i privilegi ottenuti.

Voto a maggioranza: gli europeisti premono per includere almeno politica estera e difesa tra le aree in cui si decide a maggioranza. Qui è Londra a farsi capofila della resistenza anti-federalista.

Radici cristiane: nel preambolo della nuova Costituzione, non si fa cenno come vorrebbero i cattolici alle «radici giudaico-cristiane» dell'Europa, preferendo citare più generici «valori religiosi» per non irritare le confessioni minori. Ma il Vaticano, appoggiato da vasta parte dei Popolari Europei, insiste: «L'Europa o è cristiana o non è».

Commissione Europea: ora ogni paese ha diritto a un commissario. Secondo la bozza, dal 2009 ce ne saranno invece solo 15, 10 in meno rispetto agli stati membri.

Il calendario della Costituzione

OGGI

Prima riunione, a Roma, della **Conferenza intergovernativa** (Cig) incaricata di adottare il testo definitivo

31 DICEMBRE 2003

Termine entro il quale la Cig dovrebbe **concludere i suoi lavori**

9 MAGGIO 2004

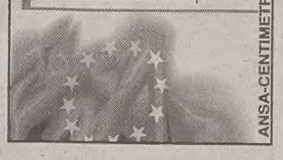
Firma, quasi certamente a Roma, della Carta da parte dei 25 Stati aderenti all'Unione (gli attuali quindici più i dieci che entreranno a farne parte dal primo maggio)

AUTUNNO 2004

Inizio delle **procedure di ratifica** da parte dei Paesi dell'Unione

FINE 2005-INIZIO 2006

Presumibile **entrata in vigore** della Costituzione europea



ANSA-CENTIMETRI

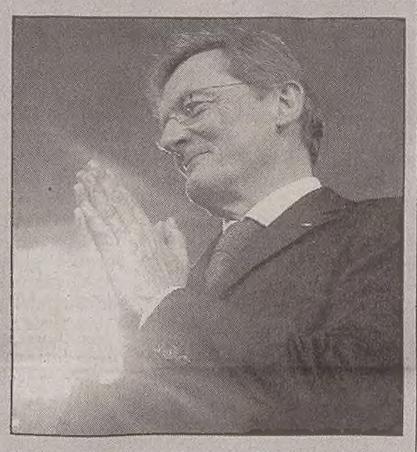
Austria capofila dei Paesi piccoli: «Contiamo anche noi»

ROMA È capitanata dall'Austria l'agguerrita pattuglia dei sette piccoli stati dell'Ue pronti a dare filo da torcere nelle trattative sulla nuova costituzione europea. Il cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel, con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, si è messo alla testa del gruppo di paesi, vecchi membri come la Finlandia e prossimi nuovi ingressi quali la Repubblica ceca, la Slovenia, l'Ungheria, Lituania e Malta, facendo capire che i piccoli dell' Ue non sono disposti a rimanere emarginati dalle trattative e a non contare nelle decisioni finali.

Secondo Schüssel, la Cig deve dare a tutti i paesi la possibilità di sollevare le questioni che ritengono importanti per i loro interessi nazionali. I dieci nuovi paesi che entreranno a maggio 2004 sono infatti da tempo coinvolti nella discussione sul progetto di nuova Costituzione europea, dalla quale temono soprattutto tagli ai loro diritti di futuri membri dell'Ue.

Soprattutto il nodo della divisione dei seggi nel Parlamento europeo deve, secondo l'Austria, essere nuovamente riaperta. «Tutti noi vogliamo che la Cig sia un successo e che i lavori si concludano», sottolinea Schüssel. Una soluzione globale deve comunque rispettare i principi dell'eguaglianza di tutti gli stati membri, garantire un equilibrio istituzionale e fare in modo che i Paesi membri abbiano modo di affrontare tutti i temi che ritengono importanti».

In particolare l'Austria e gli altri «piccoli» pretendono che in futuro ogni stato dell'Europa allargata, indipendentemente dalla popolazione, sia rappresentato da un commissario con diritto di voto. Inoltre chiedono che attraverso il nuovo ruolo di presidente dell'Ue non vengano a crearsi disparità tra gli stati membri.



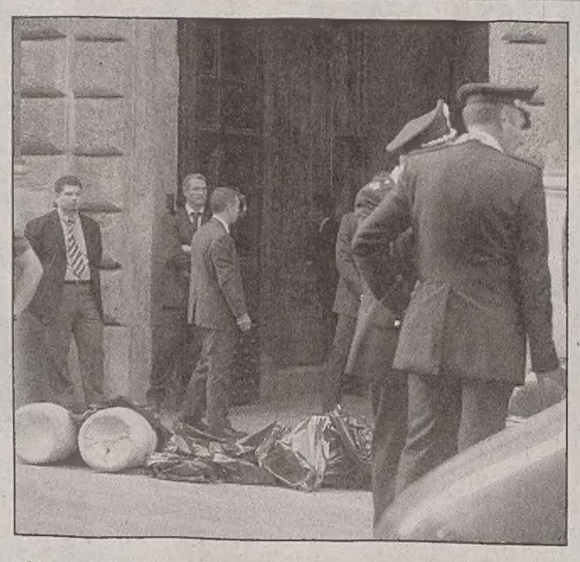
Il cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel

Blitz pacifico dei no global in via del Plebiscito. La polizia teme azioni di guerriglia urbana e atti terroristici

Letame davanti al palazzo del premier

Un gruppo di Disobbedienti sotto casa di Berlusconi. Oggi tutto il centro blindato

I sindacati dell'Unione porteranno in piazza 100 mila persone. All'Eur saranno in 50 mila pronti a violare la zona rossa



Blitz dei Disobbedienti in via del Plebiscito.

ROMA I Disobbedienti avevano promesso azioni di disturbo contro la Conferenza intergovernativa e ieri ne hanno dato un assaggio in via del Plebiscito, di fronte a Palazzo Grazioli, sede politica non ufficiale di Silvio Berlusconi.

Sono riusciti, con un blitz fulmineo, a scaricare di fronte al palazzo tre bidoni di letame appena raccolto. Quando sono arrivati carabinieri e agenti in tenuta anti sommossa si erano già dileguati. Il che non ha impedito alla Digos d'identificarli. Anche perché i Disobbedienti non hanno fatto nulla per nascondersi. A volto scoperto si sono presentati in via del Plebiscito gridando: «Fermiano i giochi, sfrattiamo Berlusconi dall'Europa».

Se oggi le cose andassero così, con molta beffa e in fondo poco danno, sarebbe una vittoria. Il timore è che la prima giornata della Conferenza intergovernativa, ospitata all'Eur completamente rinnovato, si trasformi nel terreno adatto per provocazioni e guerriglia urbana. Mentre nel centro di Roma sfileranno i sindacati europei con 100 mila persone chiamate a raccolta, mentre all'Eur 50 mila no e new global hanno accettato un percorso limitato pur di far sentire la propria voce e impedire che la futura Costituzione europea non tenga conto delle parole d'ordine del movimento (sviluppo, acqua, tutela delle diversità nazionali, solidarietà, agricoltura) sparuti gruppetti di antagonisti sembrano ostinati nel difendere il diritto di violare la «zona rossa».

Ripetute e congestionate riunioni in Questura con i responsabili di vari centri sociali sono riuscite a disegnare un percorso del corteo dove i momenti di frizione dovrebbero essere limitati a un paio di stazioni di servizio di carburanti, un po' di bancomat, le vetrine dei santuari della globalizzazione, «Mc Donald's» in testa. Tutto questo restando nell'ordinario, quel tanto che serve a tutelare l'ordine pubblico in una giornata così delicata per la quale si prevede anche il deserto nelle scuole e la concentrazione nei giardini dell'Eur degli studenti romani prima ancora dell'arrivo dei manifestanti. I treni speciali arriveranno solo a metà mattinata e per raggiungere il concentramento della stazione Laurentina i no e new global dovranno attraversare nei vagoni dalla metropolitana almeno tre stazioni Metro deserte. La prudenza ha consigliato di chiuderle per limitare il più possibile le cosidette «azioni di disturbo».

Altra questione è quella dell'allarme terrorismo, sempre presente in occasioni come questa. Un allarme riacceso dai pacchi bomba dell'altro giorno. Atti dimostrativi, senz'altro. Ma quando si tratta di anarco insurrezionalisti, la storia e la cronaca insegnano che conta l'intenzione. Un petardo può eccitare gli animi quanto un botto più consistente. I servizi segreti da mesi vanno avvertendo di nuovi rischi di proselitismo nei settori giovanili e nel mondo del lavoro da parte di gruppi terroristici vecchi e nuovi.

Dunque, Conferenza o meno, il Viminale non abbassa la guardia. E proprio per stare tranquilli fino in fondo, ci si prepara anche a schivare eventuali colpi del terrorismo internazionale e islamico. I cieli dell'Eur resteranno chiusi al sorvolo per tutta la giornata, metà dei voli da e per l'aeroporto di Fiumicino saranno cancellati.

Niente batterie anti missili piazzate attorno al Palasport, comunque. Ma i vigili urbani saranno ferrei. Per le vie dell'Eur oggi passano solo giornalisti e residenti: anche far sfollare le migliaia di manifestanti rischia di essere un problema.

Pacchi bomba, pista anarchica

Per fare luce sui pacchi bomba recapitati giovedì al Ministero del lavoro e alla sede della Regione Sardegna nella capitale, la Procura di Roma indaga per associazione eversiva e punta decisamente all'area degli anarchici insurrezionalisti. Non a caso il fascicolo è stato affidati ai pm Giancarlo Capaldo e Giuseppe De Falco: abitualmente si occupano di questi gruppi eversivi. Uno dei filoni seguiti dagli investigatori, in assenza di una rivendicazione, porta a una possibile iniziativa degli anarchici sardi.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa gioca di rimessa

Poichè il meglio è nemico del bene, è dunque auspicabile, e con tutta la forza, che il testo della Convenzione proceda spedito verso l'approdo di una approvazione solenne che confermi l'intento politico dei Paesi membri a rafforzare sempre più l'Unione e trasmetta all'intera cittadinanza europea il senso dell'appartenenza ad una entità politica più ampia del proprio Paese.

Ma questo non basta. È sempre più evidente la necessità che vengano espressi e resi manifesti i contenuti pratici, operativi, di una Unione che troppo spesso è presentata e percepita come un freddo e lontano fatto giuridico o come arcigna fonte di vincoli ed imposizioni. Nella tecnocrazia di Bruxelles non mancano spunti di zelo burocratico che rendono talvolta irritanti alcune prescrizioni delle quali sfugge l'esigenza. Nello stesso tempo, i governi si riparano dietro l'Europa quando si tratta di imporre misure impopolari, come proprio nei giorni scorsi ha fatto Berlusconi dicendo che la riforma delle pensioni «ce la chiede l'Europa».

Almeno in parte, questi motivi sono fisiologici, ma in parte, per buona parte, dipendono dall'oggettiva asimmetria tra i vincoli ed i benefici dell'appartenenza all'Europa quale viene percepita dalla grande maggioranza delle persone. In campo economico questa asimmetria è evidente. Soprattutto da quando è cominciato il processo di integrazione monetaria, le ragioni dell'unificazione hanno svolto un ruolo restrittivo che ha depresso il clima economico ben oltre quanto può essere attribuito alla stagnazione economica degli Stati Uniti.

Le continue diatribe sul patto di stabilità non hanno altro esito che quello di sottolineare un limite europeo alla possibilità di utilizzare in senso espansivo i bilanci pubblici come i Paesi membri hanno fatto in passato e come hanno fatto con successo gli Stati Uniti dopo l'11 settembre. Come se non bastasse, l'orientamento delle istituzioni europee in merito alle politiche per uscire dalla stagnazione sono di ripiegamento, di riduzione del benessere e delle tutele sociali, di riforma, in senso restrittivo, delle politiche di assistenza e di solidarietà che costituiscono uno dei valori più qualificanti della cultura e del senso di civiltà propri dell'Europa.

Non può stupire, dunque, che l'afflato europeista si vada raffreddando persino qui da noi dove era più diffuso e convinto. Si corre così il rischio che l'integrazione diventi sempre più un tema di elites, di tecnocrazie, di interessi finanziari, dominato da valori quali il liberismo, la globalizzazione, la competizione di mercato che, mutuati dal pragmatismo americano, calzano a forza sull'umanitarismo europeo o comunque sul solidarismo che è considerato una componente irrinunciabile del denominatore comune sul quale i popoli d'Ruropa possono ritrovarsi.

C'è una profonda contraddizione nell'Europa quale si va formando in questi anni: è il più ricco ed ampio mercato del mondo, ha il livello di vita mediamente più elevato, ha cultura e tradizioni che emergono da una evoluzione plurimillenaria, e malgrado questo gioca solo di rimessa: rincorre (o pretende di rincorrere) strutture sociali ed organizzazioni economiche proprie di una realtà affatto diversa come quella degli Stati Uniti (il liberismo, la flessibilità, la rilevanza della finanza, la riduzione dei compiti dello Stato) ed ora addirittura impacciata (ed è dir poco) di fronte all'aggressività commerciale dei Paesi emergenti. Detto in breve, questa Europa non riesce a formulare un progetto alto sul quale possano unitariamente riconoscersi ed impegnarsi i suoi cittadini, e non riuscendovi li allontana inconsapevolmente da se lasciandoli preda dello scetticismo e della delusione.

La classe dirigente dell' Europa, dei singoli Paesi, delle istituzioni comunitarie non possono tardare ulteriormente nel darsi carico del deficit di popolarità che l'Europa sta accumulando: non è sostenibile a lungo che l'euro, per dire di una delle realizzazioni più rilevanti di questi ultimi anni, sia per gli addetti ai lavori un successo, ma per la grande massa degli europei un fattore di stagnazione, di riduzione dello Stato sociale, di perdita del potere d'acquisto per il rialzo dei prezzi.

Parimenti, non è sostenibile l'assenza di un sostegno pubblico alla ricerca ed alla innovazione che elimini il deficit con gli Stati Uniti dovuto al traino della spesa militare del quale tutta l'industria americana si avvale per mantenere il suo primato tecnologico. Occorrono progetti perchè l'Europa recuperi un ruolo di guida del progresso economico e civile autonomo rispetto ai modelli americano, giapponese ed ora anche cinese. In caso contrario, di queste riunioni di vertice rimane solo l'impressione di una pomposa e vuota liturgia.

Alfredo Recanatesi

Brigitte Bardot: «Più protezione per gli animali»

PARIGI Anche Brigitte Bardot chiede una modifica della Costituzione europea: la famosa attrice francese vuole che nel testo figuri a chiare lettere un forte impegno per la protezione degli animali. La fondazione Brigitte Bardot, in prima fila nella difesa degli animali, ha lanciato ieri un appello in questo senso ai leader che saranno domani a Roma per la Conferenza Intergovernativa. Per la diva è essenziale «integrare nel testo costituzionale il protocollo sulla protezione e il benessere degli animali».

Gli elvetici annunciano un'inchiesta e auspicano nuovi provvedimenti con i paesi vicini per scongiurare crisi future

Blackout, indaga anche la Svizzera

Cautela sui risarcimenti. Il Gestore potrebbe rivedere gli accordi di trasferimento

GINEVRA La Svizzera auspica nuovi provvedimenti con i Paesi vicini volti a scongiurare futuri blackout. L'inchiesta decisa ieri mattina dal ministero elvetico dell' energia sulle cause del blackout che ha colpito l'Italia domenica scorsa dopo un'interruzione di corrente su una linea elvetica di altissima tensione non si limiterà ad accertare le cause. Le indagini - ha affermato ieri sera il responsabile dell'informazione presso l'Ufficio federale dell'energia, Urs Ritschard alla radio svizzera - ci permetteranno di prendere provvedimenti nei tre Paesi affinchè una simile situazione non si verifichi più.

Ma dal fronte italiano c'è molto malumore e montano le accuse contro gli elvetici. Il Grtn potrebbe infatti rivedere gli accordi per il trasferimento di energia tra Italia e Svizzera. Di fronte alla prova del mancato funzionamento dell'attuale sistema di distribuzione, il Gestore sarebbe insomma pronto a rivedere le condizioni che legano la rete italiana a quella svizzera, stabilendo anche nuovi criteri di sicurezza.

Sotto accusa è il comportamento dei gestori svizzeri, che, stando alla versione elvetica, hanno lasciato trascorrere tra la caduta dell' albero sulla linea Mettlen-Lavorgo e la prima telefonata all'Italia 10 minuti. Un tempo che il Gestore ha già contestato (secondo il Grtn il primo avvertimento sarebbe infatti arrivato alle 3.15), ma che, anche stando alla verità svizzera, sarebbe comunque eccessivo per una comunicazione urgente.

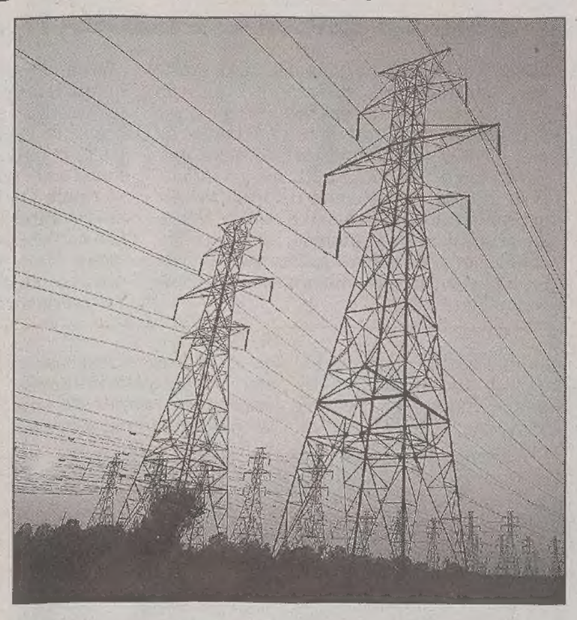
Gli svizzeri non ammettono l'errore, ma annunciano, come detto, cambiamenti in linea con quanto sta emergendo dalle intenzioni italiane. «Forse - ha detto Ritschard - si dovranno adattare leggi, altre prescrizioni ed i contratti di fornitura di elettricità», nonchè la legge svizzera in materia. In particolare - ha spiegato - bisognerà verificare se l'attuale struttura del settore e degli organi competenti sono sufficienti a garantire un approvvigionamento energetico sicuro.

Ritschard è stato molto cauto sull'eventuale di un risarcimento da parte elvetica nell'eventualità che le inchieste aperte concludano ad una responsabilità svizzera: «è difficile dirlo oggi. Non dipenderà solo dai risultati delle nostre indagini ma anche da tutti i contratti esistenti tra le diverse aziende con i clienti».

Stamane il ministero elvetico dell'energia ha chiesto agli operatori svizzeri del settore di fornire entro la metà di ottobre un rapporto dettagliato sulla dinamica che ha innescato il blackout. Inoltre l'Ufficio federale dell'energia è stato incaricato di condurre un' indagine sulla vicenda entro la fine del mese. L'Ufe ha inoltre preso contatto per una valutazione congiunta della vicenda.

BOLLETTE AUTORIDOTTE

Un' «autoriduzione della bolletta» nel caso in cui le società elettriche non dovessero rimborsare agli utenti danneggiati dal blackout i 25 euro previsti dalle delibere dell'Autorità per l'energia come indennizzo dell' interruzione di corrente. È l'ultima provocazione dell'Intesa dei consumatori «decisa ad andare fino in fondo».



Nuovi accordi sulle reti per scongiurare altri blackout.

Nella guerra tra bande continuano a essere i garzoni dei bar le vittime per caso. L'ultimo agguato è accaduto ieri in pieno centro: nessun ferito

Sparatoria tra clan rivali a Bari: ucciso un quindicenne

Gaetano Marchitelli, il ragazzo ucciso.

BARI Continua la strage di innocenti garzoni baresi. Due anni dopo Michele Fazio, di 16 anni, giovedì sera è toccato a Gaetano Marchitelli, un anno di meno, la sfortuna di trovarsi sulla traiettoria della gragnuola di proiettili sparati all'impazzata da sicari all' indirizzo di due pregiudicati del clan rivale. Ma la mira, ancora una volta, si è rivelata alquanto improbabile ed a farne le spese è stato il giovane Gaetano, studente di giorno e garzone di sera.

Non hanno un nome, e chissà se si riuscirà mai a darglielo, gli assassini che hanno sparato all'impazzata davanti alla pizzeria di Carbonara di Bari, ex frazione del capoluogo. A loro interessava solo che nei pressi del locale c'erano i fratelli Michele e Raffaele Abbinante, di 26 e 22 anni, ritenuti vicini al clan mafioso Strisciuglio, in lotta per il controllo delle attività criminose, in particolare stupefacenti, con quello dei Di Cosola. Michele è ricoverato in ospedale in gravi condizioni, mentre il congiunto ed altro garzone, collega di Gaetano, guariranno in un mese.

Se Fazio, garzone in un bar, fu ucciso in circostanze analoghe nella città vecchia mentre rincasava, Marchitelli è caduto sotto il piombo di sprovveduti sparatori, e probabilmente poco più che suoi coetanei, nell' estrema periferia. Nessuna zona di Bari può dirsi sicura, a prescindere dall'ora, se anche nel pieno pomeriggio di ieri nella centrale piazza Garibaldi - esattamente a metà strada, poche decine di metri, dalla questura e dal vecchio palazzo di giustizia - si è ancora sparato. Non si sa chi e contro chi, è certo però che un proiettile si è conficcato nella carrozzeria di una vettura parcheggiata e quando è giunta sul posto la polizia non c'era più nessuno: sparatore, destinatario e testimoni.

Le indagini sull'ennesimo morto innocente sono svolte da polizia e carabinieri, coordinati dal pm inquirente, Elisabetta Pugliese. Sinora nessun risultato apprezzabile, anche perchè è difficile far breccia nel muro di omertà che gruppi delinquenziali contrapposti, che si rifanno a metodi e comportamenti storici dei clan mafiosi, hanno creato attorno a loro. È certo che la recrudescenza degli episodi è stata alimentata dall'uccisione compiuta il 13 agosto scorso di Franco Strisciuglio, di 33 anni, fratello di Mimmo Strisciuglio, «Mimmo la luna», capo del clan e rinchiuso nel carcere di Sulmona.

L'omicidio, secondo ipotesi investigative, avrebbe «messo le ali» al clan Di Cosola, desideroso di dare la stoccata finale per aggiudicarsi definitivamente la supremazia del territorio.

«TORNI L'ANTIMAFIA»

Il ritorno della commissione parlamentare antimafia in Puglia, e in particolare a Bari, entro ottobre, viene sollecitato dal senatore Eupreprio Curto (An) in una lettera al presidente della commissione stessa, Roberto Centaro. «La malavita ha nuovamente alzato il tiro in Puglia - afferma Curto, componente della commissione - e sull'asse Bari-Foggia continuano a verificarsi episodi criminosi inquietanti».

IN BREVE

A Firenze un giovane ferito al volto

Discoteca e schiamazzi Non riesce a dormire e «martella» un cliente

ROMA Esasperato per i rumori provocati dai clienti della discoteca *Universale*, a Firenze, un uomo di 64 anni che abita in un palazzo adiacente al locale è sceso in strada ed ha aggredito con un martello un giovane cliente che ha incontrato all'entrata del locale. L'anziano, una volta individuato dai carabinieri, è stato denunciato a piede libero per lesioni volontarie aggravate.

È accaduto la notte scorsa verso le 3,30. L'uomo, S.M., infuriato per gli schiamazzi che gli impedivano di dormire, ha afferrato un martello e si è precipitato verso il locale, è entrato accecato dall'ira, colpendo al viso la prima persona che ha visto. Lo sfortunato è un giovane di 23 anni, R. N., che è stato trasportato al pronto soccorso del Cto dove gli hanno riscontrato un trauma facciale e una lesione al canino sinistro. Si tratta comunque di lesioni lievi, giudicate guaribili in appena tre giorni.

Milano, ferito da due proiettili mentre passeggia Romeno finisce all'ospedale in prognosi riservata

MILANO Un giovane è stato ferito da due colpi di arma da fuoco mentre passeggiava in via Adriano. Trasportato al San Raffaele la vittima è stata subito operata. La prognosi rimane riservata. Il fatto è avvenuto intorno alle 24. Il giovane, un cittadino romeno di 26 anni, era in compagnia di alcuni amici. Il gruppo è stato affiancato da un'auto sportiva di colore bianco, da cui sono stati esplosi due colpi. I proiettili hanno raggiunto il romeno a una mano e al torace. L'auto è sparita a grande velocità. Sono ancora sconosciute le cause dell'aggressione.

Roma, un piccolo aereo cade durante il decollo A bordo c'erano due persone rimaste illese

ROMA Un aereo da turismo dell' Aeroclub di Roma è caduto sulla pista del' aeroporto dell' Urbe, durante la fase di decollo. Secondo le prime informazioni, non vi sarebbero feriti. L' incidente è avvenuto intorno alle 18:30. A bordo dell' aereo c'erano due persone, rimaste illese. I vertici dell' aeroporto stanno ispezionando la pista, per accertare le cause dell' incidente. Nello scalo romano, lo scorso 19 settembre, era caduto un altro velivolo da turismo, un Siai Marchetti Ss 260 in fase di atterraggio, causando la morte di due persone.

Savoia, nube tossica da una fabbrica chimica Chiuso per precauzione il traforo del Frejus

TORINO A causa di una nube tossica, che si è sprigionata nella Savoia francese all' interno di una fabbrica chimica, il traforo autostradale italo-francese del Frejus è stato chiuso al traffico. L' incidente è accaduto nello stabilimento della Epierre. Secondo quanto si è appreso, avrebbe preso fuoco un vagone che si trovava all' interno della fabbrica e che era carico di fosforo. Le autorità francesi hanno avvertito quelle italiane che, a causa della direzione del vento la nube minacciava il confine ed è stata decisa la chiusura del traforo.

IL CASO

Nuova tegola giudiziaria per l'ex patron della Cirio dopo il crollo delle obbligazioni

Cragnotti indagato per bancarotta

I risparmiatori rimasti beffati sono 35 mila in tutta Italia

ROMA Nuovi guai giudiziari per Sergio Cragnotti. L'ex patron della Cirio e della Lazio è indagato per bancarotta pluriaggravata reiterata. L'accusa viene dalla procura di Roma che ha avviato l'indagine dopo la denuncia dei sottoscrittori di obbligazioni Cirio. I risparmiatori, 35 mila in tutta Italia che hanno comprato bond per 1,125 miliardi di euro, erano rimasti con un pugno di mosche dopo che la Cirio aveva comunicato di non essere in grado di rimborsare né interessi né capitale. L'inchiesta di Roma, che si affianca a quelle aperte dalle procure di Monza, Milano, Oristano e Bologna, si era arricchita nell'estate scorsa di una segnalazione della Consob sulla Cirio. Si trattava di una dettagliata relazione sul bilancio 2001 nel quale emerge un credito di 500 milioni di euro che Cirio vantava (e vanta) nei confronti di società estere dello stesso Cragnotti. Insomma, la Cirio ha «prestato» soldi a Cragnotti e quei soldi non sono più tornati indietro. Di qui l'accusa di bancarotta pluriaggravata che va ad aggiungersi a quelle di truffa e false comunicazioni sociali che il finanziere aveva già ricevuto appena partita l'inchiesta.

Cragnotti indagato.

La nuova e più grave ipotesi di reato presa in esame dal procuratore aggiunto Achille Toro e da sostituti De Marinis e Cugini, è la conseguenza del lavoro svolto dai consulenti nominati dai magistrati. Le consulenze, di carattere bancario, finanziario e contabile tendono a ricostruire gli ultimi anni della Cirio e in questa ricerca, si è saputo, sarebbero emerse operazioni fittizie e non giustificate sul piano industriale, fatte solo per mascherare plusvalenze e minusvalenze. Non solo: anche i passaggi di pacchetti azionari da una società all'altra del gruppo agroalimentare, cosë come il passaggio di crediti e di prestiti, non avrebbero avuto giustificazione.

Gli avvocati di Cragnotti hanno reagito ieri a questa notizia dicendo che il loro assistito non ha ricevuto alcun atto. «Ci riserviamo - hanno aggiunto - di depositare atti e memorie per controdedurre le ipotesi di accusa».

SCANDALO

Il fatto accaduto durante il party d'inaugurazione dell'anno giudiziario. Tra gli invitati i più noti giudici e avvocati

Stupro negli uffici di Lord Chancellor

LONDRA Una donna è stata stuprata negli uffici del Lord Chancellor, il capo della magistratura britannica, durante un party al quale partecipava la crema del mondo legale. Un alto funzionario del ministero per gli affari costituzionali, indicato dalla vittima come l'autore dello stupro, è stato interrogato dalla polizia e rilasciato con l'obbligo di ripresentarsi il mese prossimo.

La storia, che come è facile capire ha creato molto clamore negli ambienti ministeriali londinesi, è stata riportata sull'edizione di ieri dal Times e dal Daily Mail. L'episodio è avvenuto durante la notte fra lunedì e martedì negli uffici del Lord Chancellor, nell'elegante Victoria Street. L'occasione del party era appunto la festa per celebrare l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

L'identità dei protagonisti di questo scandalo, l'ennesimo in terra inglese, non è stata rivelata. Gli esperti della scientifica dopo aver compiuto un lungo e accurato sopralluogo negli uffici di Lord Falconer, il Lord Chancellor, hanno portato via un divano ed alcuni campioni del tappeto di una delle stanze per ulteriori esami. Secondo quanto riferiscono i due quotidiani, poche ore dopo l'aggressione, la donna si è presentata ad una stazione della polizia a denunciare l'accaduto, accettando anche di essere sottoposta ad una visita medica.

Martedì mattina, quando il presunto responsabile si è recato in ufficio, ha trovato agenti della squadra Sapphire (l'unità anti-stupro di Scotland Yard) ad attenderlo. L'uomo è stato portato in una stazione della polizia e dopo l'interrogatorio rilasciato in libertà provvisoria in attesa dell'evolversi dell'indagine. Nel frattempo comunque è stato sospeso dal servizio. L'indagine dovrà anche chiarire come i due siano entrati negli uffici privati del Lord Chancellor che avrebbero dovuto essere chiusi.

I medici dei più piccoli sparano a zero: non c'è alcuna evidenza scientifica dei benefici. Il Codacons minaccia denunce

Influenza, polemica sulle vaccinazioni

Pediatri e consumatori sul piede di guerra: «Guadagnano solo le multinazionali»

MILANO Pediatri e associazioni consumatori dicono «no» alla vaccinazione di massa dei bambini contro l'influenza. Da una parte la Società italiana di pediatria sottolinea che «non c'è alcuna evidenza scientifica che dimostri l'utilità di una vaccinazione di massa dei bambini sani».

Dall'altra il Codacons che parla d'«interessi delle case farmaceutiche»: minaccia di denunciare per procurato allarme «tutti coloro che propaganderanno il vaccino, anche legandolo al rischio Sars, oltre ai casi previsti dalla Sanità». Notizie degli ultimi giorni sull'allarme influenza che per Natale metterà a letto 8 milioni d'italiani e ora la polemica sulla vaccinazione rischiano di creare confusione. Francesco Pregliasco, virologo dell'Università di Milano e resposabile del Laboratorio influenza, spiega che ormai da anni si raccomanda la vaccinazione ai soggetti a rischio cioè quelli con patologie croniche cardiache o respiratorie, a chi ha più di 65 anni, a operatori sanitari, personale d'assistenza e familiari di soggetti a rischio: «È arrivato però il momento di pensare a una vaccinazione più ampia specie per i bambini al di sotto dei due anni, che hanno più possibilità di ospedalizzazione per complicanze come le otiti. Non solo. In Giappone è stato sperimentato che vaccinando i bambini si riduce anche la mortalità negli anziani perchè i bambini sono il primo veicolo del virus». Ma i pediatri ritengono esagerato il fatto che vaccinando i bambini si proteggono i nonni: «È vero ma la protezione è modestissima». Duro attacco Codacons a chi invita a vaccinazioni di massa: «Un invito che risponde a esigenze ben precise: dell'industria farmaceutica. Mette in anticipo sul mercato il vaccino e non può certo rischiare flop di vendite. Nonostante gli inviti ogni anno i numeri sulle persone che subiranno il contagio aumenta: per il 2003 si parla addirittura di un italiano su sei». Per Tanasi tali previsioni vengono «puntualmente smentite dai fatti: il numero di ammalati è sempre inferiore al previsto. L'anno scorso il vaccino poi si rivelò sbagliato». Il Codacons contesta anche la convinzione che la vaccinazione sia del tutto innocua.

Monica Viviani

I malati ogni anno sono meno numerosi delle previsioni.

DALLA PRIMA

Chiesa e diritti animali

E dove perciò la cultura animalista raduna più sostenitori, che si sentono in guerra contro chi non concede agli animali gli stessi diritti che hanno gli uomini. Per gli animalisti la Natura è un tutto, la difesa della natura è difesa dell'uomo, e la violenza sulla natura è violenza sull'uomo: uccidendo un animale l'uomo taglia una parte di sé stesso.

Il mondo è equilibrio, cioè coesistenza delle vite create, e la rottura della coesistenza accelera la fine del mondo. Perfino fare sperimenti sui topi, per salvare l'uomo dal cancro, vien rimesso in discussione. E' etico? E' etico se la vita animale è in funzione della vita umana. Non lo è più se la vita di ogni vivente ha valore in sé. In questo caso bisogna impedire che un uomo uccida un animale, come si impedisce che un animale uccida un uomo.

L'animale ha diritti suoi perché ha una vita sua e un progetto di vita suo, indipendente dal fatto che esistano gli uomini. Noi lediamo i diritti animali quando «umanizziamo» gli animali, dandogli cibo nostro, spulciandoli, profumandoli, dandogli un nome, educandoli come bambini. Allora li trattiamo disanimalmente: è come se noi uomini fossimo trattati disumanamente. C'è un libro di Tom Regan, «I diritti animali», un classico dell'animalismo, che afferma l'esistenza di una «coscienza animale»: gli animali sono dotati di un valore in sé come gli uomini, perché «hanno una prospettiva sul mondo, hanno scopi e ragioni per agire, capacità di soffrire e godere, di stare meglio o peggio.

In breve, essi sono, almeno per certi tratti salienti, 'esseri del tipo quali noi siamo». Chi afferma maggiori diritti di una specie vivente (per esempio, l'uomo) rispetto ad altre specie, cade nello «specismo». Lo specismo sta alla specie come il razzismo sta alla razza. Per gli animalisti (sto dicendo qualcosa che non hanno mai detto, ma che sento nel retro del loro pensiero), se una sola specie di viventi dovesse sopravvivere sul mondo, non è interesse del mondo che quella specie sia l'uomo. L'uomo è, sulla terra, la specie più pericolosa.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

VIENNA: SEPARATE NEONATE SIAMESI

VIENNA Due sorelline siamesi, nate unite per l'addome e con intestino e vescica in comune, sono state separate con successo dopo sette ore di intervento effettuato da una trentina di chirurghi all'Ospedale universitario di Vienna. Lo ha annunciato ieri ai giornalisti a Vienna il direttore dell' ospedale Akh, Reinhard Krepler. Senza l'operazione le due bambine, Melanie e Michaela, non avrebbero potuto sopravvivere, ha detto Krepler, ma ora sono in buone condizioni.

Alla 17/ma settimana di gravidanza della madre, che ha 26 anni, era stato scoperto che le due erano unite per la pancia, anche se tutti gli altri organi erano doppi. Il parto cesareo è avvenuto alla 36ma settimana e per questo Melanie ha dovuto essere rianimata in quanto i suoi polmoni non erano ancora sviluppati completamente. Ciò ha richiesto un primo rinvio dell'operazione. Ma le bambine giacevano una sull' altra. Ai medici è stato chiaro che si doveva intervenire al più presto.

Intervento su una sessantenne giudicata inguaribile. È la quinta operazione del genere nel mondo

Autotrapianto d'intestino a Bologna

Asportati, risanati e reimpiantati tutti gli organi interni

BOLOGNA Eccezionale intervento chirurgico all'Ospedale Maggiore di Bologna: l'autotrapianto d'intestino, unico tipo di operazione possibile quando vi sono lesioni all'arteria mesenterica superiore, che porta il sangue a pancreas, duodeno, intestino tenue e colon destro. Un tipo di lesione fino a poco tempo fa considerate inoperabile.

È il quinto caso nel mondo, il terzo in Italia. L'operazione è stata eseguita dal direttore dell'Unità operativa di chirurgia A, Elio Jovine, ed è durato 12 ore.

Nell'intervento operatorio tutti gli organi dell'apparato digerente sono stati asportati, quindi la lesione è stata riparata e, al termine, gli organi sono stati reimpiantati e rivascolarizzati. Jovine, spiega la nota dell'Ausl Città di Bologna, aveva eseguito anche gli altri due interventi effettuati in Italia, a Modena, assieme a Antonio Pinna. Altri due autotrapianti erano stati compiuti a Miami. La particolarità di questo quinto intervento, compiuto giovedì, è che per la prima volta è stato necessario intervenire anche sul fegato perchè l'arteria epatica era coinvolta dalla malattia.

La paziente, una donna di 60 anni, è stata trasferita in terapia intensiva dove ieri mattina si è già potuta rialzare e ha cominciato l'alimentazione attraverso un sondino. La tecnica dell'autotrapianto prevede tre fasi chirurgiche.

La prima consiste nell' asportazione in blocco di stomaco, duodeno, pancreas, milza, intestino tenue e colon destro. Gli organi, tutti insieme, vengono sistemati in ghiaccio e posti a bagno nel liquido di conservazione su un tavolino separato a fianco del malato, perfusi con una soluzione particolare che è la stessa usata nei trapianti.

Durante la seconda fase, e quindi al banco in ghiaccio, si asportano le parti malate dal blocco di organi. Nella terza fase, la più delicata, si reimpiantano gli organi e si fa la ricostruzione vascolare e della continuità digestiva. Per la ricostruzione dell'arteria mesenterica è stata utilizzata una piccola parte di arteria conservata, fornita dalla banca dei vasi che ha sede al Policlinico Sant'Orsola-Malpighi.

L'intervento ha coinvolto sei chirurghi diretti da Jovine, tre anestesisti sotto la direzione di Erga Cerchiari, direttore dell'Unità operativa di anestesia e terapia intensiva, e molte unità di personale di sala operatoria coordinate dalla caposala Loretta Ferri.

A Bologna il quinto intervento del genere al mondo.

MILANO MODA

L'architetto-stilista fonde i temi della Secessione viennese con le tecnologie più spinte

La donna di Ferrè è sexy e hi-tech

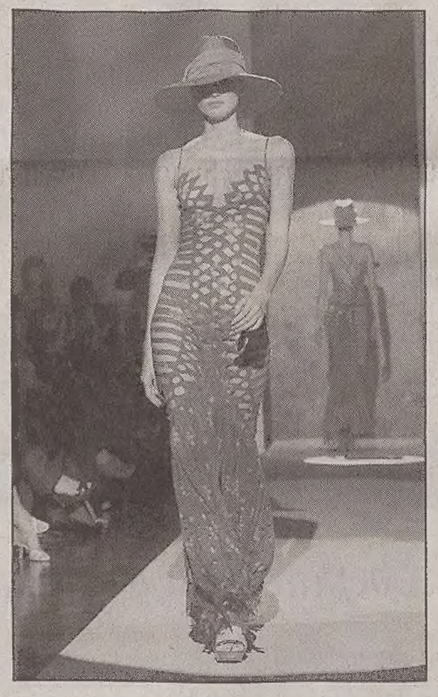
E Ciambella firma gli abiti da sposa delle attrici Ricci e Rinaldi

MILANO Quando l'arte diventa sexy, come da Gianfranco Ferrè, la moda sale su un podio: l'architetto-stilista ha fatto sfilare una donna caleidoscopio, imponentemente seducente, tutta trafori e colori. Ferrè ha giocato su geometrie reiterate, tratte dai decori di Vittorio Zecchin, pittore veneziano che ha riletto in forma personale la Secessione viennese.

Ha tagliato a colpi di laser i materiali «tecnici» (georgette sintetica, chintz doppiato) ricavando ricami perforati a rosoni «romanici». Ha ricamato i tessuti più nobili (organza, chiffon, cady e popeline di seta) con gli stessi decori. «È tecnologia applicata al corpo umano, sono invenzioni al servizio della femminilità, è una moda vibrante» ha spiegato lo stilista. Chi come lui ha fatto davvero haute couture (capi unici, realizzati su misura per una cliente) può mantenere un livello molto alto di ricerca anche nel pret-a-porter, per esempio con l'invenzione dei tessuti sintetici laserati. I pantaloni strettissimi di raso elasticizzato hanno un rosone molto sexy traforato sui fianchi, e così le tunichette nere aderenti. Le bluse di corposa organza bianca diventano fiori sbocciati sulle spalle. L'andatura è sicura e altera sui sandali dalla zeppa alta e massiccia. Nel finale, Ferrè ha mescolato, l'arancio e il geranio, il giallo e l'amaranto, creando lunghi abiti di tulle plissettato. Lo stilista di Civitavecchia Franco Ciambella, che tra poco aprirà finalmente un atelier a Roma, firma gli abiti da sposa di due attrici italiane che tra poche settimane convoleranno a nozze: Elena Sofia Ricci e Nadia Rinaldi. la prima, che d'abitudine veste creazioni couture di Ciambella, ha scelto un abito fatto con materiali esclusivi e leggerissimi. «Sarà una nuvola» dice Nadia Rinaldi, dimagritissima. Una delle animaliste che era ieri riuscita a entrare alla sfilata di Dolce & Gabbana per protestare contro l'uso delle pellicce sarebbe stata malmenata, offesa e sequestrata per circa un'ora dal servizio d'ordine dei due stilisti: lo denuncia Peta, organizzazione mondiale in difesa degli animali, che aveva organizzato il blitz in via San Damiano. «Siamo stati costretti a chiamare la Digos perchè la sicurezza non faceva uscire la nostra volontaria» racconta Walter Caporale, presidente degli Animalisti italiani.

Uno su 4 non arriva al diploma

Uno studente su quattro in Italia non arriva al diploma di scuola media superiore. Conquista infatti il «pezzo di carta» il 72-73% dei ragazzi 18-19enni. Sono alcuni dei dati relativi alla dispersione scolastica resi noti dal ministero dell'Istruzione, in occasione della riunione interministeriale sul disagio giovanile e dispersione scolastica in corso a San Patrignano. Per tutta la durata della scuola dell'obbligo i tassi di dispersione scolastica sono in Italia quasi irrilevanti: nelle scuole elementari il tasso di scolarizzazione sfiora il 100%, con una dispersione scolastica dello 0,08%. Alle medie la scolarizzazione si attesta al 99,23%, con un coefficiente di dispersione del 0,37%. Dati - assicurano al ministero - in linea con la media europea. È con il passaggio alle superiori che la situazione peggiora.



Una proposta di Gianfranco Ferrè.

Costume da spiaggia di Dolce e Gabbana.

RICERCA

Il cervello maschile «ignora» la polvere

LONDRA Gli uomini hanno da oggi una nuova scusa per evitare le pulizie di casa: il cervello maschile è in sostanza programmato per ignorare la polvere. Stesso andazzo per le ore trascorse a guardare le partite di calcio in tv, non degnando di uno sguardo la dolce metà.

La teoria è del sociologo e scrittore Usa Michael Gurian, nel suo libro sul tema «Cosa starà pensando? Come funziona veramente la mente di un uomo». Si basa su alcune ricerche di neurobiologia, aneddoti raccolti nella carriera di terapista dell'autore. Il sociologo, sposato con due figlie, ammette che la cultura svolge un ruolo nel comportamento dell' uomo, ma sottolinea che la biologia pesa più di quanto non si pensi. Tutto è legato, per lui, alla minore produzione nel cervello maschile rispetto al femminile delle sostanze chimiche ossitocina e serotonina. Questo fa sì che le donne trovano rilassanti le conversazioni emotive, mentre gli uomini, per evitarle, guardano per ore il calcio in Tv. Inoltre il cervello maschile registra una quantità minore di dettagli sensoriali rispetto a quello femminile e, di conseguenza, l'uomo non vede e percepisce allo stesso modo sia la polvere, sia il disordine in casa.

LA STORIA

Due «vicini di culla» sposi dopo 21 anni

LONDRA Si sono incontrati il primo giorno che sono venuti al mondo, anche se non lo sapevano: Adam Redgrave e Melanie Somerville, nati lo stesso giorno e nello stesso ospedale dove 21 anni fa erano vicini di culla, oggi sono sposi.

Secondo il tabloid «Daily Express» i due, di Porthleven in Cornovaglia, si sono ritrovati per caso scontrandosi in un supermercato ed è subito scattata un'intesa particolare tra loro. «La prima notte trascorsa insieme, siamo rimasti a parlare fino alle sette del mattino e poi sono dovuto andare a lavorare» - ha ricordato Adam -. Era come se ci conoscessimo già da anni». Adam e Melanie sono nati il 28 agosto 1982 a tre ore di distanza l'uno dall'altro al Bolitho Hospital di Penzance, dove erano gli unici due bambini nati quel giorno. La coppia si è sposata da poco nella Chiesa di St. Michael di Helston, Cornovaglia, e progetta di andare in luna di miele a Lanzarote il mese prossimo. «Chi se lo sarebbe immaginato che si sarebbero messi insieme e sposati. Uno non ci pensa a queste cose» ha dichiarato la madre di Melanie. «Sembra destino che dovessero essere insieme» ha aggiunto la signora Redgrave, suocera della ragazza.

•500 ESPOSITORI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO •9 PADIGLIONI DA VISITARE •31.000 MQ DI QUALITÀ E NOVITÀ •OLTRE 20 SETTORI DALL'ARREDAMENTO ALL'EDILIZIA, DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE •DESIGN •DOMOTICA E NUOVE TECNOLOGIE •CASA BIOLOGICA: materiali naturali, tecniche, percorsi didattici e sperimentali per conoscere la bioarchitettura •CASA SNAIDERO: Acropolis Event •CASA MODERNA IERI E OGGI: mostra fotografica •CASA FIORITA: arredare con il verde e i fiori (lezioni gratuite su prenotazione)

Orario:
sabato e domenica 10:00-22.00;
feriali 15.00-22:00;
ultimo giorno 10.00-20.00

www.casamoderna.it - www.fieraudine.it
Tel. +39 0432 4951 - Fax +39 0432 401378

L'intenzione è di sviluppare nuove aree industriali oltreconfine. Tra i progetti un corridoio digitale di assistenza al trasporto merci da Verona all'Ungheria

Imprenditori del Nordest: sbarcheremo in Slovenia

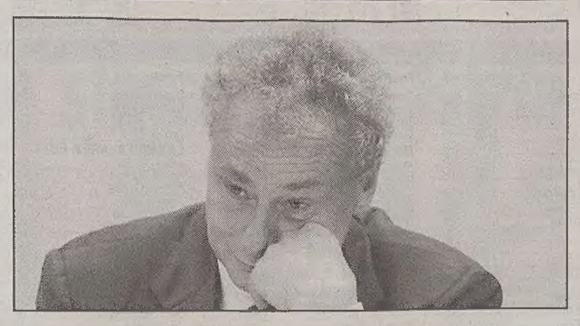
A breve un accordo tra l'Eine e la Camera di commercio di Lubiana per creare una «comunità di produttori»

Autovie Venete decisa a operare sul Corridoio 5

GORIZIA Autovie Venete è pronta a sbarcare in Slovenia. Lo ha ribadito ieri a Gorizia l'amministratore delegato Mauro Avanzini, a margine del convegno dell'Eine sull'allargamento ad Est dell'Ue. Anche se «l'ultima parola spetta al parlamento sloveno» che dovrà decidere nelle prossime settimane «sull'ipotesi di costituire una società mista italo-slovena per la realizzazione dell'autostrada Maribor-Pince, al confine tra l'Ungheria e la Slovenia».

Siamo comunque in uno stadio molto avanzato. «Il dialogo con la Regione Friuli-Venezia Giulia - ha ricordato detto Avanzini - è cominciato da tempo e già nei mesi scorsi si è deciso di istituire un tavolo tecnico per studiare una collaborazione che consenta, prima, di realizzare il tratto di Corridoio 5 che dovrà collegare Maribor al confine ungherese e, poi, di gestirlo assieme». Si tratta di una partita da 500 milioni di euro d'investimento complessivo, per un tratto autostradale di 90 chilometri, in parte già realizzato.

GORIZIA I tempi della delocalizzazione a «canguro» sono finiti. Il modello Nordest deve imparare a fare sistema con i vicini di casa Europa. A cominciare dalla Slovenia saltata a pié pari in passato dalle piccole e medie imprese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Un salto spesso lungo oltre 700 chilometri per atterrare in Ungheria o in Romania, alla rincorsa di manodopera a basso costo. Ma già oggi, come ha fatto capire l'imprenditore ed europarlamentare veneto Massimo Carraro, il costo lavoro non è più il fattore determinante. Anzi lui per primo, che produce cinturini per orologi, ha chiuso gli stabilimenti in Ungheria.



In alto Massimo Carraro, sotto Roberto Antonione.

Per stare in Europa bisogna costruire una «Comunità dei produttori». E' questo l'obiettivo dell'accordo di cooperazione tra Eine (Enti di Industrializzazione Nordest) e la Camera di Commercio di Lubiana, che è stato presentato ieri a Gorizia, durante il convegno sull'allargamento ad Est dell'Ue. Il documento doveva essere sottoscritto al termine dei lavori dai sottosegretari agli Esteri di Italia e Slovenia. Ma mentre Crotmir Spacapan, ex sindaco di Nova Gorica, era presente, Roberto Antonione ha marcato visita.

Sui contenuti, comunque, l'intesa c'è. E pure la volontà di agganciare la Slovenia che da tempo orbita nell'area austriaca e tedesca. «L'intenzione - ha spiegato Ongaro - è quella di sviluppare nuove aree industriali oltreconfine e favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese slovene». I settori individuati dall'accordo sono quelli dell'industria manifatturiera e delle telecomunicazioni. Fra i progetti in cantiere spicca quello di un corridoio digitale di assistenza al trasporto delle merci che dovrà collegare Verona a Zahony (Ungheria), alle porte dell'Ucraina.

«Sopra le Alpi il Corridoio 5 crepa, sotto le Alpi il Corridoio 5 campa». La filastrocca è sempre la stessa. Ma a cantarla ieri a Gorizia sono stati nuovi soggetti. I rischi non mancano e li snocciola il presidente dell'Eine: «Lombardia e Piemonte remano contro. E anche la Slovenia ha valide alternative». Una partita, quella con l'asse Parigi Bratislava che, come ha ammesso Carraro, «si gioca sui tempi di realizzazione delle infrastrutture». Una sfida che si può vincere solo allargando i confini del Nordest.

La porta dell'Est, che si aprirà il 1 maggio 2004, passa attraverso l'Euroregione. «Ne abbiamo bisogno - ha ribadito Carraro - per governare i flussi verso i nuovi mercati». Così la proposta del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy di una «Regione europea transfrontaliera» trova nuovi sostenitori. «Il progetto - ha confermato il consigliere degli industriali veneti, Stefano Catozzo - interpreta bene la prospettiva di allargamento dell'economia del Nordest».

Fabio Dorigo

Quella che sarà la sede dell'Euroregione voluta dal governatore Illy si trova in Rue du Commerce

Il Friuli V.G. compra casa a Bruxelles

BRUXELLES A Bruxelles la casa del Friuli Venezia Giulia, o come auspica Riccardo Illy quella dell'Euroregione, sarà in Rue du Commerce 49. Dopo riservatissime trattative, la notizia è ormai certa. Secondo indiscrezioni attendibili il contratto per l'acquisto della «maison de maître», così si chiamano a Bruxelles questo tipo di edifici, è stato firmato mercoledì sera. Lo stesso giorno sono stati anche conclusi due contratti per affittare una parte dell'edificio. Il Friuli Venezia Giulia segue così l'esempio della Regione Liguria che, per prima, ha identificato nell'acquisto di un'immobile la formula vincente, sia dal punto di vista funzionale che economico. Come ha spiegato il rappresentante della Liguria, Antonio Parodi, l'investimento fatto dalla sua amministrazione «verrà completamente coperto nel giro di dieci anni con il ricavato degli affitti a enti e associazioni collegati al territorio ligure, che hanno trovato nella maison simbolo di Genova, la loro sede».

Ma ritorniamo a Rue du Commerce 49. La scelta della Regione Friuli Venezia Giulia è caduta su uno dei pochi stabili d'epoca sfuggiti in quella zona della città alla follia distruttrice degli anni '60. Incurante della bellezza di un quartiere ricco di case di pregio architettonico, Bruxelles le ha immolate sull'altare dell'allora nascente polo comunitario. Così sono sorti vicino alla vecchia stazione ferroviaria di Luxembourg, di cui si sono salvate in extremis la facciata e l'entrata, i palazzoni che ospitano Commissione, Parlamento e Consiglio europeo e miriadi di altri orribili stabili a uso ufficio. Anche la Rue du Commerce, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, a due passi dalla metropolitana non è sfuggita a questa logica. Il numero 49, un palazzetto a tre piani e mansarda che risale alla fine dell'800, è molto classico e ripropone uno schema comune nelle maison di quell'epoca. Grandi finestre, un portone d'entrata su un lato della facciata, un balcone al primo piano con ringhiera in ferro battuto (qui la ringhiera è stata visibilmente sostituita), seminterrati, anche questi illuminati da finestre, destinati ad accogliere la cucina e i locali di servizio.

L'ingresso della sede del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles.

Il palazzetto fa parte di un piccolo blocco ancora intatto di tre unità immobiliari originali. Alla sua sinistra una maison che ospita la società di «Theosophique», ancora più a sinistra una casa destinata un tempo a ospitare un bar di cui rimane l'insegna. Per il resto tutto intorno non ci sono che palazzi nuovi. Sui campanelli del 49 c'è ancora il nome di un vecchio inquilino e di un ristorante. Alle finestre pendono tende scurite dal tempo. Portone e imposte dipinte di un verde scuro sono chiuse e non mostrano traccia di lavori in corso. I fili che corrono lungo la facciata testimoniano la presenza di impianti che andranno rifatti. La palazzina, comperata chiavi in mano per una cifra che supera i due milioni e mezzo di euro, avrà bisogno di una seria ristrutturazione non solo per rendere a norma tutti gli impianti, rispettare la normativa sull'accesso ai disabili, installare un'ascensore, ma anche per rispondere alle esigenze dettate dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Laura Forzinetti

Il sottosegretario alle Politiche agricole Scarpa: «Siamo molto irritati e Zagabria deve smetterla di giocare con il fuoco»

Italia pronta a bloccare l'associazione Ue della Croazia

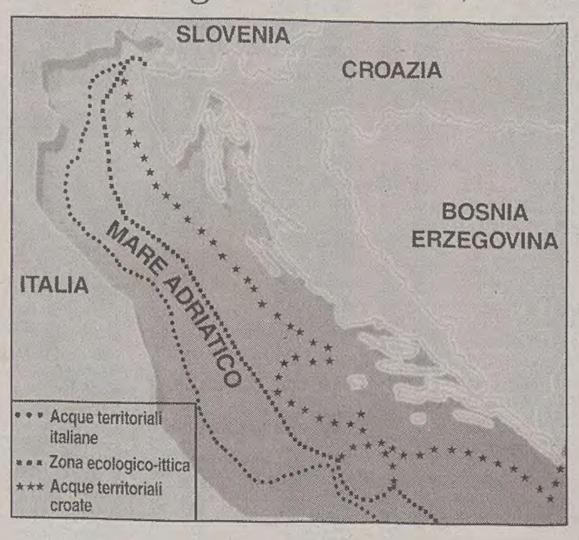
Dopo la proclamazione della «zona ecologico-ittica» in Adriatico approvata anche dal Sabor

TRIESTE L'Italia non ci sta. La si chiami «zona ecologico-ittica» o «zona economica esclusiva» la sostanza non cambia. La Farnesina e il ministero per le Politiche agricole e forestali bocciano senza attenuanti la decisione della Croazia di allargare, in pratica, unilateralmente la propria giurisdizione sul mare Adriatico. E, a questo punto, anche la ratifica del Trattato di associazione di Zagabria all'Unione europea da parte del Parlamento italiano non è più una cosa scontata.

Anche se non c'è alcuna presa di posizione ufficiale da parte del governo l'irritazione che traspare dalle dichiarazioni del sottosegretario alle Politiche forestali Paolo Scarpa che sta seguendo per l'esecutivo l'intera vicenda non lasciano dubbi di sorta. Giovedì sera, in stretto diplomatichese, il ministero degli Esteri aveva fatto trasparire la possibilità di «ritorsioni» nei confronti della decisione croata. «La Presidenza italiana (dell'Ue *ndr.*) - si legge nel documento della Farnesina - confida che l'impegno della Croazia sulla via dell'integrazione europea, che l'Italia sostiene, consenta alle autorità croate di evitare decisioni destinate a suscitare tensioni senza contribuire alla ricerca di soluzioni durevoli e condivise».

Ma ancora più esplicito è stato ieri il sottosegretario Scarpa. «Siamo irritati - sbotta l'esponente di governo - e sarebbe meglio che a Zagabria non scherzassero con il fuoco. Mi pare - prosegue - che la posizione croata si stia avvitando su se stessa ed è chiaro che il governo croato, a questo punto, non sa più che pesci pigliare e si sta arrampicando sugli specchi cercando di mascherare con nomi di fantasia la procalamazione della "zona economica esclusiva". Una posizione questa - afferma il sottosegretario - assolutamente inspiegabile visto che Zagabria conosce bene la netta contrarietà al progetto da parte della Commissione europea e della presidenza di turno dell'Ue che è detenuta proprio dall'Italia. Stanno mettendo in atto una prova di forza che, alla luce dei fatti, altro non è se non una prova di debolezza. E pensare che l'Italia ha teso la mano alla Croazia proponendo iniziative congiunte per quanto concerne la pesca e la tutela ecologica dell'Adriatico. Ripeto siamo molto irritati, e si sta creando un fronte contrario alle decisioni croate assolutamente unitario e bipartisan».

Anche l'Europa ha fatto sentire la sua voce. Emma Udwin, la portavoce del commissario per le relazioni Estere, Chris Patten ha espresso la netta contrarietà dell'Ue a decisioni unilaterali senza che prima ci siano state conslutazioni o accordi con gli altri Paesi contermini. Contrarietà, ha precisato, che la Commissione ha già comunicato a Zagabria. Ma dall'ufficio del commissario alle Politiche agricole, Franz Fischler giunge invece l'ammissione che la Croazia ha, in base al diritto internazionale, il diritto di proclamare la nascita della «zona ecologico-ittica».



Zagabria comunque stringe i pugni e prosegue sulla sua strada. Ieri a tarda sera dopo un dibattito fiume e carico di tensione per l'ostruzionismo messo in atto dalle opposizioni il Sabor ha approvato la proposta del governo. Il vice ministro degli Esteri, Ivan Simonovic spiega che in base alla decisione assunta dal governo la Croazia avrà pieni diritti per lo sfruttamento delle risorse naturali fino alla linea di mezzeria dell'Adriatico anche se non ci sarà alcun limite di navigazione per le navi che non battono bandiera croata. Insomma per Simonovic si è cambiata la denominazione del provvedimento non la sostanza. La riunione dell'esecutivo che ha proclamato la nascita della «zona ecologico-ittica» è stata burrascosa. Il premier Ivica Racan spiega che non è stata creata la «zona economica esclusiva» per non irritare l'Unione europea e si è preferito porre in essere il modello già adottato da Spagna e Francia. «Sì, ma nell'Oceano Atlantico - replicano in Italia - e non in un mare chiuso come l'Adriatico».

«Abbiamo voluto tutelare il nostro ambiente e i nostri interessi economici», dichiara il primo ministro croato il quale non si nasconde, peraltro, che la decisone assunta creerà non poche difficoltà al suo Paese nel processo di avvicinamento all'Ue. «La strada in Europa non è agevole», ammette ma si dice altresì sicuro che la Croazia saprà spiegare, nell'anno di tempo che passerà prima dell'entrata in vigore della «zona ecologico-ittica», le sue ragioni sia a Bruxelles che agli altri Stati che si affacciano sull'Adriatico. «Ora - spiega invece Simonovic - bisognerà preparare gli strumenti tecnici e giuridici per dare vita alla "zona" e sono convinto che riusciremo a spiegare le nostre ragioni sia all'Unione europea che ai Paesi vicini». Per quanto concerne gli esiti della Conferenza europea sul Mediterraneo che si terrà a Venezia il prossimo 25 novembre Simonovic, riferendosi alla contrarietà a decisioni unilaterali quali la «zona ecologico-ittica» croata contenuta nel documento comunitario che sarà presentato nella città dei dogi, ribatte che «si tratterà di una scelta politica, mentre la Croazia stabilisce un nuovo regime sul mare». E anche il primo ministro Racan non ha dubbi: «La Conferenza di Venezia non potrà di certo annullare le decisioni in materia prese dal governo e dal Parlamento croati».

Intanto anche la Slovenia corre ai ripari. Ieri si è riunita d'urgenza e a porte chiuse la commisisone Esteri della Camera di Stato alla presenza del capo della diplomazia, Dimitrij Rupel, che ha esaminato dal punto di vista tecnico e giuridico la decisione croata. «La Slovenia tutelerà con decisione i propri interessi - ha detto al termine della riunione il presidente della commissione, Jelko Kacin - il come e il quando resta comunque legato agli sviluppi che assumerà la vicenda nelle prossime ore».

Mauro Manzin

IL CASO

Il procuratore capo Carla Del Ponte chiede la sua consegna al Tribunale dell'Aja entro il 9 ottobre

Il Tpi invia un messaggio a Gotovina

TRIESTE Ivo Pukanic, proprietario e caporedattore del settimanale «Nacional» che pochi mesi fa ha intervistato in esclusiva Ante Gotovina, si erge a paladino della Croazia nella contesa con il Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi). Al termine dell'interrogatorio sostenuto ieri alla direzione della polizia a Zagabria, ha dichiarato che il Tpi si è servito di lui per mettersi in contatto col generale. «Ora posso dirlo. Il Tribunale ha inviato un messaggio a Gotovina mio tramite - ha detto Pukanic -. Sono uscito allo scoperto perché mi sono sentito offeso dalle dichiarazioni di Carla Del Ponte che continua ad affermare che Gotovina si trova in Croazia. Non è vero, e il procuratore capo lo sa bene».

Ivo Pukanic, che non ha voluto rivelare il contenuto del messaggio, ha proseguito affermando che la Del Ponte «può continuare per altri due anni a dire che il generale si trova in Croazia. Se ciò corrispondesse a verità la polizia croata lo avrebbe già catturato». E ha aggiunto che il Tpi non sta dimostrando un po' di flessibilità nella questione: «Se lo facesse, il problema si risolverebbe entro 24 ore, come è stato confermato anche dallo stesso Gotovina». Parlando dell'interrogatorio, Pukanic ha reso noto che la polizia si è interessata soprattutto del suo viaggio a Londra lo scorso maggio. «Nella capitale britannica ho incontrato alcuni amici», ha spiegato Pukanic senza rispondere alla domanda se tra questi c'era pure Gotovina. Infatti, secondo alcuni giornali il generale latitante avrebbe soggiornato in Gran Bretagna per proseguire per l'Irlanda. Pukanic ha concluso dicendo di essersi messo in contatto con Gotovina nei giorni scorsi.

Pronta la smentita da Belgrado di Florence Hartmann, portavoce di Carla Del Ponte, che si trova nella capitale serba alla ricerca di un altro superlatitante accusato di crimini, il generale serbo Ratko Mladic. Anzi la Hartmann ha ribadito che se Gotovina non sarà consegnato entro il 9 ottobre, la relazione della Del Ponte all'Onu potrebbe essere sfavorevole a Zagabria, impedendole la strada verso l'integrazione europea.

Pierluigi Sabatti

DAL MONDO

Polemiche con l'«Iraq Survey Group»

Saddam non possedeva armi di sterminio di massa ma Bush non si «pente»

WASHINGTON George W. Bush non cambia idea: Saddam Hussein era «un pericolo per il mondo» e andava rimosso. Nonostante i risultati delle indagini commissionate a un'equipe capeggiata dall'ex ispettore dell'Onu David Kay non sembri suffragare tale tesi. Nella relazione presentata alle commissioni servizi segreti della Camera e del Senato, Kay, capo dell'Iraq Survey Group, precisa che i suoi collaboratori non hanno trovato elementi di conferma alle informazioni pre-guerra, secondo cui le forze militari irachene erano pronte a usare armi batteriologiche contro le truppe Usa. Il gruppo, specifica, non ha trovato depositi di armi, ma precisa che non è in grado di dire se esistessero prima dell'attacco anglo-statunitense, scattata la notte fra 19 e il 20 marzo scorsi, o se esistano e siano sfuggiti a tutti i controlli. Al contempo sottolinea che i suoi uomini hanno trovato programmi attinenti a armi di distruzioni di massa e attrezzature in quantità rilevanti che erano stati nascosti agli ispettori dell'Onu, prima che Bush optasse per l'intervento armato.

Il ministro della Difesa Martino: «Se servirà invieremo altri soldati italiani in Afghanistan»

ROMA «Se serve, siamo pronti ad inviare altri truppe in Afghanistan». Lo ha detto il ministro della Difesa, Antonio Martino, arrivando alla caserma Salvo D' Acquisto di Roma, dove si è svolta la riunione informale dei ministri europei della Difesa. «Abbiamo partecipato - ha spiegato Martino - a due missioni in Afghanistan: Enduring Freedom e Itaf. Il nostro impegno per Enduring Freedom - ha detto il ministro - era di sei mesi, abbiamo mandato mille alpini per i primi tre mesi e altri mille per i successivi tre mesi; ora il nostro impegno è finito e le truppe sono tornate». Ma, ha sottolineato Martino, «se ci fosse bisogno di rafforzare la nostra presenza in Afghanistan, magari per supportare le squadre di ricostruzione provinciale, saremo in grado di trovare altre truppe da mandare».

California: Schwarzenegger in grave imbarazzo per un suo vecchio elogio della figura di Hitler

LOS ANGELES A quattro giorni dalle elezioni che, secondo i sondaggi, revocheranno il mandato del governatore della California in carica, il democratico Gray Davis, e metteranno al suo posto il repubblicano Arnold Schwarzenegger, il bus-tour di «Terminator» è stato meno trionfale del previsto. Ieri AbcNews ha ripescato dal dimenticatoio una sua intervista di 30 anni fa in cui si dichiarava un ammiratore di Adolf Hitler.

Etiopia: dopo l'ennesimo violento litigio coniugale la moglie stritola i genitali al marito che muore

NAIROBI Ha stritolato i testicoli del marito violento e così lo ha ucciso; l'uomo infatti, etremamente imbarazzato per la sua ferita, ha rifiutato ogni tipo di cura. Il fatto è avvenuto in un villaggio dell'Etiopia. La donna, madre di 5 figli, sarà processata. Il dramma è avvenuto al termine dell'ennesimo litigio perché l'uomo spendeva buona parte dei pochi soldi guadagnati al bar con gli amici.

MIBTEL

1,775%
18977

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,206	10,368	Marengo Svizzero	58,310	66,360
Argento (per Kg.)	130,894	137,370	Marengo Italiano	59,390	67,400
Sterlina (v.C.)	73,340	82,890	Marengo Belga	58,260	66,110
Sterlina (n.C.)	73,470	87,020	Marengo Francese	58,310	66,110
Sterlina (post.74)	73,340	86,510	Marengo Austriaco	58,200	65,590
Krugerrand	317,100	350,670	20 Marchi	72,300	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2089,9	1,804	Lisbona	1747,68	0,723	Seul Kospi	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	223,86	2,938	Londra	4274	1,542	Singapore Straits T.	1670,3	1,599
Dj Euro Stoxx 50	2516,48	3,362	Londra Eurotop 100	1996,52	2,644	Stoccolma (aff.Gen.)	173,97	3,185
Dublino	4530,05	0,677	Madrid Ibex 35	6922,3	2,365	Tech All Sha Price	612,63	3,204
Euronext Bas Ret.	14587,5	0,889	Mosca	1029,14	1,413	Tokio Nikkey	10709,2	-1,093
Euronext Belgian	14059,6	0,932	Nasdaq Comp (prov.)	1889,4	2,896	Toronto Tse300 (prov)	7543,32	0,025
Francoforte Dax Xetra	3419	4,345	New York (prov.)	9633,65	1,537	Vienna Atx	1358,16	0,364
						Zurigo Smi	5203,1	2,466

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1686	Corona Norvegese	8,1580
Yen Giapponese	129,2900	Corona Danese	7,4287
Sterlina Inglese	0,7002	Dollaro Canadese	1,5663
Franco Svizzero	1,5440	Dollaro Australiano	1,7081
Corona Svedese	8,9883	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,051%	-0,185%	-0,30%	-0,012%	-1,98%
1,1686	**0,7002**	**129,290**	**235,670**	**7,4593**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,560	6,500	0,92
A.De Ferrari Rnc	3,607	3,665	-1,58
A.S. Roma	1,796	1,737	3,40
Acea	4,115	4,110	0,12
Acegas	4,608	4,655	-1,01
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2574	0,2629	-2,09
Acque Potabili	20,000	20,000	0,00
Acquedotto Nicolay	2,360	2,345	0,64
Acsm	1,728	1,748	-1,14
Actelios	6,800	6,888	-1,28
Aedes	3,208	3,217	-0,28
Aem	1,333	1,331	0,15
Aem To 08 W	0,2556	0,2579	-0,89
Aem Torino	1,219	1,220	-0,08
Aeroporto Firenze	11,480	11,530	-0,43
Alerion	0,5232	0,5287	-1,04
Alitalia	0,2793	0,2788	0,18
Alleanza Ass	8,397	8,331	0,79
Amga	0,9136	0,9167	-0,34
Amplifon	20,44	20,54	-0,49
Arquati	0,5000	0,5137	-2,67
Asm Brescia	1,691	1,689	0,12
Astaldi	2,370	2,382	-0,50
Autogrill	10,657	10,633	0,23
Autostrada To-mi	11,012	10,999	0,12
Autostrade	12,169	12,256	-0,71
B.Bilbao Viz Arg	9,072	9,137	-0,71
B.P.Cremona	19,138	19,119	0,10
B.P.Intra	13,298	13,175	0,93
B.P.Lodi	8,824	8,806	0,20
B.Santander C.H.	7,554	7,554	0,00
Banca Antonveneta	14,929	14,865	0,43
Banca Lombarda	10,116	10,107	0,09
Banca Lombarda 04 W	0,0249	0,0240	3,75
Banca Profilo	1,534	1,543	-0,58
Banche Pop Unite	13,362	13,323	0,29
Basicnet	0,7116	0,7174	-0,81
Bastogi	0,1443	0,1404	2,78
Bayer	18,229	18,421	-1,04
Bca Carige	2,705	2,702	0,11
Bca Carige Risp.	3,187	3,201	-0,44
Bca Fideuram	5,210	5,124	1,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Finnat	0,3245	0,3216	0,90
Bca Finnat R	0,3192	0,3151	1,30
Bca Intermob 04 W	0,0935	0,0935	0,00
Bca Intermobiliare	5,037	5,026	0,22
Bca Intesa	2,732	2,704	1,04
Bca Intesa R	2,055	2,049	0,29
Bca P.Milano	4,104	4,098	0,15
Bca Pop Etruria	17,799	17,557	1,38
Bca Pop Spoleto	6,600	6,757	-2,32
Bco Chiavari	6,296	6,296	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,404	2,404	0,00
Bco Desio E Brianza	3,441	3,426	0,44
Bco Pop Vr E No	12,841	12,596	1,95
Bco Sardegna Rnc	11,728	11,566	1,40
Beghelli	0,6871	0,6883	-0,17
Benetton	9,208	9,217	-0,10
Beni Stabili	0,4478	0,4516	-0,84
Biesse	2,046	2,062	-0,78
Bipielle Investime	3,254	3,305	-1,54
Bnl	1,832	1,867	-1,87
Bnl Rnc	1,546	1,560	-0,90
Boero Bartolomeo	13,500	13,500	0,00
Bon.Ferraresi	12,934	12,982	-0,37
Bpl Bcrl Put W	0,9309	0,9309	0,00
Bpu 04 W	0,3491	0,3448	1,25
Bpu 99-04 W	0,0190	0,0185	2,70
Brembo	5,278	5,241	0,71
Brioschi	0,2504	0,2516	-0,48
Brioschi 06 W	0,0274	0,0274	0,00
Bulgari	7,106	7,017	1,27
Buzzi Unicem	9,230	9,259	-0,31
Buzzi Unicem Rnc	6,195	6,131	1,04
Caltagirone	5,369	5,315	1,02
Caltagirone Editore	6,856	6,743	1,68
Caltagirone Rnc	5,442	5,590	-2,65
Camfin	1,716	1,699	1,00
Campari	35,65	35,71	-0,17
Capitalia	2,211	2,197	0,64
Carraro	1,865	1,891	-1,37
Cassa Risp Firenze	1,283	1,270	1,02
Cattolica Ass	25,29	25,17	0,48
Cembre	2,295	2,304	-0,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Cementir	2,486	2,507	-0,84
Centenari & Zinelli	0,8007	0,8507	-5,88
Centrale Latte To	2,418	2,428	-0,41
Ceramiche Ricchetti	0,3395	0,3365	0,89
Cir	1,280	1,246	2,73
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,610	1,597	0,81
Coats Cucirini	0,8950	0,8900	0,56
Cofide	0,5321	0,5096	4,42
Cred.Bergamasco	16,508	16,384	0,76
Cred.Valtellinese	8,498	8,485	0,15
Credito Artigiano	3,176	3,123	1,70
Credito Emiliano	5,711	5,637	1,31
Cremonini	1,597	1,560	2,37
Crespi	0,6543	0,6552	-0,14
Csp International	1,400	1,418	-1,27
Danieli	2,444	2,336	4,62
Danieli Rnc	1,642	1,601	2,56
De Longhi	3,537	3,523	0,40
Ducati Motor Hold	1,411	1,427	-1,12
Edison	1,340	1,317	1,75
Edison 07 W	0,5209	0,5103	2,08
Edison Rnc	1,228	1,208	1,66
Emak	3,171	3,205	-1,06
Enel	5,359	5,343	0,30
Enertad	4,097	4,047	1,24
Eni	13,470	13,501	-0,23
Erg	4,403	4,388	0,34
Ergo Previdenza	3,170	3,199	-0,91
Ericsson	20,06	19,782	1,41
Fiat	6,724	6,798	-1,09
Fiat 07 W	0,2718	0,2725	-0,26
Fiat Priv.	4,067	4,085	-0,44
Fiat Rnc	4,192	4,246	-1,27
Fiera Milano	7,622	7,664	-0,55
Filatura Di Pollone	0,9125	0,8867	2,91
Fin. Part 02 W	0,0283	0,0286	-1,05
Fin.Part.	0,2626	0,2634	-0,30
Finarte-semenzato C	1,813	1,790	1,28
Fineogroup	0,5998	0,5883	1,95
Finmeccanica	0,5987	0,5873	1,94
Fondiaria-sai	14,816	14,778	0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai Rnc	8,002	7,948	0,68
Gabetti Holding	1,902	1,909	-0,37
Garboli-conicos	0,9300	0,9300	0,00
Gefran	3,883	3,869	0,36
Gemina	0,7666	0,7639	0,35
Gemina Rnc	0,9800	0,9600	2,08
Generali Ass	19,526	19,262	1,37
Gewiss	3,532	3,492	1,15
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6987	0,7051	-0,91
Gim Rnc	0,9454	0,9170	3,10
Gr.L'espresso	4,212	4,148	1,54
Grandi Navi Veloci	1,413	1,422	-0,63
Grandi Viaggi	0,6478	0,6397	1,27
Granitifiandre	7,258	7,166	1,28
Gruppo Coin	2,792	2,791	0,04
Hera	1,256	1,255	0,08
I Viaggi Ventaglio	2,126	2,162	-1,67
Ifi Priv	6,869	6,855	0,20
Ifil	2,481	2,470	0,45
Ifil Rnc	2,187	2,197	-0,46
Ima	10,063	10,091	-0,28
Imm. Lombarda 05 W	0,0105	0,0106	-0,94
Immobiliare Lombard	0,1029	0,1031	-0,19
Immsi	0,7701	0,7680	0,27
Impregilo	0,5264	0,5238	0,50
Impregilo 03 W	0,0317	0,0327	-3,06
Impregilo Rnc	0,5709	0,5703	0,11
Intek	0,5700	0,5750	-0,87
Intek Rnc	0,5666	0,5584	1,47
Interpump Group	3,242	3,248	-0,18
Ipi	3,760	3,760	0,00
Irce	2,583	2,590	-0,27
It Holding	2,262	2,266	-0,18
Italcementi	10,041	9,944	0,98
Italcementi Rnc	6,117	6,032	1,41
Italdesign Giugiaro	4,429	4,420	0,20
Italmobiliare	38,34	38,08	0,68
Italmobiliare Rnc	24,34	24,14	0,83
Jolly Hotel	4,554	4,435	2,68
Juventus F.C.	2,004	2,003	0,05
La Doria	2,277	2,293	-0,70

Titolo	€	Prec.	Var %
La Gaiana	1,390	1,400	-0,71
Laf 08 W	2,659	2,655	0,15
Lavorwash	1,979	1,916	3,29
Linificio	1,482	1,492	-0,67
Linificio Rnc	1,356	1,260	7,62
Locat	0,9640	0,9628	0,12
Lottomatica	15,789	15,781	0,05
Luxottica Group	12,712	12,416	2,38
Maffei	1,420	1,416	0,28
Manuli Rubber	2,050	2,053	-0,15
Marcolin	1,059	1,064	-0,47
Mariella Burani Fg	7,710	7,737	-0,35
Marzotto	6,994	7,020	-0,37
Marzotto Risp	7,009	6,961	0,69
Marzotto Rnc	5,730	5,714	0,28
Mediaset	8,054	7,803	3,22
Mediobanca	8,452	8,349	1,23
Mediolanum	5,828	5,688	2,46
Mellorbanca	4,100	4,099	0,02
Merloni	13,192	13,040	1,17
Merloni Rnc	8,476	8,471	0,06
Meta	1,741	1,735	0,35
Milano Ass	2,408	2,393	0,63
Milano Ass 05 W	0,0646	0,0638	1,25
Milano Ass Rnc	2,312	2,292	0,87
Mirato	5,724	5,648	1,35
Mittel	3,650	3,730	-2,14
Mondadori	6,679	6,567	1,71
Monrif	0,6479	0,6270	3,33
Monte Paschi Siena	2,424	2,409	0,62
Montefibre	0,4323	0,4338	-0,35
Montefibre Rnc	0,5650	0,5580	1,25
Nav.Montanari	1,414	1,421	-0,49
Necchi	0,1046	0,1062	-1,51
Necchi 05 W	0,0515	0,0540	-4,63
Negri Bossi	2,165	2,182	-0,78
Olcese	0,2274	0,2254	0,89
Olidata	1,382	1,368	1,02
Pagnossin	1,673	1,696	-1,36
Parmalat	2,668	2,666	0,08
Perlier	0,1702	0,1585	7,38
Permasteelisa	14,026	13,970	0,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	24,25	23,91	1,42
Pininfarina Rnc	21,49	21,49	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,91	22,90	0,04
Pirelli & C.	0,6583	0,6633	-0,75
Pirelli & C.Rnc	0,6509	0,6611	-1,54
Poligrafici	1,595	1,590	0,31
Premafin	0,8290	0,8432	-1,68
Premafin Hp 03 W	0,0490	0,0568	-13,73
Premuda	1,209	1,178	2,63
Ras	13,677	13,456	1,64
Ras Rnc	14,039	13,630	3,00
Ratti	0,4837	0,4752	1,79
Rcs Mediagroup	2,606	2,550	2,20
Rcs Mediagroup Rnc	1,664	1,651	0,79
Recordati	15,522	15,316	1,35
Reno De Medici	0,7895	0,7848	0,60
Reno De Medici Rcv	0,8942	0,8700	2,78
Richard Ginori 1735	0,6906	0,6856	0,73
Risanamento	1,179	1,174	0,43
Roland Europe	1,407	1,408	-0,07
Roncadin	0,4253	0,4221	0,76
Roncadin 07 W	0,2524	0,2532	-0,32
S.S.Lazio	0,0582	0,0585	-0,51
Sabaf	13,829	13,809	0,14
Sadi	1,548	1,533	0,98
Saeco Group	3,340	3,332	0,24
Saes Getters	9,300	9,272	0,30
Saes Getters Rnc	5,713	5,696	0,30
Saiag	4,000	4,000	0,00
Saiag Rnc	2,695	2,703	-0,30
Saipem	6,512	6,520	-0,12
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	8,934	8,828	1,20
Schiapparelli 1824	0,1283	0,1282	0,08
Seat Pag Gialle Rnc	0,7236	0,7186	0,70
Seat Pagine Gialle	0,8080	0,7905	2,21
Sias	7,075	7,115	-0,56
Sirti	1,177	1,166	0,94
Smi	0,3051	0,3056	-0,16
Smi Metalli Rnc	0,3849	0,3846	0,08
Smurfit Sisa	1,801	1,758	2,45
Snai	2,088	2,127	-1,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,335	3,328	0,21
Snia	1,682	1,671	0,66
Socotherm	3,539	3,514	0,71
Sogefi	2,453	2,457	-0,16
Sol	3,409	3,395	0,41
Sopaf	0,2643	0,2564	3,08
Sopaf Rnc	0,2568	0,2510	2,31
Stayer	0,0445	0,0461	-3,47
Stefanel	1,243	1,234	0,73
Stefanel Rnc	2,170	2,170	0,00
Stmicroelectronics	22,13	21,43	3,27
T.I.M.	3,975	3,971	0,10
T.I.M. Rnc	3,848	3,841	0,18
Targetti Sankey	2,990	2,945	1,53
Tel It Ex Ol 04 W	0,0395	0,0389	1,54
Telecom It Media	0,3811	0,3676	3,67
Telecom It Media R	0,3500	0,3200	9,38
Telecom Italia	2,129	2,117	0,57
Telecom Italia Rnc	1,482	1,471	0,75
Tenaris	2,299	2,302	-0,13
Tod's	33,45	33,06	1,18
Trevi Finanz Indust	0,9232	0,9042	2,10
Unicredito	4,088	4,066	0,54
Unicredito Rnc	4,034	4,031	0,07
Unipol	3,346	3,343	0,09
Unipol 05 W	0,1395	0,1382	0,94
Unipol Priv	1,667	1,665	0,12
Unipol Priv 05 W	0,1197	0,1192	0,42
Vemer Siber	0,8985	0,9024	-0,43
Vianini Industria	2,718	2,679	1,46
Vianini Lavori	5,368	5,370	-0,04
Vittoria Ass.	4,698	4,700	-0,04
Volkswagen	39,69	39,19	1,28
Zignago	11,555	11,527	0,24
Zucchi	4,208	4,157	1,23
Zucchi Rnc	3,910	3,930	-0,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech'	44,25	43,85	0,91
Cad It	9,040	9,060	-0,22
Cairo Communication	25,41	25,15	1,03
Cdb Web Tech Invest	2,302	2,298	0,17
Cdc	6,976	7,025	-0,70
Chl	0,7688	0,7683	0,07
Cto	1,080	1,100	-1,82
Dada	4,753	4,796	-0,90
Datalogic	11,816	11,776	0,34
Datamat	4,911	4,900	0,22
Data Service	25,12	25,14	-0,08
Digital Bros	3,373	3,396	-0,68
Dmail Group	3,092	3,157	-2,06
E.Biscom	33,70	33,29	1,23
Eplanet	0,4996	0,4955	0,83
Eplanet 2 03 W	0,0337	0,0275	22,55
Eplanet 3 04 W	0,1691	0,1667	1,44
El.En.	16,179	16,174	0,03
Engineering	17,717	17,723	-0,03
Esprinet	15,815	15,696	0,76
Euphon	6,649	6,715	-0,98
Fidia	6,223	6,223	0,00
Finmatica	9,253	9,052	2,22
Nts-network Systems	10,945	10,996	-0,46
Gandalf	1,0000	1,0000	0,00
Gandalf 04 W	0,1010	0,1005	0,50
Inferentia Dnm	7,347	7,406	-0,80
I.Net	48,99	48,80	0,39
It Way	4,021	4,056	-0,86
Mondo Tv	33,93	34,05	-0,35
Novuspharma	24,71	24,15	2,32
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,407	2,441	-1,39
Pol San Faustino	46,61	50,06	-6,89
Prima Industrie	6,892	6,897	-0,07
Reply	8,778	8,894	-1,30
Tas	23,99	24,08	-0,37
Tc Sistema	7,797	7,745	0,67
Tecnodiffusione Ita	3,998	3,998	0,00
Tecnodiffusione 04 W	0,1768	0,1782	-0,79
Tiscali	5,345	5,289	1,06
Txt E-solutions	29,85	30,97	-3,62
Vicuron Pharma	15,762	15,331	2,81
Buongiorno Vitamini	2,196	2,250	-2,40

NUOVO MERCATO

Acotel Group	17,252	17,270	-0,10
Aisoftware	1,936	1,911	1,31
Algol	4,641	4,640	0,02
Art'e'	26,89	26,97	-0,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,927	0,06
Alboino Re	6,226	0,84
Apulia Az It.	9,898	0,08
Arca Azioni It.	17,779	-0,01
Artigianc Az It.	4,725	-0,17
Aureo Azioni It.	16,476	-0,05
Azimut Crescita It	20,373	0,03
Bim Az Small Cap It.	5,949	0,3
Bim Az. It	6,540	0,23
Bipielle Fon It.	20,668	-0,18
Bipielle Fon Sm Cap	10,676	0,12
Bipiemme It.	13,442	0,09
Bpb Prumerica Az It.	4,492	0,09
Bpb Tiziano	14,509	0,07
Bpvi Az. It.	3,937	-
Ca-am Mida Az. It.	17,437	0,14
Capitalgest It.	15,074	-0,06
Credit Suisse Az It.	10,515	0,07
Ducato Geo It.	11,664	0,09
Dws Az It.	10,447	-
Dws It.N Eq Risk	15,445	0,06
Effe Az It.	5,614	-0,02
Epta Azioni It.	10,308	0,05
Epta Mid Cap It.	3,734	0,4
Euroconsult Az It.	9,787	-
Eurom Azioni It	19,802	-0,16
F&f Gestione It.	18,636	-0,01
F&f Lagest It.	3,481	-
F&f Select It.	11,088	0,04
Fineco Am Az It.	11,757	0,14
Fineco Am Small Cap Ita	3,692	0,3
Fineco It. Opport.	11,484	0,1
Fondersel It.	16,844	0,04
Fondersel P.M.I.	12,372	0,18
Fonditalia Eq It.	9,506	0,72
Gen Prime Capital	43,867	0,07
Gen Prime It.	16,084	0,05
Gestielle It.	11,858	-0,03
Gestifondi Az It	12,387	0,11
Gestnord Az It.	9,372	0,09
Grifoglobal	10,756	-0,24
Imi It.	17,844	0,06
Ing Az.	19,921	0,05
Investire Az.	17,079	0,11
Italf It.N Eq	80,020	0,67
Leonardo Az It.	7,574	0,04
Leonardo Small Caps	7,421	0,2
Nextam P Az It.	4,422	-
Nextra Az It. Din	15,283	0,05
Nextra Az Pmi It.	4,094	0,17
Nextra Azioni It.	10,611	-0,06
Optima Az.	5,002	0,02
Optima Small Cap It.	4,828	0,19
Padano Indice It	10,046	-0,01
Primavera Trad Az It.	4,382	0,02
Ras Capital	19,204	-0,05
Ras Piazza Affari	7,980	-0,04
Risparmio It Crescita	14,508	0,05
Romagest Az It.	25,629	0,09
Romagest Sel Az Ita	3,541	0,25
Rominvest It Eq Index	11,059	-0,18
Sai It.	16,760	0,04
Sanpaolo Az It.	23,991	0,04
Sanpaolo Ital Equit Risk	10,867	-0,02
Sanpaolo Opp It.	3,938	0,18
Symphonia C Az It.	9,848	0,13
Unicredit Az It Cl A	14,904	0,03
Unicredit Az It Cl B	14,778	0,03
Unicredit Crescita Cl A	12,268	0,02
Unicredit Crescita Cl B	12,154	-
Vegagest Az It.	5,620	-0,09
Zenit Az.	9,426	0,13
Zeta Az.	16,828	-0,04
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,432	-0,12
Alto Az.	14,370	0,26
Aureo E.M.U.	8,561	-0,16
Bipielle Fon Euro	8,606	-0,08
Bipielle Fon Medit	11,458	0,01
Bpb Prumerica Az Eu	3,958	0,35
Bsi Az Euro	3,683	-0,14
Ca-am Mida Az. Euro	4,224	0,26
Capitalgest Ff Euro Sec	3,654	-0,08
Dws Az Euro	3,513	0,03
Epsilon Qequity	3,430	0,15
Eurom Euro Eq Fund	2,946	0,03
Fineco Euro Growth	10,219	0,02
Fineco Euro Value	4,237	-0,09
Fonditalia Eq Europe	8,074	0,21
Gen Pr Euro Innovation	2,222	0,45
Leonardo Euro	4,220	-0,17
Mc Fdf Megatrend High	5,373	0,75
Mc Fdf Megatrend Wide	5,421	1,31
Primavera Euro Blue Chip	3,990	-0,08
Prime Lipper Europe	183,250	1,34
Rominvest French Index	504,532	0,13
Rominvest German Index	374,546	-0,65
Sanpaolo Euro	12,307	0,04
Symphonia C Az Area E	4,351	-0,05
Symphonia C Az Euro Nm	3,379	0,84
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,832	-0,28
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,760	-0,28
Vegagest Az Area Euro	5,894	-0,54
Zenit Eurostoxx 50	3,803	-0,16
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	4,891	0,35
Anima Europa	3,530	0,23
Arca Azioni Europa	7,758	0,36
Artigianc Euroazioni	2,850	0,39
Astese Euroazioni	4,269	0,47
Azimut Europa	11,661	0,42
Bim Az. Europa	7,220	0,18
Bipielle Hend Conv Eur	4,427	1,84
Bipielle Hend Europa	5,464	0,53
Bipiemme Europa	10,501	0,47
Bipiemme Iniz Europa	4,473	0,68
Bpvi Az. Europa	3,281	0,31
Capitalgest Europa	5,566	0,56
Consultinvest Az.	7,673	0,29
Ducato Geo Europa	7,434	0,42
Ducato Geo Europa A P	1,323	0,84
Ducato Geo Europa Bc	5,032	0,52
Ducato Geo Europa Cr	4,778	0,44
Ducato Geo Europa S C	11,882	0,87
Ducato Geo Europa Val	5,131	0,31
Effe Az Europa	2,390	0,25
Epsilon Qvalue	3,957	0,53
Epta Selez Europa	4,064	0,59
Euroconsult Az Europa	4,296	0,44
Eurom Europe Eq	12,451	0,31
Europa 2000	13,493	0,33
F&f Lagest Az Europa	18,053	0,37
F&f Potenziale Europa	7,158	0,44
F&f Select Europa	15,018	0,37
F&f Top 50 Europa	2,787	0,36
Fineco Am Az Europa	9,697	0,49
Fineco Put Europe Equity	6,855	0,34
Fondersel Europa	10,073	0,38
Fonditalia Eq Britain	7,146	-0,01
Fs Best Of Europa	3,994	1,22
Gen Pr Funds Europa	19,441	0,55
Gen Prime Europa	3,327	0,45
Geo Eur An Equity	3,222	-
Geo Eur An Ethical	3,395	-
Gestielle Europa	9,736	0,43
Gestnord Az Europa	7,181	0,57
Gestnord Az Nuovi M	3,852	0,92
Grifoeurope Stock	4,910	0,02
Imi Europe	14,574	0,45
Ing Europa	14,296	0,37
Ing Sel Europa	10,159	0,47
Interf Eq Britain	4,239	0,05
Investire Europa	9,468	0,34
Investitori Europa	3,921	0,46

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	2,859	0,46
Mc Fdf Europa	4,942	0,75
Nextam P Az Europa	4,194	0,55
Nextra Az Europa	3,087	0,39
Nextra Az Europa Din	14,445	0,38
Nextra Az Pmi Europa	5,163	0,88
Open Fund Az Europa	3,030	1,34
Optima Europa	2,504	0,36
Primavera Trad Az Euro	3,679	0,46
Ras Europe Fund	12,261	0,5
Ras Lux Eq Europe	32,649	0,55
Ras Multieuropa	5,603	1,39
Rominvest Brit Ind Gbp	5,869	0,81
Rominvest Swiss Ind Chf	16,175	0,42
Sai Europa	8,598	0,5
Sanpaolo Europe	6,593	0,44
Symphonia Ms Europa	4,087	0,64
Unicredit Az Euro Cl A	12,826	0,3
Unicredit Az Euro Cl B	12,689	0,29
Vegagest Az Europa	3,798	0,03
Zeta Eurostock	3,686	0,41
Zeta Medium Cap	4,476	0,67
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,514	0,09
America 2000	10,047	0,37
Anima Amer.	4,780	0,27
Arca Azioni Amer.	16,501	0,43
Artigianc Az Amer.	3,223	0,44
Aureo Americhe	3,074	0,03
Azimut Amer.	9,708	0,35
Bim Az. Usa	5,645	0,12
Bipiemme Americhe	8,788	0,38
Bpb Prumerica Az Usa	3,505	0,57
Capitalgest Amer.	7,932	-0,01
Cristoforo Colombo	13,426	0,43
Ducato Geo Am S C	13,429	0,7
Ducato Geo Amer.	4,560	0,35
Ducato Geo Amer. Bc	4,804	0,33
Ducato Geo Amer. Cr	4,730	0,34
Ducato Geo Amer. Val	5,478	0,27
Effe Az Amer.	2,515	0,04
Epta Selez Amer.	4,040	0,27
Euroconsult Az Amer.	4,625	-0,04
Eurom Amer. Eq	14,420	0,11
F&f Lagest Az Amer.	3,737	0,05
F&f Select Amer.	10,307	0,08
Fineco Am Az Nord Am	10,404	0,15
Fineco Put Us Cap Value	5,121	-0,14
Fineco Put Us S Cap Gro	5,445	0,8
Fineco Put Usa Growth	5,918	-0,02
Fineco Put Usa Value	3,987	0,08
Fondersel Amer.	10,622	0,02
Fonditalia Eq Blue Chips	9,349	0,37
Fonditalia Eq Small C	7,612	1,14
Fs Best Of Amer.	3,546	1,23
Gen Pr Funds Amer.	16,177	0,45
Gen Prime Usa	2,479	0,32
Geo Us Equity	2,655	-
Gestielle Amer.	11,707	0,37
Gestnord Az Amer.	12,438	0,36
Imi West	16,611	0,39
Ing Amer.	13,655	0,01
Investire Amer.	15,684	0,4
Investitori Amer.	3,609	0,36
Kairos Us Fund	5,269	0,25
Mc Fdf Amer.	5,231	1,61
Nextam P Az Amer.	3,651	0,27
Nextra Az N Amer.	5,868	0,37
Nextra Az N Amer. Din	17,353	0,32
Nextra Az Pmi N Amer.	16,450	0,95
Open Fund Az Amer.	2,883	1,02
Optima Americhe	4,209	0,12
Primavera Trad Az N.Ame	3,432	0,44
Ras Amer. Fund	13,268	0,34
Ras Multiamerica	5,245	1,73
Rominvest North Am Ind $	18,411	0,15
Sai Amer.	12,402	0,24
Sanpaolo Amer.	8,518	0,37
Symphonia Ms Amer.	4,053	1,43
Unicredit Az Am Cl A	7,780	0,05
Unicredit Az Am Cl B	7,745	0,36
Vegagest Az Amer.	3,696	0,11
Zenit S&p 100	3,813	-0,03
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,463	1,87
Anima Asia	5,135	1,64
Arca Az.Far East	5,204	2,16
Artigianc Az Oriente	3,086	1,68
Aureo Pacif.	3,166	2,1
Azimut Pacif.	5,869	1,87
Bipielle Hend Giap.	4,734	2,38
Bipielle Hend Oriente	3,299	2,39
Bipiemme Pacif.	3,923	1,98
Bpb Prumerica Az Pacif	4,750	2,22
Capitalgest Pacif.	3,003	2
Ducato Geo Asia	3,991	1,92
Ducato Geo Giap.	3,200	2,5
Effe Az Pacif.	2,969	0,95
Epta Selez Pacif.	6,081	2,24
Eurom Tiger Far East	8,535	1,5
F&f Select Pacif.	6,648	1,62
F&f Top 50 Oriente	3,298	1,92
Ferdinando Magellano	5,359	2,13
Fineco Am Az Pacif.	4,233	2
Fineco Put Pacif Equity	4,255	1,45
Fondersel Oriente	3,921	2,38
Fonditalia Eq Jap.	2,736	2,36
Fs Best Of Jap.	4,534	1,59
Gen Pr Funds Pacif.	12,280	2,41
Geo Jap.Ese Equity	2,480	-
Gestielle Giap.	4,483	2,68
Gestielle Pacif.	7,972	1,75
Gestnord Az Pacif.	5,822	2,27
Imi East	5,485	2,16
Ing Asia	3,982	1,87
Interf Eq Jap.	3,002	2,32
Investire Pacif.	5,357	2,25
Investitori Far East	4,227	2,25
Mc Fdf Asia	5,376	0,75
Nextra Az Asia	5,668	1,92
Nextra Az Giap.	3,776	2,89
Nextra Az Pacif. Din	3,390	2,48
Open Fund Az Pacif.	2,903	1,9
Optima Far East	2,932	2,02
Oriente 2000	7,504	2,71
Primavera Trad Az Giapp	5,086	3,06
Ras Far East Fund	4,684	2,25
Ras Multipacifico	5,901	1,48
Rominvest Jap.. Ind $	62,583	2,36
Sai Pacif.	3,298	1,41
Sanpaolo Pacific	4,523	2,15
Symphonia Ms Asia	5,004	0,99
Unicredit Az Giapp Cl A	4,339	2,24
Unicredit Az Giapp Cl B	4,294	2,26
Unicredit Az Pacif Cl A	3,943	1,44
Unicredit Az Pacif Cl B	8,220	1,59
Vegagest Az Asia	4,825	2,46
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,326	0,85
Arca Az.Paesi Emerg	4,610	1,36
Aureo Mercati Em	3,813	1,14
Azimut Emerging	3,841	0,97
Bipielle Hend Am Lat	4,769	-0,36
Bipielle Hend P Emerg	8,014	1,53
Bpb Prumerica Az Mkt Em	4,443	1,48
Capitalgest Eq Em Mkt	12,406	1,41
Ducato Geo Am Latina	5,893	-0,29
Ducato Geo Paesi Emg	3,142	1,35
Dws Az Em	3,681	1,27
Epta Mercati Em	6,428	1,55
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,689	0,99
F&f Select Nuovi Mkt	4,922	1,38
Fineco Putnam Em Mkt	4,087	1,19
Fonditalia Em Am Lat	7,245	-0,07
Fonditalia Em Mkt Asia	2,097	1,8

Fondi	€	v.%
Fonditalia Em Mkt Eu	5,226	0,1
Gen Prime Em Mkt	5,531	1,12
Gestielle Em Mkt	6,758	1,49
Gestnord Az Paesi Em	4,880	1,41
Ing Emerg Mkt Equity	4,941	1,25
Interf Em Mkt Lat Am	7,467	-
Investire P Emerg.	4,608	1,03
Leonardo Em Mkt	3,602	1,04
Mc Fdf Paesi Emerg	5,685	0,99
Nextra Az Emg Amer.	6,788	0,33
Nextra Az Emg Europa	7,090	1,84
Nextra Az Paesi Emg	4,247	1,6
Primavera Trad Az Emerg	5,511	1,62
Ras Emerging Mkt Eq	5,070	1,44
Sai Paesi Emerg.	3,436	1,15
Sanpaolo Economie Em	5,023	1,41
Symphonia Ms P Emerg	6,400	0,88
Unicredit Am Lat Cl A	6,031	-0,49
Unicredit Am Lat Cl B	6,124	-0,1
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,228	0,77
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,211	0,95
Unicredit Svi Euro Cl A	7,171	1,19
Unicredit Svi Euro Cl B	7,176	1,38
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,316	1,05
Alto Int. Az	3,874	0,49
Anima Fondo Trading	11,739	0,74
Apulia Az Int.Ionali	5,948	0,73
Arca 27 Az.Estere	10,764	0,59
Arcacinquestelle D	3,587	0,93
Arcacinquestelle E	3,153	1,22
Arcamultifondo Com F	3,830	1,03
Aureo Blue Chips	3,569	0,17
Aureo Global	8,405	0,32
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,077	0,28
Azimut Borse Int	10,495	0,55
Azimut Multif Accrescit	5,000	-
Bancoposta Az.Int.	3,075	0,39
Bds Arcobaleno Cresc	5,316	1,33
Bim Az. Glob	3,434	0,15
Bipielle Hend Glob	15,223	0,56
Bipiemme & Co Comp90	3,584	1,13
Bipiemme Glob.	16,208	0,64
Bpb Prumerica Az Glb	3,871	0,73
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,676	0,49
Bpb Rubens	6,812	0,59
Bpvi Az. Int.	3,272	0,52
Bsi Az Int.	4,338	0,85
Bussola Gl Growth	2,571	1,54
Bussola Gl Value	3,394	1,28
Ca-am Mida Az. Int	2,723	0,18
Capitalgest Ff Glob Sec	3,842	0,58
Carige Az.	5,396	0,58
Consultinvest Global	3,569	0,51
Credit Suisse Az Int	6,447	0,36
Ducato Geo Glob.	18,309	0,47
Ducato Geo Glob. Cr	4,932	0,51
Ducato Geo Glob. Val	2,828	0,6
Ducato Geo Tendenza	2,577	0,51
Ducato Port Glob Eq	3,211	0,47
Ducato Port Megatrend	3,243	1,25
Dws Paniere Borse	4,953	0,43
Effe Az Glob.	2,664	0,23
Effe Linea Aggressiva	3,513	0,92
Effe Top 100	2,591	0,19
Epta Carige Equity	2,446	0,62
Epta Exe Red	3,519	1,06
Eptainternational	9,388	0,61
Euroconsult Az Int	4,770	0,02
Eurom Blue Chips	10,609	0,37
Eurom Growth Eq Fund	6,174	0,15
F&f Gestione Int	11,787	0,44
F&f Lagest Az Int	10,156	0,4
F&f Top 50	4,754	0,27
Fideuram Az.	11,187	0,59
Fineco Am Az Int.	10,697	0,38
Fineco Put Gl Growth	6,327	0,33
Fineco Put Gl S Cap Core	4,773	0,4
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,414	0,73
Fineco Put Glob Value	3,693	0,41
Fonditalia Global	97,276	0,38
Gam Equity Sel Fund	5,224	1,28
Gen Pr Alloc Service A	3,383	1,11
Gen Prime Global	11,537	0,6
Gen Prime Special	8,052	0,39
Gen Prime World Top 50	2,810	0,46
Gener Alloc Service A	3,389	1,17
Gestielle Int.	9,492	0,75
Gestifondi Az Int	9,005	0,43
Grifoglobal Int	7,351	0,46
Ing Az. Glob.	10,428	0,35
Ing Wsf - Comp Glob.	3,170	1,25
Ing Wsf - Comp Tematico	3,381	1,08
Investire Int.	8,376	0,66
Italf Global Eq	20,880	1,06
Leonardo Equity	2,706	0,33
Magna Graecia Az	4,859	0,5
Mediolanum Elite 95 L	4,924	1,15
Mediolanum Elite 95 S	9,756	1,03
Ml Ms Equities	3,603	-
Multi Comp D 10/90	3,850	0,47
Nextam P Az Int	3,890	0,41
Nextra Az Int.	13,101	0,54
Nextra Az Pmi Int.	11,094	1,15
Nextra Blue Chips Int	17,013	0,58
Nextra Port Multim	3,180	1,5
Open Fund Az Alto R	3,902	1,09
Open Fund Az Int	2,813	1,19
Optima Int	4,344	0,39
Padano Equity Int	3,519	0,49
Paritalia Orch C Az Int	53,690	-0,05
Paritalia Orch L Az Int	-	-
Primavera Blue Chips Int	4,008	0,6
Ras Blue Chips	3,222	0,47
Ras Global Fund	11,108	0,53
Ras Multi90	3,332	1,49
Ras Research	2,941	0,55
Risparmio Az Top 100	10,890	0,46
Risparmio Borse Int	13,804	0,77
Romagest Az Int	7,565	0,77
Romagest Sel Az Int	2,932	0,48
Rominvest Universal Ind	31,854	0,34
Sai Glob.	9,373	0,58
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,600	0,66
Sanpaolo Sol 7	6,582	0,46
Sanpaolo Str Set Cicl90	6,639	1,4
Sg Ventaglio Agg	4,152	1,07
Sofid Sim Blue Chips	4,942	0,43
Symphonia C Az Int	6,379	0,52
Symphonia Ms Vivace	4,416	0,94
Unicredit Az Glob Cl A	11,700	0,37
Unicredit Az Glob Cl B	11,576	0,52
Zenit Etico & Ricerca	4,666	0,56
Zeta Growth	2,604	0,5
Zeta Stock	11,459	0,43
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,029	-1,12
Dws Londra	4,794	0,82
Dws New York	8,400	0,19
Dws Parigi	10,761	0,17
Dws Tokyo	4,886	2,28
Eurom Jap Eq Fund	2,929	1,95
F&f Select Germ.	8,061	-0,82
Gen Prime Jap.	2,628	2,58
Gestielle East Europe	7,062	2,33
Interf Blue Chips	5,417	0,35
Interf Em Mkt Asia	3,038	1,95
Interf Em Mkt Europe	4,775	0,02
Interf Eq Europe	5,304	0,28
Interf Eq It.	7,339	0,69
Interf Small Cap	8,688	1,33
Zeta Swiss	19,775	0,42
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,539	0,54
Aureo Ff Aggressivo	3,138	1,06

Fondi	€	v.%
Aureo Multiazioni	6,683	0,33
Bipielle Fon Profilo 5	3,601	0,61
Bipielle Hend Crescita	3,433	0,87
Bipielle Hend Valore	3,761	0,78
Bussola Eur N Front	2,802	1,63
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,192	0,41
Capital It.	63,340	0,49
Capitalgest Small Cap	5,323	0,38
Ducato Etico Glob.	3,159	0,48
Ducato Geo Glob. Sc	2,918	1,18
Ducato Port Small Cap	3,748	1,32
Eurom Risk Fund	27,261	-0,01
Fineco Put Int Opport	4,279	0,63
Gestielle Etico Az	4,750	0,53
Ing Iniziativa	18,243	0,28
Kairos Part Small Cap	6,233	0,27
Ml Ms Spec Equities	3,610	-0,25
Primavera Az Pmi	5,053	1,3
Sanpaolo Az Int Etico	5,834	0,62
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,850	0,18
Azimut Energy	4,422	-0,07
Bipiemme Ris Base	4,243	0,28
Ducato Port Commodity	3,816	1,06
Ducato Set Energia	4,916	0,22
Ducato Set Mat Prime	8,715	0,65
Gestnord Az Energia	4,050	0,12
Italf Raw Mat & Energy	4,070	0,49
Nextra Az En Mat Prime	5,598	0,14
Rominvest Global Ener	3,972	-
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,428	0,32
Unicredit Ris Nat Cl A	4,761	0,7
Unicredit Ris Nat Cl B	4,660	0,82
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,816	0,75
Nextra Az Industriali	4,897	0,99
Rominvest Glob Indust	3,077	0,52
Sanpaolo Industrial	9,008	0,77
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,772	0,37
Azimut Consumers	4,372	0,25
Ducato Set Consumi	0,823	0,24
Ducato Set Consumi Alfa	5,172	0,54
F&f Select Fashion	4,196	0,77
Gestielle World Cons	4,064	0,62
Gestnord Az Tempo Lib	3,457	0,9
Nextra Az Beni Di Cons	6,069	0,71
Ras Consumer Goods	5,497	0,62
Ras Luxury	3,124	1
Rominvest Global Cons	3,280	0,46
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,315	0,55
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,240	0,72
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,653	0,3
Capitalgest Cons Goods	10,896	0,36
Ducato Set Farmaceutico	4,673	0,56
Epta Health Care Fund	3,489	0,61
Eurom Green Eq Fund	8,719	0,33
Gen Pr Health Europa	3,489	0,52
Gestielle Pharmatec	2,908	1,11
Gestnord Az Biotec	3,505	2,28
Gestnord Az Farmac	3,585	0,48
Ing Qualita' Della Vita	4,328	0,32
Italf Healthcare	4,040	0,75
Nextra Az Pharmabio	6,273	0,67
Ras Individual Care	6,212	0,65
Rominvest Glob H Care	3,140	0,29
Sanpaolo Salute E Amb	14,263	0,59
Unicredit Pharma Cl A	10,748	0,27
Unicredit Pharma Cl B	10,615	0,27
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,873	0,81
Azimut Real Estate	5,407	1,75
Bipiemme Finanza	3,796	0,88
Ducato Set Finanza	3,384	0,83
Epta Finance Fund	4,016	0,78
F&f Select Nuova Finanza	3,804	0,61
Fonditalia Euro Fin	6,046	0,52
Fonditalia U.S. Fin	7,633	0,28
Gen Prime Fin Europa	3,367	0,9
Gestielle World Financ	3,662	0,91
Gestnord Az Banche	9,016	0,57
Interf Euro Financials	6,815	0,49
Interf Us Financials	7,289	0,28
Italf Bank & Ins	5,820	1,57
Nextra Az Finanza	5,733	1,24
Ras Financial Services	4,435	0,84
Rominvest Global Finan	3,593	0,7
Sanpaolo Finance	21,562	0,9
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,787	0,06
Ducato Port High Tech	2,825	1,58
Ducato Set Tecnologia	1,465	0,27
Epta Technology Fund	1,842	0,66
Euroconsult Tecnol	3,768	-0,19
Eurom H Tech Eq Fund	11,236	0,11
Gestielle High Tech	1,889	0,27
Gestnord Az Int.	2,544	0,71
Gestnord Az Tecnologia	1,093	0,55
Ing Comm Technology	0,981	0,62
Ing I.T. Fund	4,466	0,18
Ing Internet	2,271	0,18
Kairos Part Hi Tech Fund	2,445	0,2
Nextra Az Tecn Avanz	3,410	0,29
Primavera Trad Az Ht	3,526	0,37
Ras High Tech.	2,185	0,46
Rominvest Global Tech	1,939	0,05
Sanpaolo High Tech	4,247	0,33
Zenit Internet Fund	1,627	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,839	0,25
Gen Prime Tmt Europa	2,673	0,53
Gestielle World Comm	5,363	0,49
Gestnord Az Telecom	3,520	0,37
Italf T.M.T.	3,990	1,27
Nextra Az Telecomunic	7,425	0,62
Rominvest Global Serv	2,002	0,25
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,064	0,14
Epta Utilities Fund	2,966	-0,07
Gen Prime Util Europa	3,951	-0,53
Nextra Az Utilities	3,971	0,25
Sanpaolo Utilities	6,197	0,16
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,804	-
Azimut Generation	4,752	0,51
Azimut Multi Media	2,985	0,64
Bipiemme Benessere	4,006	0,55
Bipiemme Innovazione	7,066	0,5
Bipiemme Tempo Libero	3,885	0,75
Ducato Set Immobiliare	6,617	2,64
Effe Best Sector	2,457	0,12
Eurom Real Es Eq Fund	4,609	2,29
F&f Select H T Europa	1,505	0,6
Fonditalia Euro Cyclic	6,874	-0,43
Fonditalia Euro Defen	7,204	-0,21
Fonditalia Euro T.M.T.	5,173	0,47
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,796	0,37
Fonditalia U.S. Defens.	7,071	0,47
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,830	0,32
Fs Info Technology	3,443	1,32
Gestielle World Net	1,405	0,72
Gestielle World Utilit	3,562	0,17
Gestnord Az Ambiente	5,715	0,07
Gestnord Az Edilizia	4,373	1,02
Ing Global Brand Names	4,202	0,21
Ing Real Estate	4,898	2,06
Interf Euro Cyclicals	7,363	-0,43
Interf Euro Defensive	7,391	-0,19
Interf Euro Tmt	6,492	0,42
Interf Us Cyclicals	7,134	0,38
Interf Us Defensive	6,889	0,5
Interf Us Tmt	6,318	0,32

Fondi	€	v.%
International Sec Fund	33,547	0,37
Nextra Az Immobiliari	5,833	1,9
Nextra Az Nasdaq 100	1,767	0,34
Optima Tecnologia	2,761	0,25
Ras Advanced Service	2,261	0,4
Ras Energy	5,221	0,1
Ras Multimedia	4,470	0,61
Unicredit Servizi Cl A	11,203	0,54
Unicredit Servizi Cl B	11,040	0,53
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,050	0,75
Aureo Ff Dinamico	3,361	0,87
Azimut Multif Equilibr	5,000	-
Bancoposta Prof Sviluppo	4,961	0,3
Bds Arcobaleno Energia	5,312	0,89
Bipielle Fon Profilo 4	4,414	0,68
Bipiemme & Co Comp70	3,917	0,9
Bipiemme Valore	3,989	0,23
Bpb Prumerica Port Agg	4,093	0,15
Bussola Sviluppo	3,042	1,13
Ducato Mix 75	3,928	0,36
Ducato Port Eq 70	3,727	0,32
Dws Bil. 50-90	3,255	0,37
Epta Exe Green	3,787	0,91
F&f Lagest Portfolio 3	4,357	0,32
Fineco Am Prof Dinam	3,896	0,36
Gen Pr Alloc Service B	3,709	0,9
Gener Alloc Service B	3,638	0,89
Imi Industria	10,849	0,31
Ing Wsf - Comp Aggr	3,595	1,1
Multi Comp C 30/70	4,054	0,47
Ras Multi70	3,801	1,17
Sanpaolo Sol 6	17,406	0,29
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,495	1,1
Vitamin Long Term Plus	5,286	1,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,576	0,07
Arca Bb	27,600	0,05
Arcacinquestelle A	4,872	0,27
Arcacinquestelle B	4,459	0,52
Arcacinquestelle C	4,079	0,69
Arcamultifondo Com D	4,274	0,54
Artigianc Mix	4,042	-0,27
Aureo Bil.	21,378	-0,07
Azimut Bil Int	6,066	0,15
Azimut Bil.	18,328	-0,22
Bancoposta Prof Crescita	4,977	0,06
Bds Arcobaleno Equil	5,248	0,69
Bim Bil.	17,906	-0,03
Bipielle Fon Profilo 3	11,034	0,31
Bipiemme & Co Comp50	4,264	0,66
Bipiemme Int	10,930	0,28
Bn Iniziativa Sud	11,097	-0,22
Bnl Skipper 3	4,279	0,21
Bpb Prumerica Port Din	4,388	0,09
Bussola Crescita	3,964	0,56
Bussola Dinamica	3,437	0,85
Capitalgest Bil	16,735	0,21
Ducato Geo Europa Est	4,985	1,71
Ducato Mix 50	4,250	0,19
Ducato Port Cap Plus	4,036	0,2
Ducato Port Eq 50	4,048	0,2
Dws Bil. 30-70	4,373	0,16
Effe Linea Dinamica	4,027	0,62
Epsilon Longrun	4,296	-0,09
Epta Exe Blue	4,118	0,59
Eptacapital	12,456	0,1
Etf Etico Bil.	4,891	-
Euroconsult Bil Int	5,146	0,08
Eurom Capitalfit	26,226	-0,1
F&f Eurorisparmio	18,950	0,1
F&f Lagest Portfolio 2	4,528	0,13
F&f Prof.	48,044	0,23
Fideuram Performance	10,606	0,26
Fineco Am Prof Attivo	4,756	0,04
Fineco Equilibrio Euro	16,206	-0,23
Fineco Put Glob Balance	4,550	0,15
Fondersel	39,306	0,12
Fondersel Trend	7,929	0,2
Gen Pr Alloc Service C	4,203	0,6
Gen Primerend	22,729	0,06
Gener Alloc Service C	4,087	0,59
Geo Glo Balanced 1 G8	5,420	-
Gestielle Global Asset 3	10,383	0,41
Gestnord Bil Euro	11,976	-0,22
Gestnord Bil Int.	11,253	0,39
Grifocapital	16,819	0,02
Imi Capital	26,887	0,18
Ing Portfolio	28,144	0,09
Ing Wsf - Comp Moderato	3,911	0,54
Interf Global	49,439	0,39
Investire Bil.	12,367	-0,01
Mc Fdf Bil.	5,393	0,52
Mediolanum Elite 60 L	4,929	0,61
Mediolanum Elite 60 S	9,759	0,57
Multi Comp B 50/50	4,308	0,37
Nagracapital	16,623	0,07
Nextam P Bil.	4,867	0,16
Nextra Bil Euro	29,768	0,
Nextra Bil Int.	8,187	0,23
Nextra Port Diamante	3,537	0,97
Nextra Port Smeraldo	4,124	0,66
Open Fund Bil Int	3,913	0,8
Open Fund Gestnord	3,842	0,37
Paritalia Orch C Adagio	75,386	-0,09
Paritalia Orch L Adagio	-	-
Primavera Bil Euro	4,819	-0,27
Ras Bil.	22,257	0,21
Ras Multi Fund	10,724	0,21
Ras Multi50	4,286	0,85
Sai Bil.	3,417	0,09
Sanpaolo Sol 4	5,357	-0,02
Sanpaolo Sol 5	21,989	0,08
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,386	0,77
Sg Ventaglio Bil	4,526	0,69
Symphonia C Pat Glob	4,652	0,02
Symphonia Ms Largo	4,854	0,54
Unicredit Bil Eur Cl A	18,674	0,14
Unicredit Bil Eur Cl B	18,512	0,15
Unicredit Bil Glob Cl A	12,902	0,09
Unicredit Bil Glob Cl B	12,777	0,11
Valori Resp Bil.	5,143	-0,21
Vitamin Long Term	5,235	0,89
Zeta Bil.	15,356	0,17
Zeta Growth Income	3,576	0,31
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,348	0,09
Arcamultifondo Com B	4,728	0,19
Arcamultifondo Com C	4,461	0,38
Aureo Ff Ponderato	4,522	0,24
Azimut Multif Conserv	5,000	-
Azimut Protezione	6,579	-0,12
Bancoposta Prof Opport.	4,988	-0,08
Bds Arcobaleno Opport	5,174	0,43
Bipielle Fon Divers	4,898	-0,02
Bipiemme & Co Comp30	4,556	0,42
Bipiemme Mix	4,806	-0,08
Bipiemme Visconteo	27,693	-0,1
Bnl Skipper 1	5,193	0,02
Bnl Skipper 2	4,630	0,11
Bpb Pru Bil Eu Ris Contr	4,772	-0,1
Bpb Prumerica Port Mod	4,786	-0,04
Bussola Evoluzione	4,542	0,28
Ducato Mix 25	4,780	0,02
Ducato Port Eq 30	4,338	0,12
Dws Bil. 10-50	5,009	0,02
Epta Exe White	4,425	0,27
Epta Multif 2 Cap	5,172	-0,27
Epta Multif 3 Cap	4,364	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,236	-
Fineco Am Prof Moder	10,342	-0,08
Fineco Am Val Prot 85	4,627	0,3
Fineco Am Val Prot 90	4,968	0,1
Fs High Yield	5,151	0,21
Fs Prudent	5,130	0,21

Fondi	€	v.%
Gen Pr Alloc Service D	4,863	0,25
Gener Alloc Service D	4,750	0,23
Geo Glo Balanced 3	5,112	-
Gestielle Etico Bil 30	4,993	-0,3
Gestielle Global Asset 2	11,021	0,12
Mediolanum Elite 30 L	4,938	0,16
Mediolanum Elite 30 S	9,826	0,14
Multi Comp A 70/30	4,511	0,18
Paritalia Orch C Piano	78,867	-0,16
Ras Multi20	5,078	0,4
Sanpaolo Sol 2	6,057	-0,1
Sanpaolo Sol 3	6,305	-0,08
Sg Ventaglio Pru	4,928	0,33
Symphonia Ms Adagio	5,081	0,32
Vitamin Medium Term	5,158	0,45
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,290	-0,05
Arca B.T.Breve Term	7,791	-0,03
Arca Mm	12,704	-0,17
Artigianc B T	5,532	-0,14
Astese Mon.	5,472	-0,11
Aureo Mon.	5,724	-0,16
Bancoposta Mon.	5,359	-0,06
Bim Obbl Br Term	5,653	-0,05
Bipielle Fon Monet	12,867	-0,1
Bipielle Fon Tasso Var	8,470	-0,06
Bipiemme Mon.	10,559	-0,04
Bipiemme Tesoreria	5,998	-0,02
Bpb Prumerica Euro Bt	5,309	-0,11
Bpvi Breve Term.	5,499	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,163	-0,07
Carige Mon.	10,165	-0,08
Cr Cento Monet Plus	5,093	-0,02
Cr Cento Valore	6,148	-0,1
Credit Suisse Mon II	6,960	-
Ducato Fix Euro Bt	5,548	-0,09
Ducato Fix Euro Tv	5,408	-0,04
Dws Famiglia	6,591	-
Dws Mon. Euro	8,550	-0,07
Effe Obbl Euro B.T.	5,559	-0,07
Epsilon Lowcostcash	5,482	-
Epta Carige Cash	5,616	-0,07
Euroconsult Obbl Bt	7,723	-0,05
Eurom Contovivo	10,931	-0,05
Eurom Liquidita'	6,461	-0,05
Eurom Rendifit	7,464	-0,09
F&f Lagest Mon Euro	7,346	-0,05
F&f Moneta	6,375	-0,05
F&f Riserva Euro	7,453	-0,05
Fideuram Security	8,688	-0,01
Fineco Am Mon.	11,735	-0,05
Fineco Breve Term.	7,976	-0,13
Fineco Put Eu Short Term	5,861	0,05
Fondersel Redd.	12,503	-0,11
Fonditalia Euro Curr	7,099	-0,01
Fonditalia Euro Short	6,808	-0,23
Gen Pr Mon. Eur	14,626	-0,06
Geo Eur Sh T B 1	5,857	-
Geo Eur Sh T B 2	5,869	-
Geo Eur Sh T B 3	5,849	-
Geo Eur Sh T B 4	5,834	-
Geo Eur Sh T B 5	5,906	-
Geo Eur Sh T B 6	5,885	-
Gestielle Bt Euro	6,643	-0,11
Gestifondi Moneta	8,895	-0,08
Grifocash	6,050	-0,05
Imi 2000	15,378	-0,01
Ing Eurobond	7,958	-0,11
Interf Euro Currency	5,985	-0,02
Interf Euro Short	5,998	-0,25
Investire Euro Bt	6,433	-0,14
Laurin Money	6,140	-0,11
Leonardo Mon.	5,089	-0,12
Magna Graecia Monet	8,550	-0,07
Nextra Euro Mon.	13,663	-0,07
Nextra Euro T Var	6,232	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,882	-0,09
Optima Redd.	5,810	-0,15
Padano Mon.	6,433	-0,08
Passadore Mon.	6,224	-0,06
Perseo Rend.	6,238	-0,11
Ras Cash	6,107	-0,08
Ras Mon.	13,896	-0,09
Risparmio It Corrente	12,046	-0,08
Romagest Sel Short Term	5,569	-0,05
Rominvest Euro S Term	221,971	-0,03
Sai Euromonetario	15,130	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,831	-0,18
Sanpaolo Sol 1	5,300	-0,17
Sanpaolo Sol Cash	8,791	-0,15
Sicilfondo Mon.	8,295	-0,07
Teodorico Mon.	6,457	-0,08
Unicredit Monet Cl A	11,556	-0,1
Unicredit Monet Cl B	11,507	-0,1
Valori Resp Mon.	5,088	-0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,059	-0,06
Zenit Mon.	6,599	-0,06
Zeta Mon.	7,451	-0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,814	-0,19
Apulia Obbl Euro Medio T	6,757	-0,34
Arca Rr	7,494	-0,44
Artigianc Eurobbl	5,888	-0,49
Astese Obbl	5,376	-0,35
Aureo Rend.	17,176	-0,44
Azimut Fixed Rate	8,688	-0,49
Azimut Redd. Euro	13,483	-0,33
Bancoposta Obbl Euro	5,693	-0,38
Bancoposta Prof Protez.	5,003	-0,14
Bim Obbl. Euro	5,614	-0,41
Bipielle Fon Cedola	6,452	-0,29
Bipielle Fon Obb Euro	13,657	-0,37
Bipielle Fon Obb L Term	5,887	-0,52
Bipiemme Europe Bond	6,024	-0,38
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,498	-0,36
Bpvi Obbl. Euro	5,678	-0,32
Bsi Obbl Euro	5,367	-0,3
Ca-am Mida Obbl Euro	15,896	-0,38
Capitalgest B Euro	9,161	-0,28
Carige Obbl	9,205	-0,23
Club A Class B Euro	5,460	-0,44
Credit Suisse Obbl It	7,614	-0,37
Ducato Fix Euro Mt	6,447	-0,4
Dws Euro Risk	11,459	-0,24
Dws Obbl Euro	6,009	-0,2
Dws Obbl Europa	12,503	-0,25
Effe Obbl Eu M/L Term	6,501	-0,29
Epsilon Qincomeeuro	5,954	-0,45
Epta Carige Bond	5,772	-0,29
Epta Lt	7,505	-0,65
Epta Mt	6,909	-0,5
Eptabond	19,106	-0,3
Euroconsult Obbl Mt	5,145	-0,31
Eurom Euro Long Term	7,017	-0,3
Eurom Redd.	13,212	-0,22
Euromoney	6,881	-0,22
F&f Bond Europa	8,568	-0,19
F&f Euroreddito	11,565	-0,22
F&f Lagest Obbl Euro	16,182	-0,27
Fineco Am Euro Bond	7,882	-0,3
Fineco Am Eurobbl Mt	5,445	-0,18
Fineco Cedola	5,438	-0,4
Fineco Redd.	13,351	-0,4
Fondersel Euro	6,679	-0,36
Fonditalia Euro Long	5,758	-0,84
Fonditalia Euro Medium	8,978	-0,58
Gen Prime Bond Euro	8,391	-0,39
Gestielle Etico Obbl	5,179	-0,42
Gestielle Lt Euro	6,526	-0,65
Gestielle Mt Euro	12,511	-0,38
Imi Rend	8,740	-0,24
Ing Redd.	16,454	-0,51
Interf Euro Long	6,526	-0,85
Interf Euro Medium	6,723	-0,58
Interf Free Bond	11,481	-0,24

Fondi	€	v.%
Investire Euro Bond	5,840	-0,43
Italf Euro Bond	7,280	0,14
Italmoney	6,778	-0,24
Leonardo Obbl It.	6,068	-0,43
Nextra Bond Euro	6,347	-0,41
Nextra Bond Euro M/T	8,891	-0,22
Nextra Long Bond Euro	7,631	-0,57
Nextra Sr Bond	5,080	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,635	-0,37
Nordfondo Obb Europa	7,341	-0,31
Open Fund Obb Euro	5,277	-0,08
Optima Obbl	5,900	-0,34
Padano Obbl	8,479	-0,24
Primavera Bond Euro	4,912	-0,41
Ras Lux Bond Europe	49,272	-0,39
Ras Obbl.	26,845	-0,46
Romagest Euro Bond	7,931	-0,31
Rominvest Euro Bonds	13,429	-0,42
Sai Eurobbligaziona	11,051	-0,21
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,402	-0,36
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,740	-0,46
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,825	-0,28
Teodorico Obbl Euro	5,604	-0,23
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,911	-0,33
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,880	-0,33
Unicredit Obb Eur Cl A	5,943	-0,3
Unicredit Obb Eur Cl B	5,916	-0,32
Vegagest Obb Euro	5,460	-0,33
Vegagest Obb Euro Lt	5,107	-0,37
Zeta Obbl	15,774	-0,22
Zeta Redd.	6,733	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,133	-
Aureo Corporate Europa	5,111	-0,33
Bipiemme Corp Bond	6,077	-0,26
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,883	-0,32
Capitalgest B Corp	6,103	-0,29
Ducato Fix Imprese	5,679	-0,39
Effe Obbl Corporate	5,622	-0,3
Epta Europa	6,211	-0,43
Epta Tv	6,186	-
F&f Corp Eurobond	6,473	-0,26
Gen Pr Corp Bond Euro	5,692	-0,33
Gestielle Corp. Bond	5,608	-0,27
Nextra Bond Corp Euro	6,090	-0,44
Nextra Corp Bt	7,098	-0,11
Nordfondo Obb Eu Corp	6,098	-0,52
Primavera Bond Corp Eur	5,031	-0,47
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,120	-0,29
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,000	-
Zeta Corporate Bond	6,033	-0,2
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,608	0,18
Gestielle High Risk Bond	4,444	0,11
Nextra Bond H Y Europa	4,853	0,31
Nordfondo Obb Alto R	4,554	-0,37
Rominvest Euro H Y Bd	4,509	0,2
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,769	-0,15
F&f Riserva Doll. $	7,914	0,04
Gen Prime Bond Doll.	5,953	0,13
Geo Usa Sh T B 2	6,130	-
Gestielle Cash Dollars	5,536	0,16
Nextra Cash Dollaro	12,452	0,19
Nextra Cash Dollaro $	14,555	-0,03
Rominvest North Am S T $	65,032	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,053	-0,07
Artigianc Area Doll	5,045	-0,02
Aureo Dollaro	5,495	-0,36
Azimut Redd. Usa	5,670	-0,04
Bipielle Hend Amer.	6,936	0,43
Bipielle Hend Obb Am	7,275	-0,03
Bipiemme Us Bond	4,715	-0,08
Capitalgest B Doll.	6,569	-0,35
Club A Class B Usd	4,769	-0,4
Ducato Fix Dollaro	6,918	-0,25
Eurom North Am Bond	8,351	-0,3
Fineco Put Usa Bond	6,320	-0,28
Fondersel Dollaro	8,141	-0,39
Fonditalia Bond Usa	7,903	-0,04
Gestielle Bond Dollar	7,916	-0,13
Interf Bd Usa	6,762	-0,03
Investire North Am Bd	5,637	-0,04
Nextra Bond Dollaro	7,625	-0,04
Nextra Bond Dollaro $	8,913	-0,26
Nordfondo Obb Doll.	12,993	-0,05
Ras Us Bond Fund	5,706	-0,07
Rominvest North Am Bd $	28,559	-0,27
Sanpaolo Bd Doll.	6,560	0,03
Unicredit Obb Am Cl A	5,800	-0,39
Unicredit Obb Am Cl B	5,785	-0,4
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,669	-0,09
Rominvest North Am C B $	6,385	-0,3
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,566	-0,44
Alto Int. Obbl	5,491	-0,22
Arca Bond	10,941	-0,16
Arcamultifondo Com A	5,109	-0,02
Artigianc Obbl Int	5,068	-0,22
Aureo Bond	7,055	-0,25
Aureo Ff Prudente	5,166	-0,08
Azimut Rend. Int	8,325	-0,3
Bim Obbl Glob	5,465	-0,27
Bipielle Hend Ob Glob	10,077	-0,18
Bipiemme Pianeta	7,942	-0,2
Bpb Prumerica Obb Glb	4,904	-0,1
Bpb Rembrandt	7,448	-0,08
Bpvi Obbl. Intern.	5,127	-0,16
Ca-am Mida Obbl Int	11,071	-0,27
Capitalgest B Europa	8,906	0,1
Capitalgest Global Bond	8,045	-0,19
Credit Suisse Obbl Int	7,376	-0,22
Ducato Fix Glob.	7,750	-0,24
Ducato Port Glob	4,856	-0,04
Dws Bond Risk	9,573	-0,08
Dws Obbl Int	10,901	-0,1
Effe Obbl Glob.	5,347	-0,19
Epta 92	10,722	-0,2
Euroconsult Obbl Int	6,541	-0,27
Eurom Int Bond	8,738	-0,14
F&f Lagest Obbl Int	11,337	-0,31
F&f Redd. Int.	7,390	-0,28
Fineco Am Bond Tot Ret	7,120	-0,25
Fineco Am Global Bond	13,104	-0,19
Fineco Put Glob Bond	7,847	-0,15
Fondersel Int	12,159	-0,21
Gen Prime Bond Int	12,806	-0,07
Gestielle Bond	9,368	-0,16
Gestielle Bt Ocse	6,373	0,02
Gestielle Obbl Int	5,564	-0,14
Gestifondi Obbl Int	7,884	-0,13
Imi Bond	13,623	-0,12
Intermoney	6,982	-0,1
Investire Global Bond	7,877	-0,11
Italf Global Bond	13,050	-0,15
Laurin Bond	5,353	-0,13
Leonardo Bond	5,230	-0,48
Ml Ms Bonds	5,176	0,14
Nextra Bond Int.	7,915	-0,18
Nextra Bond Top Rating	7,567	-0,17
Nordfondo Obb Int.	11,560	-0,21
Optima Obbl High Yield	5,882	-0,25
Padano Bond	8,334	-0,17
Primavera Bond Int.	4,869	-0,16
Ras Bond Fund	14,097	-0,19
Romagest Sel Bond	5,238	-0,19
Rominvest Brit S T Gbp	26,840	-0,11
Rominvest British B Gbp	13,995	-0,65
Sai Obbl Int	7,784	-0,24
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,182	-0,1
Solid Sim Bond	6,516	-0,17
Unicredit Obb Glob Cl A	10,749	-0,27

Fondi	€	v.%
Unicredit Obb Glob Cl B	10,707	-0,27
Vegagest Obb Intern	4,943	-0,34
Zeta Bond	13,596	-0,15
Zeta Income	5,192	-0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,871	-0,36
Bipielle Hend Cor Bond	4,367	-0,32
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,584	-0,21
Italf Corp Bond	14,200	0,14
Zenit Bond	6,683	-0,31
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,944	-0,03
Mc Fdf High Yield	5,652	-0,12
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,433	0,09
Capitalgest B Yen	5,195	0,15
Ducato Fix Yen	4,480	0,2
Eurom Yen Bond	8,263	-0,07
Fonditalia Bond Jp	8,985	0,23
Interf Bd Jap.	5,291	0,23
Investire Pacific Bd	4,538	0,22
Rominvest Pacific B $	199,051	0,14
Sanpaolo Bd Yen	5,667	0,23
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,401	-0,1
Aureo Alto Rend	6,261	-0,29
Bipielle Hend Obb P Emg	7,087	-0,06
Capitalgest B Em Mkt	6,976	-0,19
Club B Class B Euro	5,650	-0,34
Club B Class B Usd	5,104	-0,29
Ducato Fix Emerg.	9,801	-0,13
Dws Obbl Emerg.	5,155	-0,35
Effe Obbl Paesi Em	5,578	-0,2
Epta High Yield	5,844	0,07
F&f Em Mkt Bond	7,579	-0,33
Fonditalia High Yeld	11,096	0,05
Gestielle Em Mkt Bond	7,283	0,04
Ing Emerg Mkt	15,611	-0,31
Interf High Yield	6,137	0,05
Investire Emerging Bd	16,141	-0,01
Nextra Bond Emg Val Alt	9,143	0,02
Nextra Bond Emg Val Cop	7,985	-0,1
Nordfondo Obb Paesi Em	6,261	-0,11
Optima Obb Emerg Mkt	5,604	-0,27
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,888	0,08
Rominvest Em Mkt B $	16,165	-0,07
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,544	-0,4
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,485	-0,25
Vegagest Obb High Yield	5,390	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,183	-0,16
Anima Convertibile	5,196	0,06
Aureo Gestiob	8,950	-0,29
Azimut Floating Rate	6,820	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,858	-0,27
Bn Redd.	6,153	-0,05
Bpb Prumerica Obb Doll	4,434	-
Bsi Obbl Int.	4,749	-0,21
Bussola Gl H Yield	4,608	-0,07
Ducato Fix Convert	7,609	0,03
Eurom Euro Bond	5,814	-0,21
Eurom Risk Bond	5,331	-0,13
Fineco Am Prof Cons	5,658	-0,11
Fineco Put Gl High Yield	5,532	-0,14
Fonditalia Infl Linked	11,250	-0,57
Fs Short Term Opt	5,119	-
Gam Bond Sel Fund	5,147	-0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,993	0,08
Gestielle Global Conv	5,912	0,12
Ing Bond	14,118	-0,25
Interf Infl Linked	11,064	-0,57
Magna Graecia Obbl	6,591	-0,33
Nordfondo Obb Conv	4,878	-0,02
Primavera Obbl Misto	4,873	-0,27
Ras Cedola	6,302	-0,27
Ras Lux Sh Dollar	111,380	0,04
Ras Lux Sh Dollar $	130,183	0,
Ras Lux Sh Europe	60,359	0,
Ras Spread Fund	5,177	-0,1
Risparmio It Redd.	12,504	-0,07
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,056	-0,28
Sanpaolo Currency Risk	7,696	-
Sanpaolo Glob High Yield	6,004	-0,07
Sanpaolo Obbl Est Et	6,276	-0,29
Sanpaolo Obbl Etico	5,520	-0,34
Sanpaolo Vega Cp	6,056	-0,15
Symphonia C.Obbl Area E	7,675	-0,27
Vasco De Gama	10,841	-0,15
Vegagest Solidltas	5,066	-0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,429	-0,2
Alleanza Obbl	5,430	-0,31
Alto Obbl	7,221	-0,32
Anima Fondimpiego	16,657	0,04
Arca Obbl Europa	6,979	-0,29
Artigianc Obbl	5,567	-0,27
Azimut Multif Prudente	5,000	-
Azimut Solidity	6,983	-0,19
Bancoposta Prof Rendim.	4,999	-0,14
Bim Global Convert.	4,904	0,02
Bipielle Fon 80/20	8,695	-0,15
Bipielle Fon Profilo 1	4,711	-0,06
Bipielle Fon Profilo 2	7,401	0,11
Bipielle Fon Roma Cap	9,855	-0,12
Bipiemme Plus	5,199	-0,17
Bipiemme Sforzesco	8,147	-0,21
Bnl Per Telethon	4,905	-0,02
Bpb Prumerica Port Pru	5,091	-0,12
Bpb Tiepolo	7,389	-0,24
Cr Cento Misto Best	5,140	-0,08
Cr Trieste Obbl	5,241	-0,32
Dws Bil. 0-20	5,240	-0,08
Effe Linea Prudente	4,594	-0,02
Epsilon Limited Risk	5,243	-0,17
Epta Multif 1 Cap	5,336	-0,3
Epta Protezione 95	5,001	0,02
Euroconsult Obb Misto	6,077	-0,2
Fineco Am Prof Prude	5,483	-0,04
Fineco Am Val Prot 95	5,214	0,08
Fineco Impiego	5,984	-0,38
Gen Primecash	5,669	-0,28
Geo Glo Convert Bond	4,998	-
Gestielle Global Asset 1	7,814	-0,1
Gestielle Obbl Misto	9,619	-0,28
Grifobond	6,888	-
Griforend	7,689	-0,14
Investire Obbl	19,285	-0,03
Leonardo 80/20	5,208	-0,15
Magna Graeci Obbl Din	3,980	-0,08
Nagrarend	8,565	-0,12
Nextam P Obbl Misto	5,180	-0,1
Nextra Equilibrio	6,995	0,01
Nextra Rend.	6,098	-0,07
Nextra Sr Equity 10	5,089	-
Nextra Sr Equity 20	5,147	0,1
Nordfondo Etico Obb M	5,563	-0,41
Padano Equilibrio	5,090	-0,02
Ras Long Term Bond	5,779	-0,24
Symphonia C Pat G Redd	6,270	-
Teodorico Misto Int	5,178	-0,17
Unicredit Ob Misto Cl A	7,668	-0,13
Unicredit Ob Misto Cl B	7,636	-0,13
Valori Resp Obbl Misto	5,033	-0,34
Vitamin Short Term	5,108	0,18
Zenit Obbl	7,123	-0,25
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,594	-0,29
Bipiemme Risp Cedola	5,108	-0,16
Bipiemme Risparmio	7,635	-0,24
Ca-am Mida Dinamico	5,020	0,04
Capitalgest Redd. Piu'	6,291	0,16
Consultinvest H Yield	4,899	-0,08
Consultinvest Redd.	6,870	-0,03

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Rend.	18,345	-0,09
Gener Inst Equity	5,467	0,15
Geo Glo B T R 1	5,655	-
Geo Glo B T R 2	5,572	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,638	-0,04
Arca Bt Tesoreria	5,043	-0,02
Artigianc Liquidita'	5,344	-
Aureo Liquidita'	5,057	-0,02
Azimut Garanzia	11,145	-0,03
Bipielle Fon Liq	7,210	-0,03
Bnl Cash	19,734	-0,01
Bnl Mon.	9,058	-
Ca-am Mida Mon.	10,939	-
Capitalgest Liquidita'	6,432	-
Ducato Fix Liquidita'	5,937	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,548	-0,01
Dws Crescita Risp	7,338	-
Dws Liquidita'	6,611	-0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,387	-
Effe Liq Area Euro	6,004	-
Eptamoney Classe A	12,543	-0,01
Eptamoney Classe B	12,536	-0,01
Eptamoney Classe C	12,570	-0,01
Euganeo	6,603	-0,02
Eurom Tesoreria	10,073	-0,03
Fideuram Moneta	13,165	-
Fineco Am Cash	5,566	-
Fineco Am Liquidita'	5,460	-
Fondersel Cash	8,082	-
Gen Prime Liquidita'	5,841	-
Gestielle Cash Euro	6,319	-0,02
Ing Eurocash	5,914	-
Nextam P Liquidita'	5,146	-
Nextra Tesoreria	6,799	-0,01
Nordfondo Liquidita'	5,491	-
Optima Money	5,501	-0,04
Perseo Mon.	6,629	-0,03
Risparmio It Mon.	5,424	-
Sai Liquidita'	10,131	-0,05
Sanpaolo Liq Cl A	6,584	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,625	-
Symphonia C Mon.	6,486	-0,02
Unicredit Liq Cl A	7,431	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,399	-0,01
Vegagest Mon.	5,258	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,689	0,18
Columbus Int Bond $	8,988	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,327	-
Agora Flex	5,422	-0,37
Alarico Re	3,988	0,33
Anima Fondo Attivo	12,372	0,79
Aureo Flessibile	4,590	0,04
Azimut Trend	17,132	0,3
Azimut Trend It.	13,265	0,42
Bim Flessibile Cap	3,908	-0,18
Bipielle Fon Free	3,812	0,69
Bipiemme Trend	2,797	0,36
Bnl Trend	18,058	0,62
Ca-am Mida Opportunita'	5,036	-0,02
Capitalgest Risk	6,857	-0,01
Club It.N Opp	4,421	0,32
Ducato Etico Civita	4,274	0,23
Ducato Flex 100	9,709	0,59
Ducato Flex 30	16,071	0,17
Ducato Flex 60	4,987	0,32
Ducato Geo Glob. Sel	2,692	0,67
Ducato Port Strategy	3,955	0,3
Dws High Risk	6,252	0,45
Dws Trend	3,663	0,33
Etra Dinamico Glob.	9,907	-0,21
Eurom Strategic	3,826	-0,05
Fineco Attivo	3,041	0,23
Formula 1 - Low Ris	6,029	-0,15
Formula 1 Balanced	6,107	-0,18
Formula 1 Conservative	6,086	-0,16
Formula 1 High Risk	5,649	-0,07
Formula 1 Risk	5,674	-0,02
Fs Aggressive	5,507	1,18
Fs Global Theme	3,799	1,2
Fs Trend & Global Opp	3,939	0,79
Gen Prime Medium Risk	5,008	-0,08
Gen Prime Risk	4,995	-0,04
Gener Inst Bond	5,109	-0,12
Geo Eur An Eq T R	4,256	-
Gestielle Flessibile	11,377	-0,07
Gestielle Tot Ret Ame	4,679	0,3
Gestielle Tot Ret Giap	5,175	0,76
Gestnord Asset Alloc	4,842	-0,47
Gestnord Az Alto Rischio	3,953	0,13
Investitori Flessibile	5,411	0,09
Kairos Part Fund	4,735	0,21
Kairos Part Income	5,745	-0,17
Leonardo Flex	2,011	-0,15
Mc Fdf Flex Best Funds	5,510	0,55
Nextra Obb Redd.	7,347	-
Nextra Portfolio 1	5,379	-
Nextra Portfolio 2	4,862	0,14
Nextra Portfolio 3	4,262	0,33
Nextra Portfolio 4	3,590	0,64
Nextra Portfolio 5	5,026	0,9
Nextra Top Approach	5,438	0,2
Nextra Top Dynamic	5,264	0,27
Nextra Trend	2,933	0,24
Paritalia Orch C Allegro	66,781	0,2
Paritalia Orch L Allegro	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,633	0,28
Profilo Best Funds	5,105	0,12
Ras Opportunities	4,604	0,15
Sai Investilibero	6,078	-0,03
Sanpaolo High Risk	4,042	-0,12
Symphonia C Fortissimo	1,995	0,4
Unicredit Opp Cl A	3,872	0,34
Unicredit Opp Cl B	3,833	0,34
Vegagest Flessibile	5,569	-0,14
Zenit Target	5,940	-0,18
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,774	-
Alleanza Fix	4,827	-
Alleanza Mix	4,929	-
Alleanza Stock	3,927	-
Alleanza Top	4,261	-
Alleanza Crescita	5,499	-
Alleanza Dinamica	4,237	-
Cisalpina Prev Att	4,822	-
Cisalpina Prev B-em	11,037	-
Cisalpina Prev Bil	7,565	-
Cisalpina Prev G-gl	7,680	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,858	-
Cisalpina Prev R-et	4,669	-
Cisalpina Prev R-bl	7,100	-
Cisalpina Prev Rfl	9,156	-
Cisalpina Prev Y/E	11,431	-
Fondo Aggressivo	3,187	1,27
Fondo Conservativo	5,634	0,27
Fondo Equilibrato	4,339	0,72
Fondo Ina Eq Amer.	2,821	-0,07
Fondo Ina Eq Europa	2,723	0,41
Fondo Ina Eq Pacif.	3,508	2,42
Ina Life Energy Aggr.	3,295	0,89
Ina Life Energy Cons.	5,247	0,17
Ina Life Energy Equil.	4,214	0,5
Ina Valore Attivo	3,440	-0,15
Ina Valute Est.	1,033	-0,1
Ing Ins Balanced	4,650	0,65
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,500	-
Ing Ins Biotec Eq	3,060	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,330	1,83
Ing Ins Europe Click F	25,310	-
Ing Ins Europe Equity	3,980	1,53
Ing Ins Global Bond	4,860	-0,21
Ing Ins Global Equity	4,100	1,74
Ing Ins Jap. Click F	24,850	-
Ing Ins Prestige Eq	3,830	1,32

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.10.2003 5,25%	100,060	100,060
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,470	101,490
BTP 1.2.2004 3,25%	100,370	100,380
BTP 15.2.2004 5%	101,020	101,040
BTP 15.3.2004 4,5%	101,080	101,080
BTP 1.4.2004 8,5%	102,990	103,020
BTP 15.4.2004 3,25%	100,600	100,630
BTP 1.7.2004 4,5%	101,790	101,790
BTP 15.7.2004 4%	101,490	101,490
BTP 1.8.2004 8,5%	104,710	104,780
BTP 1.10.2004 4%	101,790	101,870
BTP 1.1.2005 9,5%	108,410	108,530
BTP 1.3.2005 4%	102,300	102,480
BTP 1.4.2005 10,5%	111,570	111,730
BTP 15.5.2005 4,50%	103,360	103,490
BTP 1.7.2005 4,75%	103,910	104,080
BTP 15.7.2005 4%	102,700	102,840
BTP 1.9.2005 10,5%	114,740	114,980
BTP 15.9.2005 3,5%	101,850	102,040
BTP 15.12.2005 5,25%	105,560	105,870
BTP 1.2.2006 9,5%	115,140	115,420
BTP 1.2.2006 2,75%	100,230	100,430
BTP 15.3.2006 4,75%	104,880	105,110
BTP 15.5.2006 2,75%	99,980	100,250
BTP 1.7.2006 8,75%	115,450	115,890
BTP 1.9.2006 2,75%	99,720	100,010
BTP 1.11.2006 7,75%	114,060	114,480
BTP 1.2.2007 6,75%	111,760	112,040
BTP 1.3.2007 4,50%	104,670	105,070
BTP 1.7.2007 6,75%	113,080	113,080
BTP 15.10.2007 5%	106,680	107,010
BTP 1.11.2007 6%	110,430	110,870
BTP 15.1.2008 3,5%	100,720	101,180
BTP 1.5.2008 5%	106,960	107,400
BTP 15.9.2008 3,50%	100,250	100,720
BTP 15.9.2008 IND	100,240	100,690
BTP 1.5.2009 4,5%	104,680	105,080
BTP 1.11.2009 4,25%	103,100	103,610
BTP 1.11.2010 5,5%	109,930	110,420
BTP 1.8.2011 5,25%	108,460	108,950
BTP 1.11.2011 1,90%	94,960	95,400
BTP 1.2.2012 5%	106,480	107,060
BTP 1.2.2013 4,75%	104,380	104,780
BTP 1.8.2013 4,25%	99,960	100,570
BTP 1.8.2017 5,25%	106,860	107,530
BTP 1.2.2019 4,25%	95,460	96,000
BTP 1.11.2023 9%	153,780	153,980
BTP 22.12.2023 8,5%	147,940	147,940
BTP 1.11.2026 7,25%	131,880	132,170
BTP 1.11.2027 6,5%	121,360	121,660
BTP 1.11.2029 5,25%	103,060	103,610
BTP 1.5.2031 6%	114,390	114,420
BTP 1.2.2033 5,75%	110,440	111,010
BTP 1.8.2034 5%	99,080	99,420
CCT 1.11.2003 IND	100,020	100,020
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,070	100,080
CCT 1.3.2004 IND	100,150	100,160
CCT 1.5.2004 IND	100,170	100,190
CCT 1.9.2004 IND	100,280	100,310
CCT 1.5.2005	100,530	100,540
CCT 1.7.2005	100,540	100,700
CCT 1.10.2005 IND	100,650	100,680
CCT 1.1.2006 IND	101,410	101,460
CCT 1.1.2006 2 IND	101,380	101,410
CCT 1.3.2006 IND	100,588	100,610
CCT 1.12.2006	100,680	100,700
CCT 1.2007 CR IMP	101,910	101,750
CCT 1.7.2007	101,250	101,250
CCT 1.8.2007 IND.	100,750	100,770
CCT 1.4.2008	100,830	100,840
CCT 1.9.2008	100,910	100,930
CCT 1.7.2008	101,160	101,460
CCT 1.4.2009	100,920	100,940
CCT 1.7.2009	100,930	100,930
CCT 1.8.2009	100,950	100,960
CCT 1.10.2009	100,960	100,960
CCT 1.02.2010	100,950	100,960
CCT 1.06.2010	100,970	100,970
CTZ 31.12.2003	99,527	99,525
CTZ 31.03.2004	99,024	99,034
CTZ 30.06.2004	98,502	98,532
CTZ 31.12.2004	97,292	97,425
CTZ 29.04.2005	96,427	96,556
CTZ 31.08.2005	95,396	95,624

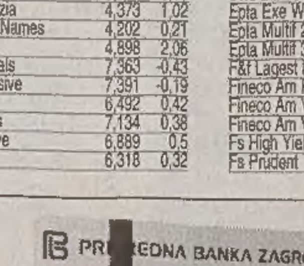
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	96,2518	0,36
Bpu 04 1,5%	99,25	0,00
B.P.Intra 03 3%	129,212	0,25
B.P.Intra 06 3%	116,963	0,18
Bpu 04 Cv	133,239	-0,71
B.P.Lodi 10 4,75%	103,37	-0,17
B.P.E.Rom. 05 4%	105,94	0,52
B.P. Vr No 06 1,5%	116,162	0,99
B.P. Vr No 05 2,125%	99,225	-0,09
Cr.Valtel.04 2%	108,695	0,02
Cred.Artig 04 Tv	117,316	0,01
Enertad 06 Cv	105,728	-0,26
Telecom It 04 1,5%	104,704	-0,01
Telecom It 10 1,5%	116,6	-0,15
Vittoria Ass 16 5,5%	116,125	0,76

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,75	26,75
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,3010	0,3010
B.P.Emilia Romagna	32,62	32,65
B.P.Sondrio	12,500	12,361
Banca Ifis	9,400	9,332
Borgosesia	4,327	4,327
Borgosesia Rnc	2,500	2,500
Cla	0,1080	0,1050
Cit	2,782	2,801
Elios Holding	0,4500	0,4671
Ferrovie Nord Mi	1,341	1,340
Ngp	0,6581	0,5836
Sicc	0,9400	0,9400

Vacanze in Croazia?



Croazia Holiday Card!
Una carta prepagata per la tua vacanza.
In tutte le filiali Banca Popolare FriulAdria.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le dimissioni di Tullio Persi, ufficializzate nell'ultima seduta del consiglio comunale, aprono un delicato problema di successione

Pola senza il vicesindaco italiano

I due «papabili» fanno parte dell'opposizione alla giunta capeggiata da Delbianco

Due gli sbocchi: posto vacante fino alle prossime amministrative del 2005 oppure il voto anticipato come chiede insistentemente la Dieta democratica

POLA La città istriana ha perduto il vicesindaco italiano: all'ultima seduta del consiglio municipale sono state ufficializzate le dimissioni presentate da Tullio Persi (presidente della Comunità degli italiani) che è rientrato nei ranghi di consigliere. Persi ha portato così il puntello decisivo alla striminzita maggioranza che regge le sorti del comune. In consiglio ora c'è questo rapporto di forze: Lista per Pola (Foro democratico istriano, socialdemocratici e qualche transfuga da altri partiti) con 13 seggi e opposizione (Dieta democratica istriana e Lista di Loredana Stok) con 12 seggi. Il ritorno di Persi (che a suo tempo era stato criticato per aver giurato come vicesindaco in croato) viene così a tappare la falla causata dalla partenza per l'India, dove fa il segretario all'ambasciata croata retta da Dino Debeljuh, di Boris Suran, che era stato eletto nel consiglio con la casacca della Dieta democratica istriana, ma successivamente era transitato al fianco di Delbianco in difficoltà per l'abbandono della Lista Stok, inventando la Lista per Pola.

Tullio Persi

Diego Buttignoni

Ora si pone il quesito: chi sarà il nuovo vicesindaco italiano di Pola, una carica che, come prevede lo statuto comunale, spetta ad un appartenente alla Comunità nazionale italiana? La risposta logica sarebbe: uno degli altri consiglieri italiani. Ma la faccenda non è semplice, infatti la scelta è limitata a due nomi: Furio Radin (capolista della Dieta e sindaco mancato) e Diego Buttignoni, anch'egli sulla stessa lista.

Ma i due non hanno intenzione di sedere su quella poltrona in quanto la disciplina del loro partito, che è all'opposizione, parla chiaro: nessun nostro rappresentante nell'esecutivo municipale. Ecco che a causa delle lotte politiche, gli italiani di Pola non avranno un loro rappresentante sulla poltrona di vicesindaco, a fianco del primo cittadino Luciano Delbianco.

Quali sono i possibili sbocchi? Il posto sembra destinato a rimanere vacante fino alle prossime elezioni amministrative locali del 2005 a meno che non si ricorra al voto anticipato, come insistentemente chiede la Dieta. Non viene inoltre escluso il ritorno di Tullio Persi nel caso che l'andirivieni in consiglio (non è improbabile un rientro di Boris Suran dall'India) e i prevedibili scossoni provocati dal partito socialdemocratico istriano, che è in gestazione, permettano alla maggioranza di non avere più bisogno del suo voto.

Una cosa comunque è certa: il posto di vicesindaco italiano, garantito dalla legge, passa per i tortuosi meandri della politica che purtroppo, come si è visto, mette al primo posto sulla scala dei valori gli schieramenti, anche tra gli italiani stessi, costretti (volenti o nolenti) a mettere in secondo piano l'essere italiano. Forse sarebbe il caso di rivedere le regole del gioco e ritoccare opportunamente la legge elettorale.

p.r.

CAPODISTRIA Al vertice del club calcistico

Rilasciato Ante Guberac uno degli indagati con il sindaco Popovic

CAPODISTRIA Caso Popovic, almeno qualcuno esce dal carcere. Ieri infatti i magistrati hanno deciso di liberare Ante Guberac, presidente della società di calcio «Koper» coinvolto insieme al sindaco capodistriano nell'affare della compravendita di un giocatore. Si tratta di uno reati di cui è accusato il primo cittadino, in cella dall'11 settembre scorso. Come si ricorderà, Popovic è stato arrestato con varie accuse che vanno dall'evasione fiscale, all'abuso d'ufficio, dalla gestione pilotata di appalti pubblici al riciclaggio di denaro. E' quest'ultima l'ipotesi di reato concernente la compravendita di un calciatore nel periodo in cui Popovic era presidente della «Koper» calcio. Sulla questione nei giorni scorsi i magistrati hanno interrogato quattro membri del vecchio direttivo del club calcistico, tre dei quali sono ora consiglieri municipali. Evidentemente per Guberac, che venne arrestato l'8 settembre scorso, non c'è più pericolo che inquini le prove. Motivazione invece con la quale viene tenuto ancora in cella il sindaco Boris Popovic, visto che è stata respinta l'istanza di scarcerazione presentata dal suo avvocato Franci Matoz. Comunque stanno per scadere i trenta giorni di arresto consentiti dalla legge slovena, che però possono essere prolungati di altri sessanta. Sarà il collegio del Tribunale capodistriano a decidere sulla base delle valutazioni che presenterà il procuratore che sta conducendo l'inchiesta, Slavko Ozbolt.

POLA Incontro con le autorità regionali e comunali all'insegna della cooperazione

Presidente slovacco in Istria

POLA Il presidente slovacco Rudolf Schuster ha trascorso la sua seconda e conclusiva giornata di visita alla Croazia con un soggiorno in Istria. Ieri è stato accolto a Pola dal vice presidente della regione, Marin Brkaric.

Nel colloquio al quale hanno partecipato anche le autorità comunali polesi Schuster ha subito dichiarato che la Slovacchia appoggerà la Croazia nella sua marcia di avvicinamento alle integrazioni euroatlantiche. «In questo senso abbiamo già acquisito notevole esperienza – ha precisato il presidente slovacco – che siamo felici di mettere a disposizione di Zagabria». Ricordiamo, per inciso, che la Slovacchia entrerà nell' Unione europea il primo maggio prossimo, mentre la Croazia rimarrà in sala d'attesa al minimo fino al 2007. Rispondendo alla domanda di un giornalista proprio sulla questione dell'integrazione in Europa di Zagabria, Schuster si è detto convinto che le vicende legate al generale Ante Gotovina (ricercato dall'Aia per crimini di guerra, gli ultimi sviluppi della vicenda nelle pagine di attualità, *ndr.*) e alla fascia economica esclusiva in Adriatico (di cui si è parlato ieri al Sabor, come si legge nelle pagine di attualità, *ndr.*) non dovrebbero rappresentare ostacoli su questo cammino.

Durante l'incontro con le autorità istriane il presidente slovacco ha assicurato il suo appoggio tutte le possibili iniziative intese a rafforzare la collaborazione interregionale. «Nella futura Europa unita – ha affermato –, le regioni avranno un ruolo sempre più importante».

La delegazione slovacca ha quindi visitato i monumenti storici di Pola ed è poi ripartita per Bratislava.

p.r.

SPALATO Manifestazione di protesta contro la protervia del proprietario di un residence che domina la più bella spiaggia dell'isola

Pini secolari abbattuti a Bol: intralciavano la vista

La splendida spiaggia di Zlatni Rat (Punta d'oro) a Brazza.

SPALATO Quasi una sollevazione popolare contro lo scempio dell'ambiente perpetrato soprattutto dai nuovi ricchi della capitale calati sulla costa. E' accaduto a Bol, isola di Brazza (Brac), dove in un raduno spontaneo gli isolani hanno dichiarato guerra alle prepotenze degli intrusi. La goccia che ha fatto traboccare il vaso sono stati sei pini sei: pini secolari, che il proprietario del «Marijan» - un monumentale residence che i locali definiscono un emblema di cattivo gusto ed esibizionismo - ha fatto recidere senza curarsi di usare la sega sul suolo pubblico. Per la precisione sul sentiero lungomare che conduce alla celebre spiaggia di Zlatni Rat (Punta d'oro), incensata in tutti i depliant turistici croati.

Unica colpa dei sei pini quella di intralciare la veduta panoramica agli ospiti del «Marijan». Il proprietario Marijan Saric è uno dei tanti «tycoon» muniti di santi protettori nelle stanze dei bottoni della capitale. E' titolare della concessionaria «Samsung» per tutta la Croazia e imprenditore dai poliedrici interessi. Sbarcato a Bol, all'inaugurazione del mostruoso «Marijan», tre anni fa, si era fregiato della presenza di prelati e politici di spicco di destra, di centro e di sinistra, un'ammucchiata con la quale ha dimostrato le sue ottime relazioni nei palazzi del potere. Nessuna meraviglia, quindi, se il «Marijan», che sovrasta la più bella spiaggia di Brazza, continua a sfidare imperterrito qualsiasi norma contro l'abusivismo e lo scempio della fascia costiera. Sembra che a tutt'oggi sia privo di certificato di agibilità.

Ma il nuovo ministro croato dell'Ambiente, Ivo Banac sembra intenzionato a intervenire, dopo che inutilmente il suo dicastero, aveva intimato la rimozione (almeno nella parte ampliata successivamente) del «Marijan». Certo che, mentre l'Ambiente almeno un avviso l'aveva spedito, il ministero del Turismo gli ha assegnato la categoria a tre stelle. Ed è curioso che mentre il «Marijan» resta intatto al suo posto, una casetta, poco più di una baracca, di una cinquantina di metri quadrati messa su da una famiglia povera del posto e usata come unica dimora, è stata abbattuta senza por tempo in mezzo.

La «sollevazione» di Bol (300 gli abitanti intervenuti) un piccolo risultato l'ha ottenuto: il ministero dell'Ambiente ha mandato gli ispettori. La loro relazione servirà da base – ha assicurato Banac – a un intervento.

f.r.

Avviata l'attività al Centro studi «Dallapiccola»

VERTENEGLIO Ha preso il via il 2 ottobre il dodicesimo anno di attività del Centro Studi di Mugisa Classica «Luigi Dallapiccola» con sezioni a Verteneglio, Pola e Fiume. Il Centro, sostenuto dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana, conta attualmente 120 allievi, che, oltre allo studio del pianoforte e della chitarra classica e delle materie complementari, perfezionano pure la lingua e la cultura italiana. Il Centro offre ai ragazzi la possibilità di sostenere gli esami di stato in tutti i Conservatori di musica italiana. Com'è accaduto lo scorso luglio per Ana Cuis (sezione di Pola) che ha brillantemente superato l'esame del quinto anno al Conservatorio Tartini di Trieste.

LEVADE Domani il primo appuntamento delle tradizionali «Giornate»

I weekend fino al 2 novembre dedicati ai piatti con il tartufo

PORTOLE Un appuntamento al quale gli appassionati del tartufo non possono mancare. Da domani fino al 2 novembre, nella località istriana di Levade (comune di Portole) si svolgerà la decima edizione delle «Giornate del tartufo», manifestazione enogastronomica che di anno in anno attira un crescente numero di amanti delle specialità a base del nobile tubero. Non per niente la municipalità di Portole è stata nominata due anni or sono Centro mondiale del tartufo, riconoscimento che inorgoglisce il sindaco Aleksander Krt: «Il nostro invito a partecipare è rivolto a tutti. Vorremmo poter ospitare inoltre tutte le municipalità che promuovono manifestazioni enogastronomiche per celebrare assieme un prodotto davvero unico, il tartufo appunto, che è il simbolo del nostro comune».

Il via sarà dato a Levade domenica alle 11,30. A mezzogiorno sarà inaugurata la terza fiera regionale del tartufo, con incorporata la degustazione di vini. Seguirà un trattenimento danzante. Ogni fine settimana sarà inoltre dedicato ai prodotti tipici di queste terre: nel primo weekend, come detto, sarà la volta dei vini, in quello successivo sarà dato spazio all'olio d'oliva, seguiranno i fine settimana incentrati su grappa e miele, mentre il weekend conclusivo (1 e 2 novembre) vedrà esposti i prodotti ortofrutticoli istriani, quelli autoctoni al mille per cento. Presentato anche il logotipo delle «Giornate», con al centro il tubero e la scritta "Levade 1929". Fu infatti 73 anni fa che venne raccolto in quest' area dell'Istria il primo tartufo.

Tartufi istriani.

a.m.

Due rassegne da visitare a Casa Tartini

PIRANO Due le mostre aperte a Casa Tartini. Nella sala delle vedute si può visitare la mostra fotografica «Pirano-Venezia» dedicata all'architettura veneta nella città istriana. La rassegna è realizzata dalla scuola elementare «Vincenzo de Castro» e rimarrà aperra fino al 15 ottobre con orario dal lunedì al venerdì 10-12, 16-18. Nella sala delle esposizioni di Casa Tartini è aperta al pubblico la rassegna di lavori su «Le mura di Pirano» realizzate dai partecipanti al gruppo di pittura guidato da Liliana Stipanov e di quella di ceramica guidato da Apollonia Krejacic. Resterà aperta fino al 24 ottobre. Orario 9-14, 17.18, dal lunedì al venerdì.

FIUME Dietro le quinte l'ex direttore Vrhovnik

Cordata di imprenditori russi interessata a rilevare le azioni del cantiere «Viktor Lenac»

FIUME Interesse russo per il cantiere «Viktor Lenac»: ne dà notizia con un certo rilievo il quotidiano fiumano «Novi List». Lo stabilimento di riparazioni navali, di cui è azionista di maggioranza relativa l'imprenditore italiano Giancarlo Zacchello, in grave crisi finanziaria, con il cambiamente del management sembra aver imboccato la strada della salvezza e ha pagato gli stipendi arretrati ai dipendenti. Da qui la sorpresa provocata dalla notizia sul presunto interessamento russo.

Peraltro giorni fa il ministro dell'Economia, Jurcic, aveva convalidato con discrezione le voci di sondaggi avviati con possibili acquirenti. Ieri la «rivelazione» del quotidiano fiumano. Secondo la quale una «cordata» di imprenditori russi legati agli ambienti marittimi e cantieristici starebbe per presentare al governo di Zagabria (che per ora si è fatto carico di gran parte delle pendenze del «Lenac») un piano per l'acquisizione dello stabilimento quarnerino in tempi relativamente brevi. Sempre secondo indiscrezioni, il gruppo russo sarebbe pronto a garantire il posto di lavoro a tutte le attuali maestranze e a farsi carico dei debiti verso tutti i sub-fornitori. A patto però che il governo rinunci a riscuotere i suoi crediti nei confronti del «Lenac». Che non sono cosa di poco conto.

Stando a «voci» che circolano invece fra le maestranze dello stesso cantiere – e che vanno prese con beneficio d'inventario –, dietro il tentativo di acquisizione russo si celerebbe nientemeno che l'ex direttore generale, Damir Vrhovnik, rimosso nei giorni in cui il cantiere sembrava scivolare sempre più rapidamente lungo la china del fallimento. L'ex direttore sarebbe anzi in «stretta connessione» con un noto imprenditore croato, Davor Stern, ex direttore della Ina (compagnia petrolifera di stato croata), da anni saldamente piazzato in Russia. Tutta l'operazione sarebbe ovviamente possibile non solo con il beneplacito del governo, ma anche con l'assenso degli altri azionisti. Che sotto questo punto di vista sembrerebbero «abbastanza disponibili».

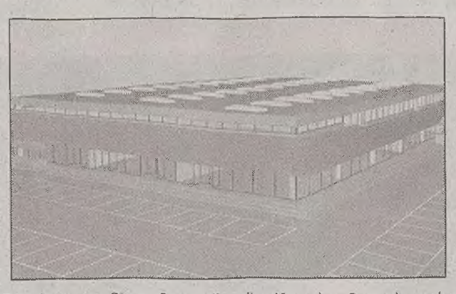
f.r.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

A TRICESIMO TANTE OCCASIONI PER CHI AMA CONFEZIONARE I PROPRI ABITI

GIESSE SCAMPOLI PER AMPLIAMENTO SI E' TRASFERITO A TRICESIMO

grande convenienza dei tessuti di stock



Sono sempre di più in Italia le donne che desiderano ritrovare il gusto di confezionare i propri abiti o di farli confezionare dalla sarta di fiducia: e se il piacere di valorizzare la propria creatività si abbina al risparmio, la cosa diventa ancora più interessante. Per questa folta schiera di signore e signorine, nonché per sarti e sarte professioniste, a Tricesimo apre Giesse Scampoli (aperto da sabato 04/10/03 in Via Roma 279, Tel. 0432/853273.

Giesse Scampoli è la più grande e articolata organizzazione in Italia per la vendita di scampoli e tessuti di stock, riuniti in assortimento unico per vastità e convenienza. Nata oltre quarant'anni fa dall'intraprendenza di un piccolo negoziante di tessuti, la formula vincente di Giesse Scampoli si è rapidamente estesa: pensate che oggi ci sono ben 18 magazzini Giesse Scampoli sparsi in tutta Italia: Arezzo - Calusco d'Adda (BG) - Casalecchio di Reno (BO) - Castelnuvo Rangone (MO) - Castel S. Giovanni (PC) - Cerea (VR) - Mestrino (PD) - Occhiobello (RO) - Peschiera del Garda (VR) - Rogolo (SO) - Rimini - Rosà (VI) - San Bonifacio (VR) - San Fior (TV) - Sarzana (SP) - Tricesimo (UD) - Venaria (TO) - Verona - (gli indirizzi precisi li potete trovare tutti i mesi sulle riviste Burda, La Mia Boutique, Pratica, ecc., oltre che sul sito internet www.giessescampoli.com)

Ogni negozio dispone di superfici di vendita ed esposizione molto grandi, da 500 a 3000 metri quadrati, il che consente di proporre un'immensa gamma di tessuti che le clienti possono vedere, toccare e per così dire "provare", immaginandosi già come potrà risultare il modello che hanno in mente di confezionare. Con la nuova sede di Tricesimo (1500 metri quadri di superficie di vendita), Giesse Scampoli amplia ancora di più la sua presenza sul territorio nazionale mentre pare che a breve verranno aperti altri negozi in altre città. Ma torniamo ai prodotti ed ai vantaggi di cui potranno approfittare le clienti del Friuli.

La formula vincente Giesse Scampoli è composta da diversi elementi: i tessuti sono disponibili a metraggio oppure a peso, con prezzi competitivi inferiori anche dell'80% a quelli di mercato. Per gli scampoli a peso il costo oscilla da un minimo di € 0,10 sino ad un massimo di € 2,00 all'etto. Le stoffe a metraggio hanno invece un prezzo di partenza di € 1,00 al metro e anche le qualità più pregiate, come la seta o la lana, non superano mai i 16,00 E al metro. Queste cifre, così incredibilmente basse, sono il frutto della particolare impostazione aziendale di Giesse Scampoli che propone ai clienti solo tessuti di alta moda, provenienti da stoccaggi ad alta convenienza.

Nei punti vendita Giesse Scampoli è in uso il self-service. Con calma ed assoluta libertà, il cliente può scegliere da solo la merce ed inoltre pesarla personalmente prima di passare alla cassa. Chi lo desidera può comunque rivolgersi in ogni momento al personale. La già pressoché inesauribile vastità di articoli della Giesse Scampoli viene continuamente riassortita da arrivi quotidiani. In questa eccezionale ricchezza di proposte, il cliente accorto riuscirà di certo a scoprire il tessuto di firma che, proprio grazie al sistema di stoccaggio, Giesse Scampoli mette a disposizione a prezzi irrisori. Qui si trovano anche articoli di merceria, accessori per l'abbigliamento, bottoni e nastri, pizzi e passamanerie, filati per maglieria, applicazioni e fili, che vengono venduti quasi tutti a peso, ma anche gli articoli a numero si trovano sempre ad un prezzo eccezionalmente conveniente. Nè mancano i tendaggi, con prezzi che spaziano da € 2,00 a € 16,00 al metro, e a volte troverete anche favolosi stock di biancheria per la casa. Grande novità per il rinnovo del punto vendita di Tricesimo sono, il nuovo reparto merceria (avente articoli regolari) per meglio rispondere a tutte le Vs. richieste ed esigenze in materia di cucito, il nuovo reparto arredo casa dove potrete trovare tessuti per tappezzeria, tende, lenzuola, asciugamani, tovaglie, in un vasto assortimento ai soliti prezzi competitivi e, il nuovo reparto macchine per cucire di cui il punto vendita è concessionario Pfaff Husquarna con prezzi eccezionali e assistenza completa. Sono dunque moltissimi i tessuti e gli articoli di merceria che Giesse Scampoli propone a chi vuole ritrovare il gusto di confezionare da sè i propri abiti, unendo al risparmio anche l'espressione della propria creatività.

E per il 04 ottobre, giornata di inaugurazione del punto vendita di Tricesimo, Giesse Scampoli ha riservato un'incredibile opportunità: tutti i visitatori potranno avere un taglio gonna in omaggio (si, avete letto bene, proprio in omaggio) e un simpatico rinfresco. Con questa opportunità, un giretto da Giesse Scampoli a Tricesimo in Via Roma 279 vale proprio la pena di farlo.

CAPODISTRIA Presentato il progetto di collaborazione culturale varato dalle due minoranze: in programma tre grandi rassegne

Mostre collettive di artisti italiani e sloveni

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1341 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,84 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Presentato a palazzo Gravisi, sede della Comunità deli italiani «Santorio Santorio» il progetto «Artisti di due minoranze». L'iniziativa «scritta a quattro mani», come ha detto il direttore del Kulturni dom, Igor Komel, avvia una cooperazione culturale tra l'Unione italiana (Ui) e il Kulturni dom di Gorizia. Hanno partecipato alla redazione del progetto Mario Steffè, responsabile culturale dell'Ui, Sandro Vincoletto segretario dell'Ui, Nives Marvin, curatrice delle Gallerie costiere di Pirano e Mara Cernic del Kulturni dom di Gorizia. L'obiettivo principale è quello di rafforzare, consolidare e sviluppare la collaborazione tra le due minoranze, che, «unite, potranno essere un fattore importante nella futura Unione europea» secondo le parole di Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana.

«Artisti di due minoranze» prevede l'organizzazione di tre mostre, in Slovenia, nelle località di Nova Gorica (marzo-aprile 2004 negli spazi espositivi delle Gallerie Artes), Capodistria (maggio-giugno 2004, negli spazi espositivi delle Gallerie Costiere e della locale Comunità degli italiani) e a Pirano (luglio-agosto 2004, negli spazi espositivi delle Gallerie Costiere e della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini»).

La finalità del progetto è promuovere la creatività e la produzione degli artisti di entrambi i gruppi nazionali nei rispettivi Paesi. Tutte le mostre saranno collettive. La scelta delle opere degli autori sarà effettuata in collaborazione tra i critici della Comunità italiana in Slovenia e quelli della Comunità slovena in Italia.

Il progetto anche prevede la realizzazione e la stampa del catalogo (italiano-sloveno con un abstract in lingua inglese) della mostra. Infine è prevista la realizzazione di un progetto speculare che il Kulturni Dom di Gorizia ha presentato avvalendosi dei fondi del Programma Interreg III A Italia-Slovenia e che sarà integrato e coordinato con «Artisti di due minoranze». Il Kulturni Dom di Gorizia ne sarà il soggetto curatore e proponente.

Aumento dovuto: lo stipendio dei regionali è agganciato a quello dei parlamentari. «Ma non guadagniamo così tanto: le tasse e le ritenute varie sfiorano il 69%»

«Ritocco» alla paga dei consiglieri: 423 euro in più

L'indennità mensile lorda arriva così a 10.907 euro, cui vanno aggiunti i cospicui rimborsi spese

TRIESTE Guadagnavano già parecchio. Ora diventeranno ancora un pochino più ricchi, anche se non per «colpa» loro. I consiglieri regionali, a far data dal primo ottobre, si troveranno in mano delle buste paga più pesanti di oltre 400 euro. Per la precisione 423, in virtù del tardivo adeguamento, previsto per legge, agli stipendi dei parlamentari, schizzati in avanti con relativo provvedimento già dal primo gennaio scorso. Le «paghe» dei nostri rappresentanti regionali, di conseguenza, arrivano ora a un totale lordo di 10.907,99 euro mensili contro i 10.484,44 precedenti.

«La lettera che ci comunicava gli ultimi parametri – racconta il presidente del Consiglio regionale, il diessino Alessandro Tesini – è arrivata agli uffici appena 15 giorni fa e ci siamo mossi tempestivamente. Sotto il profilo dei costi, peraltro, la cosa non inciderà assolutamente, visto che era già stata messa a bilancio. Anche per questo ho potuto annunciare che i costi operativi del Consiglio si ridurranno nel 2004 grazie ai risparmi nelle spese generali».

Più ricchi, di conseguenza, pure gli assessori esterni. Eppure il presidente Tesini assicura: «Nel 2004 i costi del Consiglio diminuiranno»

Tornando al «ritocchino», questo sarà ovviamente esteso agli assessori regionali della giunta Illy che, seppure esterni, godono dell'agganciamento automatico al trattamento economico dei consiglieri. In momenti di crisi, quasi un «cadeaux», visto che l'ultimo aggiornamento era arrivato attorno alla metà di agosto e aveva portato le prebende dei consiglieri regionali a un quasi record italiano: sono infatti seconde solo a quelle della Sicilia di Totò Cuffaro, irraggiungibili (per ora) con i loro 10.974 euro al mese. Va anche detto, però che, visto l'automatismo, non si tratta di scelte passate per l'aula né forzate in qualche maniera.

Nell'assise, peraltro, anche e soprattutto dopo le polemiche dell'opposizione sui super-assessori e i costi aggiunti che avrebbero comportato, le ultime cifre vengono lette con grande cautela. «Stiamo parlando di indennità al lordo – osserva a esempio Giorgio Baiutti della Margherita – e non so quanti sappiano, ad esempio, che tra prelievi fiscali e accantonamenti di fine mandato, i nostri emolumenti sfiorano il 69 per cento di tassazione». Teoricamente, insomma, si arriverebbe intorno ai 4000 euro mensili, dai quali vanno sottratte le quote destinate ai rispettivi partiti («Nel mio caso il 50 per cento del totale», sottolinea Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani) ma anche aggiunte le cospicue indennità di vario tipo di cui godono gli inquilini dell'assise, a partire da quella del rimborso benzina, che va dai 400 euro (netti) mensili per i triestini ai 2450 euro percepiti dai consiglieri regionali provenienti dalla provincia di Pordenone, passando per i 1100 dei goriziani, i 1600 degli udinesi e i 2400 dei carnici.

Tanti, troppi? Il presidente Tesini si limita a osservare che i due massimi ruoli istituzionali della Regione (il suo e quello del presidente della giunta, Riccardo Illy) godono del medesimo indennizzo: 7000 euro netti al mese, ma in questo caso *onnicomprensivi*. «E da presidente del mio gruppo consiliare – aggiunge il diessino – non è che guadagnassi tanto di meno, perché eravamo sui 6200 euro».

Furio Baldassi

Un ponte per unire il Consiglio al palazzo ex Telecom?

IL CASO

Con una lettera al ministro, il governatore solleva il caso degli elettrodotti

Illy a Marzano: «Sull'energia vogliamo essere consultati»

«Ho spedito quel promemoria per evidenziare la questione delle connessioni transfrontaliere e anche perché sul tema abbiamo competenza primaria»

TRIESTE Di diktat non vuol proprio sentir parlare. Al massimo, assicura Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia, la lettera spedita al ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano per sollecitarlo a consultare la Regione quando si parla di elettrodotti e scelte energetiche è stata «un promemoria». Praticamente dovuto, visto che la questione, e segnatamente l'importazione di elettricità dall'estero è uno degli argomenti di strettissima attualità nel nostro Paese.

Il testo della missiva, che doveva rimanere più o meno segreto è stato invece pubblicato ieri dal «Sole 24 ore», quotidiano della Confindustria, nell'ambito di un articolo molto tecnico sulle future scelte di potenziamento di un'elettricità ormai messa all'indice, ma con un titolo («Elettrodotti, diktat di Illy a Marzano») che mette in evidenza un apparente ultimatum al governo che il presidente assicura non esserci. «Ritengo opportuno – ha scritto Illy al ministro – richiamare l'attenzione sulle competenze della Regione Friuli Venezia Giulia in merito alle interconnessioni elettriche transfrontaliere». Ma la lettera, inviata per conoscenza ai vertici di Grtn, e cioè del gestore nazionale della rete elettrica, e al presidente dell'Autorità per l'energia elettrica, Pippo Ranci, non si ferma qui. Dopo avere ricordato la competenza primaria della Regione sulla materia, per quanto concerne urbanistica e valutazione dell'impatto ambientale, il governatore chiede infatti che «ogni intervento relativo alla interconnessione elettrica» venga vagliato dagli uffici regionali competenti.

Lo scopo, a spanne, sembra evidente: il Friuli Venezia Giulia, unico a soffrire disagi solo marginali nel recente (e devastante) blackout nazionale, ha bisogno di tutto meno che di interventi centralisti che complichino lo status quo. «Quando si parla di elettrodotti – sottolinea Illy – bisogna essere molto precisi. Importiamo energia dei paesi vicini, è cosa nota (nonchè probabilmente il motivo principale della quasi immunità al recente Grande Buio ndr) ma credo che nell'immediato futuro si possa pensare al massimo all'introduzione di due nuove linee, una verso l'Austria e una verso la Slovenia, visto che anche loro non mi risultano godere di risorse infinite e Lubiana, anzi, importa a sua volta qualcosa dalla Cechia... E non è, si badi bene, un problema solo paesaggistico ma strettamente tecnico, vista anche la presenza sul nostro territorio di alcuni "colli di bottiglia" che rendono problematica in certi frangenti la distribuzione energetica».

Di qui anche la proposta finale inoltrata a Marzano: la creazione di un tavolo «di confronto preliminare tra strutture tecniche nazionali e regionali per una valutazione istruttoria delle ipotesi progettuali proposte». Se non un diktat, quantomeno un avvertimento.

f.b.

I leghisti contrari a nuove centrali: «Già troppi watt»

TRIESTE «La centrale da 800 megawatt di Torviscosa, già autorizzata, porterà il Friuli Venezia Giulia a una capacità produttiva superiore alle necessità»: lo affermano i consiglieri regionali leghisti Follegot e Violino. Secondo i due consiglieri, «bisogna evitare che con il pretesto del blackout nazionale e di un presunto deficit energetico si autorizzino nuove centrali elettriche ed elettrodotti che - a loro parere - in Fvg non servono. Diventare produttori ed esportatori di energia - concludono i leghisti - comporterebbe l'aggravarsi dei danni all'ambiente, con possibili ricadute sulla salute dei cittadini, prezzo che non siamo disposti a pagare».

Un «ponte sospeso» in piazza Oberdan per collegare il Palazzo all'ex Telecom

L'ipotesi al vaglio dell'Ufficio di presidenza. Scintille sul Comitato per la riscrittura dello Statuto: «congelati» i nomi dei papabili proposti da Tesini

TRIESTE Pensa in grande il Consiglio regionale. Tanto che ormai tocca quasi con mano la possibilità di espandersi nell'annesso (e già comprato) ex palazzo della Telecom, in piazza Oberdan, ridando fiato a degli uffici in perenne carenza di spazi. Sorge a questo punto la Grande Domanda: trattandosi di edifici contigui, ci sarà una maniera per congiungerli, evitando a consiglieri, membri di commissioni, semplici cittadini, il «disagio» di dover uscire da un palazzo, magari con il brutto tempo, per entrare in un altro distante neanche cinquanta metri? È ruotata anche attorno a questo argomento la riunione dell'Ufficio di presidenza di ieri e tra i «pour parler» sembra sia emersa la possibilità anche di un eventuale ponte «sospeso» tra i due immobili, da verificare contestualmente a quella, decisamente più gettonata, di un collegamento sotterraneo. Il dibattito, come si suol dire, è aperto. C'è tempo fino alla primavera del 2004, data ipotizzata del trasloco.

In via di risoluzione, invece, il reperimento delle sedi periferiche, a Udine, Gorizia e Tolmezzo, dove verranno realizzati nuovi uffici per i gruppi consiliari e la loro attività istituzionale. Nel dettaglio, a Udine dovrebbero essere utilizzati gli uffici di via Vittorio Veneto, adiacenti alla preesistente sede regionale di via San Francesco, che erano stati finora utilizzati dalla Segreteria generale straordinaria per il terremoto. Nel capoluogo isontino e in quello carnico verranno invece allargate le preesistenti sedi di rappresentanza. Manca Pordenone, dove però, ha ricordato Tesini, la soluzione è imminente.

Problemi immobiliari a parte, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini ha fatto sfoggio di discreto ottimismo per quanto concerne i costi consiliari del 2004, «che saranno inferiori – ha osservato – anche perché abbiamo saputo mettere in atto tutta una serie di piccole ottimizzazioni e, rispetto al bilancio attuale e non saremo gravati delle spese derivanti dalle indennità di fine mandato ai consiglieri uscenti».

Qualche scintilla si segnala invece attorno al Comitato di consulenza giuridica per la riforma dello Statuto. Seppure la nota ufficiale parli di «progressi», la dialettica sembra essere stata intensa ed è stata al momento accantinata una lista di papabili che il presidente aveva già pronta. «Quello che conta – minimizza lo stesso Tesini – è che il futuro organismo riceva da noi input precisi per elaborare la nuova bozza nel rispetto dei tempi previsti».

L' Ufficio di presidenza ha infine adottato una delibera che disciplina la partecipazione, in regione, in Italia e all' estero a convegni, congressi e manifestazioni, ai quali il Consiglio regionale viene invitato. Per evitare, pare, imbarazzanti (e gia verificatisi) «doppioni» nelle presenze ufficiali.

f.b.

La preoccupazione di un senatore leghista che ha visionato la bozza del governo: «I soldi del dopo-alluvione? Nessuna traccia»

«In Finanziaria niente fondi per l'Alto Friuli»

Moro: «Spero di essere smentito e che siano nelle poste della Protezione civile»

TRIESTE «Al termine di una prima lettura della legge Finanziaria 2004 presentata dal governo, non ho trovato, fino a questo momento, riferimenti specifici a finanziamenti e interventi per i danni dell'alluvione del 29 agosto scorso nella Val Canale e Canal del Ferro, nell'Alto Friuli»: l'allarme viene lanciato non da un parlamentare d'opposizione, ma dal senatore leghista Francesco Moro. Dei 500 milioni di euro richiesti dalla Regione e promessi, se non tutti almeno in buona parte anche dall'esecutivo Berlusconi, non ci sarebbe dunque traccia, anche se Moro precisa che «la mia speranza è che i finanziamenti per le zone devastate dall'alluvione siano inseriti fra i fondi della Protezione civile».

«Francamente - ha aggiunto Moro, che ieri ha partecipato alla riunione della Commissione Bilancio del Senato, chiamata a esprimere un parere sull' ammissibilità delle norme contenute nella Finanziaria - avrei preferito che ci fosse stata in Finanziaria una postazione specifica per le zone alluvionate, per dare un segnale preciso della volontà di questa maggioranza di venire incontro ai problemi che si sono creati nella Val Canale e Canal del Ferro. A una prima lettura, almeno finora - ha detto Moro - questa postazione specifica non l'ho trovata, anche se la Finanziaria è un documento che bisogna leggere con grande attenzione e io sarei felice di essere smentito da qualcuno che quelle poste finanziarie è invece riuscito a trovarle. Io - ha aggiunto Moro - non so ancora se questa postazione non c'è effettivamente o se, invece, siamo di fronte una procedura tuttora in corso. In ogni caso - ha concluso Moro - chiederò un incontro al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, per avere, già da mercoledì prossimo, chiarimenti e per verificare quali iniziative eventualmente avviare per garantire alle popolazioni della Val Canale e Canal del Ferro gli interventi per la ricostruzione e la ripresa dell' area devastata».

Sul fianco della chiesa di Ugovizza c'è uno squarcio: lì sorgeva il campanile.

SOLIDARIETÀ TRA REGIONI

La giunta del Veneto stanzia un milione per ricostruire il campanile di Ugovizza

VENEZIA Se il governo, in apparenza, latita, c'è qualcun altro che invece si dà da fare. Un contributo di un milione di euro è stato deciso dalla giunta regionale del Veneto a favore della ricostruzione del campanile di Ugovizza, travolto dal fango e crollato il 29 agosto scorso. «Spaventosamente dolorosa - ha detto il governatore del Veneto, il forzista Giancarlo Galan - l'immagine della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo devastata dall' alluvione. L'alluvione che ha devastato quella parte del Friuli è subito diventata la dolorosa occasione per far capire, nel concreto, che cosa intendiamo dire il presidente Illy e io quando parliamo di Euroregione. L'Euroregione non è solo uno spazio geografico, ma è qualcosa che ha a che vedere con la storia e con tutta questa affascinante civiltà che ha unito e unisce ancora città, paesi, campagne, popolazioni di terre vicine tra loro per via di vincoli secolari segnati appunto da una comune storia. E questo vale per la Carinzia, la Slovenia, l'Istria».

Galan ha ricordato che «durante l'incontro con Illy, lo scorso 23 settembre, si decise che il Veneto si sarebbe impegnato nella ricostruzione del campanile di Ugovizza. Oggi la mia giunta regionale, tenendo fede a quanto deciso, ha assegnato per un simile straordinario impegno un contributo di un milione di euro. Dunque il Veneto si unisce al Friuli Venezia Giulia in una comune volontà di ricostruzione, scegliendo per questo un monumento altamente simbolico, dato che quella è una chiesa molto antica così come molto antica è la nostra civiltà artistica. La chiesa dei santi Filippo e Giacomo è una chiesa romanico-gotica, in cui sono stati scoperti affreschi medioevali e il cui originale campanile rappresentava e dovrà di nuovo rappresentare la storia a Ugovizza. D'altra parte, la storia delle religiosità nelle terre adriatiche - ha concluso Galan - ha tanto unito tra loro Venezia e Aquileia, che il Veneto di oggi non poteva non essere accanto al Fvg nell'opera di restauro e di recupero di beni che non sono soltanto beni culturali».

La decisione di Galan è stata apprezzata da Illy: «La solidarietà nei momenti di grande difficoltà è una componente di rilievo anche nella prospettiva dell'Euroregione - ha detto il governatore del Fvg dopo aver appreso la notizia dello stanziamento -. Galan e la giunta regionale del Veneto hanno resa concreta la solidarietà con la nostra regione. Li ringraziamo per essersi uniti in modo così significativo alle iniziative di enti pubblici e privati tese a collaborare alla rinascita della Val Canale e Canal del Ferro».

Assessore «generoso» dopo le frizioni con la struttura scientifica triestina

Staccato un assegno a sei zeri: pace fatta tra Bertossi e Area

TRIESTE Bertossi tende la mano all'Area Science Park di Trieste. In maniera tangibile, stanziando un contributo di oltre 4 milioni di euro che arriva giusto in tempo per stemperare una polemica che stava montando. Nella conferenza stampa di ieri, seguita alla riunione della giunta, è stato proprio l'assessore all'Industria a illustrare il finanziamento. Lo stesso che, solo pochi giorni fa, aveva dichiarato che «mai un imprenditore friulano si rivolgerebbe all' Area di Trieste per fare ricerca», scatenando con quella frase una serie di reazioni politiche e allarmi.

STRAPPO RICUCITO. «Polemiche pretestuose, come testimoniato dalla proposta che ho portato ed è stata poi approvata in giunta. Un contributo di 4 milioni, pari a quello che chiede il Parco scientifico di Udine, necessario a proseguire la realizzazione di un programma volto ad accrescere e sostenere la diffusione dell' innovazione e il trasferimento tecnologico al mondo dell'impresa del Fvg», è stata la spiegazione fornita da Bertossi parlando delle risorse (dell'Ue e statali) assegnate all'Area di ricerca di Trieste, cui si aggiungono ancora 1,1 milioni di euro. Fondi che andranno a coinvolgere circa 900 imprese, nell'ambito dell'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 e favoriranno l'attivazione di circa 300 interventi di innovazione e di trasferimento tecnologico verso le piccole e medie aziende della regione.

AUTONOMIE LOCALI. Nella seduta di giunta di ieri che, vista l'assenza del presidente Illy, è stata presieduta dal vice Moretton, l'assessore alle Autonomie locali, Beltrame, ha invece comunicato la nuova composizione dell'Assemblea delle Autonomie locali. Un organo composto dai presidente delle quattro Province, dai sindaci dei Comuni capoluogo di provincia e dai rappresentanti dei 22 ambiti territoriali ottimali designati dai sindaci.

SCIOPERO EVITATO. L'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, ha invece proposto e ottenuto la modifica di una delibera della giunta precedente («approvata il 30 maggio 2003, una data di avvenimenti particolari...», è stata la battuta dell'assessore, che ha ripensato agli ultimi atti del Cdl prima delle elezioni, ndr) in merito all'Ass della Bassa friulana. «Un provvedimento che, invece di creare un' area operativa dipartimentale, contraddiceva le linee di programmazione esistenti e lo stesso piano per l'emergenza sanitaria. La giunta ha quindi corretto - ha spiegato Pecol Cominotto - una situazione che, partendo da Latisana e Palmanova, poteva creare un precedente nel resto della regione». In particolare gli anestesisti della regione avevano già programmato uno sciopero che, dopo questa modifica al testo, è destinato a rientrare.

Pecol Cominotto modifica il testo Cdl che aveva irritato gli anestesisti: rientra lo sciopero

Pietro Comelli

An contro Pizzati: la sua consulenza costa e va ritirata

TRIESTE Dopo Piero Camber (Fi), anche il gruppo di An prende carta e penna per denunciare l'incarico di consulenza commissionato dalla giunta regionale al verde Gianni Pizzati. In un'interpellanza urgente, firmata da tutti i consiglieri finiani (Ciriani, Ciani, Di Natale, Dressi e Ritossa), viene interpellato il presidente Illy per sapere «se non ravvisa l'opportunità di ritirare l'incarico alla luce dell'elevato costo (50 mila euro) e di riconsiderare i criteri, ricercando nell'ambito delle opportune sedi (università) figure più idonee e preparate».

In realtà il consulente Pizzati - a cui la giunta ha affidato il compito di redigere uno studio nel campo del benessere, delle pratiche naturali e della qualità - già oggi farà la sua prima uscita ufficiale, partecipando al convegno «La scelta delle cure, l'alleanza tra medico e paziente per una libera e consapevole scelta terapeutica». Un appuntamento in programma nella sede del Mib di Trieste, che permetterà così di iniziare a tracciare un percorso che Illy e l'assessore alla Sanità, Pecol Cominotto, intendono portare avanti sul riconoscimento delle diverse pratiche bionaturali (massaggi shiatsu, eccetera).

p.c.

Allarme lanciato dall'Osservatorio per le malattie delle piante: l'aggressione del micidiale coleottero parte quasi sempre dai terreni vicini agli aeroporti

Un parassita americano devasta i campi di mais

La «diabrotica virgifera» individuata ad Aviano, Ronchi, Manzano. Si diffonde rapidamente e distrugge

Dove ha colpito ha fatto danni economici ingentissimi. Per fermare la proliferazione dell'insetto è necessario cambiare per anni il tipo di coltura

GORIZIA Dopo siccità e ogm, ancora problemi per le coltivazioni di mais. Il nuovo allarme ha il nome scientifico di «diabrotica virgifera virgifera», un coleottero che divora il granoturco originario del Nord America, dove è già stato responsabile di gravissimi danni economici.

Il primo focolaio in Europa è stato segnalato nel 1992, in Serbia. Ma dopo questo caso la presenza della diabrotica si è andata diffondendo, fino a raggiungere il Friuli Venezia Giulia. Le indagini condotte in regione hanno individuato, infatti, la presenza dell'insetto sia nella provincia di Pordenone (in particolare ad Aviano, Budoia, Fontanafredda e Roveredo in Piano) che in quella di Udine (Buttrio, Manzano, Pradamano). Negli ultimi giorni sono stati catturati numerosi esemplari adulti anche nella provincia di Gorizia, in particolare nell'area adiacente all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

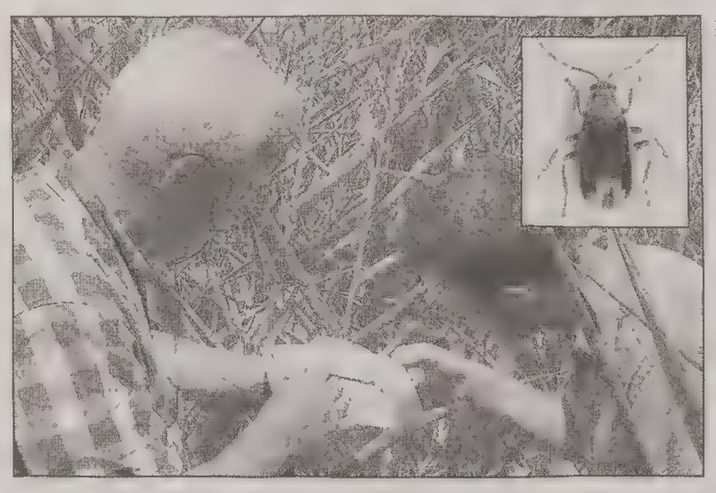
L'avvistamento del coleottero si associa alla presenza di una struttura aeroportuale nelle immediate vicinanze: è avvenuto a Ronchi, ma era già accaduto ad Aviano e a Venezia. Tanto che potrebbe essere chiamato il «virus dell'aeroporto».

Il rimedio più efficace per combattere questo devastante insetto è la rotazione delle colture: in particolare l'avvicendamento del frumento, dell'orzo o della barbabietola al mais.

Le larve appena schiuse della diabrotica, tendono infatti, dopo l'inverno, a muoversi nel terreno per raggiungere le radici del mais, dove iniziano a svilupparsi. L'insetto si nutre a spese della pianta, scavando delle gallerie nel suo apparato radicale e determinandone lo sviluppo ridotto. Una volta raggiunto lo stadio adulto, la diabrotica passa ad alimentarsi delle foglie e della spiga, portando a termine la devastazione della pianta.

La presenza del coleottero, che in forma adulta raggiunge i 7,5 millimetri di lunghezza, viene rilevata attraverso trappole ad «attrattivi sessuali»: «Le aree interessate dal fenomeno sono state delimitate - spiega Claudio Fabbro, direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Gorizia - e sono state inoltre individuate le zone di sicurezza limitrofe del raggio di un chilometro».

L'Osservatorio ha già provveduto a informare e sensibilizzare le organizzazioni professionali mettendo inoltre a disposizione la cartografia ed i provvedimenti di riferimento. Gli agricoltori sono infatti tenuti a osservare alcuni accorgimenti per impedire la diffusione del parassita. «Evitare assolutamente il ristoppio del mais - specificano i tecnici dell'Osservatorio - monitorare per mezzo di trappole a feromoni la presenza della specie, in presenza dell'insetto trattare con insetticidi la parte aerea del mais».



Un campo di mais infestato dalla «diabrotica» (particolare nel riquadro).

È in corso di quantificazione la superficie che, in regione, risulta interessata dal fenomeno. Tuttavia, visto il propagarsi del parassita, vanno osservati degli accorgimenti anche nelle aree non interessate. Una situazione allarmante se non tenuta sotto debito controllo, che ha portato l'Osservatorio per le malattie delle piante a organizzare un incontro tecnico sul tema, a cui sono invitati imprenditori agricoli, operatori e tecnici interessati al problema. L'incontro si terrà mercoledì 22, alle 17.30, nella sala consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo.

Annalisa Turel

La Coldiretti al governatore: «Dimenticata l'infelice battuta sulla polenta transgenica, ma ora servono fatti»

Sfida a Illy: dichiari la regione «Ogm-free»

Continuano i monitoraggi sul granoturco modificato, mentre la multinazionale Monsanto chiede all'Emilia Romagna il dissequestro del raccolto

UDINE I monitoraggi sul mais transgenico in Friuli Venezia Giulia sono il contingente. Vicenda ancora preoccupante, in attesa di risultati che arriveranno, forse, tra un paio di settimane, ma digeribile. La vera preoccupazione di agricoltori e ambientalisti è indirizzare le future scelte politiche. Complice l'appuntamento nazionale con la «Biodomenica», il presidente della Regione Riccardo Illy si vede così recapitare una lettera aperta da Coldiretti, Legambiente e Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) che contiene l'invito a stabilire il limite di tolleranza zero per quanto riguarda la contaminazione delle produzioni biologiche, a dichiarare il Friuli Venezia Giulia libero da Ogm, ad assicurare meccanismi di responsabilità civile per includere anche il caso di danni derivanti da contaminazione genetica accidentale.

Lo scenario è in evoluzione. La multinazionale Monsanto, forte dei risultati negativi delle analisi sulla presenza di Ogm già effettuati in Emilia Romagna, chiede a quella Regione il dissequestro del mais stoccato e il conseguente permesso di vendita sulle filiere alimentare e zootecnica; da parte sua, l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio anticipa un protocollo d'intesa con l'assessorato della Sanità per prevedere controlli preventivi nella prossima primavera. Intanto Claudio Filipuzzi, presidente regionale di Coldiretti, invita il presidente Illy a una presa di posizione politica. «Siamo consapevoli - afferma Filipuzzi - che, dal punto di vista normativo, la Ue non consente di delimitare territori Ogm-free, ma per una corretta idea di sviluppo e per un orientamento chiaro verso i produttori la Regione non si può limitare a osservare e magari a sottovalutare il problema, soprattutto nel momento in cui verrà chiamata a dettare le regole per le misure di coesistenza tra sistemi con e senza Ogm».

Filipuzzi cancella le polemiche a proposito della battuta di Illy sulla polenta transgenica («Me la mangerei», aveva detto il presidente), ma invita l'amministrazione regionale ai fatti. «Contano solo quelli - afferma il presidente del maggiore sindacato dei coltivatori -, e su quelli valuteremo le prospettive della collaborazione».

Intanto il mondo dell'agricoltura si prepara alla Biodomenica, la festa dell'ambiente, dell'alimentazione e del gusto che si svolgerà domani nelle piazze di molte città italiane e in Fvg (a Udine in piazza Venti Settembre e a Pordenone a Villa Carinzia), per offrire ai cittadini, oltre a gustosi assaggi, informazioni sui prodotti più legati al territorio e alle sue tradizioni e comunicare alla gente il timore che la coesistenza tra Ogm e Ogm-free possa far venir meno il confine tra i due sistemi.

Si muove anche l'Aprobio-Fvg (Associazione regionale dei produttori biologici e biodinamici) - che di recente ha siglato un documento con i colleghi di Veneto, Carinzia, Stiria e Slovenia sulla creazione della bio-regione Alpe Adria - con una raccolta di firme anti Ogm, raccolte nell'ambito della manifestazione «Bioèlogico» che si svolgerà a Codroipo oggi e domani.

m.b.

La Puglia ospite d'onore della rassegna goriziana del settore agroalimentare

La prima giornata della manifestazione è stata monopolizzata da un duello verbale tra Vannucci e Felluga

A Ruralia tengono banco i vini autoctoni

GORIZIA Sono unici e hanno nomi curiosi come Gamba di Pernice, Pigato, Schiava, Vitoska, Vernaccia di San Giminiano, Sagrantino, Magliocco, Tazzelenghe, Pignul, Fumatt: nomi che, letti uno di fila all'altro suonano quasi come un'arcana formula magica. In verità sono vini e vitigni antichi e autoctoni che il Comitato Vinum loci, fondato a Gorizia un anno fa, è impegnato nella loro salvaguardia e nella loro promozione. Se ne è parlato ieri a «Ruralia» in una tavola rotonda, coordinata dal giornalista Davide Paolini, e che ha visto un duello a punta di fioretto tra Sandro Vannucci e Marco Felluga. «I vini autoctoni vanno bevuti sul territorio dove vengono prodotti e abbinati ai cibi del territorio», ha punzecchiato Vannucci non senza un punta di provocazione. Felluga, presidente del Consorzio doc Collio, ha risposto alla provocazione: «Eh, no, caro Vannucci, noi terra di vini bianchi dobbiamo pensare anche alla commercializzazione e quindi puntare a quei mercati ancora aperti, magari facendo abbinare i nostri grandi bianchi al pesce».

Gorizia: primi visitatori ieri a «Ruralia». (Foto Bumbaca)

Ma a Ruralia, aperta ieri sera, non si parla solo di vini. La rassegna, organizzata da Gorizia Fiere, presenta una serie di specialità agroalimentari a denominazione di origine protetta. In mostra e assaggio un ampio ventaglio delle migliori proposte alimentari di tutta Italia dai formaggi ai salumi, dagli olii di oliva a i sigari toscani. Ospite d'onore in questa stessa edizione è la Puglia che abbinerà i suoi sapori più tipici con i vini del Collio.

Gli stand del quartiere fieristico di via della Barca ospitano anche il primo festival della «palacinca», una crespella dolce ma anche salata, sempre presente nei menù del Carso, del Collio e nelle vicine cucine slovena e austriaca.

Oggi pomeriggio, oltre alla «palacinca», i buongustai potranno degustare frittata e «marcundela», i prodotti tipici del Gargano e alla sera festival della pizza napoletana accompagnata da boccali di birra. Si replicherà anche domani e lunedì con orario dalle 10 alle 22.

fr. fem.

Le specialità gastronomiche delle Valli del Natisone per un mese sulle tavole di 15 ristoranti della zona

TRIESTE Burje, stakanje, bizna, zlicnjaki, fancel, briza, bleki, kuhnjia e il dolce chiamato «gubanca». Sono tutte pietanze caratteristiche delle Valli del Natisone che si possono assaggiare fino al 2 novembre in 15 ristoranti della zona (i menù completi saranno a disposizione preferibilmente da venerdì a domenica e su prenotazione).

La presentazione di «Invito a pranzo nelle Valli del Natisone» è stata fatta alla Trattoria Le Querce di San Pietro al Natisone da parte dell'omonima associazione presieduta da Patrizia Marinig, con operatori economici, gastronomi, giornalisti. Presenti alla serata i vertici del comprensorio Torre-Natisone-Collio, il sindaco di San Pietro e il presidente del Consorzio «Arengo» Felettig.

Clamorosa svolta giudiziaria per l'omicidio del direttore dell'azienda agricola «Torvis», ammazzato da una fucilata a bruciapelo il 19 ottobre 2001

Delitto Prosperi: il colpevole rimarrà impunito

La Procura si arrende e il Gip di Udine archivia tutto dopo due anni di infruttuose indagini

TORVISCOSA «Tutto quello che c'era da dire è già stato detto. Davvero, non c'è più nulla da aggiungere». Milvia Sguazzin, la vedova di Aroldo Prosperi, il sessantenne direttore dell'azienda agricola «Torvis» di Torviscosa ucciso il 19 ottobre 2001 con una fucilata, non se la sente di commentare la decisione del Giudice per le indagini preliminari di Udine di archiviare il caso. Senza che sia stato trovato un colpevole dell'uccisione del marito. «Lo sanno tutti che l'assassino di Aroldo è ancora libero di girare», afferma amareggiata. Troppi dubbi e troppi silenzi le hanno tolto la speranza di poter conoscere la verità.

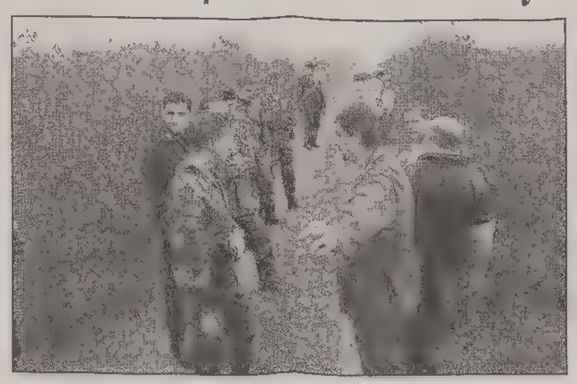
Dopo due anni di indagini, dunque, il Gip del capoluogo friulano ha deciso di chiudere il fascicolo aperto contro ignoti accogliendo una specifica istanza avanzata nell'aprile scorso dal pubblico ministero Monica Biasutti. L'inchiesta potrà essere riaperta solo nel caso della scoperta di ulteriori elementi di prova, che però nessuno cercherà più.

Secondo il perito balistico incaricato dalla magistratura inquirente di sciogliere alcuni inquirenti sull'arma, a uccidere Aroldo Prosperi è stato un colpo di fucile caricato con un cartuccia assemblata a mano.

Aroldo Prosperi

Fatto che forse potrebbe ricondurre a un cacciatore anziano, abituato a costruire da sé le munizioni. Una pista, questa, seguita sin dall'avvio delle indagini, condotte dai carabinieri, che però non ha portato a nulla di concreto. Nonostante le numerose perquisizioni effettuate nelle case dei cacciatori della zona.

Sono le 17.30 del 19 ottobre 2001 quando Aroldo Prosperi chiama con il suo cellulare i carabinieri. Dice di trovarsi nella riserva della Torvis e di aver scorto alcuni bracconieri. Attorno alle 21, a Cesarolo, nei pressi del torrente Corno, viene trovato senza vita nel suo pick up. Il volto è sfigurato da un colpo di fucile sparato, diranno poi gli inquirenti, da un metro, un metro e mezzo. Distanza sufficiente, in teoria (e nonostante l'oscurità), a vedere in faccia il suo assassino. Ma al bracconiere-killer la vedova Prosperi non ha mai creduto. Difficile pensare che si possa uccidere una persona perché scoperti a cacciare di frodo. Ma anche questa è soltanto teoria.



Inquirenti sul luogo del delitto. (Foto Anteprima)

La famiglia non ha mai creduto alla pista del bracconiere sorpreso sul fatto. La vedova: «Quello che c'era da dire l'ho detto»

Quale, dunque, il movente? L'assasinio di Aldo Prosperi potrebbe essere collegato a futuri progetti di sviluppo dell'area di San Giorgio e di Torviscosa? Gli inquirenti batterono anche un'altra pista: quella relativa a un lucroso traffico di rifiuti nella zona, di cui la gente del posto parlava, ma che non avrebbe trovato alcun riscontro oggettivo. Insomma il «cacciatore», si era ipotizzato, poteva essere stato soltanto uno «strumento» per togliere di mezzo Aroldo Prosperi. E la mancanza di certezze costringe Milena Sguazzin a costruirsi le «sue verità». «Non ricordo che mio marito abbia mai parlato di nemici - aveva affermato la vedova - ma di una cosa sono certa: nutriva un profondo disprezzo per le persone notoriamente corrotte. Faccio vita ritirata, non conosco questa gente e quand'anche la conoscessi non potrei dimostrare nulla. Le mazzette passano da una mano all'altra senza lasciare traccia».

Sul rigore seguìto dagli inquirenti nelle indagini aveva mosso seri dubbi pure la sorella di Prosperi, Marinella. A partire dalla telefonata fatta la sera del delitto dal direttore della Torvis ai carabinieri. L'impianto era guasto e non fu possibile registrare la chiamata. «E se quella telefonata fosse stata fatta dall'assassino con il telefono di mio fratello solo per depistare le ricerche?», si era chiesta polemicamente Marinella Prosperi.

Per non lasciare nulla di intentato, la famiglia si rivolse anche alla trasmissione tv «Chi l'ha visto?»; per cercare di indurre qualche probabile testimone a farsi avanti sotto il velo dell'anonimnato. Nulla.

A due anni dall'omicidio, dunque, tutti gli interrogativi restano aperti. E sperare in un passo falso di qualcuno, comprensibile nelle 48 ore successive al delitto, è oggi soltanto una pia illusione. Chi doveva parlare e non l'ha fatto è quasi certo che non lo farà mai più.

Domenico Diaco

«Città Fiera»: premi consegnati a Ferrari e a Gropplero

UDINE Un'intensa cerimonia ha accompagnato ieri a Udine la consegna dei premi «Città Fiera» e «Città Fiera Solidarietà», riconoscimento a uomini e donne del Fvg che, lasciata la terra d'origine, hanno saputo esportare nelle comunità ospitanti i valori della regione. Vincitori della prima edizione della manifestazione, in una rosa di 80 candidati, sono risultati Mauro Ferrari (premio «Città Fiera», destinato a chi eccelle in scienza, arte, cultura, economia, sport), considerato il massimo esperto mondiale in nanotecnologie da tempo impegnato nella lotta contro il cancro, e Gianandrea Gropplero (premio «Solidarietà» per chi ha fatto dono della vita al prossimo), capace di dedicare parte della sua esistenza all'assistenza ai villaggi della regione Andhra Pradesh, a Sud dell'India. Alla presenza del mondo politico, culturale, sociale ed economico udinese sono emersi i valori di un'iniziativa che vuole mettere alla luce modelli legati al lavoro, al sacrificio, alla solidarietà.

m.b.

†

È serenamente spirato all'età di 96 anni

Mauro Cattarini

T. Col. Pilota A.A.

Lo annunciano con dolore i figli VITTORIO con MARINA, ELENA con DOMINIQUE, i nipoti MARGHERITA e LAURENT GRISARD, ALEXANDRE LEGER, MIRELLA VERDI, i nipotini ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 ottobre alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 4 ottobre 2003

NEDA DI BRAI e figlie partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa del caro

COMANDANTE

Mauro Cattarini

Trieste, 4 ottobre 2003

Sono affettuosamente vicini a VITTORIO e famiglia: EZIO, LIVIA, ELENA e GIULIO GENTILCORE

Trieste, 4 ottobre 2003

Gli Amministratori, la Direzione e il Personale tutto della Servola spa partecipano al dolore del loro Presidente, ing. VITTORIO CATTARINI, per la perdita del padre, signor

Mauro Cattarini

Trieste, 4 ottobre 2003

Il Presidente onorario, il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e il personale della Lucchini spa e del Gruppo Lucchini partecipano al cordoglio dell'ing. VITTORIO CATTARINI e dei familiari per la scomparsa del padre, signor

Mauro Cattarini

Brescia, 4 ottobre 2003

Oggi 4 ottobre ricorrono 28 anni da quando

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto poco dopo dal nonno AURELIO.
Per ricordarli verrà celebrata da monsignor GIUSEPPE ROCCO una Santa Messa questa sera, alle 18, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

I genitori e la sorella

Trieste, 4 ottobre 2003

†

I funerali di

Libero Fonda

si svolgeranno oggi alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2003

XXXVII ANNIVERSARIO

Carlo e Irma Tomè

FRANCA ricorda con affetto i suoi genitori.

La Cappella Corale di S. Antonio Nuovo dedicherà Loro la Santa Messa, domenica 5 ottobre ore 9.

Trieste, 4 ottobre 2003

XXV ANNIVERSARIO

Lia Lertua

Sei sempre nel mio cuore come allora.

Sempre tuo ARPADI

Trieste, 4 ottobre 2003

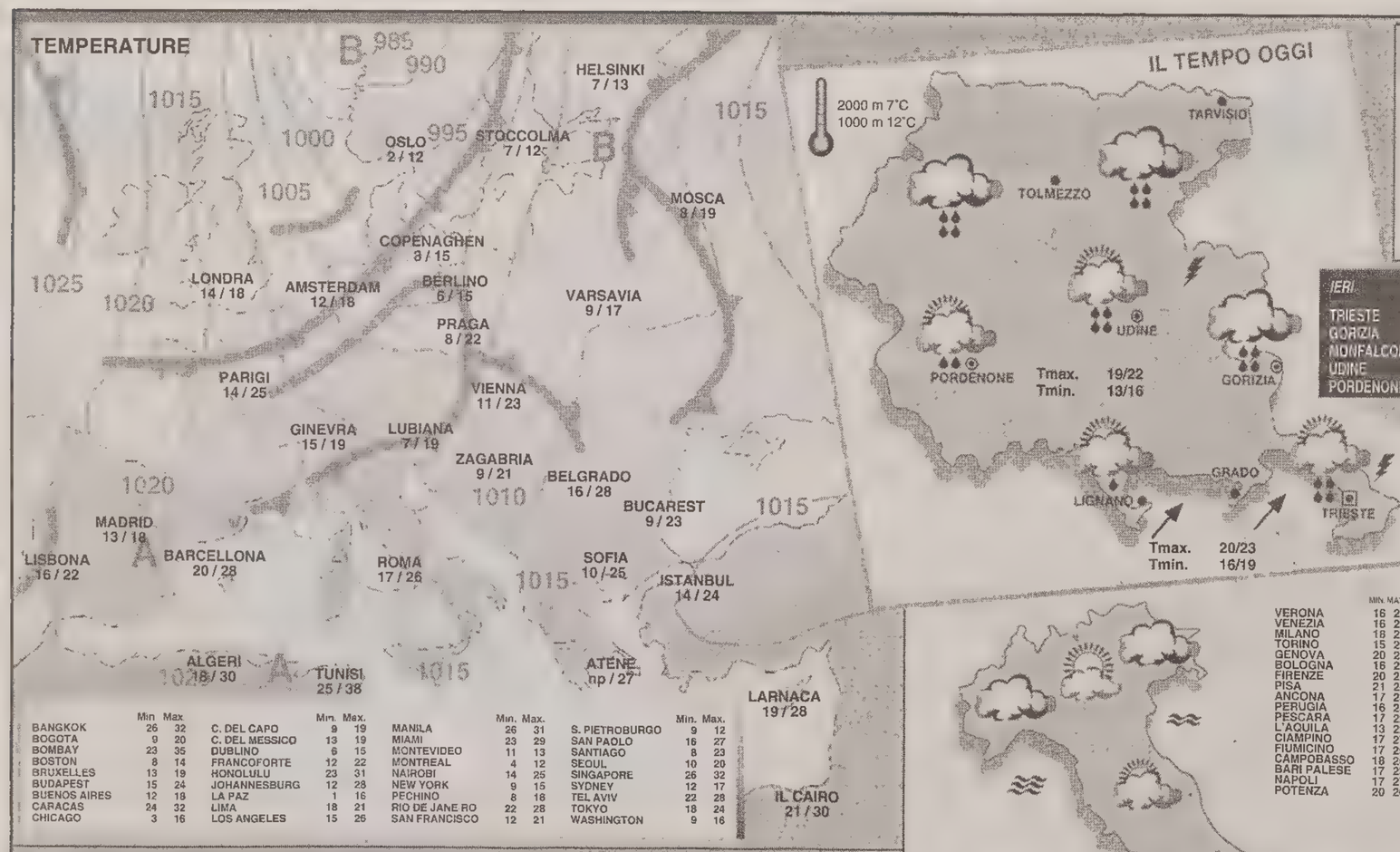
VI ANNIVERSARIO

Pina Masoni

Un pensiero dai tuoi cari.

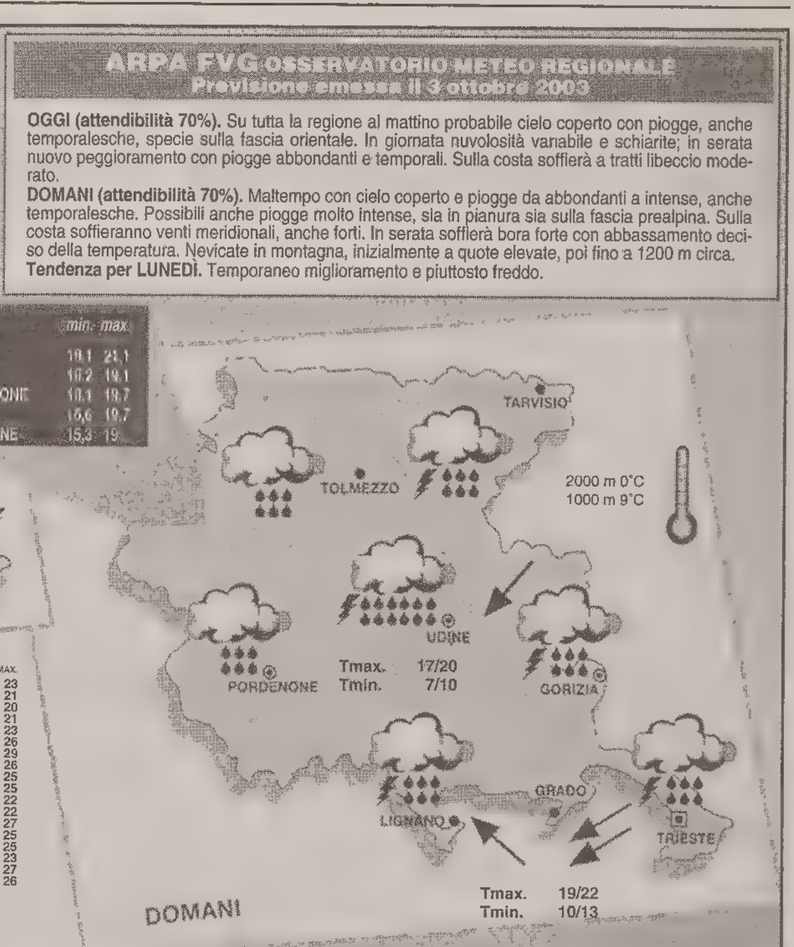
Trieste, 4 ottobre 2003

Numero verde nnec1x63
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Si pregano signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 19 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI & C. S.p.A.



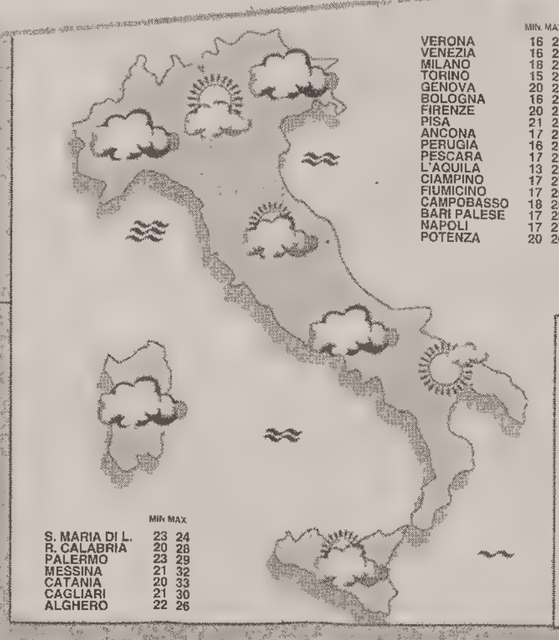
	Min	Max		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	9	19	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	9	12
BOGOTA	9	20	C. DEL MESSICO	13	19	MIAMI	23	29	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	23	35	DUBLINO	6	15	MONTEVIDEO	11	13	SANTIAGO	8	23
BOSTON	8	14	FRANCOFORTE	12	22	MONTREAL	4	12	SEOUL	10	20
BRUXELLES	13	19	HONOLULU	23	31	NAIROBI	14	25	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	15	24	JOHANNESBURG	12	28	NEW YORK	9	15	SYDNEY	12	17
BUENOS AIRES	12	18	LA PAZ	1	16	PECHINO	8	18	TEL AVIV	22	28
CARACAS	24	32	LIMA	18	21	RIO DE JANE RO	22	28	TOKYO	18	24
CHICAGO	3	16	LOS ANGELES	15	26	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	9	16

IERI	min.	max.
TRIESTE	19.1	21.1
GORIZIA	10.2	19.1
MONFALCONE	10.1	19.7
UDINE	16.6	19.7
PORDENONE	15.3	19.



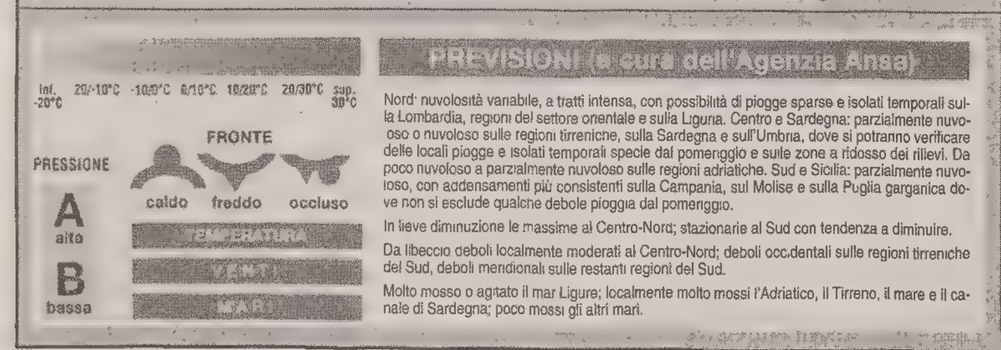
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 3 ottobre 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino probabile cielo coperto con piogge, anche temporalesche, specie sulla fascia orientale. In giornata nuvolosità variabile e schiarite; in serata nuovo peggioramento con piogge abbondanti e temporali. Sulla costa soffierà a tratti libeccio moderato.
DOMANI (attendibilità 70%). Maltempo con cielo coperto e piogge da abbondanti a intense, anche temporalesche. Possibili anche piogge molto intense, sia in pianura sia sulla fascia prealpina. Sulla costa soffieranno venti meridionali, anche forti. In serata soffierà bora forte con abbassamento deciso della temperatura. Nevicate in montagna, inizialmente a quote elevate, poi fino a 1200 m circa.
Tendenza per LUNEDÌ. Temporaneo miglioramento e piuttosto freddo.



	MIN.	MAX.
VERONA	16	23
VENEZIA	16	21
MILANO	18	20
TORINO	15	21
GENOVA	20	23
BOLOGNA	16	26
FIRENZE	20	29
PISA	21	26
ANCONA	17	25
PERUGIA	16	25
PESCARA	17	22
L'AQUILA	13	22
CIAMPINO	17	27
FIUMICINO	17	25
CAMPOBASSO	18	25
BARI PALESE	17	23
NAPOLI	17	27
POTENZA	20	26

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	23	24
R. CALABRIA	20	28
PALERMO	23	29
MESSINA	21	32
CATANIA	20	33
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	22	26



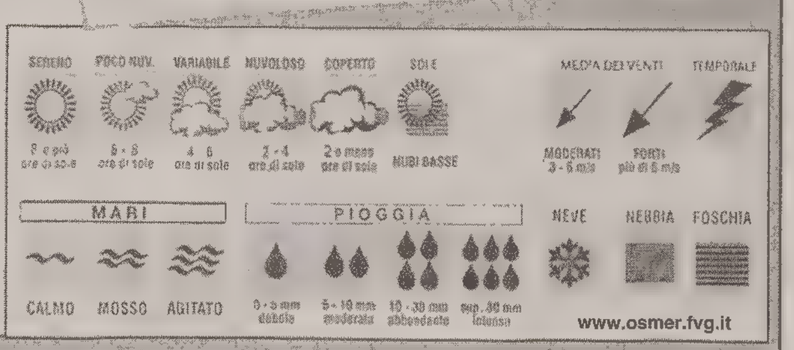
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di piogge sparse e isolati temporali sulla Lombardia, regioni del settore orientale e sulla Liguria. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso o nuvoloso sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sull'Umbria, dove si potranno verificare delle locali piogge e isolati temporali specie dal pomeriggio e sulle zone a ridosso dei rilievi. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso, con addensamenti più consistenti sulla Campania, sul Molise e sulla Puglia garganica dove non si esclude qualche debole pioggia dal pomeriggio.

In lieve diminuzione le massime al Centro-Nord; stazionarie al Sud con tendenza a diminuire.

Da libeccio deboli localmente moderati al Centro-Nord; deboli occidentali sulle regioni tirreniche del Sud, deboli meridionali sulle restanti regioni del Sud.

Molto mosso o agitato il mar Ligure; localmente molto mossi l'Adriatico, il Tirreno, il mare e il canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari.



Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani
Miguel de Cervantes
Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 040 300 588

ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
Corsi d'informatica multimediale / Creazioni pagine WEB
TRIESTE
VIA F. VENEZIAN, 1 TEL. 040 3220908

SI DICE

Un verbo multiuso che nel dialetto triestino rimane insostituibile

Gualcire, pigiare o schiacciare Sempre di «mastruzàr» si parla

Le vecchie edizioni italiane di romanzi stranieri che, nel caso dei russi, erano per lo più basate su versioni francesi, di tanto in tanto, rinviavano il lettore a note con l'avvertenza «termine intraducibile». In effetti, ogni lingua ha vocaboli di cui è praticamente impossibile trovare l'equivalente esatto nel modo di parlare di un altro popolo. Qualcosa di simile accade anche in certi passaggi dal nostro dialetto all'italiano letterario. Mettiamo che un ragazzetto, abituato a esprimersi a casa sua in triestino, si trovi un giorno a dover «tradurre» in buona lingua un verbo come «mastruzar».Di solito egli si limita ai pochi ritocchi sufficienti per «italianizzare» l'idioma natìo, ovvero - come si suol dire dalle nostre parti - per «resentarlo», ma ecco che quando vien fuori con un «mi hanno mastruzzato il foglio», la maestra scoppia a ridere.

Già ci siamo occupati del famigerato «stricar», in luogo di cancellare , ma stavolta la faccenda è un po' più complicata, perché «mastruzar» è un verbo multiuso. Oggi gli si dà preferibilmente il significato di gualcire, ma il più antico dei dizionari triestini lo registra esclusivamente come il corrispettivo - tuttora valido - di «pigiare, schiacciare».

Dal canto suo, il Rosamani , dopo essersi rammaricato perché questa voce di largo uso nell'area veneta «è presto sbrigata o addirittura trascurata» dai dialettolologi, trascura a propria volta di indagare sulla sua origine. Altri sono concordi nel giudicare inattendibile l'etimologia «manu structiare» e si soffermano piuttosto su un «mastricciare» - maneggiare troppo qualche cosa, con poco garbo - della parlata aretina, ma ignoto alla lingua comune. Se l'italianizzazione «mastruzzato» fa ridere, ancor più esilarante sarebbe la dialettizzazione di gualcire, quindi, essendo inimmaginabile un «go gualcì» in bocca triestina, «mastruzar», almeno dalle nostre parti, resta insostituibile.

Conseguenza del gualcire è, alla lunga, il logorio dei tessuti, al quale si riferiscono due vocaboli del nostro dialetto che , con un termine preso a prestito dalla fantascienza, potremmo definire «mutanti».Infatti, entrambi suonano come parole della buona lingua, ma hanno un valore diverso: il primo - «frugar» (da fruire) - a differenza di frugare (da «furicare») non significa rovistare bensì consumare; il secondo - «lindo» - non vuol dire pulito , ma liso, consunto. Per la completezza dell'informazione: il lindo triestino viene dal tedesco,quello italiano dallo spagnolo.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3-20/4
Alcuni ostacoli di carattere burocratico rallenteranno la realizzazione di un vostro progetto, facendovi perdere del tempo prezioso. Sarete molto soddisfatti del rapporto d'amore.

Toro 21/4 20/5
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. Una serata in compagnia di vecchie amicizie.

Gemelli 21/5 20/6
Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovreste limitare al massimo le possibilità di un grosso errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare. Incontri piacevoli in serata.

Cancro 21/6 22/7
Conoscerete momenti di squisita complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

Leone 23/7 22/8
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua grande sensibilità d'animo e la sua presenza.

Vergine 23/8 22/9
Trascorrerete qualche ora in famiglia e cercate di capire la vera ragione della tensione esistente. Non esitate a prendere una decisione, che non può più essere rinviata. Equilibrio stabile.

Bilancia 23/9 22/10
Vi verrete a trovare in una situazione piuttosto complessa. Non spaventatevi e lasciatevi guidare dall'intuito. Lo spirito è disposto allo svago, ma il corpo è stanco. Cercate di riposare.

Scorpione 23/10 21/11
Non fate spese inutili. Probabilmente nei prossimi giorni avrete bisogno di quel denaro per un affare redditizio che non vi conviene rinviare. Un incontro molto interessante.

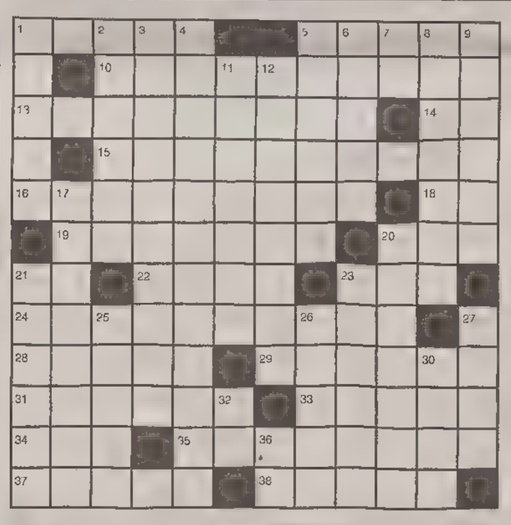
Sagittario 22/11 21/12
Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli. Non fate promesse che non siete sicuri di mantenere.

Capricorno 22/12 19/1
A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione nuova. Gli incontri e le storie d'amore saranno tante e stimolanti per tutti i nati sotto questo segno. Fortuna al gioco.

Aquario 20/1 18/2
Inizialmente ci sarà un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si farà molto più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

Pesci 19/2 20/3
Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria serenità e disponibilità per stare in compagnia. Un invito serale inaspettato, ma molto piacevole: accettatelo!

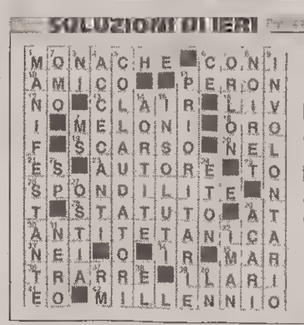
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il segno zodiacale tra febbraio e marzo - 5 Stato dell'Unione indiana - 10 un'adunanza di cardinali - 13 Gocciolante di sudore - 14 L'inizio del trionfo - 15 Agitare le bandiere - 16 Attribuire un compito - 18 Può diventare nello - 19 Lo sono certe labbra - 20 La bugia delle donne - 21 In capo al mondo - 22 Stanza per ricevere gli ospiti - 23 Un saluto latino - 24 Espediente alla francese - 28 Taccuino per segnare i punti - 29 Vi andò in esilio Carlo Alberto - 31 La dea della Luna - 33 Polvere di giaggiolo per profumieri - 34 Istituto (abbr.) - 35 Faretra - 37 Sono delimitate dai vialetti del parco - 38 Divinità.

VERTICALI: 1 Il frutto del pino - 2 Movimento sismico - 3 Chiacchierare piacevolmente - 4 Senza alcun merito - 5 Rapace diurno - 6 Cippo commemorativo - 7 La direzione del libeccio (sigla) - 8 Fa dolere le giunture - 9 Una Sierra spagnola - 11 Tipico dolce siciliano - 12 Otturato - 17 Dirupati - 20 La cima più alta della terra - 21 Lo attendono ancora gli ebrei - 23 Astucci delle sartine - 25 Dotto, sapiente - 26 Punta, vertice - 27 Consumato dai topi - 30 Ragazza di Venezia - 32 Un terzo d'Europa - 36 Al centro del giardino.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
il cerino.

Indovinetto:
l'incantatore di serpenti.

ANAGRAMMA (11=1,5,5)
D'Alema non piace ad Occhetto
Se le sue cure dedica al «Ulivo»
e ai molti cespugli non sorprenda
se va il pensiero al furibondo Achille
che un dì si ritirò sotto la tenda.
Clampolino

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Il commercialista
Chiusure e aperture mai non mancano
e ci son pur le imposte da fissare,
per prima cosa qui coi versamenti
molto liquido c'è da far girare
Il Faro

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

AMBIENTI DI NATURA VIVA.
GRATTAROLA
Una lunga storia di mobili
QUADRIA
rispetta l'uomo e l'ambiente, solo legno e massello di nobile ciliegio americano della terra del fuoco. Dalla tavola grezza alla tecnologia lamellare per unire alla bellezza del massello la stabilità e l'inalterabilità delle forme. Tutto con la finitura a cera d'api.
Chiedeteci la qualità del massello
Vi daremo molto di più.
Selva arredamenti
MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395
info@arredamentiselva.com
www.arredamentiselva.com

PRO LOCO VALLE di Soffumbergo (Faedis) mt. 697 s.l.m.
XXIII Festa delle Castagne e del Miele di Castagno
4-5 • 11-12 • 18-19 OTTOBRE 2003
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI FAEDIS
ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL F.V.G.
Torre Leader
Comprensorio montano Torre - Natisone - Collio
IN RIFERIMENTO ALLA PUBBLICAZIONE DEL 3 OTTOBRE SI RETTIFICA CHE:
I FESTEGGIAMENTI SI TERRANNO AL COPERTO NON ALL'APERTO COME ERRONEAMENTE SCRITTO.

Acropolis_Eventi

Snaidero presenta Acropolis.
Alla Casa Moderna la cucina è già futuro.

snaidero
CUCINE PER LA VITA

Acropolis

ASQUINI ARREDAMENTI
MOBIL SNAIDERO
FANZUTTO ARREDAMENTI
MO.MO
GALLO MOBILI
OGNISTIL

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CAMPO Marzio mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno. € 115.000 rif. 9003 Rabino 040/368566.
CENTRALISSIMO buone condizioni uso ufficio 278 mq all'ultimo piano con ascensore soffitta 50 mq luminosissimo. € 310.000 rif. 11803 Rabino 040/368566.
COMMERCIALE bassa ristrutturato arredato ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. € 140.000 rif. 13103 Rabino 040/368566.
CORMONS vendesi fronte strada lotti di capannoni varie metrature mq 500/1000/1500/2000. Cell. 347/1610607.
(A00)
DIAZ ottime condizioni signorile atrio, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, camerino, ripostiglio, due terrazzini, vista mare. € 297.000 rif. 15102 Rabino 040/368566.
(A00)
GIULIA buone condizioni soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo luminosissimo. € 104.000 rif. 11902 Rabino 040/368566.
REVOLTELLA occupato uso investimento camera, camerino, cucina. € 29.000 rif. 4303 Rabino 040/368566.
RONCHI vendesi villetta centralissima, ampi giardini, doppio ingresso, trattativa privata. Telefonare 20-22. 0481/808851.
(B00)
VILLE Contovello inizio prenotazioni due piani mansarda giardino posti auto. Consegna fine 2005. Telef. 040/351442.
(A5500)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440.
(A00)
A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.
(A00)
PER referenziati cerchiamo appartamenti in affitto arredati e non, nessuna spesa per i proprietari. Rabino 040/368566.
(A00)
URGENTEMENTE casetta indipendente con giardino ns. cliente cerca anche da ristrutturare definizione immediata. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SISTIANA centro affittasi locale uso ufficio mq 70. € 670 mese. Telefonare ore ufficio 040/299755.
(C00)
VIA Battaglia zona giorno cucina, matrimoniale, bagno, aria condizionata, porta blindata, superaccessoriato vista Teatro Romano. € 826 + spese rif. 11603 Rabino 040/368566.
VIA Canova saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, contratto anche per studenti. € 700 + spese rif. 12003 Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA pasticceria in località Basovizza cerca banconiera specializzata bar pasticceria. Richiesta bella presenza, max serietà. Telefonare 348/8557527.
(A5568)
CALDAISTA patente generatori a vapore classe 2 società siderurgica, sede Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574941.(Fil47)
CERCASI autista patente C consegne prodotti alimentari, magazzino, sede ditta Ronchi dei Legionari. 0481/474909. (C00)
DITTA impiantistica ricerca un manutentore impianti termici qualificato e un idraulico tubista qualificato. Chiamare dalle 10 alle 12 allo 040/232677. (A5545)
IGP Srl azienda certificata Iso 9001 assume manutentore elettromeccanico per assistenza clienti impianti Culligan di trattamento delle acque. Richiesta esperienza almeno quinquennale (quadri elettrici, Plc, motori elettrici, pompe, carpenteria e tubisteria) e capacità relazionali. Curriculum dettagliato a fax 040/8323561, e-mail igpsrl@libero.it. Massima riservatezza.
IGP Srl azienda certificata Iso 9001 assume manutentore elettromeccanico per conduzione impianti di trattamento acque dislocati nelle province di Udine-Gorizia. Richiesta esperienza su quadri elettrici e buone qualità organizzative. Curriculum dettagliato a fax 040/8323561, e-mail igpsrl@libero.it. Massima riservatezza.
IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)
KEMICA Spa per lo stabilimento in Savogna d'Isonzo (Go) cerca un manutentore età 35/45 che abbia maturato una significativa esperienza in aziende industriali. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità. Indirizzare curriculum vitae a: Kemica Spa - direzione del personale, via Merendi 37, 20010 Cornaredo (Mi), via fax allo 02/93560025, oppure email: personale@kemica.it. (Fil1)

Continua in 32.a pagina

1993-2003 10 EUROSPIN

PREZZI BASSI SEMPRE!

TAGLIATELLE UOVO FRESCHE "TRE MULINI" gr. 500 al kg. € 1,38
~~0,87~~ € 0,69 L. 1.336

SALAME UNGHERESE "MASTRO BOTTEGAR" (sconto alla cassa 15%) al kg.
~~8,99~~ € 7,65 L. 14.812

MULTIVITAMINICO BOTTIGLIA ml. 1.500 al lt. € 0,50
~~0,89~~ € 0,75 L. 1.452

FUSTINO 25 MISURINI "DEXAL" kg. 3,375 al kg. € 0,95
~~3,79~~ € 3,19 L. 6.177

SURGELATI

SPINACI FOGLIA gr. 1.000
~~1,29~~ € 0,99 L. 1.917

MINESTRONE 14 VERDURE gr. 1.000
~~1,29~~ € 0,99 L. 1.917

5 PIZZA MARGHERITA gr. 1.500 al kg € 1,99
~~3,99~~ € 2,99 L. 4.480

10 BASTONCINI IMPANATI gr. 300 al kg. € 3,97
~~1,49~~ € 1,19 L. 2.304

OLIVE VERDI DENOCCIOLATE "VARIAGUSTO" gr. 545 al kg. € 3,96
~~1,19~~ € 0,99 L. 1.917

CAFFÈ ORO BIPACK "DON JEREZ" gr. 250x2 al kg. € 3,98
€ 1,99 L. 3.853

FROLLINI INTEGRALI "DOLCIANDO & DOLCIANDO" gr. 700 al kg. € 1,41
€ 0,99 L. 1.917

"RADAMES PIÙ" CANI gr. 800 al kg. € 0,74
~~0,70~~ € 0,59 L. 1.142

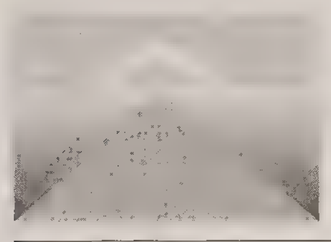
Offerta valida fino ad esaurimento scorte - L'offerta è limitata all'apporto di quantitativi ad uso familiare - Prezzi validi salvo errori tipografici - Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

EUROSPIN A GORIZIA: Gorizia - Via Trieste, 157 • Monfalcone - Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza • EUROSPIN A PORDENONE: Sacile - Via M. Sfriso, 48 • S. Vito al Tagliamento - Via Gramsci, 15 Spilimbergo (PN) - Strada per Sequals ang. Via Montanaia • EUROSPIN A TRIESTE: Rabuiese - Strada Provinciale Farnei, 26 • Trieste - Fernetti, 24 • Trieste - Via Economo, 12/4 Trieste - Via Flavia, 46 • EUROSPIN AD UDINE: Buia (UD) - P.zza del Mercato, 19 • Codroipo (UD) - Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana • Pozzuolo del Friuli - Via Quarto Genova, 48 lungo S.S. 353 Km 10 S. Giovanni al Natisone - Via Nazionale, 88 • Udine - Viale Palmanova, 73/S (accanto ufficio postale) • Udine - Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo • Udine - Via del Bon, 148/149

OFFERTA VALIDA DAL 2 AL 11 OTTOBRE 2003

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.06**
	tramonta alle	**18.41**
La Luna:	si leva alle	**16.33**
	cala alle	**0.06**

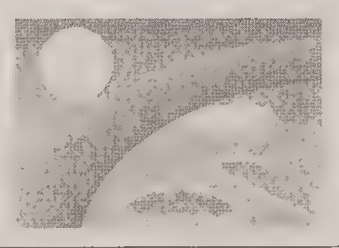
40.a settimana dell'anno, 277 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Francesco

IL PROVERBIO

Appena si parla si comincia già a sbagliare.

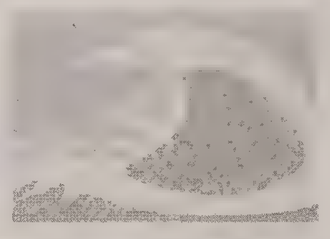


MAREE

Alta:	ore	8.09	**+25**	cm
	ore	18.40	**+15**	cm
Bassa:	ore	13.51	**-2**	cm
	ore	21.16	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.30	**+35**	cm
Bassa:	ore	1.37	**-40**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,1** minima
	21,1 massima
Umidità:	**89** per cento
Pressione:	**1014,7** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**8,6** km/h da N-O
Mare:	**20,9** gradi



PUNTI SNAI MONTI
Via U. Foscolo 7
Via dei Giuliani 40 ROIANO
GORIZIA Corso Italia 73

TRIESTE

Cronaca della città

SCOMMESSE SPORTIVE ED IPPICHE anche con TESSERA GIOCA SPORT
Anche in comodità ... da casa tua!!

Mille e altri mille: è il numero dei possibili disoccupati che nel giro di pochi mesi rischiano di far crollare il mercato del lavoro già provato dalla perdita di tremila posti

L'economia triestina è sull'orlo del collasso

La Ferriera chiusa potrebbe essere solo l'inizio: crisi per dogane, elettronica, tessile, terziario, viaggi...

Mille e altri mille. E' il numero dei possibili disoccupati prossimi venturi che nel giro di pochi mesi, oltre a portare alla disperazione pressoché altrettante famiglie, rischiano di far collassare l'economia di Trieste che ha già perso ben tremila posti di lavoro negli ultimi due anni. La Ferriera chiusa potrebbe essere soltanto il masso più pesante che trascinerà a fondo tutte le attività connesse con l'indotto (oltre un migliaio di posti complessivamente), ma che verrà seguita a ruota da altre situazioni fortemente a rischio a cominciare dagli spedizionieri doganali dell'autoporto di Fernetti (ben 700 persone sul giro d'aria) e da centinaia di posti traballanti nel reparto industriale e in particolar modo nell'elettronica (Dai Telecom) e nel tessile (Olcese) dove sono già in atto situazioni di cassa integrazione, ma anche nel terziario (Utat viaggi) e nel settore commerciale dove, come si legge anche qui sotto, si assiste alla precarizzazione di molti posti di lavoro per una crisi innescata dalla stessa perdita di potere d'acquisto dei lavoratori.

L'autoporto di Fernetti dove sono a rischio 700 posti di lavoro e lo stabilimento dell'Olcese: qui lunedì si potrebbe passare dalla cassa integrazione ordinaria a quella straordinaria.

Il grido d'allarme è unanime, dai sindacati agli imprenditori. Luca Visentini, segretario provinciale della Uil, sventola una cifra come spia veritiera di quella che ormai può considerarsi una vera e propria nuova crisi: «Tremila iscritti nelle liste di mobilità negli ultimi ventiquattro mesi, il che significa che coloro che hanno perso il posto di lavoro in un periodo di tempo piuttosto limitato, sono più di tremila perché non tutti si iscrivono nelle liste.» Una situazione definita «estremamente preoccupante» anche all'Associazione industriali dove si fa rilevare che solo il migliaio di posti di lavoro a rischio con la chiusura della Ferriera sarebbero una percentuale impressionante sul numero degli occupati nell'industria nella provincia di Trieste. Secondo l'Osservatorio del mercato del lavoro, erano 12.392 nel 2002 (esclusi i 4.793 delle costruzioni), mentre il numero complessivo degli occupati era di 98.744.

La situazione più drammatica a immediata scadenza riguarda l'Olcese l'azienda del settore tessile che conta cinque stabilimenti in tutta Italia e che minaccia di conservare solo i due collocati in Lombardia e di chiuderne gli altri tre, compreso quello di Trieste dove sono in cassa integrazione 98 dei 110 dipendenti. I sindacati hanno palesato il timore che proprio nell'incontro fissato per dopodomani l'azienda potrebbe prospettare il passaggio dalla cassa integrazione ordinaria a quella straordinario, «l'anticamera - sostengono - della liquidazione.»

Un'altra questione esplosiva riguarda la Dai Telecom di Sgonico, unico produttore italiano di telefonini affittato dal gruppo israeliano Sfk e che ha 50 dei 180 dipendenti in cassa integrazione straordinaria. Situazioni di esubero vi sarebbero anche alla Telecom per 17 unità, alla Alcatel per 5 mentre è in arrivo il piano di ristrutturazione delle Poste con forte possibilità di posti in pericolo. Alcune soluzioni traumatiche sono purtroppo già concluse. Ha chiuso la Veneziani vernici la fabbrica dove lavorò Italo Svevo che ha già spedito le lettere di licenziamento ai 28 dipendenti, hanno ceduto altre imprese più piccole come ad esempio la Tipografia moderna che ha lasciato in strada nove persone, creando situazioni che fanno meno clamore, ma innescano drammi personali e familiari non meno gravidi quelli legati alla Ferriera.

Ma un'altra bomba a orologeria scoppierà tra qualche mese anno e non è per nulla scontato che i tentativi di disinnescarla che si stanno già facendo vadano a buon fine. Dal primo maggio con l'entrata nell'Unione europea delle Slovenia e l'immediata libera circolazione delle merci risulteranno pressoché inutili i 700 spedizionieri e operatori doganali dell'autoporto di Fernetti. Una piccolissima parte riuscì a conservare quel posto di lavoro, mentre sono già stati presentati disegni e proposte di legge che prevedono ammortizzatori sociali specifici e corsi di riqualificazione.

«Ma ancor di più - conclude Luca Visentini - ci preoccupa il futuro perché tutti gli enti amministrativi sia il Comune che la Provincia che la Regione non solo non hanno una politica per l'occupazione, ma nemmeno una politica industriale che prevede percorsi certi e definiti per il rilancio delle attività produttive. Lo si può vedere clamorosamente dal vuoto anche di immaginazione che c'è dietro la chiusura della Ferriera.»

Silvio Maranzana

Il presidente dell'ente camerale Paoletti lancia un grido d'allarme sull'immediato futuro di numerose piccole realtà

Commercio, a rischio un centinaio di imprese

Pesanti le ripercussioni della stretta creditizia. In sofferenza l'import-export

Neanche i saldi sono riusciti a risollevare il commercio.

La crisi allunga i suoi tentacoli anche sulle piccole imprese triestine, soprattutto del commercio al dettaglio e dell'import-export, centinaia delle quali rischiano di dover chiudere entro l'autunno a causa di una stretta del credito.

L'allarme è lanciato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, dopo la seduta della Consulta per la finanza e il credito, riunitasi nei giorni scorsi d'urgenza con la partecipazione dei vertici delle associazioni di categoria.

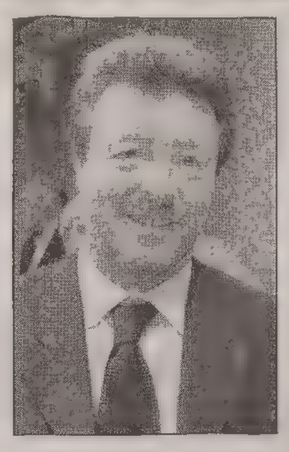
Sarebbero alcune centinaia le situazioni a rischio. E la gravità della situazione è sintetizzata dalla frase di Paoletti secondo cui, se non ci saranno interventi immediati, «per Trieste sarà una seconda Ferriera».

A gettare i comparti del commercio, dell'artigianato e della piccola e media impresa, in una pesante crisi è, come detto, la stretta creditizia. La concentrazione degli istituti bancari in pochi gruppi, con il venir meno di consolidati rapporti personali con gli imprenditori, e l'arrivo (in futuro) delle «regole di Basilea», che assegneranno il «rating» alle aziende, una specie di punteggio da cui dipenderà il tasso di credito, si stanno traducendo nella drastica riduzione dei finanziamenti, con richieste di «rientro» immediato.

A soffrire di più è il commercio al dettaglio, che oltre ai problemi con le banche si trova in una grave carenza di liquidità, conseguenza della stasi del mercato e della contrazione dei consumi. Una situazione in cui anche «uscire» dal mercato senza conseguenze risulta molto difficile. C'è il rischio, sottolinea la Camera di commercio, di fallimenti a catena e del dilagare dell'usura.

La conferma della crisi di liquidità del commercio, accentuata dalle piccole dimensioni degli esercizi, viene da Pietro Farina, segretario generale della Confcommercio: «Il segnale giunge dal Congafi – spiega – e la crisi è così accentuata che rischia di mettere in ginocchio il comparto. Le richieste di finanziamenti non riguardano più ampliamenti o rilanci, ma le spese correnti, dagli acquisti di merce agli affitti, alle paghe. E fatti come la chiusura della Ferriera – aggiunge – danno un segnale di crisi alla città che si ripercuote negativamente sui consumi».

Sia pure in misura più attenuata, anche l'artigianato presenta certe situazioni di sofferenza, che hanno riflessi pure sull'indotto. «Il momento è difficile, ma il comparto tiene – conferma Dario Bruni, presidente del Congafi artigiani –. Non c'è una corsa a operazioni di consolidamento. I finanziamenti sono richiesti per attrezzature, il rinnovo tecnologico o l'acquisto della sede». A dare una spiegazione sulla tenuta delle aziende artigiane è Roberto Fabris, responsabile del servizio credito e sviluppo della Cna: «Sono soprattutto imprese a carattere familiare, o comunque al di sotto dei dieci dipendenti e quindi più flessibili nei momenti delicati».



Antonio Paoletti

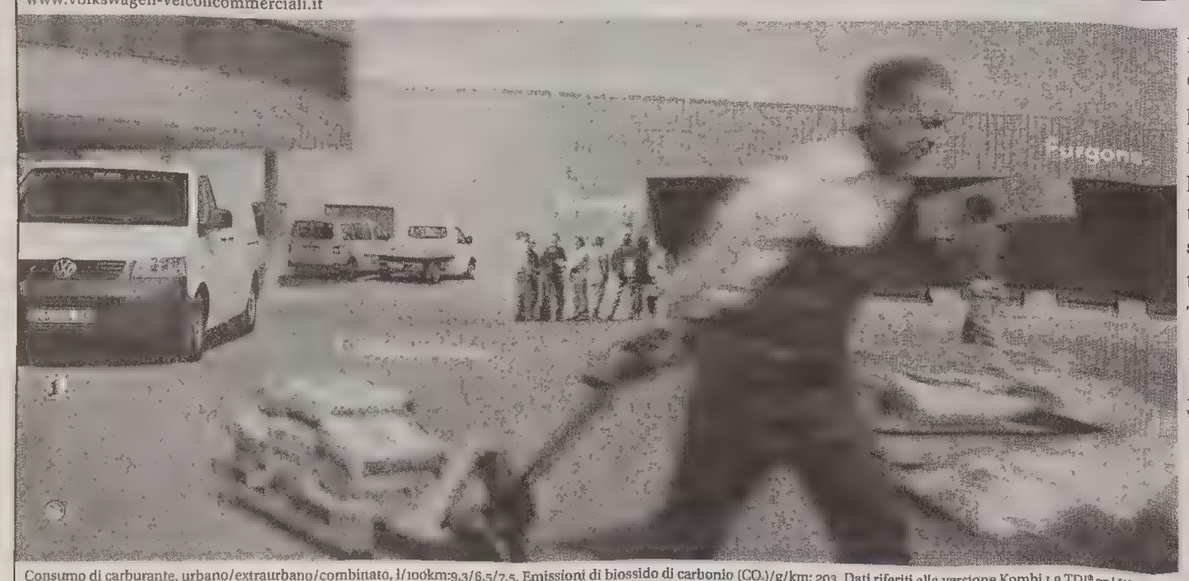
Sia pure con spalle più robuste degli altri comparti, anche l'industria, in particolare quella medio-piccola, vive una situazione non facile. «E' una fase delicata anche per le piccole aziende – ricorda la presidente di Assindustria, Anna Illy – fra cui quelle dell'indotto della Ferriera. Il problema è che nel credito è cambiato il modo di lavorare. Non c'è più l'attenzione a capire come si lavora nelle aziende». Anna Illy conclude con un duro giudizio sul mondo bancario: «Le regole di Basilea ci saranno fra tre anni, ma alle banche fa comodo comportarsi come se quei parametri fossero già in vigore. La banca dedicata al territorio, qui la vediamo molto poco».

A complicare la situazione è la stasi del mercato con la contrazione dei consumi. E nemmeno i saldi sono riusciti a dare respiro ai negozianti

A fronte di questo preoccupante quadro, la Consulta camerale per la finanza e il credito propone di creare un fondo di solidarietà, attraverso lo sforzo congiunto dei Consorzi garanzia fidi, della Regione e delle Camere di commercio. Fondo che dovrebbe aiutare le piccole e medie imprese a consolidare i debiti a breve termine, portandoli a scadenze di 7-10 anni, permettendo così di attuare i processi di ristrutturazione o riconversione.

Giuseppe Palladini

www.volkswagen-veicolicommerciali.it



Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100km:9,3/6,5/7,5. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2)/g/km: 203. Dati riferiti alla versione Kombi 1,9 TDI® 77 kW 105 CV

Volkswagen Bank finanzia il vostro veicolo Volkswagen.

Il lavoro scorre che è un piacere, con Nuovo Transporter. Furgone e Camioncino daranno ampio spazio alle vostre merci e le porteranno puntualmente a destinazione. Kombi accoglierà fino a 9 persone, in tutta comodità. Con massa complessiva da 2.6 a 3.2 t, portata utile fino a 1'400 kg e volume di carico fino a 9.3 m³, tutti i Transporter sono lavoratori infaticabili, altamente specializzati e al tempo stesso flessibili e versatili: tradizione di famiglia in casa Volkswagen. Nuova Gamma Transporter: una forte squadra al vostro servizio.

Nuovo Transporter. La qualità al lavoro.

Veicoli Commerciali

Vieni a visitarci SABATO 4 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

AUTOLEADER s.r.l.

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - Tel 040.383638

TESTIMONIANZE

Alcune riflessioni raccolte in un volume edito quasi vent'anni fa sulle esperienze giornaliere degli operai nello stabilimento servolano

«Quando il calore a 1700 gradi ti investe il viso...»

1984: Speranza. Giovanni S., operaio all'altoforno: «Io costruirò navi!» – «Io vado a fare il tornitore!» Cioè, i ragazzi che parlavano di lavoro si vedevano inseriti al Cantiere di San Marco e alla Fabbrica Macchine, non parlavano mai dell'Ilva, della vecchia Ferriera mai, non si parlava della siderurgia, mai, mai che mi ricordi».

1985: competenza. Filippo R., operaio manutenzione impianti: «Un operaio specializzato alla manutenzione, resto dell'avviso che è uno dei migliori tecnici, e che un operaio specializzato della manutenzione non ha nulla da invidiare a un diplomato; un diplomato fuori dalla scuola ha tutto da imparare da un operaio specializzato cresciuto in Ferriera!».

1985: tecnica. Domenico V., operaio del laminatoio: «Io ho resistito. Per una settimana dormivo sulla pancia. Avevo le mani piene di piaghe. Avevo bisogno, avevo bisogno e ho resistito!».

1985: coraggio. Roberto D.S. operaio all'alto forno: «Tanti hanno preso paura e son scappati via. Era un brutto lavoro, un brutto lavoro. Venivano dentro e c'era la colata con tutte quelle scintille e scappavano via».

1984: rischio. Francesco V. operaio all'alto forno: «Dentro il forno c'erano 1600, 1700 gradi. Starci vicino era come se ci fossero 15 gradi sotto zero. Ti prende le orecchie e il viso, diventano rossi dal caldo.

Io sono andato troppo vicino e ho buttato una palata, due, ho preso la pietrite che era là vicino, ma mi è scivolata la pala e mi è andata dentro».

1985: bisogno. Antonio S. operaio dell'alto forno; «La maggior arte (si riferisce agli operai del campo colata) era a torso nudo erano a torso nudo in mezzo al vapore, allo sviluppo enorme del vapore liberato dalla ghisa che si stava raffreddando. Non potevano star vestiti, non si resisteva.

Ho visto delle scene. C'era il campo-colata con la colata su, questa gente che bagnava con gli idranti, getti grossi di acqua di mare, queste colonne di vapore, in mezzo a questi refoli di bora che buttavano qua e là il fumo, il fumo che ti accecava, poi spariva, poi riemergeva, e questo enorme omone che lavorava. È lì che lavoravano in mezzo a questa bolgia di fumo e di vapore e di calore».

1985: durezza. Domenico V., operaio del laminatoio: «La Ferriera era, come dire, il diavolo di Trieste. Era il diavolo di Trieste per questo lavoro manuale e faticoso».

1984: isolamento. Filippo R., attivista sindacale in Ferriera: «Trieste ha sempre considerato la Ferriera come una cosa brutta, da non andarci, sporca. Il triestino non è cresciuto in Ferriera che è sempre stata una fabbrica emarginata dalla storia di Trieste».

1985: orgoglio. Aldo P., operaio manutenzione impianti della Ferriera: «Si trovano tuttora delle persone innamorate della fabbrica, anche se uno non è un capo ma è solo un operaio... trova maggior comodità in fabbrica che a casa perché a casa con la moglie non può parlare, si mette a baruffare, invece la sua fabbrica è là, è là, una cosa brutta, anzi bruttissima, comunque se non ne ha altre usa quella.

Marco Coslovich

(dal volume: «Anche l'uomo doveva essere di ferro», Franco Angeli 1986)

Infuocato incontro dei dipendenti con i capigruppo del Consiglio comunale, dai quali è arrivata solidarietà per la situazione drammatica dovuta al sequestro

«Non lasceremo che la Ferriera venga chiusa»

I lavoratori: «Senza un'alternativa occupazionale valida, dovrete passare sui nostri cadaveri...»

«Non permetteremo la chiusura della Ferriera di Servola: senza alternative occupazionali, dovranno passare sui nostri cadaveri». Lo hanno scandito ieri pomeriggio, nel corso di un incontro con i capigruppo del consiglio comunale, i lavoratori dell'impianto siderurgico, posto sotto sequestro dalla magistratura lunedì scorso per inquinamento. Erano presenti tutti i partiti, a eccezione di Rifondazione, il cui rappresentante Igor Canciani aveva incontrato i dipendenti giovedì. Una riunione, svoltasi nel circolo aziendale, caratterizzata da un dibattito dai toni accesi. Del resto la rabbia e la preoccupazione dei lavoratori erano palpabili, e non sono bastate le espressioni di solidarietà giunte dai politici (Piero Camber di Forza Italia, Domenico Ferrarese dell'Udc, Alessia Rosolen di An, Roberto Decarli della Lista Illy, Fulvio Camerini per l'Ulivo, Pierpaolo Olla di Forza Trieste). «Tutti voi - ha detto un dipendente rivolgendosi ai capigruppo - siete in grado di sensibilizzare i vostri rappresentanti nazionali, affinché vengano qui e si rendano conto della situazione». L'esordio è toccato a Camber, che ha parlato, riferendosi al sequestro, di «fulmine a ciel sereno». L'esponente azzurro ha difeso l'operato del sindaco Dipiazza, ricordando che la chiusura era prevista per il 2009-2010. Ma è stato subito stoppato dalle reazioni dei lavoratori i quali hanno ricordato come il sindaco avesse fatto della chiusura della Ferriera il suo cavallo di battaglia in campagna elettorale. «Chi pagherà i nostri mutui? Dipiazza?» si è chiesto allora uno dei più giovani.

I capigruppo del Consiglio comunale durante l'incontro.

Non ha avuto più fortuna l'intervento di Ferrarese il quale, dopo aver pronunciato la parola «ammortizzatori sociali» (leggi cassa integrazione a 5-600 euro al mese) è stato coperto dalle proteste. «Non esiste» hanno risposto in coro i dipendenti, uno dei quali ha anzi invitato Ferrarese a «venire a lavorare tre giorni in Ferriera». Camerini, dal canto suo, ha posto l'accento sul fatto che «Trieste non può vivere di solo turismo e commercio, come ipotizza qualcuno, oppure di ricerca, ma anche di industria».

Uno dei problemi sollevato dai lavoratori è stato quello della dignità sociale, che non può certo arrivare dal sussidio di disoccupazione. «La nostra azienda non è in crisi come tante altre, il bilancio è in attivo, i conti sono in regola: vogliamo solo lavorare» è il concetto ribadito più volte.

Nemmeno la questione della riconversione ha suscitato grandi entusiasmi, specie se condotta con i criteri attuali. Non convincono né la piattaforma logistica né la centrale turbogas, del tutto insufficienti a rioccupare i quasi mille dipendenti (indotto compreso). «La riconversione deve essere seria, non va perso nemmeno un posto di lavoro» ha sottolineato uno degli interventi.

Ma la cosa più immediata, è stato ricordato, è fermare il sequestro dell'impianto, e proprio le forze politiche hanno il compito di formulare un ordine del giorno da allegare al dossier da presentare al magistrato. «Non possiamo essere ostaggi di fattori esterni - è stato sottolineato - dobbiamo uscire da questa situazione, ne possiamo scontrarci con i cittadini di Servola». «Dobbiamo avere invece garanzie sulla riconversione - è stato un altro dei concetti ricorrenti - affinché non si inquini più. L'assurdo è che il governo ci paga per produrre gas inquinanti, e poi ci fa chiudere per inquinamento...».

È a conferma del declino industriale cui Trieste rischia di precipitare, l'elenco di industrie in crisi fornito da Antonio Saulle della Fiom-Cgil: ex Grandi Motori, Insiel, Telit, Alcatel, Olcese, Veneziani. «E' aumentato il ricorso delle aziende triestine - ha segnalato Ezio Timeo della segreteria Uilm - il ricorso alla mobilità, anticamera del licenziamento». «Per questo - ha sintetizzato Saulle - l'accordo sulla Ferriera deve comprendere sia la parte economica che quella sociale. Questa azienda non si chiude finché non c'è un progetto chiaro. Non si firma se non ci sono queste due condizioni. Altrimenti usciremo di qui e creeremo disagi».

«Non dobbiamo inventarci formule strane - ha replicato Decarli, ex dipendente della Ferriera - in quanto noi vogliamo il lavoro, solo quello. Se ci saranno alternative, si chiude una fabbrica e si entra in un'altra».

a.r.

La rabbia dei lavoratori della Ferriera, durante l'incontro al circolo aziendale con i rappresentanti dei partiti triestini. Unanime il messaggio: senza un'alternativa occupazionale concreta, la chiusura della Ferriera è impensabile.

L'assessore regionale all'Industria parla di «situazione delicata». E Budin (Ds) scrive al ministro Matteoli

Bertossi: «Bisogna operare in silenzio»

La situazione che si è determinata in seguito al sequestro della Ferriera di Servola «è molto delicata» e richiede, in questa fase che «si lavori molto e si parli poco», per cui «siamo molto operosi in silenzio»: lo ha detto l'assessore all'Industria della Regione Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi. «In questo momento - ha spiegato Bertossi - la fase più importante è quella giudiziaria, per cui il lavoro sulla Ferriera va fatto in maniera silenziosa, con senso di responsabilità». Un impegno del governo per un'urgente soluzione dei problemi della Ferriera, che potrebbe passare per il già proposto «accordo volontario», è stato sollecitato ieri dal senatore diessino Milos Budin. «È possibile trovare - ha scritto Budin in una lettera a Matteoli - con il concorso di tutti una soluzione complessiva che dovrà portare alla riconversione graduale dell'attività della Ferriera».

Ieri intanto sono proseguite le iniziative dei lavoratori per sensibilizzare la popolazione. Una trentina di operai ha presidiato l'incrocio principale del rione di Servola, bloccando per qualche ora il traffico, distribuendo volantini e raccogliendo manifestazioni di solidarietà da parte dei cittadini. Presenti le forze dell'ordine, non si sono comunque registrate tensioni. Per quanto riguarda le azioni di protesta, la Rsu della Ferriera installerà da oggi un banchetto in piazza della Borsa, mentre è allo studio (dipenderà dalle autorizzazioni) l'ipotesi di sfilare con uno striscione all'interno dello stadio Rocco questa sera, un'ora prima della partita della Triestina.

Il presidente dell'azienda in una lettera alle istituzioni paventa il ricorso alla «Cig»

E adesso a rischiare il posto sono i 130 lavoratori Sertubi

Dalla Ferriera alla Sertubi: effetto «Domino». Altri posti di lavoro sono a rischio se lo stabilimento siderurgico di Servola sarà costretto a chiudere i battenti per il sequestro deciso dalla magistratura.

Non è solo un'ipotesi sindacale il licenziamento o la cassa integrazione per altri operai e tecnici oltre ai 545 che oggi lavorano alla Ferriera. Lo scrive nero su bianco il presidente della «Sertubi» Gianluigi Carella, in una lettera riservata inviata al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e al governatore della Regione Riccardo Illy.

Nella lettera recapitata tre giorni fa Gianluigi Carella informa le massime autorità pubbliche che sarà costretto a mettere in cassa integrazione 120-130 operai del suo stabilimento nel momento in cui la Ferriera dovesse sospendere la produzione di ghisa. Metà forza lavoro a casa.

Il tubificio nato nel 2000 all'interno dell'area dell'Arsenale triestino San Marco, viene alimentato con un carro-siluro dalla vicina Ferriera. Ogni anno la Sertubi usa tra le 70 e le 80 mila tonnellate di ghisa per costruire tubi di qualità per acquedotti. Se manca la ghisa la produzione si ferma. La Sertubi ha già quasi completato la costruzione di un forno elettrico che dovrebbe funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Ma questo forno costato oltre 50 miliardi di lire copre meno della metà del fabbisogno di ghisa del tubificio. La costruzione di un secondo forno è in programma fin dal giorno in cui Roberto Antonione come presidente della Regione ha annunciato

Lo stabilimento nato nel 2000 viene rifornito di ghisa con un carro-siluro: se manca la materia prima la produzione si ferma

che la Ferriera avrebbe dovuto chiudere i battenti entro il 2009. La Sertubi ha programmato la sua progressiva uscita dalla dipendenza dei rifornimenti della Ferriera tenendo conto di queste date e dei notevoli costi di costruzione dei due forni. Il lavori per la realizzazione del secondo non sono al momento iniziati.

Il sequestro notificato a Servola lunedì, ha colto la Sertubi nel mezzo del guado. Da qui le preoccupazioni della società manifestate nella lettera riservata inviata al sindaco Roberto Dipiazza, al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e al governatore della regione Riccardo Illy.

Lo stabilimento della Sertubi è stato inaugurato nell'ottobre del 2000, esattamente tre anni fa. «E' una fabbrica ultramoderna, forse la più moderna al mondo del settore, realizzata su un'area di 49 mila metri quadrati di cui 16 mila coperti» si legge sull'edizione del Piccolo di quel giorno che oggi sembra lontanissimo. «Tecnologie sofisticate che consentono la produzione di tubi di ghisa sferoidale, fornita dalla vicina Ferriera con uno speciale carro-siluro, più di 200 dipendenti a regime, una potenzialità di 150 mila tonnellate l'anno».

La Sertubi è controllata dalla società svizzera Duferco, sbarcata a Trieste nel 1996 assieme alla Lucchini. Ha realizzato il tubificio partendo da zero e dandogli vita e futuro attraverso il «cordone ombelicale» dei carri siluro che la collegano alla Ferriera. Ora questo «cordone» è a rischio di interruzione. Sullo sfondo 260 dipendenti in attesa. Effetto Domino, dalla Ferriera alla Sertubi.

Claudio Ernè

L'azienda messa in vendita nell'ambito del piano di ristrutturazione del gruppo Lucchini firmato a luglio

Una ventina i pretendenti per «Elettra»

È proprietaria dell'impianto di cogenerazione dello stabilimento di Servola

I sindacati dell'ex municipalizzata sul piede di guerra chiedono nuove assunzioni per un'adeguata manutenzione delle reti di acqua, elettricità e gas

Un «pezzo» della Lucchini proprietaria della Ferriera di Servola potrebbe finire all'Acegas. Le prime indiscrezioni su un possibile interesse dell'ex municipalizzata per Elettra, l'azienda attiva nella produzione di energia elttrica e controllata appunto dal gruppo Lucchini, risalgono già a luglio di quest'anno e ora sono una ventina le manifestazioni di interesse arrivate alla Lucchini per Elettra destinata alla vendita nell'ambito del piano di ristrutturazione del gruppo siderurgico firmato con le banche creditrici ai primi di luglio.

In lizza, con un interesse in alcuni casi limitato alle sole centrali idroelettriche di Elettra, ci sarebbero un nutrito drappello di ex municipalizzate (da Acegas a Asm Brescia ad Aem), alcune società private come la Hopa di Emilio Gnutti e la Multiutility partecipata anche dalla Carlo Tassara di Romain Zaleski, nonché alcuni gruppi esteri. La procedura è in corso ma, visto anche il numero dei possibili candidati all'acquisto, si arriverà a una strettà solo fra la fine dell'anno e i primi mesi dell'anno prossimo.

Va tenuto presente che esiste già un collegamento tra Elettra, ora in vendita, e la Ferriera in quanto quella società elettrica controlla azioni dell'impianto di cogenerazione dello stabilimento siderurgico di Servola.

Intanto all'Acegas i sindacati sono sul piede di guerra e si battono per la qualità dei servizi e per l'adeguamento dei livelli occupazionali oltre che per tutta una serie di rivendicazioni nell'ambito di un'articolata e complessa vertenza.

Le trattative si sono rotte nelle settimane scorse e sono sfociate il 26 settembre in una manifestazione che come ricordano Fnle/Fp Cgil, Femca/Flaei Cisl, Uilcem Uil, Ugl energia ha visto l'adesione di oltre l'82 per cento dei lavoratori. Nel corso della stessa giornata ci sono stati dei colloqui con il sindaco e lunedì alle 16 ci sarà un vertice tra sindacati e capigruppo di maggioranza e opposizione. Forse proprio da questi colloqui potrebbero arrivare indicazioni utili per riannodare i fili di una trattativa difficile e complicata per i molti problemi sul tappeto. Le forze sindacali puntano il dito in particolare sull'«insufficiente manutenzione delle reti idriche, elettriche e del gas. Senza gli opportuni investimenti, dicono, e senza un numero adeguato di addetti impiegato per la manutenzione delle reti i guasti, che già da tempo sono aumentati di numero, sono destinati a crescere ancora di più».

L'Acegas tra i possibili acquirenti di «Elettra».

«Se vogliamo dare un servizio di qualità alla gente - sostengono i sindacati - è necessario mantenere le reti in perfetta efficienza: si consideri che solo nella rete idrica c'è una perdita di circa il 40% di acqua. Abbiamo chiesto l'assunzione di nove persone mentre delle 11 che dovevano prendere servizio il primo di aprile ne sono state assunte solo sette. Così non si può andare avanti». I rappresentanti dei lavoratori ricordano gli inconvenienti e i guasti che si sono verificati negli ultimi tempi in viale XX Settembre, in corso Italia e in piazza Goldoni. Tutti, a loro dire, a causa della carente manutenzione.

I sindacati chiedono quindi risposte alle loro richieste nell'ambito di una trattativa seria che affronti urgentemente i nodi ancora irrisolti.

c.g.

L'associazione degli operatori portuali, esclusa dalla riconversione dell'emporio, chiede conto alla giustizia amministrativa e al ministero competente

Porto Vecchio, scatta il primo ricorso al Tar

Gli spedizionieri: «Concessioni illegittime». Maresca: «Abbiamo operato secondo la legge»

L'annuncio era nell'aria da tempo: ieri è giunta la conferma ufficiale. L'associazione degli spedizionieri ha presentato ricorso al Tar e al ministero delle Infrastrutture contro le concessioni per la riconversione di Porto Vecchio. Gli operatori portuali, si legge in una nota diffusa dal segretario dell'Aspt-Astra (questa la denominazione del sodalizio) Ampelio Zanzottera, chiedono di accertare «la regolarità della procedura attuata dall'Autorità portuale nell'assegnazione delle concessioni per il riuso del Punto Franco Vecchio, sotto i profili di merito e di legittimità, con particolare riferimento agli aspetti urbanistici e alle norme speciali che regolano i Punti Franchi del porto di Trieste, al fine di tutelare nel senso più ampio gli interessi del porto e delle imprese che vi operano».

Ampelio Zanzottera

Secondo l'associazione, inoltre, le imprese che operano nello scalo giuliano, e in particolare quelle dell'emporio, starebbero «subendo consistenti danni sul piano commerciale, e altri ne subiranno in conseguenza delle decisioni dell'Autorità portuale». Per questo motivo i legali dell'associazione sono stati incaricati di fornire la più ampia assistenza alle aziende, «anche verificando l'ipotesi di responsabilità personali».

Laconico il commento del presidente dell'Authority Maurizio Maresca. «Sono assolutamente convinto - assicura - che la struttura abbia operato nel rispetto della normativa vigente, e mi sorprende un atteggiamento ingiustificatamente polemico di una parte degli operatori portuali».

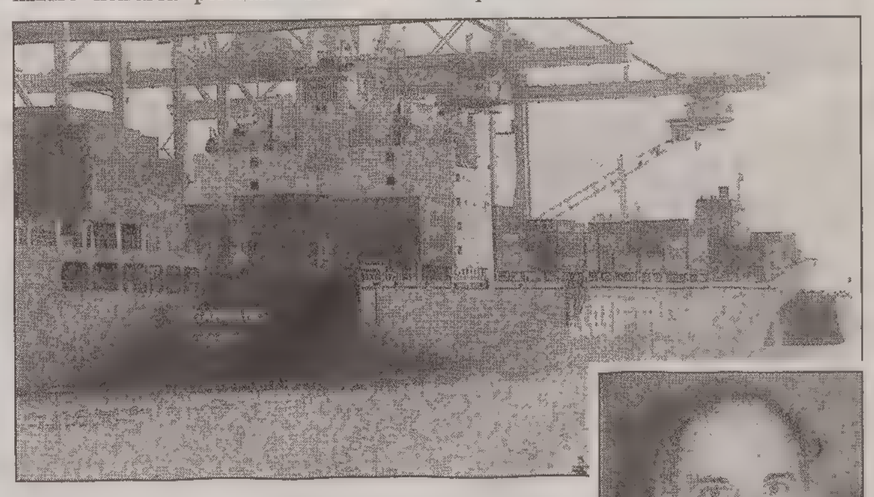
La battaglia legale appena iniziata dagli spedizionieri non è altro che la continuazione di uno scontro che dura da diversi mesi (se non anni). E si inserisce nella disputa tra favorevoli e contrari alla trasformazione del comprensorio, che prevede il graduale abbandono della portualità in senso stretto. La scorsa settimana è andato in scena l'ultimo atto della procedura di assegnazione delle concessioni, con la firma dei relativi contratti, che hanno visto quali nuovi protagonisti gruppi, società e enti che intendono realizzare nell'area portuale darsene, alberghi, un'università della vela, un parco sul mare, spazi espositivi e culturali. E c'è all'orizzonte anche l'Expo, l'esposizione tematica del 2008, cui Trieste si è candidata insieme a Saragozza e Salonicco. Il verdetto sarà reso noto appena fra un anno. Nel frattempo è stata riservata un'area in Porto Vecchio che abbraccia l'attuale Adriaterminal e le aree retrostanti. E sono probabilmente queste incertezze a aver acuito il malumore degli spedizionieri, che avevano invece proposto la costruzione di una piattaforma logistica nel vecchio scalo, che comprendesse tutto il comprensorio, escludendo solo i magazzini più antichi. Un mantenimento cioè delle attività commerciali attuali. Ma la domanda è stata respinta dall'Authority, innescando il ricorso al Tar. Resta da vedere se l'azione legale riuscirà, o meno, a bloccare l'iter delle concessioni che è stato avviato, il quale prevede un primo appuntamento a breve (gennaio), quando inizierà il trasloco della Fiera da Montebello in Porto Vecchio.

a.r.

Annunciato a Vienna un nuovo servizio settimanale con l'Estremo Oriente per risollevare i traffici al Molo VII

Riecco le navi oceaniche con il Far East

Nuova linea diretta da novembre dei francesi di Cma e del Lloyd Triestino



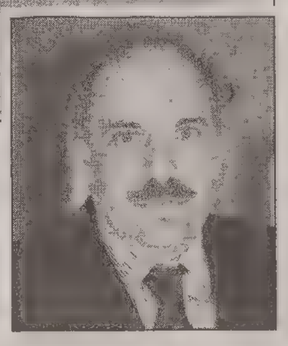
Tornano da novembre le navi oceaniche al Molo VII.

Una nuova linea container diretta con l'Estremo Oriente sarà attivata a metà novembre dal porto di Trieste. Lo ha annunciato ieri la Cma Cgm France, principale compagnia di navigazione francese, attraverso la sua associata viennese. Il servizio sarà condotto in collaborazione con il Lloyd Triestino, che metterà a disposizione cinque navi da 2400 teus, mentre la compagnia d'oltralpe ne impiegherà due. La linea avrà cadenza settimanale, e toccherà i porti cinesi di Ningbo, Xiamen, Yantian, Hong Kong. Nel tragitto verso l'Europa sono previsti scali anche a Tanjung Pelepas, Port Kelang, Colombo. E infine, in Adriatico, sarà la volta di Taranto, Venezia, Capodistria, Fiume. E ovviamente Trieste.

Si tratta del ritorno delle navi oceaniche, assenti dallo scalo giuliano da quasi un anno, da quando cioé il Lloyd decise di dirottare i colossi del mare sull'*hub* di Taranto, assicurando con Trieste un servizio di *feederaggio*, con navi più piccole. Ciò aveva tuttavia contribuito a provocare una forte contrazione dei traffici al Molo VII, attualmente gestito dal terminalista italo-sloveno Tict, controllato da Luka Koper, il porto di Capodistria.

La flessione dei primi otto mesi del 2003 è stata del 40 per cento. Ora, con il ritorno della linea diretta con il Far East si rivede uno spiraglio per i traffici dello scalo. E anche lo stesso Lloyd Triestino sta trattando per un rientro «in patria». La compagnia sta infatti cercando di fare il suo ingresso nella gestione del Molo VII. Non è noto se con o senza Luka Koper, che comunque, a quanto risulta, intende mantenere la maggioranza delle azioni nella Tict.

Il comitato portuale ha già dato il suo *placet* (non senza polemiche) all'ingresso della compagnia triestina al terminal contenitori. Tuttavia, il passaggio non è stato ancora formalizzato, e oltre agli aspetti dell'organizzazione del lavoro, senz'altro fondamentali, non sarebbero estranee ai ritardi anche le manovre di tipo politico legate alla sede della società in Porto Vecchio, che alcuni ambienti non vedrebbero di buon occhio. A breve si dovrebbe concludere la conferenza dei servizi, che dovrebbe portare a un accordo di programma sull'edificio progettato dall'architetto ticinese Mario Botta. E il sigillo definitivo dovrebbe arrivare dal ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani. In caso contrario il governatore Riccardo Illy sarebbe comunque disposto ad affittare la sede in piazza Unità della giunta regionale al Lloyd, che farebbe così ritorno nel suo quartier generale delle origini.



Maurizio Maresca

a.r.

Subito bloccata a Roma l'ultima candidatura per la presidenza dell'Authority

Affonda l'ipotesi Alberghini

Lanciata e subito tramontata l'ipotesi Alberghini all'Autorità portuale. L'arrivo dell'ex amministratore delegato del Lloyd Triestino nelle vesti di commissario era stata ipotizzata ieri. Ma subito si sono attivati i veti incrociati e, a quanto sembra, per il momento la sua candidatura è stata bloccata. Il nome di Giuliano Alberghini, che aveva diretto la compagnia di navigazione dal 1990 al 1993, sembrava fosse stato proposto dal ministro Pietro Lunardi al presidente della Regione Riccardo Illy. Ma il governatore ieri aveva smentito tale circostanza. In realtà Illy aveva proposto Alberghini proprio nel 1994, quando nella veste di sindaco, era stato chiamato alla formulazione di una candidatura per l'Ap dell'epoca. Il suo nome tuttavia, negli ultimi tempi, era stato affiancato ad ambienti del Centrodestra, vicini al senatore forzista Giulio Camber.

Si sta intanto avvicinando la scadenza del mandato di Maurizio Maresca, prevista per il 13 ottobre. Se entro quella data non sarà trovato un sostituto, pare probabile che scatti una proroga di 45 giorni, entro i quali dovrebbero essere sciolte tutte le riserve sul futuro numero uno del porto, pena il commissariamento dello scalo a tempo indeterminato.

Una proposta di monsignor Ragazzoni presidente dell'Opera Villaggio del fanciullo per aiutare con fondi chi si occupa di queste persone

«Con l'adozione assistita stop all'espulsione dei romeni»

Ravalico della Caritas: «Se mandiamo via i maggiorenni arriveranno clandestini ancor più giovani»

Un momento dell'incontro.

«Siamo cristiani e dobbiamo ragionare in termini umanitari invece di applicare in maniera inspiegabilmente rigida una normativa che fra l'altro non tiene in debito conto delle esigenze primarie dei minori extracomunitari». Monsignor Piergiorgio Ragazzoni, presidente dell'Opera Villaggio del fanciullo, è intervenuto pesantemente ieri nel dibattito originato dall'espulsione di due rumeni ai quali era stato in precedenza rifiutato il permesso di soggiorno da parte della questura.

«Il Comune si giustifica, nella sua mancanza d'intervento a favore di questi giovani che, raggiunta la maggiore età, vengono di fatto espulsi da quella società che dapprima li ha illusi e poi invece ne cancella le speranze - ha spiegato - affermando di non avere la disponibilità economica per sostenere le spese della loro permanenza. Allora - ha incalzato il vicario del vescovo - proponiamo uno strumento efficacissimo in questi frangenti, e cioè l'adozione assistita che in sostanza si realizza con i fondi che volontariamente tutti i cittadini possono mettere a disposizione di chi si occupa attivamente di queste persone, come per esempio gli operatori della Caritas».

«Ci occupiamo della crescita di questi ragazzi sia sotto il profilo professionale - ha rilevato il direttore del Villaggio, don Roberto Pasetti - che sotto quello umano, intellettuale e culturale, perché non è facile spiegare a questi ragazzi che, nel nostro sistema, è giusto guadagnarsi da vivere onestamente con un lavoro».

«Sono tratti in inganno dalla televisione - ha incalzato monsignor Ragazzoni - che vedono nel loro paese, prima di tentare l'avventura della clandestinità in Italia, e che propone dei modelli che poi, al riscontro della realtà non esistono». Mario Ravalico, che della Caritas è il direttore, ha insistito anch'egli sul profilo quotidiano della problematica. «Se le istituzioni continueranno ad interpretare nel senso più ristretto la normativa - ha precisato - e cioè costringeranno ottusamente questi ragazzi, una volta raggiunta la maggior età mentre sono da noi a imparare un lavoro e ad assimilare fondamentali principi dell'educazione, ad abbandonare i loro sogni e le loro speranze, la conseguenza sarà molto semplice e si abbasserà l'età di coloro che scappano per venire qui. Completeranno il triennio previsto dalla legge, senza raggiungere il diciottesimo anno di età e perciò potranno rimanere».

Alla fine dell'incontro, è stato formulato un invito ai rappresentanti istituzionali locali «a recarsi in Romania per verificare sul posto le condizioni di vita di queste persone».

Ugo Salvini

Testimonianze, confronti, linee guida sulla malattia mentale alla presentazione al Revoltella del libro «Fuori come va?»: manuale per un uso ottimistico delle cure e dei servizi

«Quando ho saputo che mio fratello soffriva di schizofrenia...»

«Quando ho saputo che mio fratello soffriva di schizofrenia sono rimasta sconvolta, perché la parola schizofrenia evocava in me convinzioni e pregiudizi terribili. Quelle idee erano del tutto false. Ma ho avuto bisogno di tempo e di aiuto, per rendermene conto. E allora ho capito che dovevo smetterla di accanirmi alla ricerca di una cura, che dovevo imparare a vivere nel presente: ad accettare mio fratello senza più fare confronti con il passato o con un futuro impossibile».

Il racconto si snoda in un silenzio denso d'emozione per concludersi in un applauso caloroso. Siamo all'auditorium del Rivoltella dove ieri sera, in un incontro affollatissimo, è stato presentato «Fuori come va? Persone e famiglie con schizofrenia: manuale per un uso ottimistico delle cure e dei servizi», scritto da Peppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento di salute mentale in collaborazione con Luciano Comida, Maristella Cannalire e Kenka Lekovich.

Ad aprire la presentazione - promossa dall'Associazione familiari sofferenti psichici (Afasop) e moderata dal capocronista del Piccolo Fulvio Gon - sono tre voci femminili: madri, sorelle, che ripercorrono con toni sommessi la paura e la confusione che s'accompagnano al disturbo mentale.

«Quando un familiare s'ammala - dicono - c'è bisogno di trovare un senso, di dare ordine alle emozioni». «In queste situazioni - dice Peppe Dell'Acqua - le persone hanno bisogno di essere ascoltate e di sentire parole capaci di entrare nella loro dimensione umana e affettiva. Noi medici dobbiamo imparare a comunicare che cos'è la malattia. Dobbiamo spiegare che c'è speranza, che di schizofrenia si può guarire».

«Fuori come va?» (titolo rubato a una canzone di Ligabue) racconta, in modo chiaro e mai banale, che cos'è la schizofrenia. Ma non solo. Figlio di quella scelta di campo che trent'anni fa portò all'apertura del manicomio, il manuale parla di leggi, di diritti, di uso dei servizi. «Dobbiamo continuare a inventare istituzioni in cui i cittadini siano protagonisti», dice Dell'Acqua. «La persona - ribadisce l'assessore regionale alla sanità Gianni Pecol Cominotto - deve mantenere il suo diritto di cittadinanza all'interno di qualsiasi servizio sanitario senza venire ridotto a una posizione di passività o di isolamento».

Sono spunti e indicazioni che possono sembrare ostici, troppo specialistici, riservati agli addetti ai lavori. «Eppure, - dice Fulvio Gon - questo è un libro bello, appassionante. In alcuni passaggi può sembrare difficile, ma capire non è mai facile». «E' un libro che dovrebbe essere letto da tutti quelli che si occupano di politiche sociali o sanitarie. - dice Fulvio Camerini - Ma dovrebbe leggerlo chiunque vuole capire un altro aspetto della vita».

Daniela Gross

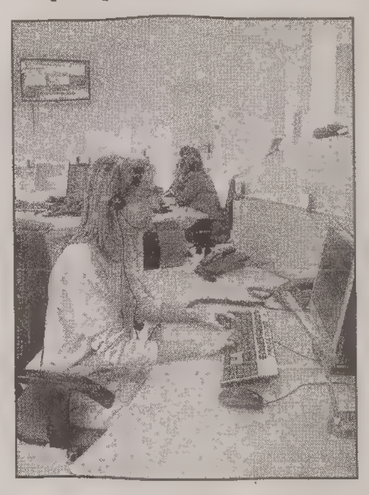
L'auditorium del Revoltella gremito. (Lasorte)

Inaugurazione all'Azienda sanitaria

Attivato il nuovo call center Ora basta una telefonata per prenotare visite e analisi

Da oggi, per prenotare visite, analisi e accertamenti sanitari di ogni tipo basta una telefonata. Dopo una lunga e discreta sperimentazione è infatti entrato ufficialmente in funzione il nuovo call center dell'Azienda sanitaria che risponde allo 040-6702011. Alle chiamate rispondono, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13, dieci operatori addestrati *ad hoc*.

Chi chiama deve solo specificare quale tipo di prestazione gli è stata prescritta dal medico di famiglia e leggere il codice numerico della ricetta. L'operatore individua su un'apposita schermata del computer le sedi e i professionisti disponibili e quindi prenota in base alle preferenze del cittadino. Il tutto avviene in tempi rapidissimi. Secondo le rilevazioni, una telefonata dura in media un paio di minuti mentre l'attesa della risposta si aggira sui 20 secondi.



Operatrici del call center.

Il nuovo call center, sito in via Mauroner, in un edificio dell'ASS finora dismesso, è stato inaugurato ieri mattina dal direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Zigrino in un incontro cui hanno preso parte fra gli altri l'assessore comunale alle politiche sociali Claudia D'Ambrosio; l'amministratore delegato di Insiel, Sergio Brischi; il neo rettore Domenico Romeo e il rettore uscente Delcaro e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai.

«Il call center - ha detto Franco Zigrino - viene inaugurato in occasione dei dieci anni d'attività del Cup, il Centro unico di prenotazione che nel '93 riunì per la prima volta una sola agenda tutte le prestazioni sanitarie della provincia. Il call center, attraverso cui si possono prenotare le prestazioni dell'ASS, degli ospedali e del Burlo, segna un altro passo avanti. Ma sul fronte dell'accesso ai servizi sono in arrivo ulteriori novità».

Il call center, spiega Sergio Brischi, rientra infatti nel più ampio progetto regionale di *e governement*. «Fra breve sarà possibile utilizzare, per le prenotazioni e il ritiro dei referti, la tessera sanitaria che verrà attivata sulla card della benzina e la carta elettronica in distribuzione da parte del Comune».

È stato colpito da un infarto mentre faceva jogging a Basovizza: il corpo è stato notato da una donna che passeggiava

Uomo di 66 anni stroncato dalla corsa

Non immediatamente chiare le cause della morte. Si pensava a un omicidio

Stroncato da un infarto mentre faceva jogging a Basovizza. E' la fine che ha fatto ieri mattina un triestino di 66 anni. Le sue iniziali, D.B., sono gli unici suoi altri dati personali che hanno inteso divulgare il sostituto procuratore Giorgio Milillo e i carabinieri di Aurisina che hanno effettuato le indagini sull'episodio.

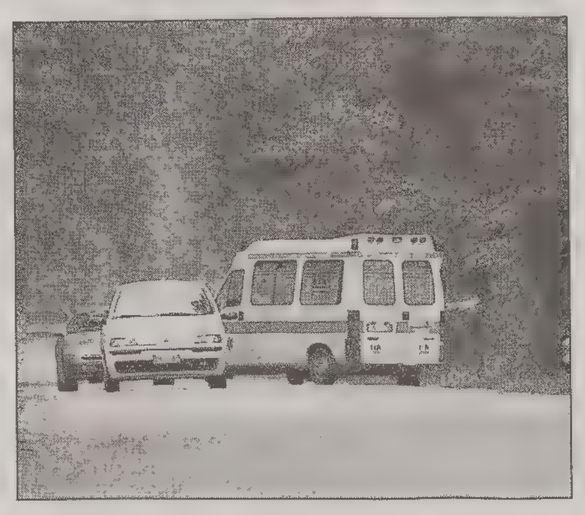
La scoperta del corpo è stata fatta alle otto e trequarti. L'uomo, esanime, è stato notato da una donna che stava facendo una passeggiata sullo stesso sentiero a quasi mezzo chilometro dalla strada principale, quella che porta a Lipizza.

L'allarme, dato immediatamente, ha suscitato una forte impressione oltre che per la tragedia in sé anche perché non sono apparse immediatamente chiare le cause della morte sulla quale, in un primo momento, sono state fatte le illazioni più varie compreso un episodio violento con la partecipazione di altre persone. Ipotesi questa però definitivamente caduta nel giro di pochi minuti. L'uomo infatti, esanime dentro il bosco proprio sul ciglio del sentiero era in maglietta e pantaloncini, la tenuta tipica per un allenamento di corsa.

I sanitari del «118» si sono comunque trattenuti a lungo all'interno del bosco anche se per lo sfortunato non c'é stato nulla da fare e poi un lenzuolo bianco ha ricoperto il cadavere nell'attesa che giungesse, per l'ispezione sulla salma, il medico legale Fulvio Costantinides proprio in quel momento impegnato a testimoniare in un processo a palazzo di giustizia dal quale non poteva allontanarsi. L'assenza di qualsiasi segno di lesioni ha escluso altre ipotesi per la morte attribuibile dunque ad un malore sotto sforzo su un uomo di una certa età (66 anni) ma che comunque sembra non presentasse patologie particolari.

I carabinieri hanno rintracciato, poco distante, l'automobile con la quale uomo si era recato ai margini del bosco per la seduta di jogging, hanno trovato i suoi documenti tramite i quali lo hanno potuto identificare, e hanno avvisato i parenti.

s.m.



La Croce rossa e i carabinieri sul luogo in cui è stato trovato il cadavere dell'uomo, poco lontano da Basovizza.

Istruttoria a Padova

Aste al San Giusto, per il generale Pischetola chiesto il proscioglimento

A proposito dell'articolo pubblicato il 21 settembre scorso dal titolo «Aste truccate al San Giusto» con il quale si dava conto di una udienza preliminare (almeno così era iscritta nel ruolo delle udienze preliminari del giorno) e tenutasi davanti al gup militare Roberto Rivello in cui erano stati ascoltati due testi su tre per cui l'udienza stessa era stata rinviata al 19 dicembre per ascoltare il terzo testimone e procedere poi nei confronti dei due indagati con l'ipotesi di concorso di peculato e truffa e cioè il tenente colonnello Arcangelo Delle Fave (che affronterà il rito abbreviato) e l'allora pari grado Roberto Pischetola (oggi generale), interviene l'avvocato Fabio Degiovanni, difensore del generale Pischetola con una serie di precisazioni.

Il legale afferma infatti che «in primo luogo il 17 settembre scorso non si è celebrata affatto l'udienza preliminare che invece era già stata esaurita il 14 novembre dello scorso anno allorché gli imputati chiesero ed ottennero di procedere con il rito abbreviato» quindi «all'udienza di discussione del procedimento abbreviato tenutasi il primo aprile 2003 lo stesso pm chiedeva il proscioglimento del generale Pischetola per non aver commesso il fatto. L'udienza veniva poi rinviata al solo scopo di assolvere ad incombenti istruttori che nulla avevano a che vedere con la posizione del mio assistito» e continua sottolineando che «quando alla presente, oltre ad essere stato proclamato in aula si trova nei verbali di udienza del 1.o aprile 2003 come del resto risulta anche che il seguito della discussione non riguarderà più la posizione del generale Pischetola per vertere su fatti verificatisi quando il medesimo non si trovava più al comando del Battaglione San Giusto o che comunque sono risultati estranei alla sua attività».

L'avvocato Degiovanni comunque sottolinea che «se è dunque ben vero che il generale Pischetola era stato tratto in giudizio per concorso nei reati contestati al coimputato non è affatto vero che il sostituto procuratore militare dottor Sergio Dini contesti al coimputato i reati di peculato e truffa proprio perché quel medesimo magistrato ha già riconosciuto l'estraneità del mio raccomandato nelle ipotizzate vicende criminose. Attualmente dunque il procuratore militare lungi dal muovere contestazioni al generale Pischetola ne chiede anzi il proscioglimento».

Iniziato il processo sulla notte di violenza seguita alla partita Triestina-Vis Pesaro del giugno di tre anni fa

Battaglia allo stadio, alla sbarra 16 ultras

Devono rispondere della sassaiola, dei danni e delle minacce agli agenti

«Bastardi: dovete lasciarci tagliare la gola ai giocatori, ai traditori della Triestina».

Così aveva urlato ai poliziotti e ai carabinieri un nutrito gruppo di ultras al termine della partita contro la Vis Pesaro che col suo risultato di parità aveva negato ai rossoalabardati la promozione in C1. Era il 4 giugno del 2000 e in pochi minuti la zona adiacente allo stadio di Valmaura si era trasformata in un campo di battaglia. Assalti, sassaiole, lancio di sedili delle tribune, tentativi di sfondamento delle reti, lancio di lacrimogeni.

Ieri di fronte al giudice Angela Giannelli sono stati convocati sedici giovani per rispondere di reati che vanno dal danneggiamento, alla violenza e minaccia a pubblico ufficiale, al lancio pericoloso di sassi e altri oggetti, all'inottemperanza dell'ordine del questore a non frequentare spettacoli sportivi.

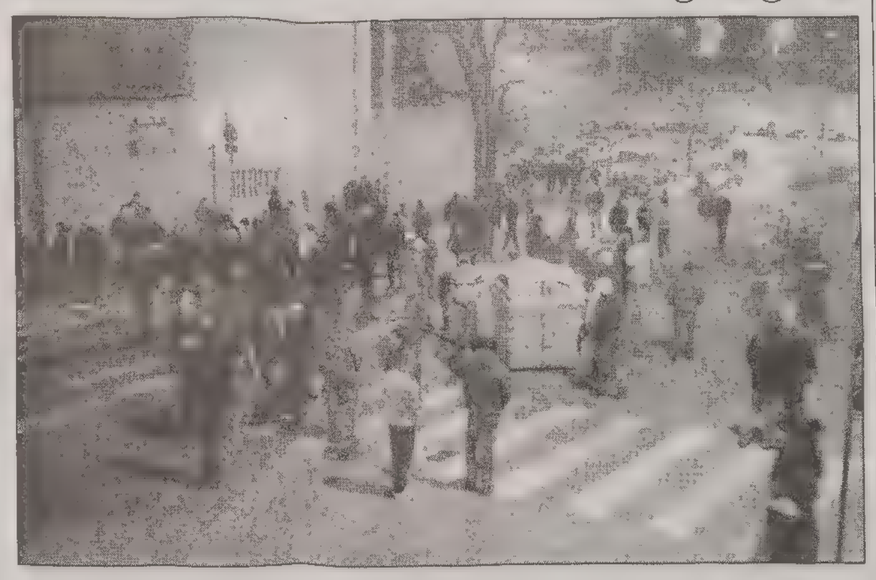
Nessuno degli imputati si è fatto vivo in aula come peraltro consente il Codice. Non si è visto in aula nemmeno un rappresentante del Comune di Trieste che la Procura aveva indicato tra le parti offese dal reato. Decine di seggiolini erano stati divelti dagli esagitati con gravi danni alle strutture dello stadio «Nereo Rocco». Danni poi pagati con soldi di tutti, anche di chi ritiene che a questo calcio violento vada messa una volta per tutte la parola «fine». Cinque poliziotti erano finiti all'ospedale assieme a un numero non precisato di carabinieri e cinque vetture erano state vistosamente danneggiate a sassate.

Corrado Destradi, Andrea Urtlar, Cristiano Bencich, Massimiliano Lakoseljac, Maurizio Zaffarana, Livio Buzzi, Elisa Brombara, Fabrizio Pieri, Christian Tuputti, Luigi Mantese, Massimiliano Orlando, Giancluca Glessi, Walter Mastromauro, Silvio Cok, Augusto Folla e Francesco De Candia, sono stati rinviati a giudizio grazie alle meticolose indagini e alle riprese degli scontri effettuate dalla Digos. Per tre mesi gli investigatori hanno esaminato fotogramma per fotogramma e hanno sentito un buon numero di testimoni, L'inchiesta è stata diretta dal pm Maddalena Chergia e alcuni degli imputati, hanno già avanzato istanza di patteggiamento. Il giudice Angela Gianelli applicherà la pena concordata tra accusa e difesa al termine del dibattimento.

«Dopo quello che è accaduto scatteranno i provvedimenti» aveva annunciato subito dopo gli scontri un responsabile della questura. «Li conosciamo bene. Nomi, cognomi, indirizzi, anche il numero di scarpe».

Erano stati presi di mira prima i giocatori definiti «traditori» della Triestina perché a dire degli ultras non sufficientemente determinati a battersi per la squadra. Poi erano entrati nel mirino i tifosi festanti della Vis Pesaro e i loro pullman. Infine polizia e carabinieri affrontati anche con pali metallici usati come lance da giovani coi volti travisati da fazzoletti e sciarpe. Ultime scaramucce attorno alla stabile di via Mulino a Vento che ospitava i giocatori rossoalabardati. Finestre rotte, danneggiamenti.

Claudio Ernè



Ultras alabardati e forze dell'ordine si fronteggiano all'esterno dello stadio Rocco.

Al terzo tentativo, forzano il valico: espulsi 4 croati

Hanno provato attraverso il valico di Rabuiese. Respinti dalla polizia. Poi attraverso il valico di San Bartolomeo. Respinti dalla polizia. Alla fine hanno «sfondato» il valico di Chiampore. Sono passati a tutta velocità in quattro dentro un furgone Transit e né il poliziotto sloveno, né il carabiniere italiano se la sono sentita di mettersi in mezzo e rischiare la vita per bloccarli. I carabinieri di Muggia hanno incominciato la caccia e alla fine il furgone è incappato in un posto di blocco della polizia in via Flavia di stramare.

Sul veicolo c'erano quattro giovani croati, due maggiorenni e due minorenni, tutti abitanti a Fiume. Erano stati respinti perché tutti e quattro avevano in Italia precedenti penali e uno di loro era anche colpito da un decreto di espulsione emesso dalla questura di Livorno. Inoltre non avevano mezzi di sussistenza per mantenersi da noi. «Volevamo solo cercare un lavoro in Italia», hanno dichiarato. Sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale, accompagnati a Rabuiese e consegnati alla polizia slovena.

Segnaletica, nuovi lavori da domani

Da domani riprende il programma di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale delle vie cittadine.

Fino a giovedì, con orario 21-6 del mattino per cercare di creare i minori disagi al traffico automobilistico, saranno interessate dagli interventi delle squadre dei tecnici comunali via Locchi (nel tratto compreso tra via Bellosguardo-piazzale della Resistenza), piazzale della Resistenza, via Schiapparelli, via Hermet, via Franca, via Combi, via don Sturzo, via Mariani, via Collutti, via Besenghi, via De Amicis, via Muzio, via Buzzoni, largo Canal, via Tiepolo, via Segantini, via Bramante, via Paolo Veronese.

L'INTERVENTO

L'insurrezione del 30 aprile 1945

Un'Italia democratica l'obiettivo del Cln

Ho aderito volentieri all'iniziativa «Comitato civico per le celebrazioni dell'insurrezione del 30 aprile 1945», volta a restituire alla città un aspetto importante della sua memoria storica recente. L'insurrezione del 30 aprile 1945, proclamata dal Cln triestino prima dell'ingresso in città sia delle truppe del IX Corpus e della 4.a armata jugoslava, sia delle armate anglo-americane rappresenta un momento luminoso nella storia della tradizione democratica di Trieste.

Come ben scritto da Fabio Forti, presidente dell'Associazione volontari della libertà di Trieste, agli uomini del «30 aprile» fu imposto per oltre cinquant'anni il silenzio, per non turbare, in sede locale, «coscienze e situazioni non proprio limpide». Carlo Schiffrer aveva paragonato, a suo tempo, l'insurrezione del Cln triestino con l'insurrezione di Varsavia: in ambedue i casi si trattava di città che, insorte contro l'occupante tedesco, ribadivano al tempo stesso la volontà di essere artefici del proprio destino e non semplici pedine sullo scacchiere internazionale.

Si è detto e ripetuto che il Cln fosse a Trieste isolato e che, dopo l'uscita da esso della componente comunista nel settembre 1944, non avesse più un referente di massa nella Resistenza. Tali osservazioni erano in buona parte strumentali, volte a svilire il significato dell'insurrezione. È vero che il Cln triestino si trovò ad operare in una situazione difficilissima, stretto in una tenaglia dai collaborazionisti nazifascisti da una parte e da un movimento di resistenza con chiari fini annessionisti dall'altra.

Questa condizione «tragica» della città limitò senz'altro la partecipazione alla Resistenza da parte di giovani che altrimenti avrebbero avuto meno esitazioni a combattere attivamente l'occupante. Va pure ricordato che il Cln fu ripetutamente vittima di delazioni: ben tre volte i suoi dirigenti vennero scoperti, catturati e inviati nei campi di concentramento in Germania o uccisi alla Risiera.

Lo storico inglese Dennison Rusinow dà la seguente caratterizzazione del Cln: «Gli uomini del Cln rimasero fino alla fine un piccolo ma coraggioso gruppo di uomini valorosi e votati ad una causa, fedeli ai loro ideali e al loro solido giudizio su quale fosse la sola via percorribile».

Nonostante le gravi difficoltà, il Cln non defletté mai dalla sua scelta politica di fondo: combattere per una Venezia Giulia liberata dall'odiosa dominazione nazista e restituita ad un'Italia democratica, rinnovatasi nello spirito degli ideali del Risorgimento.

Con tale scelta rigorosa il Cln si incamminò su un sentiero stretto e denso di insidie. Scrive la storica slovena Nevenka Troha, in un importante contributo sulla storia di quel periodo: «Il Cln triestino agli occhi del movimento di liberazione sloveno... non fu più un partner nella lotta comune contro l'occupatore, ma il concorrente più temibile nella lotta per l'annessione della Venezia Giulia, l'unico che per il suo antifascismo può rappresentare gli interessi italiani presso gli alleati occidentali».

Dopo l'occupazione jugoslava il Cln fu disarmato e dovette rientrare nella clandestinità. Molti dei suoi combattenti sparirono e non se ne seppe più nulla.

Di fatto, il Cln interpretava le aspettative e le aspirazioni di gruppi e persone assai più ampi di quelli che facevano capo alla struttura clandestina: la maggioranza dei triestini desiderava essere liberata dall'occupazione tedesca e dai suoi orrori ed essere restituita ad un'Italia democratica.

Secondo le ultime ricerche di Roberto Spazzali, confluite nel volume «...l'Italia chiamò» (Editrice Goriziana 2003), le forze cielleniste che parteciparono all'insurrezione erano inoltre di consistenza più o meno pari a quella dei gruppi di «Unità Operaia» che avevano come referente il movimento comunista e l'esercito di liberazione jugoslavo: 3.000 da una parte, 3.500 dall'altra.

È dunque iniziativa meritoria togliere dall'oblio questi giusti e far ricordare alla città che anche nei momenti più bui e drammatici della sua storia ci furono uomini e donne disposti a sacrificare se stessi in nome degli ideali di democrazia e di libertà senza rinnegare la propria appartenenza all'Italia.

Marina Cattaruzza

a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

LE AZIENDE INFORMANO

Salvia&Rosmarino nell'Associazione Ristoranti dell'Oca

Unico ristorante di Trieste e provincia a far parte della nota congrega gastronomica

Il ristorante Salvia&Rosmarino inserito nella magica atmosfera del Carso triestino, presso il Centro Benessere Avalon, ha l'onore e il merito di entrare a far parte del gruppo dei Ristoranti dell'Oca. Grazie al coordinatore Fabrizio Casali, alla sua alta professionalità ed esperienza ed alla sua passione, Salvia&Rosmarino ha la possibilità di partecipare a questa iniziativa promossa dalla Confesercenti, dall'Assessorato Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario e della Camera di Commercio I.A.A. della Provincia di Pordenone, al fine di valorizzare e promuovere l'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia.

Giunta alla terza edizione, l'iniziativa prevede un fitto calendario che coinvolgerà da ottobre ad aprile sedici ristoranti del Friuli Venezia Giulia, con la consueta formula degli appuntamenti settimanali. Proprio nell'era della globalizzazione trova paradossalmente più spazio e dignità la valorizzazione del territorio attraverso la tipicità dei prodotti agroalimentari diffusi ed esaltati dalla ristorazione. Un viaggio che tocca tutta la regione attraverso chi, con equilibrio e dedizione, sa esaltare la bontà di questo prodotto, capace di mettere assieme passato e futuro.

Sabato 20 settembre si è svolta, presso il prestigioso Caffè Contarena di Udine, una serata con 150 invitati, fra i quali il sindaco ed il vice sindaco di Vienna e di Udine, che hanno potuto gustare pietanze a base di carne d'oca con vini locali in abbinamento, presentati da quattro ristoranti, fra i quali anche Salvia&Rosmarino.

Per la cucina raffinata di Salvia&Rosmarino Fabrizio Casali si avvale di un ottimo collaboratore, lo chef Boris Renar, con il quale ha instaurato una forte intesa, essendo entrambi attenti alle tradizioni e al cambio stagionale nella scelta dei prodotti propri dell'agricoltura locale. Salvia&Rosmarino offre un'ampia scelta di menù in un ambiente raffinato e luminoso con ampie vetrate completamente apribili sul verde del Parco esterno, per far respirare agli ospiti tutta l'atmosfera di serenità ed armonia del Centro Benessere Avalon in cui è inserito in sinergia con gli altri servizi.

Ed ora, in esclusiva per Trieste e la sua provincia, la possibilità di gustare ricercati piatti a base di carne d'oca, come la speciale "Vellutata di zucca e patata americana con ravioli al fegato grasso d'oca", valorizzati da un'ampia ed adatta offerta di vini, 300 etichette fra vini locali, nazionali, con un occhio di riguardo anche alla produzione estera.

Per informazioni e prenotazione: 040/2028033.

Il convegno delle autoscuole triestine sulle nuove disposizioni adottate per aumentare la sicurezza sulle strade

«Patente, tutti uguali davanti ai punti tolti»

Pareri favorevoli sull'inserimento nel codice del reato di omicidio volontario

Patente a punti, vita dura per chi non rispetta la legge.

Un'anagrafe nazionale dei conducenti terrà conto dello stato del «bonus» in ciascun documento di guida italiano. Patentino ai maggiorenni in motorino

Come sarà con la nuova patente a punti? Un convegno organizzato all'Excelsior dal Consorzio unico delle autoscuole triestine e patrocinato da Regione, Provincia e Comune ha visto confrontarsi i rappresentanti della vigilanza sulle strade, delle autoscuole e della commissione trasporti al Senato nella persona del vicepresidente Mauro Fabris.

Anzitutto in strada serve maggiore sicurezza. Per questo, se prima bastava essere maggiorenni per guidare un «cinquantino», presto invece occorrerà un patentino che responsabilizzi al pericolo anche gli over 18 non ancora patentati. «È necessario diffondere il senso della legalità e della vita» sostiene il senatore. «Non esiste ancora una sanzione sociale per chi investe una mamma con il bambino mentre attraversano la strada, perché comunemente si pensa che un attimo di distrazione alla guida possa capitare a tutti».

Quanto alla recente proposta di inserire nel codice della strada il reato di omicidio volontario, il senatore si dice «convinto della genuinita di questo provvedimento, decisivo per poter perseguire quegli spericolati che tuttora rimangono impuniti o sanzionati con attenuanti tali da vanificare l'intento punitivo delle pene». Si discute anche con i gestori delle discoteche per riservare l'ingresso libero a chi quella sera non berrà alcolici per mettersi poi al volante e riaccompagnare a casa gli amici più «brilli».

Altra novità è che l'anagrafe nazionale dei conducenti terrà conto dei punti presenti in ciascuna patente italiana. Il famigerato decurtamento però non segue automaticamente alla contestazione di una violazione. La recente legge 214 del primo agosto 2003 sulla patente a punti lo stabilisce solo quando il trasgressore non presenti in tempo il ricorso o quando questo sia stato rigettato. E quanto alla possibilità del conducente di presentarlo, il viceprefetto aggiunto di Trieste Enrico Roccatagliata sostiene che «l'amministrazione deve presupporre negli operatori pubblici consapevolezza del proprio agire, disponibilità al confronto, fermezza nelle decisioni e celerità nella risposta visto che non si agisce solo sul portafoglio del trasgressore ma anche su un documento legato alla possibilità di far fronte alle comuni necessità quotidiane».

Secondo il comandante della polizia municipale di Trieste Bernardina Mantovani il punto sottratto di volta in volta costituisce un controllo continuo sul conducente, più intenso del semplice rischio sospensione che c'era prima della patente a punti. Inoltre così si stabilisce una sorta di uguaglianza tra i cittadini, perché «se la sola multa pesa più sul povero che sul ricco, il decurtamento dei punti non fa "distinzioni di classe"».

Comunque sia, chi vuole può in seguito recuperare fino a sei punti seguendo dodici ore di lezione a frequenza obbligatoria, pagando duecento euro per il corso. E se si tratta di recuperarli per patenti diverse dalle A e B, si dovranno obbligatoriamente seguire sei lezioni in più su argomenti specifici connessi alla categoria della patente in questione. Alla fine viene rilasciato un attestato di frequenza che determinerà il recupero dei punti.

Ma anche l'autoscuola, per non rischiare prima una diffida, poi una sospensione dell'attività e infine la revoca della licenza, ha l'obbligo di accertare la frequenza dello studente e di non accettarlo in aula se arriva con più quindici minuti di ritardo, anche se ciò comportasse il non-completamento delle dodici ore richieste, ostacolando quindi il recupero dei punti.

Walter Specogna

Oggi la cerimonia

Aurora, in viaggio da quaranta anni

L'Aurora viaggi compie quarant'anni. Una breve cerimonia sarà celebrata oggi, dalle 17 alle 19.30, sulla nave Dalmacija ormeggiata lungo il molo della Marittima. Nell'occasione saranno conferiti dei riconoscimenti al fondatore Egone Kraus dal presidente dell'Organizzazione turistica slovena, Bojan Meden. All'anniversario interverranno anche i consoli di Slovenia, Croazia e Montenegro, nazioni turisticamente «vicine» all'Aurora.

La storica agenzia triestina nata nel dopoguerra,è stata lanciata sul mercato nel lontano 1963. Sorta proponendo dapprima solo gite giornaliere, passaggi marittimi e visti consolari, l'Aurora è andata via via specializzandosi per l'offerta turistica nell'ex Jugoslavia proponendo per lo più viaggi di gruppo che a tutt'oggi contraddistinguono l'agenzia.

Parallelamente si organizzano anche soggiorni settimanali nel Mediterraneo, dalle vicine Slovenia e Croazia fino in Grecia, in Spagna, in Tunisia, in Turchia, a Cipro e a Malta. Puntando sulle partenze da «sotto casa», prima con i pullman, poi con i voli da Lubiana e Ronchi, l'agenzia è abilitata anche alla vendita della biglietteria aerea e marittima, nazionale ed internazionale.

w.s.

Il candidato di Intesa democratica a una tavola rotonda sulla scuola. E oggi manifestazione del Deledda per difendere le serali

Rosato: «La Moratti se ne torni a casa»

Rosato con i presidi all'incontro sulla riforma Moratti.

«Sulla scuola non ci resta che mandare a casa questo governo e la Moratti». Ne è fermamente convinto Ettore Rosato, candidato di Intesa democratica alle prossime elezioni suppletive del 26 ottobre, intervenuto ieri alla libreria Minerva a una tavola rotonda che ha visto uniti e arrabbiati i presidi (Codega per l'Oberdan, Hofer del Galilei, Stalio del comprensorio di San Giovanni e l'ex preside del Da Vinci-Sandrinell e ora consigliere comunale della Margherita Magnelli) di alcuni istituti superiori e non cittadini. Sul banco degli imputati la famigerata riforma del ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti.

«Il sistema scolastico triestino, molto apprezzato dagli imprenditori, è un patrimonio da non disperdere» afferma Rosato. «La Moratti ha sperperato 13 milioni di euro in spot e depliant per pubblicizzare la sua riforma? Vuol dire che almeno 6 milioni di euro sono andati a finire nelle televisioni di Berlusconi. I tagli alla scuola pubblica servono a due scopi: investire in progetti inutili che interessano solo al Centrodestra e stornare qualche risorsa in più a favore dei privati».

«Questa è una rivoluzione del sistema scolastico che non ha nemmeno sentito i veri protagonisti, cioè i ragazzi. Pertanto, contro la Moratti e i suoi disegni politici, la protesta deve partire non solo dai docenti ma va allargata a genitori e studenti».

E a proposito di protesta, oggi dalle 14.30 alle 16.30 presidio in piazza dell'Unità di un centinaio di studenti del Deledda che manifesteranno con striscioni e fischietti per difendere i corsi serali, anche questi nel mirino taglia-risorse della Moratti e per questo «cancellati» dall'ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia.

Ufficio che sino ad alcuni giorni fa aveva negato l'autorizzazione alla creazione di cinque nuove classi serali (una quarta superiore al Nordio, una prima al Carli e due prime e una quinta al Deledda) da aggiungere alle sette già esistenti. Martedì, il «colpo di scena». Pier Giorgio Cataldi, il numero uno dell'ufficio regionale, ha ricevuto negli uffici di via Sant'Anastasio una delegazione sindacale e di iscritti del Deledda e... ha cambiato idea. Ha detto sì. Sì ad un progetto coordinato, sì a scucire dal quel residuo di budget (davvero poco a dir la verità) qualche migliaia di euro perché i corsi serali e di tutto il territorio regionale (c'è emergenza sopratutto a Udine oltre che a Trieste) si facciano.

I duecento studenti giuliani che si erano iscritti e che stavano vivendo nel limbo del dubbio, vedendo in bilico futuro e carriera, ringraziano sentitamente. E ringraziano «per la sensibilità dimostrata» Fabio Spadon, segretario provinciale della Cisl scuola e Piero Alzetta, della Cgil.

«Ho trovato una forte disponibilità su questa vertenza», annuncia soddisfatto Alzetta. «Cataldi ci ha confermato di avere a cuore l'educazione alle serali e degli adulti in particolare essendosene occupato quando lavorava al ministero, a Roma. Ci ha proposto un "piano di battaglia": i presidi delle scuole interessate elaboreranno una progettino per quantificare i costi di ciascuna classe. Compatibilmente con il budget, Cataldi si è detto disponibile ad accontentarci tutti. Presenteremo nell'immediato questa bozza e se tutto fila liscio entro martedì il dirigente ci farà conoscere le sue decisioni».

«Il governo ha speso tredici milioni di euro in spot? Sei li ha incassati Berlusconi»

d.t.

La banchina del Porto Vecchio requisita in occasione del trentesimo compleanno di Francesca Vivarelli

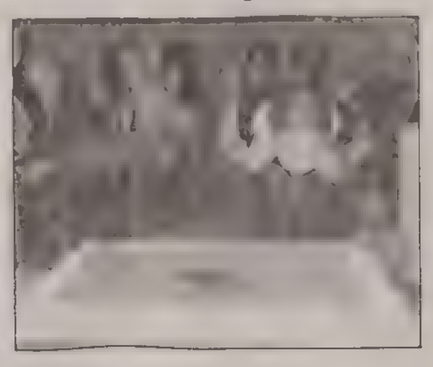
In 110 al Molo IV per festeggiare lady Menia

Tra gli invitati Dipiazza, Scoccimarro, Fioretti ma Fini si fa attendere invano

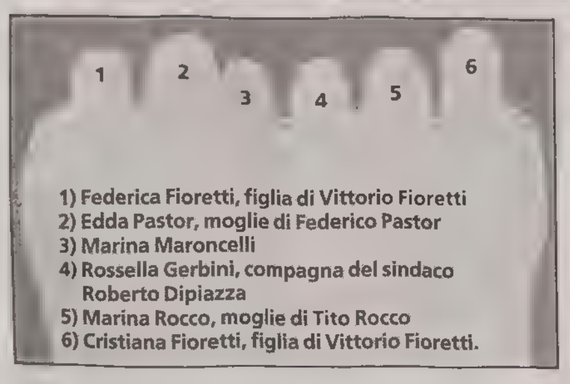
Fabio Scoccimarro e la sua compagna Elisabetta con un amico e i coniugi Menia.

Francesca Vivarelli, la festeggiata. (Foto Bruni)

La Vivarelli con il consorte e il comandante delle Frecce tricolori Massimo de Robertis.



La festeggiata soffia sulla torta con trenta candeline e una pantera nera.



1) Federica Fioretti, figlia di Vittorio Fioretti
2) Edda Pastor, moglie di Federico Pastor
3) Marina Maroncelli
4) Rossella Gerbini, compagna del sindaco Roberto Dipiazza
5) Marina Rocco, moglie di Tito Rocco
6) Cristiana Fioretti, figlia di Vittorio Fioretti.

Da sinistra Edda e Federico Pastor, Marina Maroncelli, Renzo Codarin, Tito Rocco (seminascosto), il costruttore Raffaele Bruno, Rossella Gerbini, Roberto Menia, Francesca Vivarelli, Roberto Dipiazza e Claudio Giacomelli. (Foto Bruni)

Alle 22 l'atmosfera è ancora *soft*. Musica blanda, un blues che ti avvolge in una serata nuvolosa, quasi nebbiosa. Eppure al Molo IV si festeggia e la sottile nebbiolina forse è solo il frutto del calore delle tante candele che avvolgono il ristorante della vecchia banchina. Prima di arrivarci però, sulla vecchia banchina, il servizio d'ordine ti mette subito in riga e ti accompagna a «quell'appuntamento» assolutamente privato ma non abbastanza segreto: il compleanno della moglie di Roberto Menia, Francesca Vivarelli da Verbania.

Altri passi uggiosi ed ecco i tavolini dei centodieci invitati e le teste dei vari Dipiazza e Scoccimarro con relativo seguito di assessori (Sbriglia, Brandi, Greco, Tononi) e consiglieri o esponenti di An come Rosolen, Bandelli, Mazzi (il presidente dell'Ater), oltre a Tito Rocco, figlio del Paron. Tra gli ospiti non finiani l'azzurro Codarin, il colonnello Maurizio de Rinaldis (comandante delle Frecce tricolori), Vittorio Fioretti (sì, proprio quello della Triestina), l'alabardato Gubellini, Federico ed Edda Pastor, reduci dal matrimonio del rampollo Savoia Emanuele Filiberto.

All'ingresso del locale la Cenerentola della serata, come una principessa delle favole avvolta in un elegante vestitino: corpetto di velluto nero, un vezzoso fiocchetto a segnare il vitino da vespa e un'ampia e lunga gonna, vaporosa e rigorosamente nera. Capelli lunghi sciolti, trucco quanto basta. Niente da dire, raffinata la Francesca-Cenerentola.

«Aprirò i regali domani (oggi, *ndr*)» spiega. «Il regalo che mi ha fatto più piacere, in attesa di quello di Roberto, è arrivato dalla mia famiglia: un gioiello». Già, Roberto. Roberto, novello Nostradamus, l'ha chiamata addirittura alla mezzanotte della sera prima per dirle «buon compleanno» in anticipo. E meno male. Chissà di che umore nero era Menia dopo la votazione di quell'emendamento della legge Gasparri... «Mio marito mi fa sempre dei doni splendidi, che, naturalmente scarterò in sede privata» ammicca la giovane signora Menia.

Roberto alla festa, nonostante la brutta sorpresa romana, arriva con un gessato grigio. Nel frattempo il menù della serata prosegue con i primi (pasta, pomodori e melanzane o con i cavoletti) dopo una serie di antipasti di pesce (salmone marinati, verdure ai ferri, insalata russa, pizza fritta). L'attesa è tutta per la torta. «Il dolce l'ha scelto Roberto», dice Francesca. «A me piacciono sia le creme che la cioccolata. Sarà una torta altamente calorica».

Il taglio della torta non arriva. Semplicemente perché s'ha da consumare il siparietto delle imitazioni. E dei balli. Così vengono presi di mira un disponibilissimo Dipiazza e il presidente dell'Unione, Berti. Poi il quadrato al centro del ristorante si colora, dal blues lento si «turbina» con le luci da discoteca. Renzo Codarin si scatena assieme alla consorte. Dicono i maligni, da sempre i meglio informati, che non abbia azzeccato un tempo scambiando i volteggi del valzer per i passi spericolati del rock'n'roll. Un vero disastro in pista ma tanto non c'era da votarlo per le sue acrobazie danzerine...

Con la torta, un incrocio tra una Sacher e un malloppone di marzapane, sono arrivati anche i palloncini che le ospiti hanno provveduto a sgonfiare con i loro tacchi. A proposito, signore in abito lungo e maschietti che potevano dare di più.

«Aspettavamo anche Daniela e Gianfranco (Fini, *ndr*)» ammette Francesca». «Ma poi gli impegni lo hanno fermato». Pazienza. Francesca-Cenerentola pare si sia ritirata con la sua carrozza e principe azzurro ben oltre le 2. Senza abbandonare sul molo né scarpine né zucche.

Donatella Tretjak

L'arteria, diventata scivolosa, chiusa (solo in discesa) all'altezza del ristorante Spetic fino a via Brigata Casale

Asfalto pazzo in strada di Fiume

Ambulanze, auto e bus deviati in via del Botro e via Forlanini

Il «blocco» attuato dai vigili urbani all'altezza del ristorante Spetic. (Foto Bruni)

Torna l'incubo dell'«asfalto pazzo»: questa volta ha fatto la sua comparsa in strada di Fiume che è stata chiusa (solo in discesa) all'altezza del ristorante-pizzeria «Spetic», praticamente dall'angolo di via del Botro fino a via Brigata Casale. Gravissimi i disagi per la circolazione: basti pensare che i mezzi provenienti dall'ospedale di Cattinara, ambulanze e autobus compresi, possono scendere unicamente lungo via del Botro o via Forlanini.

La situazione è particolarmente critica e a nulla sono valsi gli interventi di pulitura effettuati utilizzando le autobotti: anche dopo il «trattamento» il grado di scivolosità è rimasto praticamente identico. È ragionevole ritenere che si renderà necessaria una riasfaltatura dell'intero tratto di strada sul quale si è manifestato l'inconveniente prolungando così la chiusura di questa importante arteria. Prima di procedere alla posa in opera del nuovo manto stradale si dovrà asportare in tutto o in parte quello esistente.

Si ricorderà come negli anni scorsi l'«asfalto pazzo» avesse preso di mira soprattutto viale Miramare e in particolare la curva all'altezza di largo Roiano. Uscite di strade, collisioni e cadute col motorino erano quasi all'ordine del giorno. Proteste, mugugni, denunce e ricerca delle responsabilità si erano protratti per lungo tempo. Poi con le opportune riasfaltature incidenti e paure erano definitivamente scomparsi. Ora però questa nuova «apparizione» non farà dormire sonni tranquilli agli utenti della strada che avranno buone ragioni per temere nuovi incidenti e rovinose cadute.

c.g.

IN BREVE

Kermesse voluta dal Comune di Duino Aurisina

«Teatro, mare e sport» Oggi convegni e musica, domani «Coppa Bernettti»

È stata inaugurata nella baia di Sistiana la manifestazione «Teatro, mare, sport» un concentrato di eventi culturali e sportivi, voluta dall'Amministrazione comunale di Duino Aurisina.

Sono in programma mostre d'arte , concerti di musica classica, stage di pittura, regate veliche, tornei di clcio, spettacoli teatrali, oltre a numerosi convegni.

Ieri l'inaugurazione, con un convegno sul Timavo, lo spettacolo teatrale col gruppo «Quei de Scala Santa» e un concerto musicale.

Oggi giornata dedicata ai convegni: alle 10 «Turismo e innovazione- ricadute economiche e occupazionali a Duino Aurisina e provincia» organizzato dal Lions Club dell'Alto Adriatico. Alle 15 si terrà la conferenza «I più antichi abitanti del Carso, 30 anni di scavi alla dolina di Visogliano».

Successivamente si svolgeranno le premiazioni dell'ex tempore dedicata ai bambini delle elementari e delle medie. In serata spettacolo musicale.

Si chiude domani con la regata velica «Coppa Bernetti», la finale del torneo di calcetto, premiazioni e tanta musica dal vivo.

Nel corso della manifestazione sono previste visite guidate, dimostrazioni di varie attività sportive, un mercatino dell'antiquariato. E' stata inoltre allestita un'area-giochi per bimbi.

Benedizione degli animali domani a Muggia Vecchia Cani al guinzaglio, per i «big» anche la museruola

La tradizionale cerimonia di benedizione degli animali avrà luogo quest'anno a Muggia domani alle 15.30 presso il santuario di Muggia Vecchia. Il sindaco raccomanda ai partecipanti di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni disposte dall'Azienda sanitaria-Dipartimento di prevenzione-Unità operativa sanità animale: i cani dovranno essere condotti al guinzaglio e quelli di taglia grande o di indole mordace dovranno essere dotati di idonea museruola. Eventuali morsicature dovranno essere tempestivamente segnalate al canile sanitario di via Orsera (tel. 040 820026) per provvedere all'esecuzione delle misure di profilassi antirabbica previste dalla normativa vigente. Veterinario reperibile per eventuali urgenze: clinica veterinaria San Francesco, via Commerciale, 26 Trieste (Telefono 040 410081; per urgenze 335 7514231).

Duino Aurisina: contributi per l'acquisto di libri di testo per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori

Il Comune di Duino Aurisina comunica che le famiglie degli alunni residenti nel comune e frequentanti le scuole medie inferiori o le prime classi delle scuole medie superiori, con una situazione economica Isee che non supera i 10.632,94 euro, possono richiedere l'assegnazione di contributi per l'acquisto di libri di testo ai sensi dell'art. 28, comma 1, lettera «a» della legge regionale 10/88. Per informazioni ci si può rivolgere al Servizio istruzione del Comune, chiamando il numero 040-2017371.

Sì della Regione al Comune di San Dorligo per i lavori di rinaturalizzazione

Il torrente Rosandra potrà scorrere libero

Potranno finalmente partire i lavori di rinaturalizzazione del torrente Rosandra. La Regione ha inviato in questi giorni al Comune di San Dorligo il decreto per permettere di procedere ai lavori, dopo che per anni tutto è rimasto bloccato per nuove prescrizioni e vari documenti richiesti di volta in volta all'amministrazione di Dolina.

Le prime idee su una sistemazione almeno di parte dell'alveo del torrente risalgono al 1998. Una prima concretizzazione, con la stesura del progetto da parte dell'Università di Trieste, è del dicembre del 2000.

L'intervento, del costo di un miliardo e 760 milioni delle vecchie lire (da tempo disponibili in Regione), riguarda il tratto tra il ponte di Bagnoli e quello di Caresana. Principalmente si tratta di una pulizia dell'alveo e delle sponde, ora spesso ridotti a discariche di varia natura, e dove da tempo crescono alberi e arbusti. In alcuni punti è previsto il rallentamento del corso d'acqua con la posa di massi legati tra loro da cavi d'acciaio, mentre altri massi saranno sistemati sulle sponde erose o poco resistenti. Altre sponde già cedute saranno ricostruite, realizzando palizzate laddove si presentino pericoli di esondazioni.

Il torrente Rosandra, quasi sempre in estate ridotto ad un rigagnolo, se non del tutto asciutto, almeno in certi tratti, non sembra rappresentare una minaccia in termini di possibili esondazioni in caso di forti piogge. Grazie al carsismo, la sua portata d'acqua è molto variabile e differente dalla cascata a valle. Ma non è innocuo: il torrente infatti è già straripato nel 1963, il 16 settembre.

La pulizia dell'alveo del torrente, nel quale pare si trovino persino carcasse di auto e alcuni elettrodomestici, è stata argomento anche dell'ultimo consiglio comunale, dove il consiglire dell'Udc, Franco Majcen, ha chiesto lumi in merito al progettato intervento di pulizia, visti anche i cambiamenti climatici e le vicende della Valcanale.

«Quel progetto è un calvario», ha risposto, tra l'altro il sindaco Pangerc, lamentando una serie di lungaggini causate da continue richieste di documenti dalla Regione.

Un «calvario» terminato proprio in questi giorni. L'assessore Igor Tul spiega: «La Regione ci ha chiesto di presentare entro il 14 ottobre il documento di accettazione dell'incarico di esecuzione dei lavori (tecnicamente, il Comune interviene sull'alveo per conto della Regione, *ndr.*). Così finalmente si potrà dare avvio alla gara e far iniziare i lavori».

Come detto, si tratta solo di una parte dell'alveo. Le porzioni a monte del ponte di Bagnoli e a valle di quello di Caresana dovrebbero essere oggetto di ulteriore intervento, per il quale il Comune non ha ancora ottenuto risposte.

Sergio Rebelli

Uno scorcio del tratto terminale del torrente Rosandra.

Manifestazione del circolo triestino di Legambiente ai cantieri della Grande viabilità

Traffici su gomma, ecco il prezzo

Sensibilizzare la gente sui reali costi, economici e ambientali, del trasporto su strada, per un riequilibrio in favore di quello ferroviario. E' con questo obiettivo che il circolo Verdeazzurro di Legambiente ha manifestato ieri davanti ai cantieri della Grande viabilità, a Cattinara e a Padriciano, in occasione della giornata di mobilitazione indetta dall'Ite (Initiative Transport Europe) e attuata in diversi Paesi dell'arco alpino.

La manifestazione non si poneva tanto l'obiettivo di fermare i lavori in corso («allo stato delle cose – precisa Legambiente – appare doveroso il completamento dell'opera») quanto di mostrare quale sia il prezzo reale da pagare, in termini ambientali e paesaggistici, per il traffico su strada. «Ci auguriamo in questo senso – sottolinea ancora Legambiente – che siano ridotti al minimo i disagi per la popolazione residente, sia durante i lavori sia una volta completata l'opera, con il ripristino ambientale delle aree devastate e l'adozione di misure per il contenimento della rumorosità».

Con l'adesione alla giornata indetta dall'Ite, il circolo triestino di Legambiente ha voluto anche ribadire «la più assoluta contrarietà a qualsiasi ulteriore costruzione di infrastrutture per il traffico su gomma nella zona di Trieste, dopo il completamento della Grande viabilità».

Legambiente esprime inoltre preoccupazione per il progetto «Autostrade del mare», non perchè contraria allo sviluppo del cabotaggio (che deinisce una delle modalità di movimentazione delle merci più vantaggiosa dal punto di vista della sostenibilità ambientale), ma perchè il tutto, nei termini attuali del progetto, sembra prefigurare un ulteriore incremento del traffico di camion verso il porto di Trieste.

Un momento della manifestazione di Legambiente al cantiere di Cattinara (f. Lasorte).

FordFocus TDCi 100cv.
Straordinario incentivo.

• 4 airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore

FordFocus TDCi 100cv
tre porte
€ 13.950*
ecoincentivo Ford € 2.850

consegna in 48 ore

Offerta valida fino al 31 ottobre

*Solo per vetture in stock. Prezzi chiavi in mano grazie al contributo dei Ford Partners. IPT esclusa. Con permuta di usato immatricolato prima del 1/01/2000

Autopiù
FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

Ford

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Turismo e innovazione

Il Lions Club Alto Adriatico organizza oggi dalle 9.30 alle 12.30 nella struttura coperta della sala di Sistiana il convegno: Turismo e innovazione. Moderatore Domenico Romeo, relatori Panariti, Nodari, Cepollaro, Passon, Monte, Gallenti. Saranno presenti inoltre Benvenuti e Comotti operatori turistici e alberghieri.

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione del Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Nuovo orario

Da oggi l'Immaginario scientifico cambia l'orario di apertura. Il museo della scienza che si trova a Grignano in riva Massimiliano e Carlotta, 15, è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20 con ingresso gratuito alla mostra «Micromondi». Inoltre per il consueto appuntamento del pomeriggio di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi i calchi a sorpresa e domani la trottola colorata e il labirinto inclinato. Per informazioni 040/224424.

Mostra collettiva

Il 6 ottobre al ristorante/bar Amarcord di via Torrebianca 19 alle 18.30, si inaugurerà la mostra collettiva «Arcobaleno x 4». La mostra rimarrà aperta fino al 25 ottobre.

I Bandomat a Muggia

Oggi e domani, alle 20.30, al tendone «Oktoberland», musica dal vivo con i «Bandomat», piazzale Alto Adriatico Muggia ingresso libero.

Istituto di grafologia

La biblioteca dell'Istituto italiano di grafologia di via Crispi 28 è aperta provvisoriamente fino al 15 ottobre il venerdì dalle 16 alle 18.

Pietas Julia

La società nautica Pietas Julia ha organizzato fino a domani nell'ambito della manifestazione «Teatro Mare Sport» promossa dal Comune di Duino Aurisina nella Baia di Sistiana, una mostra fotografica intitolata «La Pietas Julia da Pola a Sistiana 1886-2003».

In Barbacan «3 x Te»

Al «Barbacan» in piazza Barbacan, cittavecchia, espone Giovanna Baldini. L'artista sarà presente oggi dalle ore 18 per un brindisi.

Uil, bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso della Sissa (scadono 13/10) e del Comune di Pordenone (scade 31/10). Per informazioni passare personalmente o telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18.

Per la difesa di Opicina

Con il mese di ottobre viene ripristinato l'orario di apertura della sede per il pubblico che rimane invariato e precisamente il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 12.

Fisioterapia ad Ancarano

Il Centro di iniziative sociali Auser e lo Spi-Cgil della Lega distrettuale di Muggia informa che continua con grande interesse la fisioterapia presso l'Ospedale ortopedico di Ancarano. Per informazioni rivolgersi presso la sede dello Spi-Cgil di Muggia, Calle Bacchiocco 6/A, tel. 040/271086.

Messa in latino

Domani, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X, fondata da mons. Lefebvre, in corso Umberto Saba 20, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Confessione e rosario da mezz'ora prima della messa.

Auser Pino Burlo

Domani in occasione della giornata nazionale di raccolta fondi Auser, l'Associazione Auser Pino Burlo di San Giacomo sarà presente alla fermata autobus di Campo San Giacomo e nelle vicinanze dell'ex ospedale Maddalena dalle ore 9.30 alle 12.30. La sede si trova in via Frausin 17, aperta da lunedì a venerdì ore 9-12.

Baldan alla Poliedro

Continua fino a giovedì 9 ottobre alla galleria Poliedro in via Piccardi 1/1 A la personale dell'artista Patrizia Baldan. La rassegna, che comprende opere su carta e sculture in vetro soffiato, è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.

Amici della lirica

L'associazione informa gli interessati che gli abbonamenti alla stagione lirica possono venir ritirati in sede, v. Trento 15, da lunedì, ogni giorno, escluso il sabato. Orario 10-12.

Itinerario culturale

L'Associazione «Il Centro» organizza, per il 18 ottobre un itinerario tematico-culturale a Venezia «I tesori meno conosciuti dal gotico al barocco». Iscrizioni ed informazioni alla segreteria - via Coroneo 5, 1° piano - martedì e venerdì 16.30-18.30.

Prove di canto

L'Ensemble vocale femminile Il Focolare informa che sono riprese le prove di canto; appuntamento ogni venerdì alle 20.30 in via Cologna 59, presso sala parrocchiale. L'invito è esteso alle signore e signorine che amano cantare: per ulteriori informazioni telefonare al 328/4562961 (Patrizia) o presentarsi alle prove.

Preparazione vocale

Il coro virile «Lucio Gagliardi» del Circolo aziendale Fincantieri Wärtsilä Italia, organizza ogni lunedì e giovedì, dalle 20 alle 22 nella sede di Galleria Fenice 2, corsi di preparazione vocale e musicale. La segreteria del Circolo (040-7606047) è a disposizione per informazioni.

Volontari di idea

Il primo corso gratuito per «volontari Idea» (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) aperto a tutti gli interessati, inizierà mercoledì 8 ottobre alle 15.30 (durata 1 ora e 1/2 circa) presso il Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Chi vuole partecipare può chiamare il n° 040/314368 solo il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Attacchi di panico

Nell'ambito della propria attività di volontariato l'associazioneonlus Ape organizza per il mese di luglio nella sede di Trieste due incontri di gruppo gratuiti dal titolo «Attacchi di panico: impariamo a gestirli. Ricorda inoltre che sono attivi due sportelli informativi gratuiti, gestiti da operatori qualificati dedicati al disturbo da attacchi di panico e ai disturbi dell'età evolutiva. Per informazioni 339/3669680 dal lunedì al venerdì dalle ore 13 alle 15 oppure e-mail: apecorsi@libero.it.

Gita a Gardaland

Con le Acli domenica 19 ottobre in gita a Gardaland, ci sono 30 meravigliose attrazioni e da quest'anno - novità - Fuga da Atlantide. Tuffiamoci nel divertimento. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle ore 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040/639152. Da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18.

Corsi di sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste informa che oggi dalle 16 in poi continuano i corsi di sci d'erba organizzati dalla società Alpina delle Giulie centro Tre Camini di Cattinara. Per informazioni Sci Cai Alpina delle Giulie via di Donota 2 tel. 040/634351 da lunedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Cézanne e Bonnard

L'Ugl-Viaggi organizza una gita in pullman aperta a tutti il 26 ottobre a Treviso per visitare questa affascinante mostra dedicata ai famosi pittori francesi Cézanne e Bonnard. Per informazioni Ugl-Viaggi, via Crispi 5, telefono 040/7600000, 040/661000, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari dell'Associazione Club Alcolisti in trattamento qualificati nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lun. a ven. dalle 10 alle 12 pomeriggio lun. e ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24 040/370690.

Convegno della Cepple

Fino a domani si riunisce a Trieste l'assemblea generale della Cepple (conferenza chiese protestanti Paesi latini in Europa) e la chiesa di San Silvestro. Il culto domenicale avrà luogo ivi alle ore 10.30.

Mogli dei medici

Lunedì alle ore 10 all'Ordine dei medici tutte le socie dell'Associazione mogli dei medici sono invitate ad intervenire numerose alla prima riunione del nuovo anno sociale.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti, 62 c/o Sanatorio triestino. Per informazioni telefonare al n. 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Incontro regionale laringectomizzati

L'Associazione regionale laringectomizzati organizza oggi l'annuale incontro a Trieste delle Associazioni. La manifestazione inizierà alle ore 9.30 con la s. messa, officiata dal vescovo Ravignani nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli e continuerà nella sala del teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, 2. La giornata si concluderà sul Carso a Monte Grisa. Telefonare al n. 040/307193.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio comunica a soci e simpatizzanti che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio nell'Abruzzo dal mare alle montagne dal 18 al 22 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla signora Simonetti tel. 040/367636.

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci la gita in giornata a Tricesimo per la tradizionale «Festa dell'anziano» prenotatevi. Informazioni in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Visite guidate

Domani alle 11 Barbara Coslovich guiderà il pubblico presente alla visita della mostra Tullio Crali, il volo dei futuristi allestita al V piano del museo Revoltella. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero 5 €, ridotto 3 €.

Concorso zoofilo

Domani alle 10 alla Sala Illiria della Marittima avrà luogo la premiazione del concorso zoofilo scolastico. Verranno premiate scuole e alunni per elaborati, scritti e disegni. Verranno consegnati i diplomi ai concittadini distintisi per azioni di soccorso animale o di impegno zoofilo.

Promozione hockey

Tutti i ragazzi dai sei anni in su potranno giocare gratuitamente a hockey domani 5 ottobre sulla pista mobile dell'Edera al molo IV presso il Trieste village assieme ai giovani hockeysti della società e ai loro istruttori. Pattini e attrezzature fornite gratuitamente. Orario 10.30-13 e 16-18. In caso di maltempo ritrovo presso la pista coperta di via Boegan a San Giovanni (di fronte trattoria Suban).

Cappella Civica

Con ordinanza prot. n. 20 16/1/8/1-2003 il sindaco ha disposto le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori della Cappella civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 4 novembre la direzione della Cappella civica, via M. R. Imbriani 5, tel. 040/636263. Le audizioni avranno luogo nei giorni successivi la predetta scadenza. Data e ora delle convocazioni saranno comunicate ai singoli candidati.

Messa in croato

La Comunità croata di Trieste comunica che domani alle 11 avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata presso la Cappella della chiesa di Sant'Antonio nuovo, ingresso via Paganini 6.

Alliance française

comunica che quest'anno le lezioni di tutti i corsi avranno inizio il 13 ottobre prossimo. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 è aperta dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Tel-fax 040/634619 e-mail allifra@libero.it sito: http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

Itinerari organistici

Domani alle 20.45 con ingresso libero nella chiesa dei Ss.Andrea e Rita a Trieste, avrà luogo il dodicesimo concerto della rassegna «Itinerari organistici del Friuli-Venezia Giulia» per la parte riguardante le diocesi di Trieste e Gorizia. Il coro del conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, diretto da Walter Lo Nigro, presenterà musiche di Bach, Mendelssohn, Rautavaara e Shaw.

Concerto di Noa

Da lunedì 6 ottobre saranno in distribuzione agli sportelli dell'ufficio informazioni turistiche dell'Aiat, in piazza Unità d'Italia n. 4/B (sotto il municipio) gli inviti per il concerto della cantante Noa, in programma il 13 ottobre alla sala Tripcovich, con inizio alle 20.15. Ogni persona potrà ritirare al massimo un invito per due posti.

Il Movimento donne presenta lunedì il libro «Il tempo delle rane»

Malattia mentale, devastante realtà

La tutela dei diritti delle donne, e la tutela della salute dei cittadini sono due finalità statutarie del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali.

Presieduta da vent'anni con generoso impegno da Lori Gambassini, quest'associazione di volontariato – una sezione è sorta anche a Melbourne – è nata tra il 1978 e il '79, anni in cui la Sanità e la condizione della donna stavano vivendo delle svolte di profondo significato.

Ed è proprio nell'ambito di una problematica sociale particolarmente sentita nella nostra regione, qual è appunto la malattia mentale, che il Movimento Donne presenta – lunedì alle ore 17.30 nella Sala Imperatore dello Starhotel Savoia Excelsior – il libro dell'esordiente Sergio Vidotto titolato «Il tempo delle rane» (Lalli editore, pagg. 333). Libro sul quale, dopo l'introduzione di Lori Gambassini, parlerà Loretta Marsilli, mentre alcune pagine saranno lette da Fabio Musco.

Lori Gambassini

«Il tempo delle rane»è una vivisezione impietosa della malattia mentale attraverso la figura del protagonista Roberto, da nove anni ospite di un Centro di Igiene mentale della nostra città. Un racconto che in prima persona si specchia, senza imbarazzo, senza reticenze, senza pudori, nella realtà devastante di quel male subdolo, torbida discesa negli abissi della psiche.

Una realtà che Roberto vive giorno dopo giorno in uno scardinato dirompere verbale, tra flash di lucidità e gli allucinanti fantasmi della sua mente. E drammatico è lo sviluppo della vicenda che si apre angosciosamente «all'esterno», allorché Roberto ritorna in famiglia.

Libro coraggioso, «Il tempo delle rane», che suscita un profondo turbamento, e non teme di mettere in rilievo l'incomprensione, e certo sospetto, superficialità e inadeguatezza da parte di chi, medici o familiari, assiste al terribile travaglio del malato di mente.

Grazia Palmisano

PICCOLO ALBO

Venerdì 26 settembre ore 18, è stato smarrito apparecchio acustico per udito zona via Machiavelli-via Trento verso largo Panfili. Coloro che l'avessero trovato e raccolto sono pregati di consegnarlo all'Amplifon, o ai Vigili urbani.

– – – –

Il giorno venerdì 26 settembre ho smarrito al centro comm. «Le Torri» o fuori (lato via D'Alviano) un portachiavi nero con scritto Piaggio (chiavi di uno scooter). Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al n. 040/828959. Grazie.

– – – –

Gatto maschio adulto sterilizzato tigrato grigio-nocciola docile, risponde al nome di «Tigre» smarrito in via Plinio (Grignano). Tel. 040/224349-335/8160316.

– – – – –

Smarrito nei pressi di Salita di Vuardel gatto maschio giovane, docile, sterilizzato, tigrato rosso con collarino rosso, risponde al nome di Romeo. Chiunque abbia notizie per cortesia contatti il numero 339/5724794 oppure 040/568188.

FARMACIE

Dal 29 settembre al 4 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/4 - Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lidia Petrarulo nell'anniversario (3/10) dalla sorella Marta Aquilante 20 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Guerrino Apollonio (4/10) dalla figlia 20 pro Airc.
– In memoria di Francesca Bernich Beani per il X compleanno (4/10) da Rita e famiglia 15 pro Fam. umaghese, 10 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Francesca Bartuska (4/10) compleanno e onomastico da Miro e Nerina 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Raffaella Bussani VII anniversario (4/10) da mamma, papà, sorella, nonna Anita 50 pro Ass. volontari ospedalieri, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Alberto e Santa Della Nora nell'anniversario (4/10) dai figli 70 pro Agmen, 30 pro parrocchia S. Luca evanglista (Caritas).
– In memoria di Nilde Proietti XIX anniversario (4/10) da figlia e genero 50 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).
– In memoria di Francesco Scapin (4/10) dalla famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria di Mario Strudthoff (4/10) da Roberta 15 pro Astad.
– In memoria di Fulvio Amodeo nel XXVIII anniv. (4/10) da papà, mamma e Livia 125, dagli zii Mariano e Lisetta Godina 25 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo); dalla sorella Livia con Monica e Melinda 50 pro Astad.
– In memoria di Aurelio e Carla Amodeo (4/10) da Aurelio, Annamaria Amodeo 50 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi), 50 pro Soc. Alpina delle Giulie.
– In memoria di Emilia Bonetti (nonna Mila) IX anniv. (4/10) da Annamaria, Aurelio Amodeo con Livia e famiglia 100 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo).
– In memoria di Nicolina Dovgan v. Metliak da Jolanda e Pino Plesnik 50 pro Frati si Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Fiocca Bremitz dalla figlia Lydia 26 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di zia Maria Fiocca Slaico dalla nipote Lydia 26 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Ignazio Garofalo da Odette, Gèrard e Patrik 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Agmen; dai colleghi di Enrica 50 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani, 15 pro Agmen.
– In memoria dei nostri genitori da Livio e Loredana Mosetti 50 pro Enpa (cura gatti randagi).
– In memoria di Mafalda Gleria Gasvodich dalla zia 500 pro Unicef.
– In memoria di Laura Liessi dagli zii Rita, Piero, Emma, Mercede con Daniela e Tiziana 125 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Gianmarco Livia da Maria Stella Malafronte 15 pro progetto suor Urbica (Ist. Suore Orsoline di Gaudio).
– In memoria di Lina Longhi dalla fam. Mesinoglu 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lucia Melcarne da Carmelo Lorgio 30 pro Airc.
– In memoria di Norma Millia in Bodì dalle fam. Simonetti, Rismondo, Rocco, Jernal-Groppi, Vescovi, Gelletti, Albore, Castaldi, Fiorani 250 pro Airc.
– In memoria di Salvatore Modica dai condomini di via Padovan n.5, 65 pro Ass. Amici del cuore.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30; 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 8 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 14 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 15 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 16 Ct DALMACIJA da Venezia a orm. 30; ore 16.15 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30.
PARTENZE
Ore 9 Slo PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Ct FINIDA da Afs a Umago; ore 17.15 Slo PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 19 Pa TRIDENT HOPE da Siot 1 a ordini; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 It ADRIA BIANCA da molo VII a Taranto; ore 20 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Ravenna; ore 20.30 Ct DALMACIJA da orm. 30 a Zadar; ore 22 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme.

Quando Sistiana aveva un grande albergo di lusso

Tre hotel e stabilimenti balneari che attiravano molta clientela, spesso estera, in virtù dei suoi bagni di cura e climatici. Prima di ciascuna delle due Guerre mondiali dello scorso secolo, la baia di Sistiana, al di là delle attuali e ripetute dispute ambientali, rappresentò uno dei punti turistici di maggiore richiamo del nostro litorale. Soprattutto il Park Hotel, eretto tra il 1906 e il 1909 probabilmente su commissione del Principe Alessandro della Torre e Tasso, poteva godere di elevata capienza specie dopo la realizzazione dell'edificio di collegamento con il vicino Strand Hotel che lo rese un unico complesso alberghiero e ristorativo.

Su tale argomento di carattere storico e sull'eventuale recupero architettonico del pregiato immobile che oggi versa in condizioni di evidente degrado, parlerà martedì alle 17.30, presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, l'ingegner Claudia Fragiacomo, recente autrice di una tesi di laurea sul tema, nel corso della conferenza dal titolo «Sistiana Seebad. Il bagno di Sistiana e il Park Hotel», organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia e introdotta da Igor Tuta, già direttore della sezione slovena della Rai regionale. Sarà questa l'occasione per ripercorrere le alterne vicende del sito costiero e della sua principale costruzione, il Park Hotel appunto, trasformato pure in sede del comando austriaco del Seebataillon Triest o, durante il Secondo conflitto, dell'Intendenza della II Armata italiana con visita del Principe Umberto di Savoia nonché in centro di raccolta di esuli negli anni Cinquanta.

Fiorenzo Ricci

Oggi sarà protagonista il poeta Libero Levi che intratterrà il pubblico con i «Versi dal cuore»

Riparte la stagione del Club Primo Rovis

Il Club Primo Rovis della Pro Senectute ha ripreso da alcuni giorni la sua intensa attività rivolta soprattutto alla persone anziane, attività che proseguirà, nel solco degli anni precedenti, anche per la stagione 2003-2004 nella consueta sede di via Ginnastica 47.

Il ricco calendario settimanale delle attività non ha subito variazioni di rilievo: il lunedì e venerdì mattina sono riservati al corso di ballo mentre i pomeriggi dalle 16.30 in poi sono variamente distribuiti.

Al lunedì «Insieme in allegria», il martedì resta giorno di chiusura mentre il mercoledì sarà il giorno dei giochi. Questo il palinsesto di massima delle attività della Pro Senectute.

I pomeriggi dal giovedì alla domenica saranno dedicati, com'è tradizione, alle attività artistico-culturali che spaziano veramente in ogni campo dello spettacolo e dell'intrattenimento grazie alla generosa disponibilità di artisti spesso di grosso prestigio, non solo locali ma anche provenienti da altre città.

Oltre a poeti e attori ci sono cabarettisti, comici, cantanti di musica classica e leggera ma anche complessi strumentali, cori, bande, compagnie di prosa ecc.

A scegliere, allestire e coordinare questi programmi ci pensa, come sempre, l'infaticabile Sergio Colini che è anche il brillante presentatore di tutte le manifestazioni.

Cominciano da questo fine settimana il Club Rovis ospiterà oggi un poeta ultraottantenne, Libero Levi, che intratterrà il pubblico con i suoi «Versi dal cuore».

Autore del volume «Ho comperato tre rose...» si è accostato alla poesia con semplicità e immediatezza trovando in essa un conforto alla solitudine.

Domani sarà la volta di Mara Sardi, una delle più applaudite cantanti della tradizione triestina. Il suo esordio risale all'inizio degli anni '70 nella famosa «Corrida» radiofonica presentata da Corrado.

Poi ha partecipato a quasi tutte le edizioni del Festival della canzone triestina vincendo molti primi e secondi premi ed ha rappresentato Trieste anche al festival nazionale «Leone d'Oro» di Venezia.

Altri importanti eventi sono in preparazione per le prossime settimane come la presentazione della Stagione teatrale in dialetto dell'«Armonia» che venerdì 17 ottobre vedrà sul palcoscenico del Club Rovis la compagnia «Amici di S. Giovanni» al completo.

Liliana Bamboschek

Il presentatore e anche coordinatore Sergio Colini.

Oggi alle 16.30 in piazza Unità concerto per «Musica in uniforme»

La fanfara della brigata Pozzuolo

L'Ajat organizza oggi alle 16.30, in piazza dell'Unità d'Italia, la passerella della Fanfara della Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» (lo spettacolo si svolgerà anche in caso di maltempo).

Continua la passerella delle formazioni musicali militari che, da alcuni anni, si esibiscono nella nostra città nell'ambito del progetto «Trieste capitale della musica in uniforme».

L'Aiat, per gli aspetti culturali, di tradizione e memoria che questi spettacoli hanno insiti ha deciso di organizzare questo nuovo appuntamento che – sicuramente – regalerà splendide emozioni a quanti vorranno assistere.

Nato da un'idea del triestino Andrei Sinigoi, il progetto ha fatto arrivare nel capoluogo giuliano, in questi anni, formazioni musicali militari prestigiose di livello internazionale.

Questa volta, dopo francesi, danesi, austriaci, ungheresi, tedeschi, nepalesi, polacchi e irlandesi, si potrà assistere alla sfilata della prestigiosa fanfara di cavalleria «Pozzuolo del Friuli», diretta dal maestro Caporal maggiore scelto Giovanni D'Urso.

Il complesso musicale con le stellette regalerà a turisti e triestini brani tipici e ritmi delle truppe a cavallo ma anche altri generi musicali accompagnati ad ardite evoluzioni sul terreno che daranno luogo a un vero e proprio «carosello».

L'uniforme storica ispirata a quella ottocentesca dei dragoni, completerà la coreografia: elmo crestato, giubba blu con colletto e paramani gialli sovrastati da fiorone in galloncino rosso scarlatto, pantaloni turchini alla cavallerizza e alti stivaloni con speroni. Appuntamento dunque, in piazza Unità oggi, alle 16.30, per assistere ad uno spettacolo «d'altri tempi».

Domani con l'Astad

La benedizione degli animali

L'Astad organizza per domani la tradizionale benedizione degli animali, alle 12.30 in viale Romolo Gessi.

L'Astad con un comunicato prega i partecipanti alla manifestazione di «tenere i cani come da norma di legge e gli animali di piccola taglia, gatti compresi, negli appositi contenitori per evitare inutili spaventi o pericolose fughe».

La Trieste Trasporti, inoltre, si legge sempre nel comunicato dell'Astad, ha autorizzato la presenza di animali sui propri mezzi, «come da regolamento».

Inisiativa dell'Adiconsum

Energia pulita ed economica

Su iniziativa della Adiconsum (l'Organizzazione a difesa dei consumatori costituita dalla Cisl) si effettua anche nella città di Trieste una tappa della mostra itinerante dedicata alle fonti energetiche rinnovabili e al risparmio energetico. Tale mostra collocata in 2 camper si trova in piazza S. Antonio dal pomeriggio di ieri alla mattina di domenica e si avvale della presenza di due qualificati operatori che illustrano ai cittadini, alle scolaresche nonché a quanti lavorano nel settore – artigiani, progettisti e amministratori – le tecnologie esposte finalizzate al progetto di energia economica e pulita.

Ai cittadini che visitano la mostra sono distribuite gratuitamente dieci diverse guide mentre agli operatori del settore sono riservati dieci diversi dossier tecnici trattanti le tecnologie per il risparmio energetico.

Vernice della mostra di Borta «I fiori del nostro cammino»

Un'opera di Gianni Borta.

Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra «I fiori del nostro cammino», dell'artista Gianni Borta.

La mostra alla Rettori Tribbio rimarrà aperta sino al 17 ottobre con l'orario seguente: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Domenica 12 ottobre, inoltre, in occasione della manifestazione «Barcolana» e dell'usuale «Mercatino dell'antiquariato» l'orario per le visite sarà il seguente: 10-13 e dalle 15.30 alle 18.

Al Salone d'arte di via della Zonta s'inaugura la rassegna di Eva Zuccolo

«Paesismo» fantastico e simbolico

La Zuccolo è esponente di rilievo della pittura fantastica.

Oggi al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, si inaugura la mostra di pittura di Eva Zuccolo, esponente di rilievo del «paesismo fantastico» e simbolico. Il commento critico all'inaugurazione è affidato a Giancarlo Bonomo, curatore dell'evento.

Seguirà un drink augurale. L'ingresso è libero. Per ultesriori informazioni si può telefonare al numero 040/354214; oppure mandare un fax allo 040/3482282. C' anche un indirizzo e-mail: artetrieste@libero.it

Il portale cambia pelle e si presenta lunedì al Circolo della stampa

Nuova veste per Trieste on-line

Tergeste on-line organizza per lunedì alle 11 un incontro al Circolo della stampa sala «Alessi» corso Italia, nel quale verrà presentata la nuova veste grafica del portale tergesteonline.it e verranno esposti i nuovi servizi che verranno offerti ai cittadini triestini, italiani e stranieri e le moltissime nuove rubriche disponibili. Interverranno Piero Tononi, assessore alle relazioni esterne della provincia e Claudio Giorgi presidente di Promo Trieste.

Il 23 giugno 2003, Tergeste on-line ha spento le candeline del suo primo anno di attività. Il portale nato inizialmente per offrire solamente un servizio di pubblicità alle aziende, istituzioni, attività commerciali e liberi professionisti della nostra provincia, ha allargato in questo periodo i suoi servizi ponendosi lo scopo di diventare un punto di riferimento per i cittadini triestini e di chi vuole conoscere la città.

In questa torrida estate la nostra società composta interamente da giovani diplomati, ha lavorato duro per realizzare la nuova veste grafica del portale, ampliandola con nuove rubriche, approfondimenti e servizi.

Tra queste le novità più importanti sono rappresentate da «Trieste News» un'area dove vengono documentate le principali notizie riguardanti la nostra città dalla cronaca alla politica allo sport e da «Pianeta Triestina» un'area dedicata alla principale squadra di calcio di Trieste. Lo spazio ospita, oltre alla storia, una galleria di foto della curva Furlan e di alcuni articoli riguardanti squadra e tifoseria, un'area dedicata allo scambio di opinioni e sondaggi che diventerà uno spazio virtuale.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (8.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9 sosp. 24/4. 30/4. 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.59)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 6/9, g. lav. dall'8/9 Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.39	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e da 7/9 e il 24/4, 30/4 dal 22/6 al 6/9, 31/10: sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Camia (20.34)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

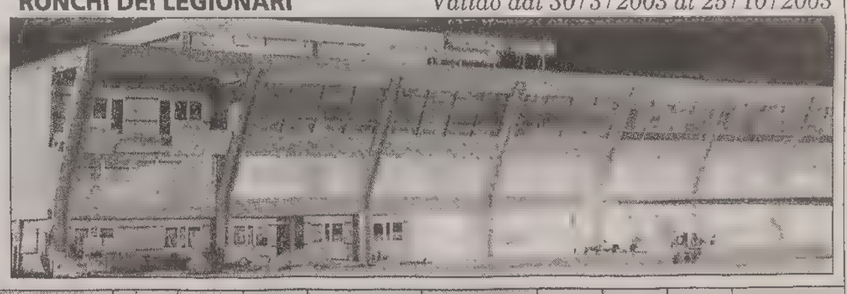
ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale.	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.45)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.50)	G. lavorativi.
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (8.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 2/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.38)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. da 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi. ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (8.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/9, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

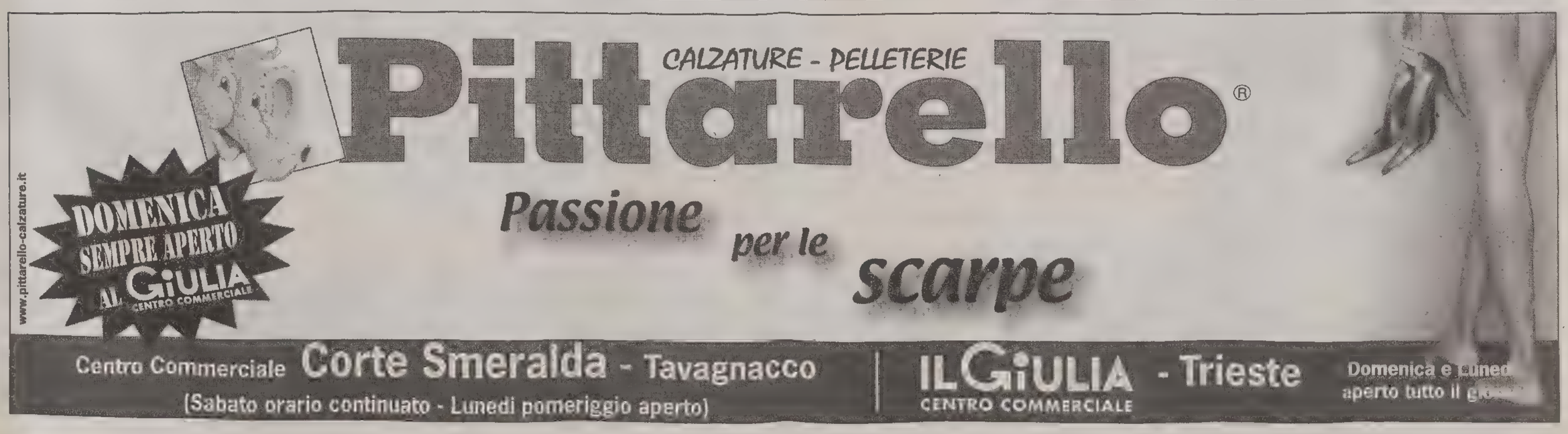
Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima



«Non era una bambina»

Risposta alla segnalazione «Bambina multata», a firma del signor Michele Cammarosano. La «bambina» multata sulla linea 36 in data 15 settembre risulta essere una ragazza di 15 anni che al momento del controllo a bordo ha presentato al verificatore un biglietto della serie 02A, scaduto al 31.12.02.

A suo tempo la società aveva ampiamente informato la cittadinanza riguardo alla scadenza dei titoli di viaggio 02A e concesso tre mesi di tempo per poterli sostituire dai rivenditori. Ci sembra che il disgusto da lei espresso possa ritenersi fuori luogo.

Ingrid Zorn
responsabile
relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

Deve vergognarsi

In relazione al discorso televisivo a reti unificate fatto dal presidente del Consiglio nella serata di lunedì, vorrei esprimere un solo commento (peraltro parafrasando le sue stesse parole): che si vergogni.

Massimo Contento

Centrali spente

Secondo me non la raccontano giusta. Se a luglio avemmo problemi perché consumavamo oltre i 54.000 Mw e quindi troppo per la nostra produzione e per gli accordi d'importazione, quello che è successo domenica pone dei grossi interrogativi. Domenica, da quello che leggo sulla stampa, stavamo consumando circa 24 mila Mw, quindi circa il 45% di quello che consumavamo nelle giornate di punta a luglio.

Non solo: domenica avevamo in pratica il 50% delle centrali spente, causa il basso assorbimento. E allora, qualcuno mi sa dire perché abbiamo bisogno di più centrali? In realtà abbiamo bisogno di una politica energetica diversa, con incentivi ai privati, siano aziende che cittadini semplici, per l'installazione di pannelli fotovoltaici o di generatori a vento (soprattutto a Trieste, vista la continuità dei venti), con i gestori che acquistino la corrente da questi a prezzi remunerativi.

L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno sono proprio le grosse centrali (possibilmente nucleari, come vorrebbe Marzano), visto che il blackout è dovuto soltanto a problemi organizzativi.

Umberto Dari
Aurisina Stazione

IL CASO

Solo delusioni dopo sessant'anni di promesse da parte dei politici

Esuli sedotti e abbandonati

Ne «La questione di Trieste» Diego de Castro scrive che le violazioni, fatali per triestini ed esuli, del Trattato di pace che l'Italia era riuscita a far introdurre nel Memorandum di Londra del 1954 erano considerate come «successi della nostra diplomazia», tutti sfruttati poi fino alle estreme conseguenze.

a) Annullamento dell'indipendenza del Tlt, e poi negazione di ogni forma di autonomia per Trieste, anzi, inglobandola nella regione Friuli-V.G. le è stata imposta una doppia sudditanza, da Roma e da Udine.

b) Riduzione del Porto franco internazionale a semplici Punti franchi italiani, soffocati da una burocrazia asfissiante, premessa per lo smantellamento di navalmeccanica e marineria. Oggi il cadavere del Porto Vecchio (divenuto «antico») viene «restituito» alla città da chi ha regalato al concorrente sloveno il Molo VII, ora Molo I (nel 1952 per un molo Tito ci avrebbe restituito la Zona B fino a Salvore). Mentre noi attendiamo i traffici del chimerico Corridoio 5, Capodistria prospera con quelli Nord-Sud, già triestini.

c) Dopo non aver saputo impedire l'esodo, l'Italia ha riconosciuto alla Jugoslavia il diritto di proprietà sui beni degli esuli (ingannati e frodati) situati nei territori ceduti, in vile cambio della cancellazione del debito di guerra, rendendovi così slavi «sangue e suolo». Il Centrodestra ha tradito esuli e se stesso accampando l'alibi «pacta sunt servanda».

d) Accettando sia la sostituzione della Commissione internazionale sui diritti delle minoranze con una inutile Commissione mista, sia che tali diritti venissero garantiti non «uti singuli» bensì al «gruppo etnico», in Zona B rappresentato dall'Uiif organo del regime oppressore, l'Italia ha condannato anche questi italiani all'esodo e alla perdita, con Osimo, dei beni. Oggi, scaduto e non eseguito l'Accordo di Roma, solo il governo italiano «copre» tali beni, ma esso nulla fa affinché siano restituiti agli esuli.

Triestini ed esuli, per 60 anni sedotti e abbandonati, sono oggi gli uni alla deriva e gli altri alla disperazione. Ma da queste parti è l'Italia politica e i suoi numerosi e volonterosi prosseneti locali ad aver perduto faccia ed onore.

Salvatore Fernetti

Come cambiano i tempi

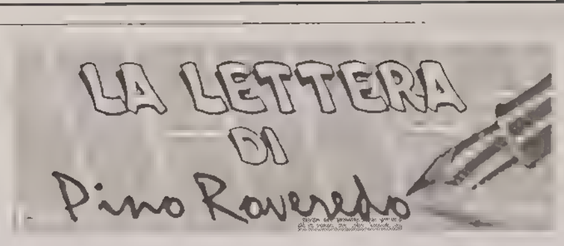
Quando ho letto la Segnalazione del signor Finzi sul Giuda tricolore ho pensato: è troppo caldo. Mai avrei immaginato che aveva colpito nel segno; è stato uno della minoranza a confermarlo con una lettera che trasudava di acredine e livore da ogni poro; evviva la fratellanza italo-slovena gridavano nel 1945; che fine ha fatto questa volontà di vogliamoci tanto bene? A dire il vero gridavano anche «Trst je nas» e «tujega nocemo, svojega ne damo» (il vostro non lo vogliamo, il nostro non lo diamo).

Pensavo, ingenuamente, che qualcuno che si straccia le vesti si sarebbe indignato, delusione. Ci ha pensato un ex comunista, l'ex segretario cittadino dei Ds Stelio Spadaro a biasimare il bilioso e a bacchettare la minoranza... cambiano i tempi. E vero, l'Italia ha dato i natali a Mussolini, ma ha dato anche i natali a Leonardo, Dante, Raffaello, Verdi, Michelangelo, Canova, Alfieri, Marconi, Salvo d'Acquisto, e centinaia e centinaia di altri Sommi.

Lei ha offeso l'Italia e tutti gli italiani e ora io le chiedo di scusarsi, vede, si può essere individui refrattari alla logica e alla ragione, ma si può anche chiedere un consiglio, uno, vorrei darglielo io: se non si trova bene a Trebiciano nessuno le impedisce di fare la valigia e andare altrove, lo hanno fatto nel dopoguerra 350 mila persone che non potendo vivere nel paradiso jugoslavo hanno scelto di vivere nell'inferno italiano. Vede, io rispetto tutti i popoli, ma pretendo che gli altri rispettino il mio.

Ennio Lenarduzzi

Il silenzio dei depressi



Egregia insoddisfazione, quella che avanza sbattendo contro muri della delusione, a volte frustrazione, e che spesso si lascia crollare sopra l'inerzia di un «niente da fare», insoddisfazione che avvolge lo stato d'animo col cappotto stretto della tristezza, un'ansia lenta e pesante che assomiglia tanto a una stanchezza, o forse, sono entrambe le cose. Tristezza e stanchezza, due condizioni che prima si alleano e poi cospirano l'intenzione di un malessere, oppure costruiscono quel malumore intollerante che le visite psichiatriche certificano e timbrano con la diagnosi della crisi depressiva. La crisi depressiva, quella che gira dentro un disturbo sempre più affollato, e che come un malinconico sfinimento è costretta a ricoverarsi sul riposo intontito dello psicofarmaco, mentre da fuori, allegrie senza sorriso o sorrisi senza viso, continuano a inneggiare al movimento piacevole della vita! Già, la vita, quella che ha perso il coraggio e che per un'indigestione d'ansia, è costretta a ripararsi nei digiuni profondi del silenzio.

Il silenzio dei depressi, quello che ingoia manate di pastiglie senza capire il gusto, e probabilmente neanche il senso, un silenzio che mastica solleciti e rimproveri senza sentire il suono, che aspira chilometri di sigarette senza concedersi la preoccupazione di una tosse, e che annulla le lancette dell'orologio, ignorandone il movimento. Il silenzio, quello dei depressi, che divora strade lunghe di pensieri, o di riflessioni senza libertà che pensano sempre la stessa cosa: ma quando finisce sto tormento, quando, che così finalmente mi preparo per ricominciare!... Sì, per ricominciare con un altro tormento, che insaziabile chiamerà un altro tormento, e poi ancora un tormento, tormento, tormento, e avanti così, fino a seminare dietro le spalle un'antica abitudine piena d'inciampi, inciampi che stramazzano a terra senza sentire il dolore della caduta!

A proposito di cadute, qualche anno fa, un medico, visitando la tristezza di un'amica mia, provò a sollevarle la stanchezza con una terapia che consigliava l'uso e la frequentazione delle compagnie allegre, delle bibite cantanti, oppure il piacere di qualche bello spasimante! «Povero scemo!», così lo classificò l'amica mia, una che se avesse avuto il desiderio di canzoni, liquori e amori, non avrebbe sicuramente sprecato i suoi anni migliori rimbalzando negli ambulatori, cercando che qualcuno le togliesse di dosso una voglia di saltare giù dal mondo!

Il silenzio dei depressi, quello che gira dentro un baccano di soluzioni pubblicitarie, senza recepire un rumore, o che attraversa le sofferenze appoggiandosi sui «sollievi» delle prescrizioni mediche, e che chiuso negli angoli del niente, si lascia spingere da una cronaca senza farsi toccare, si lascia parlare senza consumare l'ascolto, si lascia visitare testimoniando la presenza di un'assenza, ma soprattutto, si lascia puntare la diffidenza che si dedica alla paura di una malattia. La depressione è una malattia che non parla, e che immobile fissa i soffitti alla ricerca di qualche macchia che la salvi, o che consegna lo sguardo dentro i colori dei tappeti orientali che scorrono nelle aste televisive, tappeti simili agli stati d'animo, neri come l'angoscia, grigi come la solitudine, tappeti morti come la vita, o vivi come la morte, specie quando sono costretti a salvarsi la vita proteggendola con una prigione intorno, una prigione alta dove poter nascondere la cura!... Dio mio, com'è pesante il silenzio dei depressi!

I tecnici Acegas

È con stima ed ammirazione che desidero complimentarmi con tutti i tecnici e operatori dell'Acegas che hanno permesso, con dedizione al lavoro, di limitare al massimo il disservizio in città. Come ritengo doveroso protestare quando le cose non vanno per il verso giusto, mi sembra altrettanto corretto esprimere compiacimento quando aziende e persone consentono di dare risonanza alla città di Trieste per il loro ottimo lavoro.

Roberto Zorzin

50 ANNI FA

4 ottobre 1953

● Vedette della polizia marittima jugoslava hanno catturato nottetempo al largo della costa istriana, all'altezza di Umago e Cittanova, tre pescherecci triestini: il «Quinta», il «Giovanni Paolo» e la «Stella Maris». Il primo è stato rilasciato, gli altri due sono stati dirottati a Capodistria.

● Mr. Daniel J. Herget, capo degli affari culturali del Gma, inaugurerà martedì prossimo, 6 ottobre, all'Auditorium del Gma, i corsi gratuiti di lingua inglese. Le lezioni avranno luogo ogni martedì, con un'ora per i principianti e una per chi già possiede basi sufficienti della lingua, utilizzando metodi moderni audiovisivi.

● Presso la Camera di commercio ha avuto luogo la premiazione di 199 agricoltori della zona, distintisi nei concorsi per la buona tenuta e il miglioramento delle stalle e per la buona confezione dei vini e tenuta delle cantine. Il primo premio è toccato rispettivamente, a Carlo Leghissa di Duino per il concorso delle stalle, a Carlo Puntar di Belpoggio per quello delle cantine.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Mario e Romilda sempre insieme

Mario e Romilda festeggiano le nozze d'oro. Tantissimi auguri ai genitori e nonni dai figli, nipoti, e da tutti i parenti che li ricordano con affetto.

Auguri Milly

Milly ha 80 anni. Auguri dai figli, sorelle, nipoti dal Canada, parenti e amici.

Nerina e Carlo, nozze d'oro

Nerina e Carlo Morel festeggiano 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dai loro figli Alessandro e Franco, le nuore Roberta e Silla, il nipote Stefano e tutti gli amici.

Bruna e Renato a 50 anni dal sì

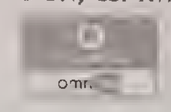
Cinquant'anni di matrimonio per Bruna e Renato. Buon anniversario dai figli Viviana, Fabrizio, i nipoti Erika Giada, Adrea, Martina, mamma Emma, fratelli e sorelle.

SMStadio di Kataweb, il servizio con una grande dotazione di serie A e B

Tutte le notizie della tua squadra di calcio via SMS sul tuo cellulare

Con Kataweb Sport il calcio di serie A e B in diretta sul tuo telefonino. Qualunque sia il tuo operatore telefonico potrai ricevere direttamente da Kataweb Sport tutte le notizie, le curiosità ed i risultati della tua squadra di calcio preferita.

Se sei cliente Vodafone invia un SMS con scritto KWSPORT seguito dal nome della tua squadra e ON, es. KWSPORT TRIESTINA ON al n.



432.99.99

Il servizio consente di ricevere in media 3 SMS al giorno fino a un massimo di 28 SMS a settimana. Per smettere di ricevere le notizie invia un SMS con scritto KWSPORT OFF. Il prezzo del servizio è di 0,26 euro (IVA inclusa) per ogni notizia ricevuta via SMS. Il costo di ogni SMS di richiesta è sempre quello previsto dal proprio piano tariffario.
Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano) in collaborazione con Vodafone. Servizio clienti: Vodafone@zed.it oppure tel. n. 0957.462.954 dalle ore 9,00 alle 21,00 attivo 7 giorni su 7.

Se sei cliente degli altri operatori scegli la tua squadra chiamando da telefono fisso il n.

899.199.199

Il servizio permette di acquistare un pacchetto prepagato di 20 aggiornamenti via SMS. Il costo di ogni telefonata è di 6,00 euro (IVA inclusa). Il numero è attivo solo dall'Italia e da telefono fisso. Durata massima 6 minuti. Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano). Servizio clienti: zedzone@zed.it.

www.kataweb.it/cellulari

KataWeb

SPECIALE BARCOLANA 2003

Tutto a bordo!

Prezzi mai visti per la settimana della Barcolana!

99,00 €

Telefono cellulare GSM MOTOROLA V 51

vibracall • 100 ore stand by • 100 memorie • WAP • T9 • funzioni vocali

299,00 €

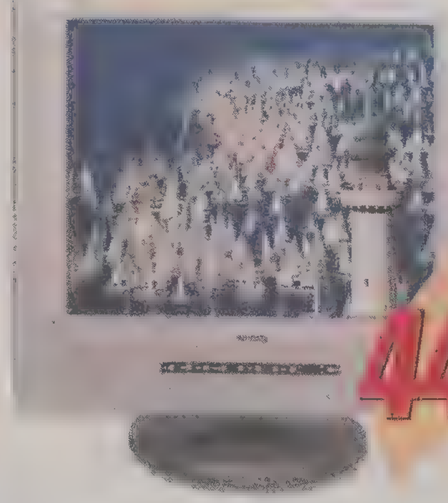
Telecamera SAMSUNG VPL 800

sensore CCD da 1/4" con 320.000 pixel • zoom digitale 880x • luminosità minima 0,3 Lux • monitor LCD a colori da 2.5"

125,00 €

Macchina fotografica OLYMPUS MIJU ZOOM 80

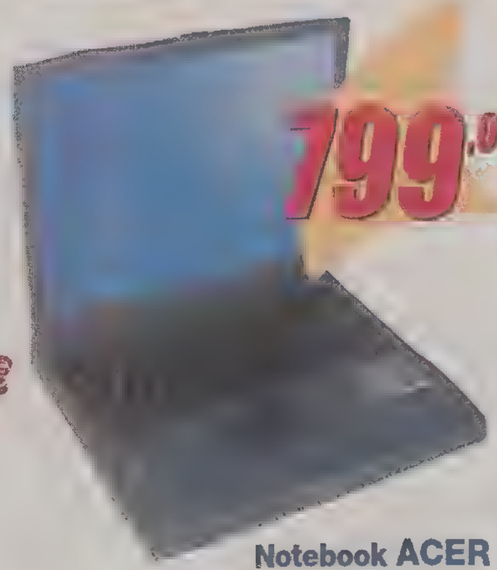
autofocus • motorizzata • zoom 38/80 • anti occhi rossi • autoscatto



449,00 €

TV Color LCD NFREN 15" NF 1500 MACP

TVC a cristalli liquidi 15" • telecomando • ingresso VGA • ingresso S-Video • ingresso/uscita audio • televideo • base da tavolo



799,00 €

Notebook ACER TM Z 225 X

processore INTEL Celeron Mobile • RAM 128 MB • capacità hard disk 20 GB • CD-Rom interno • schermo da 14" • software inclusi Windows XP e Norton Antivirus

279,00 €

Fotocamera digitale NIKON COOLPIX 2100

2.0 Megapixels • 14 scene modes • zoom ottico 3x • batterie ricaricabili

TAN 00 TAEG 00 • Finanziamento a partire da € 150.00 • Costo gestione finanziamento € 20.00 • Fino ad esaurimento scorte • Le foto sono puramente indicative

INTERESSI ZERO SU TUTTO 16 RATE TAN E TAEG 0%

Scopri i mille vantaggi di Carta Euronics: Circuito VISA Gratis per un anno Zero commissione carburanti Fantastiche Promozioni per i titolari

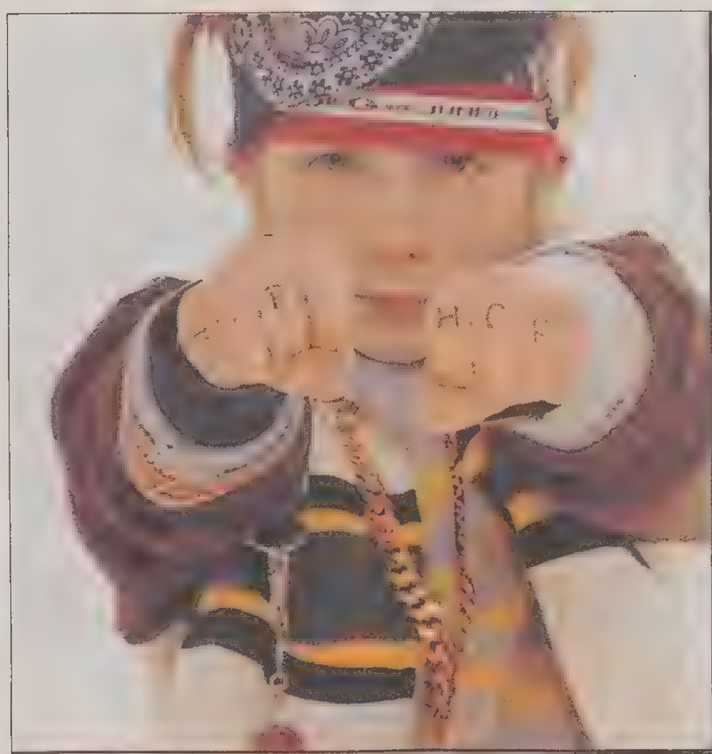
La polo ufficiale della Barcolana 2003 in omaggio per tutti gli acquisti da 400€

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15



A Reana del Rojale
Domenica 5 e 12 ottobre

SIAMO APERTI dalle 10 alle 19,30
ORARIO BAR-RISTORANTE dalle 9,30 alle 22

Triveneto

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
CALZATURE E BORSE
CENTRO ACQUISTI LA GALLERIA
Via Nogara - Tel. 0444 699810

CEREA (VR)
CENTRO COMM.LE LE VALLETTE
Via Menago - Tel. 0442 31711

TREVISO
V.le della Repubblica, 64
Tel. 0422 303780

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Via Vizzotto, 104
Tel. 0421 221515

PIOVE DI SACCO (PD)
Via L. da Vinci, 6/A
Tel. 049 9703840

TRENTO
TOP CENTER
Via Brennero, 320
Tel. 0461 821156

ROVERETO (TN)
Via Maioliche, 53
Tel. 0464 430777

ONÈ DI FONTE (TV)
Via Asolana
Tel. 0423 949029

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 9
Tel. 0432 880154

ROSÀ (VI)
Via Mazzini
Tel. 0424 85171

BUSSOLENGO (VR)
GALL. SHOPPING-CENTER
Via Dell'Oca Bianca
Tel. 045 6702366

BOLZANO
Via G. Galilei, 20
Tel. 0471 919763

BELLUNO CENTRO COMM.LE
VENEGGIA
Via Vittorio Veneto, 287
Tel. 0437 932222

CORDOVADO (PN)
Via Portogruaro, 21
Tel. 0434 690525

Lombardia

GADESCO P. DELMONA (CR)
CENTRO COMM.LE CREMONA, 2
Tel. 0372 838335

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
CENTRO COMM.LE EUROPA
Tel. 030 7301870

CORSICO (MI)
Viale delle Industrie, 2
Tel. 02 45864074

CORTEFRANCA (BS)
Via Roma
Tel. 030 984321

GALLARATE (VA)
Via R. Sanzio, 2
Tel. 0331 771463

DESENZANO DEL GARDA (BS)
Via Mantova, 1
Tel. 030 9141101

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)
Via Ing. A. Nazza, 50
Tel. 0383 892880

UGGIATE TREVANO (CO)
Via S. Gottardo, 2
Tel. 031 803003

BOVISIO MASCIAGO (MI)
Via Salvemini, 1
Tel. 0362 558991

Lazio

ROMA - MARINO
Via Appia Nuova Km 19.4
Tel. 06 93548512

Emilia Romagna

MONTECAVOLO (RE)
Via Togliatti, 26/b
Tel. 0522 886171

S. POLO DI TORRILE (PR)
Via del Lavoro, 3
Tel. 0521 317511

Austria

RAMONDA
BEKLEIDUNGS GMBH
Römer strasse 3/9
A-2752 Wöllersdorf
AUSTRIA
Tel. 0043 - 2622/42444

RAMONDA
BEKLEINDUNGS GMBH
Welser strasse 10/12
A-4642 Sattledt
AUSTRIA
Tel. 0043 - 07244/8383

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *A tu per tu con l'autrice ungherese protagonista di «Fondamenta» a Venezia*

Kristof: la scrittura per me è tutto

«Ho raccontato la mia infanzia durante la seconda guerra mondiale»

Dall'inviato

VENEZIA Forse, il suo vero maestro di scrittura è stata una macchina. Uno di quegli aggeggi infernali che ogni giorno, per ore e ore, producono sempre lo stesso rumore. Sordo, monotono, preciso. Alienante. Un rombo costante che dettava ad Agotha Kristof, quando lavorava in fabbrica sul finire degli anni Cinquanta, la scansione esatta per i suoi poemi in ungherese.

Cinque anni è durata quella particolare scuola di scrittura. «Il rumore delle macchine mi permetteva di mettere a fuoco le cose che volevo scrivere. Accanto al mio banco di lavoro c'era un cassetto. Ci tenevo dentro dei fogli e una penna, per prendere appunti ogni volta che mi veniva un'idea», racconta la scrittrice.

Ungherese di Csikiand, fuggita dal suo Paese con un marito e una figlia neonata, nel 1956, quando l'Unione Sovietica era pronta a schiacciare l'illusione di una rivoluzione liberatoria, ieri Agotha Kristof è apparsa tra gli ospiti di «Fondamenta», il laboratorio di idee che ancora oggi e domani proporrà i suoi innumerevoli inviti alla riflessione sotto il grande tendone bianco piazzato al centro di Campo Sant'Angelo, a Venezia. Come fosse una turista qualunque è salita su un palchetto a leggere e commentare alcune pagine tratte dal romanzo conclusivo della «Trilogia della città di K.»: «La terza menzogna».

Che non ami le luci della ribalta lo si è sempre saputo. E in questi anni, anche dopo la pubblicazione del racconto lungo «Ieri» e dei testi teatrali «La chiave dell'ascensore» e «L'ora grigia», Agotha Kristof ha rilasciato pochissime interviste. Come se preferisse far parlare i suoi libri. Come se desiderasse descrivere se stessa, il suo mondo, i sogni e le paure che le tengono compagnia, attraverso la finzione letteraria. Che non è mai invenzione pura, ma che non deve essere nemmeno scambiata per pulsione autobiografica.

Facile, quindi, immaginarsi una donna riservata. Più disposta a dialogare sui libri che di fatti concreti. Un'autrice di culto da guardare con sacrale reverenza, da non interrompere mai. E invece no: al contrario, Agotha Kristof ama parlare di sé, dei suoi libri, della vita che conduce, con grande ironia.

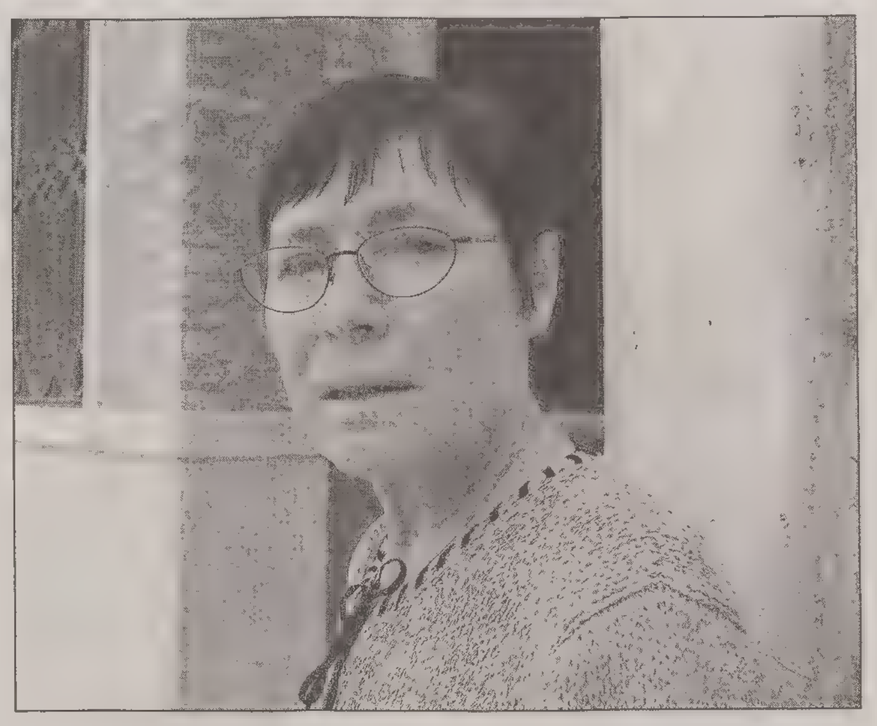
E non si stupisce se le si chiede: «Scusi, ma i suoi genitori erano per caso dei fan di Agatha Christie?». «No, non la conoscevano nemmeno – risponde Agotha Kristof –. A un certo punto, il sospetto è venuto anche a me, ma in Ungheria, in quegli anni, non si sapeva chi fosse Agatha Christie. Io, comunque, i miei primi lavori li ho pubblicati usando uno pseudonimo: Zaik. Che, poi, era il nome della nonna materna. Non volevo, infatti, che mi confondessero con la giallista inglese. In seguito è stato il mio editore a convincermi a lasciar perdere lo pseudonimo».

Non ha scritto molto, Agotha Kristof. Ma non è difficile immaginare quali acrobazie mentali deve aver fatto per imparare a trasformare in lingua francese le storie inventate in ungherese. «C'è stato un periodo in cui non sono riuscita a combinare molto. Scrivevo i testi in ungherese, poi provavo a tradurli in francese. Però non ero assolutamente contenta. Soltanto negli anni Settanta mi sono decisa a usare il francese. Sono partita da una serie di testi teatrali, molto semplici. Facevo parlare i miei personaggi con le parole di tutti i giorni. Ho scritto in tutto una ventina di pièce. Alcune sono davvero brutte, diciamo che ne potrei salvare al massimo nove».

Figlia di un maestro elementare, che a sua volta scriveva, quando parla Agotha Kristof si lascia andare a una sorta di flusso di coscienza. Parte da un punto per spaziare, poi, in mille altre direzioni. Interromperla sarebbe impossibile. «È stato il teatro a far conoscere il mio nome – dice –. Solo quando alcune pièce sono state trasmesse alla radio, ho sentito il desiderio di scrivere delle novelle. Volevo parlare della mia infanzia vissuta con mio fratello maggiore durante la seconda guerra mondiale».

È nata così la «Trilogia della città di K.». Quelle storie autobiografiche, poco a poco, hanno cambiato aspetto. Mutandosi nelle vicende labirintiche dei due gemelli Klaus e Lucas. Nel misterioso evolversi di due destini in un mondo in cui la verità non è nulla più di un gioco di specchi. «Il bello è che la "Trilogia", come tutti i miei libri, è nata senza nessun ordine apparente. A me piace scrivere delle scene, che poi metto assieme, anche se non sono razionalmente concatenate tra loro. Così, a un certo punto, ho dovuto dare al testo un certo ordine. Un principio e una fine. E il finale, tra l'altro, l'ho riscritto ben due volte».

Il ritmo delle poesie, il quotidiano colloquiare dei personaggi teatrali, era stonato per la «Trilogia». «Quando ho iniziato il "Grande quaderno", e poi "La prova" e "La terza menzogna", ho dovuto cambiare stile. Inventarne uno nuovo. Perché lì, in quelle pagine, erano due bambini che parlavano. E poi, quei ragazzi crescono, diventano uomini, scoprono la vita e lasciano il mistero dell'adolescenza. Sono bambini che si fanno scuola da soli, che adorano le parole».



La scrittrice ungherese Agotha Kristof fotografata ieri a Venezia da Graziano Arici.

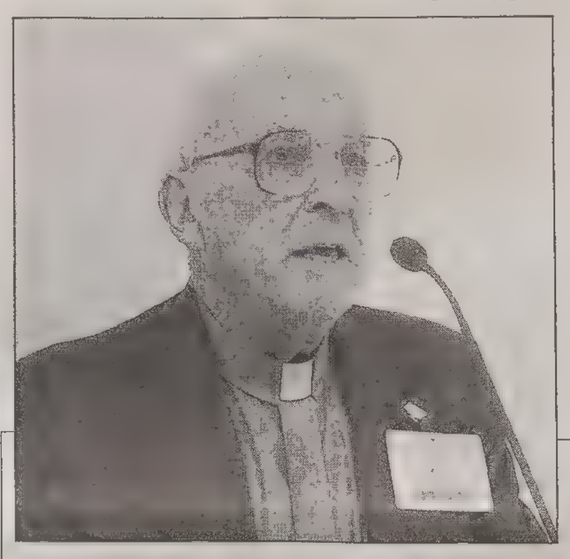
E le parole, per Agotha Kristof, sono come i metalli dell'alchimista. Strumenti per arrivare a capire che cosa si nasconde dentro il labirinto dell'esistenza. Una prosa, la sua, che Giorgio Manganelli vedeva ideata «sull'andatura di una marionetta omicida». Uno stile che nasce da un immenso lavoro. «Molte pagine scritte le riscrivo, le accorcio, le liofilizzo. Fino a quando non entrano perfettamente nel mio impianto narrativo. Dietro ogni mio testo c'è un lavoro enorme. Nei racconti, nei romanzi, cerco sempre di evitare il sentimentalismo. Ne facevo ampio uso quando scrivevo poemi. Le rose, gli uccellini, la tristezza. E anche mio fratello Attila, molto ben considerato in Ungheria, si lasciava andare al medesimo stile. Adesso ha cambiato».

Quando scrive, Agotha Kristof non lancia messaggi. Non sostiene tesi. «Delle immagini si formano nella mia mente e diventano storie». Forse è per questo che non ama collaborare con giornali e riviste. «Una sola volta l'ho fatto, perché pagavano molto bene. Sì, ogni tanto qualcuno mi chiedeva opinioni sul crollo dell'Unione Sovietica, sulla crisi dei Paesi dell'Est. Poi si sono stufati, perché io non avevo mai niente da dire. Li deludevo». In fondo, lei, non ha mai giocato a fare la dissidente in esilio: «È il mio ex marito che ha voluto abbandonare l'Ungheria. Si sentiva minacciato. Certo, adesso potrei anche tornarmene in patria, ma i miei figli abitano vicino a me, a Neuchatel, in Svizzera, sarebbe ormai troppo complicato».

Il flusso di parole si attenua. C'è lo spazio per un'ultima domanda. Come trova «Brucio nel vento», il film che Silvio Soldini ha tratto dal suo racconto lungo «Ieri»? Risponde secco: «Non mi è piaciuto. E, poi, non capisco perché il regista abbia cambiato il finale. Io amo il cinema, ma adesso non ci vado più tanto. Mi secca uscire da sola la sera. Sto in casa a guardare la tivù. E scrivo. Così sto bene».

Nuovi libri? Per il momento non se ne parla. «E poi – sospira Agotha Kristof – sarebbero di sicuro più brutti della "Trilogia". È normale». E sorride, come un prestigiatore a cui è riuscito perfettamente l'ultimo numero di illusionismo.

Alessandro Mezzena Lona



Il gesuita George Coyne dirige l'osservatorio di Tucson.

I dubbi e le certezze di George Coyne, prete-astronomo a capo dell'Osservatorio dell'Arizona

L'esistenza di Dio, il mistero della scienza

VENEZIA Beati gli atei, se non si pongono il problema dell'esistenza di Dio. E beati i credenti che non si spingono mai troppo in là nel regno dei dubbi. Ma pensate a un prete che, per di più, è scienziato. Anzi, astronomo. Uno di quelli, insomma, che si trova giorno dopo giorno a scrutare i misteri dell'universo. A chiedersi se lassù, oltre la polvere di stelle, oltre le galassie, ci sia qualcuno.

George Coyne è uno di quelli. Gesuita, direttore della Specola vaticana, è, al tempo stesso, grande pioniere degli studi di polarimetria astronomica, responsabile del Catalina Observatory in Arizona. Un sacerdote, uno scienziato, che ieri mattina ha raccontato al pubblico di «Fondamenta» i suoi dubbi e le sue certezze. Il suo sapere e i suoi buchi neri di conoscenza.

«Forse diranno che le mie sono eresie – ha spiegato Coyne –. Ma non c'è una sola delle leggi fisiche che confermi l'esistenza di Dio. Eppure, quando studio il divenire dell'universo, mi dico che la creazione non può essere stata dettata soltanto dal Caso o dalla Necessità. Ci dev'essere stata una terza via: l'Opportunità. E proprio lì si fa strada la convinzione che ci sia un'intelligenza superiore». Non un Dio onnipotente come lo descrivono i teologi, sussurra Coyne, ma il creatore di un universo dinamico. In continua e libera trasformazione. «Mi piace ricordare che cinquemila anni prima di Cristo, Stonehenge era un luogo dedicato ai sacrifici per gli dei. Ma funzionava, al tempo stesso, da osservatorio astronomico».

È nel silenzio dei dogmi e nei balbettamenti della scienza che si fa strada l'idea di Dio. «Più uno scienziato studia, più riconosce di non sapere. Di dare risposte non concrete. Anche la fede è qualcosa di fragile. Un'idea che ha bisogno in continuazione di essere sostenuta».

Sbaglia l'uomo che si sente padrone assoluto dell'universo. «Ci sono universi – ha spiegato Coyne – che distano da qui più anni luce dell'età complessiva del nostro universo. Non riusciremo mai a sapere se, lassù, da qualche parte, ci siano altre forme di vita. L'unica certezza scientifica è che un giorno la Terra non esisterà più. E di noi chi si ricorderà?».

Oggi i protagonisti della penultima giornata di «Fondamenta» saranno Gustavo Zagrebelsky che parlerà su «Diritto e legge: da Antigone a Creonte»; Salvatore Settis che affronterà il tema «Futuro del classico»; Mario Rasetti con la lectio magistralis su «Sfide e conflitti della nuova scienza»; infine Fernando Meirelles e Braulio Mantovani con una conversazione su «Il Brasile delle favelas». La conclusione della manifestazione domani con, tra l'altro, l'attesissimo intervento di Helga Schneider su «Memorie del Terzo Reich», di Tampalawela Dhammaratana su «Il buddismo, la cultura europea e la pace nel mondo» e il reading di Giovanni Raboni.

a.m.l.

Dal 7 al 13 ottobre

«Immagine Italia» con le regioni protagonista della Buchmesse

FRANCOFORTE L'Italia sarà presente alla 55.ma edizione della Fiera Internazionale del Libro di Francoforte con centinaia di editori e migliaia di libri. La «Buchmesse», in programma dal 7 al 13 ottobre, si aprirà martedì sera con i festeggiamenti per il Paese ospite d'onore, la Russia. Dall'8 mattina apriranno al pubblico gli immensi spazi degli stand.

Saranno presenti per l'Italia, nota distintiva di quest'anno, molti enti come regioni, province e comuni, soprattutto del Mezzogiorno, esempio della valorizzazione della piccola editoria locale.

Il Poligrafico dello Stato presenterà dieci splendide riproduzioni di codici e antiche carte geografiche.

Alla Buchmesse sarà presente anche una delegazione dell'Accademia dei Lincei che compie quattrocento anni di vita.

SAGGI *Il nuovo volume della rivista «Ricerche slavistiche» è dedicato al celebre poeta sloveno*

Preseren, armonie letterarie sul confine

Con lui s'inaugura l'era del soggetto e della liberazione dello spirito

È uscito da poco il primo volume del 2003 della prestigiosa rivista «Ricerche slavistiche», che conta a oggi quasi cinquanta volumi, fondata da Giovanni Maver e diretta ora, nella nuova serie, da Mario Capaldo e Sante Graciotti, ordinari di slavistica a «La Sapienza» di Roma.

Il primo volume del 2003 (curato splendidamente dalla professoressa Janja Jerkov dell'Università «La Sapienza» di Roma, e dal prof. Miran Kosuta dell' Università di Trieste) ha, però, carattere monografico e porta il titolo «Preserniana - Dalla lira di France Preseren: armonie letterarie e culturali tra Slovenia, Italia ed Europa», contenendo gli atti di un importante Convegno internazionale tenutosi a Roma nel 2000.

Vanno menzionate le traduzioni dei contributi in lingua slovena, curate da Marija Bidovec e Marzia Polacco, nonché il ritratto di F. Preseren in copertina, opera del pittore Janez Subic, dalla collezione privata di Miran Kuret.

Sarà indispensabile sottolineare l'apporto fondamentale di importantissime Istituzioni slovene (l'Ambasciata della Repubblica di Slovenia in Italia, il Ministero degli Esteri, il Ministero della cultura e il Ministero per l'istruzione, la scienza e lo sport della Repubblica di Slovenia e inoltre il Centro della ricerca scientifica della Facoltà di Filosofia dell'Università di Ljubljana), «senza la cui sensibilità culturale» - scrive nella nota introduttiva il prof. Miran Kosuta - il volume non sarebbe mai potuto approdare al suo varo editoriale. (...) Valga per tutti la consapevolezza di aver favorito con i propri sforzi il diffondersi in Italia delle lettere slovene e, in particolare, delle armonie preserniane, dando vita alla prima silloge italiana di contributi presernologici», il che ci fa riflettere ancora sulla necessità e la naturalezza con cui le cooperazioni - in questo caso veramente ai massimi livelli - possano e debbano divenire conditio sine qua non in un'epoca in cui, scomparendo i confini, dovrebbero cadere anche, e in primis, le barriere culturali.

La «poiesis» di France Preseren (1800-1849) inaugura nella poesia slovena quella che viene chiamata l'era del soggetto e dunque l'era della liberazione dello spirito, il cui valore intrinseco ed estrinseco può assurgere non solo a «voce poetica slovena» per antonomasia (il paradigma critico dello sloveno Josip Stritar del 1866 che traccia il parallelismo tra il valore che Shakespeare rappresenta per gli inglesi, Racine per i francesi, Dante per gli italiani e Preseren per gli sloveni ne rende benissimo l'idea), ma anche a quella che, anche attraverso una ridefinizione della lingua slovena (introducendovi forme fino ad allora sconosciute, adattandovi i sonetti e le gazzelle, le ballate e i poemi epici,il carmen figuratum e le metafore della poesia antica) Boris Paternu chiama una «altissima liberazione estetica e quindi liberazione dello spirito».

Il verso preserniano pone dunque le lettere slovene tanto per tematica e stile, quanto per respiro poetico, al passo con i grandi contemporanei europei.Non occorre perciò far leva sui presupposti storico-letterari o su ben note icone che spesso stanno alla base del ragionare dei critici e degli studiosi, per poterlo comprendere: sarà la definizione di Claudio Magris forse quella che maggiormente ci fa capire l'importanza del genio preserniano, quando lo scrittore pone la domanda sul perché rimase stranamente sconosciuto negli ambienti italiani triestini e goriziani «il grande Preseren, il notevolissimo lirico che inizia realmente la letteratura slovena moderna» (Ara-Magris, «Trieste un' identità di frontiera», Torino 1982, pagg. 32).

Il poeta France Preseren.

Ciò si spiega naturalmente anche con la carenza di una traduzione poetica di Preseren in lingua italiana (senza nulla togliere, naturalmente, agli sforzi del compianto Giorgio Depangher che ne ha fornito con le sue versioni intertestuali, supportato dalla slovenista triestina Marija Pirjevec, un più che degno assaggio), quella, per intenderci, che il grande poeta contemporaneo croato Luko Paljetak ha saputo offrire qualche anno fa attraverso la popria versione in lingua croata dell'opus preserniano.

France Preseren intreccia momenti esistenziali strazianti, liriche d'amore stilnoviste(che però presentano le varie dissonanze tipiche della grande poesia romantica europea) come pure tematiche nazionali in cui il Poeta ritrova la storia slovena pregna di un ciclico susseguirsi di momenti di rivolta e di lunghi periodi di accettazione del proprio destino.

La sua poesia esistenziale diviene archetipo della poesia slovena moderna, quella del soggetto e del mondo destabilizzati. La poesia epica e nazionale, invece, assurge - prendendo a modello l'idea mazziniana della Giovane Italia e della Giovane Europa - a canto di indipendenza di una Nazione che da secoli aveva perso la propria autonomia politica, ma che aveva l'aspirazione a dividere un comune destino paritetico anche con i popoli vicini. Non a caso sarà proprio la «Zdravljica» (Brindisi) a essere censurata in occasione dell'uscita delle «Poezije» del Nostro nel 1844, ma sarà il fondamento programma politico sloveno sin dalla rivoluzione di marzo del 1848, fino a divenire inno nazionale alla dichiarazione dello Stato indipendente nel 1991.

Il volume «Preserniana» prende in esame i diversi aspetti dell'opera di Preseren, proponedo delle letture nuove, una serie di aspetti finora forse poco studiati dalla critica:l'antripetrarchismo nel raffinato contributo di Boris Paternu, il pessimismo di cui discerne splendidamente Janja Jerkov, la comparazione erudita sulla genesi delle prime ottave a stampa della letteratura slovena, sulle quali medita in maniera molto approfondita Mario Capaldo, l'ironia sulla "questione della lingua" e la conseguente comparazione tra Preseren e Dante di cui scrive Atilij Rakar, una comparazione tra Preseren e Senoa di Sanja Roic, l'analisi accurata della forma poetica del sonetto e della serto di sonetti di Boris A.Novak.

Naturalmente, non mancano contributi altrettanto interessanti che spaziano dalla meditazione sui "poeti nazionali" di Ivan Verc, agli echi e le fortune di Preseren in Italia di cui ne illustrano aspetti diversi Marija Pirjevec e Zoltan Jan , fino al «bilancio delle traduzioni italiane di poesia slovena», approfondito da Miran Kosuta, dal cui scritto apprendiamo come «...la poesia slovena risulti (...) una delle liriche slave più tradotte e pubblicate in italiano nell'ultimo decennio del secolo appena tramontato», ma che ci fa pure capire come i «cent'anni di inquietudine», inaugurati da Preseren, sottendono quanto ancora si debba lavorare in questa direzione.

Tatiana Rojc

CINEMA *Oltre 150 film, documentari, medio e cortometraggi in programma dal 18 al 26 ottobre a Trieste*

Ritorna il festival latino americano

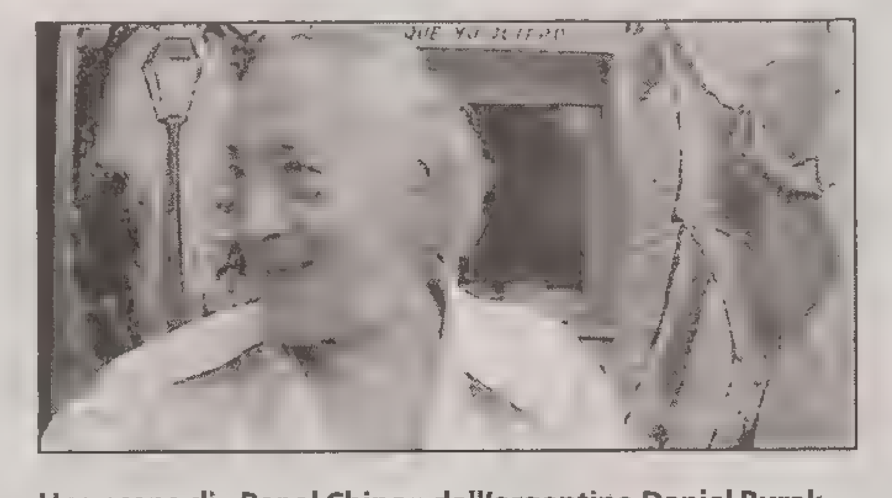
Tra le novità, un premio alla memoria di Allende a trent'anni dall'uccisione

ROMA Auguri «Festival del Cinema Latino Americano» di Trieste, auguri per i tuoi diciotto anni. Diciotto anni e oltre mille film, per una kermesse che raggiunta la maggiore età conferma la sua vitalità e la precisa volontà di tenere aperta una delle poche porte che facilitano l'interscambio con le comunità italiane oltre oceano.

L'edizione numero diciotto, organizzata anche grazie all'Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia (Apclai), si terrà di consueto all'interno degli spazi del Cinema Teatro Miela dal 18 al 26 ottobre. Ma non sarà che l'inizio, perché divenuto itinerante il festival si sposterà subito dopo a Milano, Roma, Bolzano, Brescia, Verona e Cremona. «Perché - come ha sottolineato il suo Direttore Rodrigo Diaz - il cinema, il video e le immagini di un intero continente non siano desaparecidos».

Le rive di Trieste, abituate ad ospitare l'iniziativa, saranno quest'anno l'ideale prima sponda italiana di quella che a buon diritto è considerata la più importante e completa rassegna europea del suo genere.

Oltre 150 i titoli, tra film in concorso, documentari, medio e cortometraggi, che rappresenteranno oltre venti nazioni: la cinematografia di un intero continente, curiosa, battagliera, eccentrica, quasi sempre sconosciuta. Ad accompagnare i film, registi, attori, produttori e scrittori, qui invitati per creare occasioni di confronto e di scoperta.



Una scena di «Bar el Chino» dell'argentino Daniel Burak.

Già a partire dalla serata inaugurale (sabato 18 ottobre) che aprirà idealmente la manifestazione attraverso il dialogo tra il pubblico e la scrittrice cilena Marcela Serrano, che quest'anno rivestirà il ruolo di Presidente della Giuria. A seguire, verrà proiettato il film/documentario «La Batalla de Chile: El Golpe de Estrado» di Patricio Guzmàn, testimonianza unica sui giorni tragici, eroici e indimenticabili di quel conflitto.

Ben quindici i titoli in concorso, provenienti dall'Argentina, dal Brasile, dal Cile, da Cuba, Honduras, Messico, Venezuela, Uruguay e Repubblica Dominicana, che verranno giudicati da una giuria d'eccezione. Al gran completo composta, oltre ché dalla già citata Serrano, dal regista e scrittore argentino Javier Torre, dal pittore cileno Mario Toral, dal produttore uruguayano Walter Achugar e dal nostro docente universitario Stefano Todini.

Ma gli ospiti del festival triestino saranno ben più numerosi, così come le rassegne presentate nei nove giorni di proiezione. Accanto al concorso vanno ricordate «Orizzonti nuovi», «Culture a confronto» e «Panorama messicano» i cui titoli parlano da soli. E la non meno importante sezione dedicata a Leopoldo Torre Nilsson, considerato il più importante cineasta argentino e del quale per la prima volta verrà presentata una personale esaustiva. Immancabili le sue opere più autorevoli tra cui spiccheranno senz'altro «Martin Fierro», «La Casa del Angel» e «Boquitas pintadas». Rassegna/evento che testimonia tra l'altro l'impegno del festival a contribuire ad una rilettura storica del cinema latinoamericano.

«Amor en concreto» del venezuelano Franco de Peña.

Tra le novità di questa edizione anche un Premio, nato dalla volontà di onorare la memoria, a trent'anni dalla sua uccisione, del Presidente cileno Salvador Allende. Il Premio Speciale porterà il suo nome e verrà insignito all'opera che più delle altre sarà in grado di porre in primo piano i valori etici e morali del proprio continente.

Trieste si prepara dunque ad ospitare il cinema latinoamericano e la cultura del suo continente e, ne siamo certi, con il suo solito calore, di città di confine tra la terra e il mare.

Cristina Borsatti

Il nuovo lavoro del regista, intitolato «Kill Bill Volume I», esce negli Stati Uniti il 10 e in Italia il 24 ottobre

Da Tarantino un film-fumetto intriso di comicità nera

L'attrice Uma Thurman.

ROMA La delusione per l'esito negativo di «Jackie Brown», film maturo e misurato che seguì il più originale ed esplosivo «Pulp fiction», ha giocato un brutto scherzo a Quentin Tarantino. Tornato a pescare nella memoria cinefila di ragazzo, in «Kill Bill Volume I» (che esce negli Stati Uniti il 10 ottobre e in Italia il 24), il regista ha superato qualunque remora realistica per un omaggio ai suoi generi preferiti: kung fu, spaghetti western, gangster movie, fumetti giapponesi. Ma il talento messo in mostra in «Pulp fiction» è ormai solo un ricordo.

Quelli che in «Le iene», «Pulp fiction» e «Jackie Brown» erano solo suggestioni, echi, citazioni divertite sono diventati in «Kill Bill» la sola materia prima. Così la storia della vendetta della Sposa (Uma Thurman) contro le sue ex compagne, le Deadly Viper Assassination Squad, gruppo di killer guidate da Bill (David Carradine), comincia con titoli di testa in ideogrammi cinesi e stile kung fu, prosegue con un violentissimo flash back in bianco e nero e si snoda tra duelli, violenza iperbolica, fontane di sangue e comicità nera.

Un film fumetto, un divertissment che rischia però di annoiare dopo pochi minuti i maggiori di venti anni. I fan di Tarantino comunque non saranno privati di alcuni lampi del genio (o quanto meno di alcune trovate di sicuro effetto) dell'ex enfant prodige. C'è un infermiere che affitta a 75 dollari le pazienti in coma per un rapporto sessuale che non si può certo definire consensuale ma che, almeno, dovrebbe essere privo di rischi e sorprese (al cliente sono vietati morsi e succhiotti). E invece la Sposa si risveglia dal coma e mozza con i denti la lingua al ceffo di turno prima di tagliare i tendini e fracassare la testa dell'infermiere.

Ma la sequenza più violenta, e che forse farà più discutere, è paradossalmente quella i cui non ci sono attori in carne, sangue e ossa ma l'animazione in stile manga. Sottolineato dalla musica scritta da Luis Bacalov per un vecchio spaghetti western, va in scena il flash back dell'uccisione dei genitori di Cottonmouth, davanti agli occhi della bambina, ad opera del boss Matsumoto. La ragazzina piange ma non si perde d'animo: dopo poco seduce e uccide il boss durante un amplesso («per fortuna Matsumoto era pedofilo...», sottolinea la voce narrante).

«Il ritorno» verso l'Oscar

Da Venezia a Hollywood

MOSCA La Russia ha candidato all'Oscar per il migliore film straniero la pellicola di Andrei Zvyagintsev «Il ritorno», fresco vincitrice del Leone d'Oro al Festival internazionale del cinema di Venezia di quest'anno, con pieno merito al di là delle polemiche per il mancato premio a «Buongiorno, notte» di Bellocchio.

L'ultimo film russo ad essersi aggiudicato la prestigiosa statuetta fu, nel 1994, «Sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov.

Nuova love story per l'attrice

Alla Kidman piace Kravitz

WASHINGTON L'attrice australiana Nicole Kidman, che si era separata tre anni or sono dall'attore americano Tom Cruise, sta vivendo una nuova grande storia di amore, con la rockstar Lenny Kravitz. Lo scrive il settimanale «People», citando la portavoce della Kidman, secondo cui l'attrice e il cantante sono «molto vicini l'uno all'altro». Sono mesi che si parlava di una relazione tra Kravitz e la Kidman, ma i due avevano sempre smentito.

Vendutissimo il nuovo cd

Dido: record in Inghilterra

LONDRA «Life for Rent» di Dido è l'album britannico che negli ultimi 6 anni ha venduto più copie nella prima settimana di uscita. Il cd, sbarcato nei negozi lunedì scorso, ha già venduto 255.000 copie e gli esperti delle case discografiche prevedono che ne venda almeno 350.000 entro lunedì, superando così la raccolta dei Beatles «1» che nel 2000 vendette 319.000 copie nella prima settimana. «Life for Rent» dovrebbe raggiungere la vetta della hit parade britannica domani.

PERSONAGGI *Nuovi guai per la vedova di Kurt Cobain*

Courtney Love in overdose: arrestata e poi ricoverata

NEW YORK La droga è ancora regina nella vita di Courtney Love: la cantante degli Hole, vedova del leader dei Nirvana Kurt Cobain (suicida a ventisette anni, nel '94), è stata arrestata per uso di stupefacenti a Los Angeles. Fonti della polizia hanno detto al Los Angeles Times che la donna è stata portata al commissariato, poi ricoverata in ospedale e curata per overdose.

Courtney Love, che ha 39 anni e che con Cobain aveva avuto la figlia Frances Bean, è stata trovata fuori da una casa nel quartiere di Wilshire: aveva infranto i vetri delle finestre nel tentativo di entrare. La donna è stata arrestata per droga e liberata dietro il pagamento di una cauzione di 2500 dollari. Neanche mezz'ora dopo il rilascio la polizia di Beverly Hills e le ambulanze del quartiere sono state chiamate d'urgenza in una villa di North Alpine Avenue: c'era Love in stato di overdose. L'attrice è stata ricoverata in ospedale e sottoposta a trattamento di disintossicazione.

Nipote per parte di madre della scrittrice Paula Fox, Courtney Love è la fondatrice del gruppo rock Hole. Quattro giorni dopo il suicidio di Cobain, la band aveva pubblicato il suo secondo album, che rapidamente aveva dato la scalata alle hit parade. L'ultimo album del complesso è uscito nel '98. Dopo la musica Courtney si era data al cinema: ha girato tra l'altro «The people against Larry Flynt», per cui ha meritato una nomination per i Golden Globe.

Non è la prima volta che l'irrequieta cantante-attrice americana ha problemi con droga e giustizia: era già stata ricoverata per overdose a Los Angeles nell'aprile '94. Poco dopo questo incidente la cantante, che con Cobain aveva contribuito a mettere Seattle sulla carta geografica musicale dell' America ma anche su quella dell'eroina, era entrata in un centro di riabilitazione per tossicodipendenti. Ne era però uscita di lì a poco, appresa la notizia che il marito si era ucciso.

L'ultimo episodio di intemperanza registrato dalle cronache è stato a febbraio: Courtney venne fermata all'aeroporto di Heathrow per avere insultato un assistente di volo durante la trasvolata atlantica, ma se la cavò con una semplice lavata di capo.

Courtney Love: fondatrice del gruppo Hole e attrice.

TV *Domani e lunedì sfida fra «Soraya» e «Doppio agguato»*

La storia di un grande amore contro quella di un sequestro

ROMA La storia d'amore della Principessa Triste contro la storia di un sequestro di persona. Sentimenti contro azione. Anna Valle contro Luca zingaretti. Ma soprattutto RaiUno contro Canale 5. Il duello tra «Soraya» e «Doppio agguato», le fiction in onda entrambe domani e lunedì in prima serata, è solo il primo di una serie di scontri sullo stesso terreno. E il direttore dell' ammiraglia di viale Mazzini lo sa.

La Rai propone ormai da anni le fiction la domenica e il lunedì sera, «scontrarsi è uno spreco generale - sottolinea il presidente della Lux Vide Ettore Bernabei che produce "Soraya" - ci sono investimenti notevoli e il pubblico vorrebbe vedere l'una e l'altra». Il direttore Del Noce è pronto al duello: «È un danno per entrambe le reti, ma ci siamo abituati, anche se si corre in due c'è spazio per tutti. Meglio che Zingaretti incontri un prodotto forte, altrimenti avremmo fatto il vuoto. Ormai serate facili non esistono più».

La scelta comunque è tra due generi completamente diversi. «Soraya» fa parte della collana «Novecento», un modo per raccontare in forma popolare grandi eventi storici. Sono in cantiere i capitoli dedicati a Antonio Meucci, Edda Ciano e Paolo Giovanni II. Anna Valle presta il volto alla principessa iraniana ripudiata dallo scià perchè non in grado di regalargli un erede. «È la prima volta che interpreto un personaggio esistito veramente e così vivo nei ricordi della gente - racconta l'attrice - mi sono ispirata al suo diario "Il palazzo della solitudine"».

Tensione e azione sono gli ingredienti di «Doppio agguato» con due protagonisti che devono parte del loro successo a ruoli legati alle forze dell'ordine. Luca zingaretti, dopo Montalbano, veste i panni di Valerio Attico, capo dei Nocs, il nucleo operativo centrale di sicurezza, mentre Isabella Ferrari è Anna Milesi, «più giovane e inesperta del commissario Scalise del "Distretto di polizia"», precisa l'attrice. «Doppio agguato» racconta le fasi del sequestro di Dante Belardinelli nell'89, liberato dopo 64 giorni di prigionia grazie all'intervento dei Nocs.

LIBRI

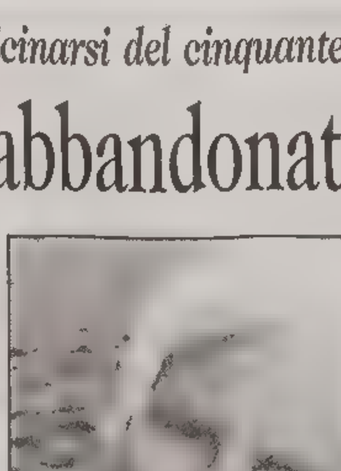
Appello dell'alpinista a Ciampi nell'avvicinarsi del cinquantenario della conquista italiana della vetta

Bonatti: «Sul K2 fui abbandonato dai miei compagni»

Da 50 anni rivendica la sua verità. Non per vittimismo ma per rispondere alla prima regola di chi ama la montagna: la lealtà. In «K2 - La verità», in riedizione per Baldini&Castoldi, Walter Bonatti torna a raccontare la verità ufficiale sull'assalto finale alla vetta del K2, a spiegare, quasi a urlare, che cosa accadde veramente tra i 7627 metri dell'ottavo campo fino agli 8616 della cima.

La verità storica, da un lato, è l'impresa-simbolo di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, i due scalatori che si arrampicarono fino agli 8.611 metri della seconda cima più alta del mondo fino a conficcare nel ghiaccio una piccozza con una bandierina italiana.

La storia vuole che i due alpinisti fecero l'ultimo balzo con le bombole di ossigeno quasi vuote ed è su questo punto che Bonatti, uno dei 17 scalatori della spedizione guidata da Ardito Desio, grida da anni, con testimonianze e documenti, al «falso storico»: le bombole di ossigeno non erano semivuote perchè fu lui a trasportare in quota l'aria per l'ultima cordata della spedizione.



«Quel 30 luglio di estrema emergenza - racconta Bonatti, 73 anni senza perdere lo spirito dello scalatore - fui io stesso a offrirmi volontario per compiere l'impellente trasporto in quota di quei tre trespoli di bombole di ossigeno, innegabilmente indispensabili e urgenti per il successo finale». La scelta di questo ruolo da gregario, spiega Bonatti, esclude a priori l'accusa di vittimismo rivoltagli per anni dai partecipanti alla spedizione. «Era implicito - confessa l'alpinista - dunque che questo mio spontaneo ruolo di gregario escludesse a priori che io potessi giungere in qualche modo sulla cima del K2, tanto più dopo quella massacrante e folle performance appena conclusa».

Nessun vittimismo ma molta amarezza per un ruolo cancellato dalla storia e smentito anche dal capo della missione K2. Senza peli sulla lingua, Bonatti parli del «falso storico riferito alle false quote, ai falsi orari del balzo finale, alle false posizioni del 9/0 campo e del mio bivacco e infine attinente alla messinscena dell'ossigeno: niente affatto esaurito anzitempo a 200 metri di dislivello sotto la cima del K2».

Falsi per l'alpinista che hanno consentito per 50 anni all'Italia di celebrare come eroi i due conquistatori della vetta ma che «giungeranno a cambiare tutto - confessa Bonatti nella nuova conclusione del libro - nel mio profondo:fiducia, carattere, l'intera mia vita incline fino a quel giorno a miti sentimenti».

Oltre a consegnare al futuro il suo nuovo dossier, l'uomo Bonatti, ancora prima che l'alpinista Bonatti, lancia un appello a Ciampi, massimo custode dell'orgoglio nazionale. «Oltre a custodire l'inno di Mameli, signor Presidente, perchè con uguale spirito patriottico non compiere anche per la vicenda del K2 un concreto e risolutivo intervento dall' alto del Suo podio, visto che in gioco è proprio l'onore del Paese posto di fronte al mondo? Ne saremmo fieri».

Dal Senegal a Monfalcone una storia da raccontare

MONFALCONE Si intitola «Fratellastri d'Italia», tratta del tema dell'immigrazione, e vede tra le storie narrate nelle sue pagine anche una proveniente da Monfalcone, quella dell'assessore ai lavori pubblici Bou Konate.

Senegalese, 40 anni, sposato con Ouleye, tre figli, di professione ingegnere meccanico, dal 2001 fa parte della giunta monfalconese, unico caso in Italia di amministratore extracomunitario (ma in possesso da tempo della cittadinanza italiana): la sua storia ha colpito Corrado Giustiniani, già autore di diversi volumi su vari temi sociali, che in questa ultima opera analizza il doppio fenomeno 'emigrazione' attraverso il racconto di emigrati italiani all'estero e di immigrati in Italia. Uno di questi è appunto Konate. «Nel volume si descrive la mia vita qui, quello che ho fatto finora- spiega l'assessore ai lavori pubblici monfalconese- si tratta di un'opera che è stata realizzata durante tre visite di Giustiniani a Monfalcone. È stato proprio lui a contattarmi: ci siamo incontrati, e da lì è nata l'idea del libro».

Il volume, edito da Laterza, è già nelle librerie, ed ha ottenuto un buon riscontro di pubblico. È stato anche presentato ufficialmente alla Festa Interculturale di Gavello. Un incontro al quale, oltre all'autore, erano presenti due dei protagonisti del libro: Giuseppe Bruno, un emigrato siciliano in Germania, e appunto Bou Konate.

«Fratellastri d'Italia» è un viaggio nell'immigrazione italiana vista dall'alto (con cifre e statistiche) ma anche dal basso, nei racconti appunto dei «fratellastri», storie di immigrati per sfatare molti luoghi comuni.

Elena Orsi

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481.791977

riapre *"Alle Rondinelle"* v. Orsera 17
Da **Sabato 4 ottobre Maurizio e Davide** vi aspettano a pranzo o a cena con le loro specialità di pesce. Prenotazioni **040 820053**

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste V. Ginnastica 20 chiuso lunedì

VINI sfusi o in bottiglia?
PINO ha riaperto
in **V. CONTI 34** a 50 mt da P.zza PERUGINO. **Tel. 040.639582**
ASSORTIMENTO VINI FRIULANI, ISTRIANI E VENETI

TRATTORIA *Kapriol*
SABATO CENE con MUSICA
AMPIA SALA BANCHETTI, CERIMONIE ecc...

TEATRO *Lo spettacolo-evento, ispirato a Kandinskij, inaugurerà la stagione il 16 ottobre a Udine*

Al Nuovo si preparano i Quadri

Coinvolti nel progetto anche tredici giovani dell'istituto d'arte

UDINE Procedono, a pieno ritmo, le prove per «Quadri di una esposizione», lo spettacolo-evento che giovedì 16 ottobre aprirà ufficialmente la stagione 2003/2004 del Teatro Nuovo (con replica la sera successiva).

Un'attesissima prima nazionale che coinvolge, sotto il segno di Vasilij Kandinskij e il coordinamento artistico di Carlo de Incontrera, l'Università delle Arti di Berlino, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, il pianista Davide Franceschetti e il direttore olandese Micha Hamel.

Kandinskij ha progettato diversi lavori per il palcoscenico, intento a rintracciare il denominatore comune a tutte le arti e la reciproca traducibilità dei generi, ma sono sempre rimasti allo stadio di abbozzo. Solo nel 1928 ne ha portato a termine uno, ispirato appunto ai «Quadri di una esposizione» di Musorgskij, ed è proprio con la sua fedele ricostruzione, commissionata nel 1984 dalle Berliner Festwochen, che si stanno misurando al «Giovanni da Udine» i responsabili del progetto (gli stessi del 1984: Horst Birr, Oliver Brendel, Gabi Sailer, Julia Burde), lo staff del Teatro e 13 giovani (reduci, in buona parte, da un prezioso corso IAL per tecnici teatrali).

Vasilij Kandinskij

Se, a partire da domenica, la sessione di prove entrerà nella seconda fase, con gli interventi del light-designer (anche in questo caso, lo stesso del 1984) e con l'arrivo di Franceschetti, il lavoro quotidiano è ora concentrato sull'aspetto più espressamente didattico: i ragazzi, imparando i movimenti di palco, stanno anche imparando le regole, i meccanismi e la disciplina della macchina teatrale.

Mentre il vecchio allestimento derivava da un anno di corso all'Accademia di Belle Arti, dunque, la struttura che adesso precede la rappresentazione è simile a quella di un seminario tecnico-operativo, che vede i ragazzi impegnati anche in piccole azioni di restauro sulle scenografie originali...

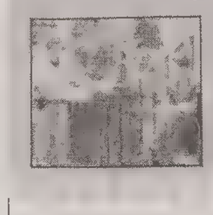
Ancora una volta, insomma, l'anima dello spettacolo è un'anima giovane. E, non a caso, il Teatro Nuovo ha pensato di coinvolgere nell'operazione l'Istituto d'Arte «G. Sello» di Udine: le belle t-shirt che riportano l'iconografia di «Quadri di una esposizione», e che saranno messe in vendita nelle sere dello spettacolo, portano la firma di uno degli studenti.

Rubati scene e costumi

Bosetti a Parigi con Pirandello

PARIGI Un debutto di fortuna si annuncia questa sera a Parigi per Giulio Bosetti e la sua compagnia. La scorsa notte è stato infatti rubato da ignoti il camion giunto dall'Italia con le scene e i costumi de «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo fa parte del ricco cartellone della stagione del «Theatre des italiens» diretto da Maurizio Scaparro.

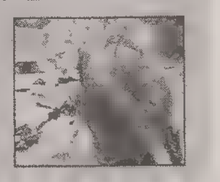
OGGI AL CINEMA



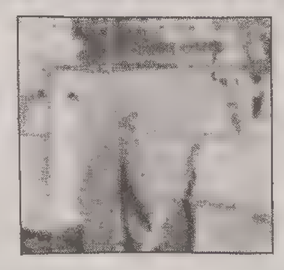
A cura di **Paolo Lughi**

«Anything Else»

Regia di Woody Allen
Interpreti: Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci (Usa 2003)



Il grande, buffo maestro della commedia newyorkese invecchia, ma continua a non deludere i fans del suo umorismo intellettual-ebraico. Anzi, sorprende e rilancia con un film radicale e quasi feroce, dove la sua figura imbranata si colora di toni neri e arrabbiati. Qui Allen si fa nevrotico fratello maggiore per un giovane scrittore di testi comici (Jason Biggs), innamorato di una ragazza molto disinibita, "miss neo-nichilismo" (Christina Ricci). Dal punto di vista dei contenuti, nel copione si fondono ancora una volta i cliché classici dell'autore (relazioni sentimentali destabilizzanti, sesso molto parlato e poco praticato, psicanalisi, arte e



cultura), con decine di battute irresitibili. Ma con un pizzico di follia in più perché il suo personaggio reagisce a paure e violenze post-11 settembre, fino all'autodifesa armata. Dal punto di vista dello stile, l'atteggiamento di Allen di realizzare ormai, sotto l'ala della "Dreamworks" di Spielberg, dei dichiarati film-giocattolo, accentua la sua abituale inclinazione di regista-ciarlatano, in grado comunque di ammaliarci con trucchi da quattro soldi che trasformano il caos della vita in arte. Ecco allora lo schermo diviso in tre parti, o la voce fuori-campo di Biggs come alter-ego più giovane di Allen. Il protagonista di "American Pie", da parte sua, ha il merito di apparire davvero come una sorta di reincarnazione dello stesso attore-regista. I dialoghi dei due al parco, le ossessioni, il divorzio di Jerry dal suo agente (Danny De Vito) materializzano non tanto due personaggi sullo schermo, quanto quello di un corpo accanto alla sua ombra, alla sua coscienza, come il fantasma di Bogart in "Provaci ancora Sam".

APPUNTAMENTI

Festival di tango a Udine, Goldoni a Gradisca, «Itinerari organistici» a Muggia

David Sylvian, due date in Veneto

TRIESTE Oggi alle 20.30, a «Oktoberland» in piazzale Alto Adriatico a Muggia, musica dal vivo con i Bandomat.

Oggi e domani alle 20.30, al Teatro di San Giovanni, il Pat Teatro presenta «Cabaret 2: il ritorno» con i Due e 1/4.

Oggi alle 20.45, nel duomo dei Santi Giovanni e Paolo a Muggia, per «Itinerari organistici», concerto di Riccardo Cossi.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), Papastuff dj set: rap, reggae, rock, breakbeat.

Domani alle 20.45, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, concerto del coro del Conservatorio Tartini diretto da Walter Lo Nigro.

Giovedì alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, «Serata Alpe Adria» (con il pordenonese Marco Anzovino, gli sloveni Elevators e gli austriaci Hard Bradler) e concerto de Le Vibrazioni.

UDINE Oggi alle 21, all'auditorium Zanon, per il «Festival internacional de Tango», Tango Serenade Ensemble e Tango Impressions.

Oggi alle 20.45, nella sala consiliare di Fiumicello, «Omaggio ad Astor Piazzolla».

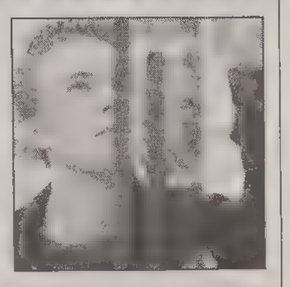
Oggi alle 20.30, nella sala consiliare di Varmo, musiche di Armando Battiston e poesie di Pierluigi Cappello: voce narrante Andrea Zuccolo e voce in traccia digitale David Della Mora.

GRADISCA Oggi alle 21, nella sala Bergamas, «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con la compagnia «Ribalta veneta» di Venezia.

VENETO Oggi alle 21, all'Estravagario di Verona, concerto di David Sylvian (domani al Palafenice di Venezia).

le altre proposte della settimana

«Elephant» di Gus Van Sant.
In un liceo americano di periferia, in una bella giornata di autunno esplode la violenza: Alex ed Eric portano in classe di nascosto le armi e cominciano a sparare. Con un puzzle innovativo di regia, crudele e cerebrale, Van Sant ricostruisce senza informazioni, senza riflessioni, quasi senza parole, la strage della scuola di Columbine del 1999. Perché non si è mai saputo il motivo di questa violenza cieca, e il mistero mette spavento. Il film, trionfatore a Cannes (Palma d'oro e miglior regia), e con soli tre attori professionisti, conferma il ritorno del regista a un cinema indipendente.



«Il genio della truffa» di Ridley Scott.
L'abile e nevrotico truffatore Nicolas Cage, ideatore di piccole stangate con il complice Sam Rockwell (bravissimo), scopre dopo molti anni di avere una figlia quattordicenne. Tutto per lui cambia, e perfino un imbroglione di razza, con una certa fatica, scopre il senso paterno. Sul tema retrò della truffa, ritornato in auge dopo "Prova a prendermi" di Spielberg, l'insolito commediante Ridley Scott rispolvera i duetti padre-figlia di un classico anni '70, "Paper Moon". La rivelazione Alison Lohman ha 24 anni, ma è una convincente quattordicenne.

«Calendar Girls» di Nigel Cole
Un gruppo di mature signore, amiche da sempre, lancia per una buona causa l'idea di un calendario "osé" per cinquantenni. Sfuggendo a una routine deprimente, tra aste di beneficienza e sfide all'ultima crostata, diventano un caso mediatico per tabloid imbecilli, quotidiani serissimi, reti televisive, talkshow. Si ride, si riflette, si ripensa al miglior gusto dell'humour inglese per questo "Full Monty" al femminile del regista di "L'erba di Grace". Grande successo a Locarno per attrici da premio come Helen Mirren e Julia Walters, e incassi anche in Italia.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore **20.30** (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B), domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti da martedì 7 ottobre presso la biglietteria del Teatro Verdi; Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi: prolusione. Incontro con gli artisti domenica 12 ottobre ore **11.** Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE' PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Primo appuntamento: Ricordo di Luciano Berio oggi ore **20.30** Museo Revoltella. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20'., Parcheggio gratuito.Campagna abbonamenti in corso 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Cabaret 2: Il ritorno» varietà dialettale comico musicale con «I due e 1/4». Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «American Pie - il matrimonio». **Alle 24 a solo 5 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Anything else» di e con Woody Allen, Christina Ricci e Jason Biggs. Niente è come l'amore. Per fortuna. Spazio espositivo «Old Woody». Solo lunedì 6 «La caduta degli Dei» di Luchino Visconti.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«American Pie - il matrimonio» **14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.35, 0.30.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Anything else» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40, 0.40.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny de Vito.

«Elephant» **15.10, 16.50, 20.25, 22.20, 0.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia Cannes 2003. Disponibile anche sistema di supporto per audio esi.

«Calendar girls» **20, 22.20, 0.40.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren

«Il genio della truffa» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken. Disponibile anche in versione originale tramite sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La maledizione della prima luna» **14.40, 17.15, 19.50, 22.25, 1.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Ballistic» **15, 18.40.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Pimpi piccolo grande eroe» **15.15, 16.50, 18.20.** L'ultimo cartone animato Disney che commuoverà chi ama l'universo di «Winnie the Pooh»

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di stato», a prezzo ridotto. Informazioni e prenotazioni al n. 040/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.30, 18, 19.30, 21, 22.30.** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003.

Ore **16, 19.15, 22.30.** «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee del Festival di Cannes e Annecy.

Ore **17.30, 20.45.** A grande richiesta «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron, con Omar Sharif.

Mattinate per le scuole: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 dopo le **17.**

I giovedì all'Azzurra: 9 ottobre «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu. Vincitore della Settimana della Critica al Festival di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. **18.30, 20.20, 22.15:** «Buongiorno, notte». Di Marco Bellocchio con Maya Sansa e Luigi Lo Cascio. Un trionfo al Festival di Venezia **A solo 5 €, rid. 4 €.**

FELLINI CARTOON. 15.45 e **17:** «L'apetta Giulia e la signora Vita». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003.

16, 18, 20.05, 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.40, 19.55, 22.20, 0.30: «La maledizione della prima luna». **Alle 0.30 a solo 5 €.**

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Terminator 3 le macchine ribelli». **Alle 24 a solo 5 €.**

15.30, 17.05, 20.30, 22.20, 24: «Ballistic» con Antonio Banderas e Lucy Liu. **Alle 24 a solo 5 €.**

18.50: «Mio cognato». Con Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio. La nuova commedia che vi sorprenderà!

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Levity». Un thriller formidabile con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton e Holly Hunter. **Alle 24 a solo 5 €.**

NAZIONALE A 2 EURO.

Martedì **16, 18, 20,05, 22.15:** «Callas forever». Mercoledì **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Good bye Lenin». Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il pranzo della domenica».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «The dreamers» (I sognatori) di B. Bertolucci.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per il film «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio». Info e prenotazioni 040/635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 18.30, 20.20, 22.15: «Per sempre» con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Scritto da Maurizio Costanzo.

SUPER DISNEY. 15.30 e **17:** «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Alle cinque della sera» di Samira Makhmalbaf, Premio della giuria al festival di Cannes.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Hulk». (Domenica **16, 18.15, 20.30).**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Campagna abbonamenti: riconferme fino all'8 ottobre; sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'11 ottobre; presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«American Pie 3 - Il matrimonio»: **17.30, 20, 22.**

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: **17.30, 20.10, 22.20.**

«Calendar girls»: **17.45, 20, 22.10.**

«Il genio della truffa»: **17.45, 20.10, 22.20.**

«L'apetta Giulia e la signora Vita»: **17.**

«La maledizione della prima luna»: **19.50, 22.30.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **21:** «La maledizione della prima luna».

GORIZIA

E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/385306 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Appiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Anything else», di Woody Allen, con Jason Biggs.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Calendar girls».

Sala 2. 18, 20, 22: «Elephant».

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.20: «Il genio della truffa».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«American Pie - Il matrimonio». **16.40, 17.40, 18.40, 20, 20.35, 22.20, 22.35, 0.15, 0.30.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Anything else». **18.10, 20.20, 22.25, 0.30.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny de Vito.

«Elephant». **16.50, 20.35, 22.20, 0.15.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003.

«Calendar girls». **17.40, 20, 22.20, 0.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30, 0.40.** Di Ridley Scott, con Nicholas Cage, Sam Rockwell.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.40, 20, 22.20, 0.40.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna» **16.30, 17.15, 19, 19.50, 21.40, 22.25, 0.20, 1.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Levity» **16.45, 20.25.** Con Morgan Freeman e Billy Bob Thorton.

«Pimpi piccolo grande eroe» **16.30.**

«Mio cognato» **16.50, 18.45.** Con Luigi Lo Cascio, Sergio Rubini.

«Uomini & donne, amori & bugie» **20.30.** Di Eleonora Giorgi, con Ornella Muti.

«Ballistic» **18.40, 22.20, 0.15.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu.

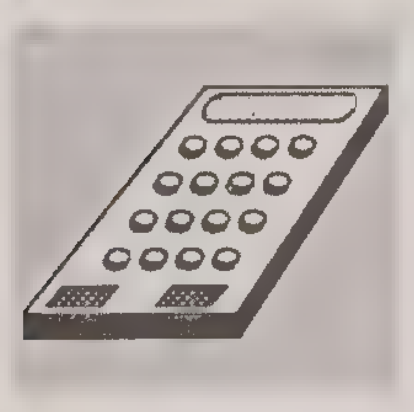
«Il club degli imperatori» **16.50, 20.40, 0.30.**

«Alle cinque della sera» **18.40.**

«Per sempre» **22.25, 0.20.** Con Giancarlo Giannini e Francesca Neri

«Confidence» **18.55, 22.40.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

TELECOMANDO



Inutile Baudo-emanazione per ricordare i Cinquanta

di **Valentina Cordelli**

Il prossimo 3 gennaio la Rai festeggerà 50 anni di trasmissioni televisive e "50" è il titolo del nuovo programma di Pippo Baudo in onda su Rai Tre il lunedì in prima serata. Sulla carta, l'idea di ripercorrere la storia della Rai (per decenni "la" storia della televisione), sottolineando l'influenza sociale e culturale del mezzo, dei suoi programmi e dei suoi personaggi, sembra buona, quasi doverosa.

Peccato che l'idea l'abbia avuta Pippo Baudo e che (quindi?) sia lui il conduttore del programma. Sì, è un solido professionista, sì, la Rai l'ha attraversata quasi tutta - dal 1960 ad oggi allontanandosene per un paio di stagioni alla fine degli anni '80 per vedere se l'erba del vicino, Fininvest, era più verde - sì, probabilmente può contare su una fascia di fedeli telespettatori... ma forse bisognerebbe riconoscere che ormai la sua televisione, e la sua conduzione, sono stanche e ripetitive, sono "Baudo-emanazioni": il solito alternarsi di chiacchiere e testimonianze dell'epoca con lui padre e padrone di casa, "50" è la copia, aggiornata, del suo "Novecento".

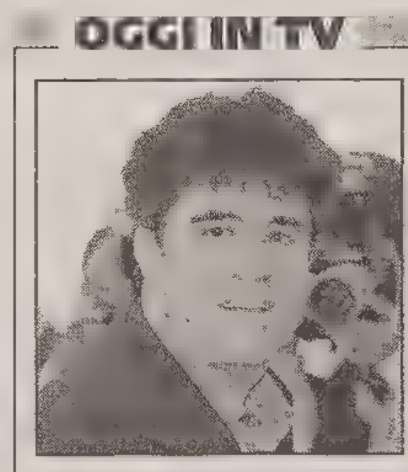
Il 3 gennaio 1954, dopo l'annuncio di Fulvia Colombo e i riti ufficiali, la televisione italiana debuttò con lo show "Arrivi e partenze", condotto da Mike Bongiorno, ed è proprio a lui che Baudo ha dichiarato di voler/dover fare il primo omaggio. Ma il conduttore di origini americane non era né in studio, né in collegamento telefonico: quello che è apparso più volte nel corso della serata è stato un tizio di bianco vestito (o "ingessato"?) che imitava Bongiorno. Mike appariva come un fantasma con voce dall'oltretomba. C'era qualcosa di "mortuariamente" offensivo in quella presenza (neanche Baudo fosse un ragazzetto di primo pelo).

Pippo Baudo

Il programma ha veleggiato poi placido e tranquillo (troppo) con ospiti che la tv l'hanno fatta e continuano a farla (Tiziana Ferrario, Iva Zanicchi, Maria "Incantesimo" Venturi) e con telespettatori scelti per i loro aneddoti privati legati a qualche evento televisivo. In ordine non cronologico abbiamo rivisto come la Rai affrontò il tema del divorzio nel 1974, abbiamo festeggiato l'esistenza delle annunciatrici vecchie, con reportage del solito Baudo dalla residenza di Fulvia Colombo, e nuove (una lascia intendere che Baudo rifulge di bellezza... poverina, era molto emozionata), per poi arrivare a discutere del se e quando la televisione debba fermarsi, quando cioè non dovrebbe mandare in onda certe immagini etc. Argomento interessante ma da far gestire da un giornalista, possibilmente preparato (non uno dei disinvolti abitanti dei pomeriggi Rai).

Si sono viste le immagini di Vermicino, quando nel 1981 il piccolo Alfredo cadde in un pozzo e la televisione "scoprì" la diretta ad oltranza. Da lì a Cogne il passo è stato breve. Il commento è stato: non è il "cosa" si mostra ma il "come" a fare la differenza. Nulla, ahimé, di nuovo. Il tutto infarcito da troppe canzonette dell'orchestra diretta dall'eterno Pippo Caruso, e da spezzoni televisivi gustosi ma spesso troppo brevi. Un'inutile "Baudo-emanazione", sempre giocata sulla superficie delle cose, sull'aneddoto veloce, sull'amarcord, senza considerare la possibilità di unire la celebrazione del passato dell'azienda, a volte davvero glorioso, alla riflessione su di un futuro più dinamico (e meno dipendente dall'altra metà del cielo televisivo) della stessa.

OGGI IN TV



«Donne sull'orlo di una crisi di nervi»

Nella notte di Raiuno sboccia Almodovar

I film

«Donne sull'orlo di una crisi di nervi» (Spagna '88), di Pedro Almodovar *(nella foto)*, con Carmen Maura e Antonio Banderas (Raiuno, ore 1.40). Una brillante farsa di classe nel segno del regista spagnolo. Scaricata dal fidanzato, dal quale aspetta un figlio, una doppiatrice decide di dargli la caccia: ma dovrà vedersela con amici e parenti...

«Il gigante di ferro» (Usa '99), di Brad Bird (Italia 1, ore 21). Film d'animazione. Durante la guerra fredda un ragazzino stringe amicizia con un gigantesco robot alieno caduto sulla Terra. Saprà difenderlo dall'odio e dall'aggressiva diffidenza del mondo degli adulti.

Gli altri programmi

La7, ore 20.45

Addio al libero mercato?

Una muraglia contro la Cina. L'allarme di Tremonti e Bossi segna una svolta nella politica economica: l'Europa dovrà dire addio al libero mercato? Ne parlano all'«Infedele», il programma condotto da Gad Lerner, gli ospiti Aldo Bonomi, Fabrizio Onida, Giampiero Cantoni, Giuseppe Covre, Franco Mosconi.

Raidue, ore 23.30

Costituzione per l'Europa

A «Tg2 Dossier - Storie», si parla della Convenzione europea, la bozza di Costituzione della Ue. Proprio oggi, a Roma, si apre la Conferenza intergovernativa: i Paesi dell'Europa unita discuteranno il documento. Navarro Valls spiega che sono undici gli Stati europei d'accordo col Papa per inserire nella Costituzione Europea un riferimento alle radici cristiane. «Tg2 Dossier» incontra Romano Prodi, Giuliano Amato e Gianfranco Fini su Costituzione e allargamento della Ue a dieci nuovi Paesi. Si parlerà anche dei valori condivisi, delle aspettative e dei problemi dell'Unione, della insufficiente conoscenza da parte dei cittadini europei dei nuovi orizzonti che si aprono al Vecchio Continente.

Raidue, ore 14

Seal in esclusiva a «Cd live»

Seal, l'artista londinese assente dalle scene da 5 anni, oggi proporrà il singolo «Love's divine», tratto dal suo nuovo album «Seal», in esclusiva dallo studio di Milano per «Cd live. La musica in tv».

RADIO

Radiouno

6: GR1 (7, 8, 9); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia, 8.25. GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.34. Speciale Agricoltura; 10.06: Diversi da chi?; 10.11: In Europa; 11. GR1 (12, 13); 11.50: Voci dal mondo, 12.10 GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.19: GR1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15: GR1 (17, 18.51); 17.10: Tutti i calci minuto per minuto; 17.55: Calcio: Anticipo Campionato di Serie A; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.20: GR1 (23.00), 23.33: Demo; 23.50. Oggiduemila - La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte, 0.33: Stereonotte, 2: GR1 (3, 4, 5); 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare; 5.53. GR1 Campus.

Radiodue 92,4 MHz/1035 AM

6. Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30, 08.30), 7.54: GR Sport; 8: Cosa bolle in pentola, 9: Black Out; 10: Boomerang; 10 30 GR2 (12 30, 13.30, 15.30); 11.33. 610 (sei uno zero); 12.47: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.38: Giocando; 15: Lucilla G.; 16. Hit Parade Live Show; 16: Classifica Top 40 Singles; 17.30. GR2, 18: Radio2 Milano in concert: Articolo 31 (R); 19: Classifica Top 10 Album; 19.30. GR2 (20 30); 19.52. GR Sport; 20: Libro oggetto, 20.35: Che lavoro fai?; 21.30. GR2; 21.38: Dispenser; 22.35: Il Cammello di Radio2; 1: Due di notte; 5. Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6. Il Terzo Anello: Haendel musicista europeo; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7.15. Prima pagina, 9 03: Il Terzo Anello. Haendel musicista europeo; 9.30: Uomini e profeti, 10.15: Il Terzo Anello Musica: Haendel musicista europeo; 10.52: Il Terzo Anello: Furtive lacrime; 11.50: I Concerti del Quirinale di Radio3; 13: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello: Haendel, musicista europeo, 14.30: Razione K; 15.30. Fahre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19: Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.51: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone: Festival Anima Mundi; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte Classica

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 4.03 - 5 03), 1 06 Notiziario in francese (2 06 3.06 4 06 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20 Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.33: Strade di casa - Narrativa di frontiera; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18 15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7 30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali, 8 50. Successi musicali, 9: Rubrica linguistica; 9.15. Arcobaleno: Le vie della lettura; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.40: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti, 18: Piccola scena. Il ritorno di Medea. Originale radiofonico in quattro puntate. Regia di Mario Ursic. Prima parte; 18.40: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35. Chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16:10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 87,5 o 87,9 MHz Sport: 97,0 o 98,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11 55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Sveglíaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best, 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17 05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24. Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20 30, 22 30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17 30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13 30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
9.35 APRIRAI
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 APERTURA DELLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA
10.15 SANTA MESSA E OFFERTA LAMPADA VOTIVA
12.15 GLORIE DI ANGKOR VAT. Documenti.
13.00 CONFERENZA STAMPA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 INCONTRO DI CIAMPI CON I CAPI DI STATO E GOVERNO
14.30 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.55 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Fine di ogni speranza"
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.55 TORNO SABATO... E TRE. Con Giorgio Panariello e Tosca d'Aquino.
0.20 TG1
0.30 CONCERTO DELLA BANDA DELLA POLIZIA DI STATO
1.25 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA
1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.40 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Film (commedia '88). Di Pedro Almodovar. Con Carmen Maura, Antonio Banderas
3.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.05 RAINOTTE
3.07 TU RIDI. Film (drammatico '98). Di Paolo e Vittorio Taviani. Con Aantonio Albanese, Sabrina Ferilli.
4.40 ZORRO. Telefilm. "L'enigma"
5.05 CORSA ALLO SCUDETTO
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 SPECIALE ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
8.20 GO CART MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.05 WILD THINGS. Documenti.
9.40 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Brindisi per il clan"
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Non dire niente"
12.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Una fragile complicita'"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE - LA MUSICA IN TV
15.00 PIT LANE
15.50 STREGHE. Telefilm. "L'angelo nero"
16.35 ASPETTANDO DISNEY CLUB
18.00 TG2
18.05 METEO 2
18.10 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.00 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.50 CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2
21.00 GLI OCCHI DELLA FOLLIA. Film tv (thriller ' 1). Di Robert Malenfant. Con Brad Johnson, Megan Gallagher.
22.40 SPORT 2 SERA
23.30 TG2 DOSSIER STORIE
0.15 TG2 - METEO 2
0.20 PALCOSCENICO: FAVOLE DI OSCAR WILDE
1.15 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAINOTTE
1.47 FANTASTICAMENTE
2.05 FIABA DAY: BARRIERE ARCHITETTONICHE
2.25 REPLAY SHOW
3.20 SCANZONATISSIMA
3.40 CASTA DIVA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA RAI@LA CARTE
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.25 GEO: I GUERRIERI DEL DIO SCIMMIA. Documenti.
11.00 TGR 43ESIMO SALONE NAUTICO DI GENOVA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 I TRE DEL COLORADO. Film. Di Armando De Ossorio. Con George Martin, Louis Marin.
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.25 SPECIALE TG3 MANIFESTAZIONE SINDACALE
15.55 SABATO SPORT
16.00 BASKET MASCHILE: PESARO - MILANO
17.35 SPECIALE TG3 MANIFESTAZIONE SINDACALE
17.45 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO: PERUGIA - PESARO
18.30 43ESIMO SALONE NAUTICO DI GENOVA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA. Con Roberta Petrelluzzi.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
9.15 SPECIALE PINOCCHIO
9.20 VIVERE. Telenovela.
11.30 I ROBINSON. Telefilm. "Storie di guerra"
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il biglietto vincente"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Ali' e Baba'"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: PLAY GIRL. Film.
16.15 CORTO 5: TANTI AUGURI. Film.
16.25 SPECIALE PINOCCHIO
16.35 DUNSTON - LICENZA DI RIDERE. Film (commedia '96). Di Ken Kwapis. Con Jason Alexander, Faye Dunaway.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.15 NONSOLOMODA (R)
0.45 TG5 NOTTE
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.40 SHOPPING BY NIGHT
2.10 NODO ALLA GOLA - COCKTAIL PER UN CADAVERE. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall, Farley Granger.
3.45 TG5 (R)
4.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Bomba a bordo"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Sotto il vestito nonno"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 GRAND PRIX: G.P. DEL PACIFICO - PROVE MOTOGP
8.00 GRAND PRIX: G.P. DEL PACIFICO - PROVE 250CC
9.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WRESTLING SMACKDOWN! (R)
11.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Come dentro un film"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX: G.P. DEL PACIFICO - SINTESI PROVE
14.00 CARO ZIO JOE. Film (commedia '94). Di Jonathan Lynn. Con Michael J. Fox, Kirk Douglas.
16.00 TOP OF THE POPS
17.00 UGO LUPO
17.10 I FLINSTONES
17.40 TATINO E TATONE
17.50 I JETSON - I PRONIPOTI
18.20 TORNADO KID E SONNACCHIA
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Halloween!" "Cliente"
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 IL GIGANTE DI FERRO. Film (animazione '99). Di Brad Bird.
22.45 PREDATOR. Film (fantascienza '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Carl Weathers.
0.45 STUDIO SPORT
1.15 HARLEM NIGHTS. Film (commedia '89). Di Eddie Murphy. Con Eddie Murphy, Richard Pryor.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.25 TALK RADIO
3.30 STUDIO SPORT (R)
4.00 GRAND PRIX: GRAN PREMIO DEL PACIFICO - 125CC
5.30 GRAND PRIX: GRAN PREMIO DEL PACIFICO - 250CC

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il bandito e la maestra"
6.50 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 ULTIMA FERMATA SABER RIVER. Film tv (western '97). Di Dick Lowry. Con Tom Selleck, Susy Amis.
10.00 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
10.30 PIANETA MARE. Documenti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETA'
17.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
18.00 SPECIALE TUTTOPRAVO
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'incubo"
21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Stupro redditizio" "Compagni di scuola"
22.35 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Vittime o carnefici"
23.35 OSTAGGI DELLA PAURA. Film (thriller '99). Di D.J. Caruso. Con Eriq La Salle, Linda Thorson.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 PIANO... PIANO DOLCE CARLOTTA. Film (drammatico '65). Di Robert Aldrich. Con Bette Davis, Olivia De Havilland.
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.30 OPERAZIONE TIZIANO. Film (giallo '64). Di Rados Novakovich. Con William Campbell, Patrick Magee.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA: FILIPPINE. Documenti.
9.10 IL FANTASNA CI STA. Film (commedia '67). Di William Castle. Con John McGiver, John Astin.
10.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Raid"
12.00 L'INTERVISTA. . Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
13.00 DIRETTA INCONTRO COSTITUZIONE EUROPEA DA ROMA
14.30 L'ORGANIZZAZIONE RINGRAZIA - FIRMATO IL SANTO. Film (azione '66). Di Roy Ward Baker. Con Roger Moore, Sylvia Sims.
16.30 DIRETTA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI EUROPEI
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.35 PARTITA CON LA MORTE. Film (drammatico '89). Di Peter Masterson. Con Roy Scheider, Karen Young.
1.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.55 SATURDAY NIGHT LIVE
3.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.30 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 PRIMA MATTINA - SPORT, ALE' OH OH OH!
9.05 AUTOMOBILISSIMA
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 LA FRONTIERA ALL' OVEST. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
12.55 MAYA. Telefilm.
13.45 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO
14.05 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
15.00 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - SABATO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ANTENNA 13
22.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'IMPERATRICE CATERINA. Film (biografico '34).
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO (R)

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.00 GO NEWS (R)
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SETTIMANA FRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.50 SPORT SERA
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
23.05 SPORT IN... CLUB (R)
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 SPORT SERA
0.45 ARABAKI'S (R)

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi Via San Nicolò, 36 Trieste Tel.040639006 040630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.25 MAPPAMONDO. Doc.
14.55 FOLKEST 2002
15.55 ITINERARI. Documenti.
16.25 AVVENTURE A PARIGI. Film (commedia '79).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA ED.
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 MESSAGGI PER IL GIUBILEO. Documenti.
20.05 ECO
20.35 CRIME STORY. Telefilm.
21.20 FOLKEST A CAPODISTRIA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 CHAMPIONS LEAGUE
23.05 PALLANUOTO: RIVEDERE CHE PIACERE

RETE A

11.57 ALL MUSIC WEEKEND
13.57 ALL MUSIC CHART
16.00 ALL MUSIC LIVE - PARTY IN THE PARK
16.57 TGA
17.00 MONO: STING
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB
20.00 INBOX
21.05 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 INBOX
23.00 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 CANI I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Doc.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 AGORA'
19.10 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.30 CASA SU MISURA
20.45 CAMPIONE DI KICKBOXING. Film.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA D'ARTE
19.00 SPECIALE FIERA UDINE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 2A EDIZIONE
23.30 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST - 3A EDIZIONE

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SAIYUKI
15.00 TOP SELECTION
17.00 MAKING THE MOVIE: BAD BOYS 2
17.30 BECOMING: KYLIE
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 MAKING THE VIDEO: AVRIL LAVIGNE
19.30 DIARY OF AVRIL LAVIGNE
20.00 GLI OSBOURNE
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 SEX 2K: GAY CRUISE
23.30 BANZAI
24.00 BRAND NEW

TELENORDEST

7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 AREA DI RIGORE ANTEPRIMA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE
23.25 RISI E BISI
23.59 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 BRIVIDO FREDDO. Film tv (thriller '93). Di Gail Harvey. Con Ben Cross, Shannon Tweed, Adam Baldwin.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 PERCHE' PROPRIO A ME. Film.

TELECHIARA LUXA TV

6.50 SUMAN
7.00 GIUBILEO DEL PAPA
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 FILM.
12.00 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 TELEFILM. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.30 LE VIE DEI CANTI
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

FALCAO NON PAGA

Paulo Roberto Falcao è stato denunciato alla magistratura da Maria Flavia Frontoni - la donna che dalla relazione con il brasiliano, 22 anni fa, mise al mondo Giuseppe - per violazione degli obblighi di assistenza familiare. Falcao è accusato di non aver mai versato un centesimo dei 3 milioni e mezzo mensili di vecchie lire stabiliti a suo tempo per il mantenimento del figlio.

OGGI IN TV

0.45 Italia 1: Studio Sport
1.25 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
4.00 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio del Pacifico - 125CC
5.30 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio del Pacifico - 250CC
7.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. del Pacifico - Prove MotoGP
8.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. del Pacifico - Prove 250CC
13.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. del Pacifico - Sintesi Prove
13.25 Raidue: Dribbling
16.00 Raitre: Basket maschile: Pesaro - Milano
17.45 Raitre: Volley Campionato Italiano: Perugia - Pesaro
20.00 Diffusione Eur.: Area di rigore anteprima
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

STUPRATORE DEL CHELSEA

Mentre l'Aston Villa smentisce ufficialmente ogni coinvolgimento dei suoi giocatori nella vicenda, un tabloid rivela che uno dei calciatori che avrebbero preso parte allo stupro di una minorenne in un albergo londinese è del Chelsea. Secondo il Sun infatti il giovane atleta con cui la vittima si sarebbe recata al Grosvenor House Hotel è un giocatore del club di Roman Abramovic.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

Questa sera arriva il Napoli e il sorteggio affida la partita all'arbitro meno indicato

Fischia Nucini: sarà un caso...

Ma Tesser pensa al gioco e dopo la sconfitta di Pescara punta su Godeas

TRIESTE Come un delitto perfetto, esiste anche il risultato perfetto che la Triestina insegue nell'incontro casalingo di stasera (inizio 20.30, aperta anche la curva Valmaura) contro il Napoli. Attilio Tesser, saggio e umile come non mai, non sogna goleade o un altro 4-3; si accontenterebbe di un pulito e sofferto 1-0 che avrebbe due risvolti positivi: i tre punti ottenuti dopo 90' senza prendere gol, cosa questa ancora non accaduta in questa stagione.

Il cruccio principale del tecnico è proprio quello di riuscire a dare solidità a una difesa che non ha mai avuto pace per il continuo andirivieni di giocatori. Il problema, in realtà, investe tutta la squadra, non sempre ineccepibile in fase di copertura specie quando alle due punte di ruolo si aggiungono due esterni che per le loro caratteristiche offensive diventano due ali. «È tutta una questione di equilibri», va da tempo ripetendo Tesser.

Dopo la sconfitta di Pescara, la prima seria perizia sulla diga difensiva della Triestina la effettuerà il Napoli la cui onda d'urto malgrado le pesanti assenze (l'ex Zanini, Bernini, Olive e forse Savoldi) ha una potenza tale da poter travolgere, almeno sulla carta, qualsiasi avversaria. La formazione campana è completa in ogni reparto, è stata costruita per far saltare il banco della serie B. Rispetto all'Alabarda, il Napoli ha un miglior tasso tecnico individuale ed è più forte fisicamente. Per fortuna non basta radunare un gruppo di buoni giocatori per fare uno squadrone. Bisogna assemblarli, amalgamarli, farli coesistere e per tutti questi problemi ancora irrisolti, uniti ai scarsi risultati, l'allenatore Agostinelli rischia il posto. In caso di risultato negativo il Rocco potrebbe essere il suo capolinea.

La Triestina, che invece ha dimostrato spesso di essere una vera squadra, a questo punto deve aspettarsi un Napoli determinato, disposto a tutto pur di non perdere. Una rogna. Tuttavia queste formazioni che si poggiano su fragili equilibri possono anche crollare al primo colpo di vento contrario. E lì davanti Moscardelli e Godeas soffieranno di continuo verso Manitta. «Mi attendo una battaglia e quindi dobbiamo giocare con molta personalità e con molta decisione», è lo sprone di Tesser.

Adesso che l'allenatore alabardato ha recuperato quasi tutti diventa più difficile trovare gli undici per mandare in campo. Il lavoro settimanale, tra l'altro, gli ha fatto aumentare i dubbi e diminuire le certezze. In porta comunque ci sarà Pinzan mentre la linea difensiva sarà formata da Ferronetti (era in lotta con Carbone), Bega, Pecorari (al rientro) e Mantovani che dovrebbe prevalere nell'arrivo in volata con Sportillo. Quest'ultimo può assicurare maggiore fisicità. A centrocampo saranno Boscolo e Aquilani a governare il gioco (soprattutto il secondo) mentre l'ultimo dubbio riguarda gli esterni. Da una parte Muntasser e dall'altra? Il principale candidato era Aubameyang fino a mercoledì, poi sono salite le quotazioni di Rigoni, un ragazzo che ha i colpi per risolvere una partita. Dovrebbe essere giunto il suo momento. A Godeas e Moscardelli il compito di lasciare il segno.

Solo in panchina Baù che non era piaciuto a Pescara con Campagnolo, Magoni, Marianini, Sportillo, Gubellini e Beretta o Noselli. Per ultima abbiamo lasciato la carognata commessa dall'urna (vogliamo sperare) che ogni venerdì sorteggia gli arbitri: può sembrare uno scherzo di cattivo gusto ed invece è proprio vero: toccherà a Nucini di Bergamo, come lo scorso maggio, dirigere Triestina-Napoli. Cosa pensare? Se si è trattato di un capriccio della sorte, i designatori dovevano porvi rimedio. Perché buttare altra benzina sul fuoco di una partita già gonfia di tensioni dopo gli incidenti provocati dai tifosi napoletani ad Avellino? Quei due rigori concessi da Nucini con estrema generosità al Napoli, a Trieste nessuno li ha mai dimenticati. Questa designazione mette in difficoltà lo stesso direttore di gara e la Triestina che adesso ha un problema in più per quanto concerne l'ordine pubblico. La società ha scelto una linea responsabile. Dopo aver incassato il colpo con stupore, ieri si è adoperata per minimizzare il fatto evitando commenti velenosi. Non c'era certo bisogno di Nucini al Rocco e chi organizza il teatrino dei cadetti doveva capirlo. Ora che c'è, però, va tollerato almeno per questi 90' per non arrecare gravi danni all'Alabarda che risponderà per qualsiasi cosa accada allo stadio. Del resto non lo avranno certo mandato a Trieste per aiutare il Napoli, sarebbe un atto troppo spudorato. Certo che quando a capo degli arbitri c'era Casarin, una situazione così imbarazzante non si sarebbe mai verificata.

Maurizio Cattaruzza

La 7ª giornata SERIE B

Albinoleffe-Venezia	Rizzoli	di Bologna
Ascoli-Livorno	Preschern	di Mestre
Avellino-Vicenza	Rocchi	di Firenze
Como-Piacenza	Castellani	di Verona
Genoa-Bari	Girardi	di S.Donà di Piave
Messina-Cagliari	Pieri	di Genova
Palermo-Pescara	Bolognino	di Milano
Salernitana-Fiorentina	Tagliavento	di Terni
Ternana-Torino	Palanca	di Roma
Treviso-Catania	Morganti	di Ascoli Piceno
Triestina-Napoli	Nucini	di Bergamo
Verona-Atalanta	Dattilo	di Locri

ANSA-CENTIMETRI

Baldas: «Designazione infelice» Tutti ricordano quel rigore...

TRIESTE «Ancora tu? Ma non dovevamo vederci più?». Parafrasando una canzone di Battisti, il signor Nucini questa sera arbitrerà una gara che, forse anche lui, avrebbe voluto evitare. Il Rocco non è il San Paolo, ma come dimenticare una direzione di gara che, al di là dei due rigori concessi al Ciuccio (il primo accettabile, il secondo inesistente), vide la giacchetta nera di Bergamo fischiare in maniera univoca? Sempre e comunque a favore del Napoli, che all'epoca lottava per la permanenza in serie B.

Era il 10 maggio, 15.a di ritorno: un arbitraggio che condannò la Triestina alla sconfitta (2-1) e, forse, contribuì a far perdere agli alabardati il treno per la serie A. In seguito a quella partita il presidente Berti fu deferito e multato, assieme alla società, per le dure parole pronunciate al triplice fischio. Ma le immagini di Napoli-Triestina, trasmesse anche dalle televisioni nazionali, non lasciarono scampo a Nucini. Perfino la stampa napoletana, bacchettata la settimana successiva dai propri tifosi per un atteggiamento troppo bonario e obiettivo, bocciò un arbitro a dir poco casalingo condannato in particolare dalla moviola di Biscardi.

Quello stesso moviolone del «Processo del lunedì» dove, da quest'anno, compare anche il triestino Fabio Baldas, già arbitro internazionale, che ieri pomeriggio non si capacitava di una simile decisione. «Sono rimasto allibito, non so cosa dire: leggerezza, menefreghismo o cosa? Per l'amor di Dio, è giusto che Nucini possa arbitrare in questa stagione entrambe le squadre, ma metterlo nella griglia proprio di Triestina-Napoli è un altro paio di maniche. Un minimo di accortezza avrebbe consigliato di non inserirlo nel sorteggio di questa gara», è l'opinione di Baldas che sarà presente in tribuna a gustare la partita e, perché no, ad analizzare l'operato dell'ex collega.

L'arbitro Nucini

Se nel forum della Triestina i messaggi della tifoseria si sprecano contro una decisione avversa da tutti, la società alabardata cerca di smorzare i toni. Ormai il sorteggio ha portato Nucini a Trieste, non si può fare nulla. Anche per non alimentare qualche testa calda: la Triestina ha solo da perderci, si rischia perfino la squalifica del campo. A ogni modo tutti, a cominciare dal presidente Berti, concordano nel sostenere che l'incontro mette in difficoltà proprio Nucini: se sbaglia in favore della Triestina si penserà a una compensazione e a una congiura contro il Napoli; se i regali sono per il Ciuccio sembrerà invece un accanimento verso l'Unione.

pico

Aperta anche parte della curva Valmaura. Oltre agli abbonati, venduti altri duemila tagliandi nei vari settori. Altrettanti a disposizione nei popolari

Per la serata del Rocco il pubblico delle grandi occasioni

TRIESTE Una prevendita di circa 2000 biglietti venduti fino a ieri sera e, una campagna abbonamenti da record (chiusa sempre ieri intorno a quota 6200 tessere), fanno intuire che questa sera al Rocco ci sarà il pubblico delle grandi occasioni.

Nonostante i mugugni per i prezzi salati, il triestino ha risposto al richiamo di una partita considerata a rischio, per le note vicende di Avellino, che in realtà la questura di Trieste ha organizzato nel minimo dettaglio. Lo dimostra anche l'apertura dello spicchio della curva Valmaura destinato alla tifoseria locale che, nella gara contro il Livorno, era invece rimasto chiuso per motivi di ordine pubblico. Lo stesso settore, lato tribuna, accoglierà invece gli ospiti: non più di 250 tifosi provenienti da Napoli (al seguito anche la scorta degli agenti della Digos, che vigileranno sugli ultras), che saranno arricchiti da altri 200 partenopei residenti in regione che, fino a ieri sera, hanno potuto acquistare, dimostrando grazie alla carta d'identità le proprie origini napoletane, il biglietto all'Utat di galleria Protti.

Uno sportello che ha funzionato, richiamando molti militari in servizio nel Friuli Venezia Giulia e i campani che, specie a Monfalcone, lavorano nei cantieri navali. La prevendita per tutti gli altri settori destinati ai triestini continuerà questa mattina all'Utat, dalle 9 alle 12, mentre la sera saranno aperti i botteghini allo stadio per curva, gradinata e tribuna. Una varietà di scelta, a seconda delle disponibilità economiche, che grazie all'apertura della curva Valmaura mette a disposizione (senza i diritti di prevendita) altri 2000 posti popolari.

p.c.

Rigoni, oltre alle doti tecniche adesso c'è la condizione fisica

TRIESTE L'avevamo lasciato al derby agostano contro l'Udinese: visione di gioco, piede vellutato e uno scambio propiziatorio per la rete vincente di Gubellini. Oggi Marco Rigoni è pronto a esordire in campionato. Questa sera, dal primo minuto contro il Napoli, quale esterno destro di centrocampo con licenza di uccidere. Non gli capitava da molto tempo di essere in campo al momento del fischio d'inizio. «Nemmeno ricordo l'ultimo incontro da titolare. Mi sembra ai tempi del Ravenna in serie B, almeno due anni fa: è passato così tanto tempo», è il ricordo sbiadito dell'attaccante cresciuto nella Juventus e, la scorsa stagione, ingaggiato (a parametro zero) dalla Triestina.

Marco Rigoni

Un investimento voluto dal presidente Berti che, nel contratto triennale, ha inserito una precisa clausola: se l'ex bianconero dovesse un domani sfondare ed essere ceduto, una percentuale del ricavo spetterà proprio a Rigoni e al suo procuratore. Entrambe le parti vogliono che il numero 10 alabardato sfondi, tornando a essere quella promessa (i paragoni con l'ex compagno di squadra, Del Piero, si sprecavano) dei tempi che furono. Che lo videro anche esordire con la Signora in Europa.

Rigoni dalla sua ha la qualità, meno la tenuta fisica che il preparatore atletico Renoso, con alcuni accorgimenti, ha cercato di costruire. Spetterà all'attaccante dimostrare questa sera contro il Napoli il suo valore reale. «Sto bene, ho risolto i problemi fisici che, purtroppo, in questo ultimo mese non mi hanno permesso di allenarmi con regolarità. Sono pronto a scendere in campo, se l'allenatore mi chiamerà e spero di essere utile alla squadra», è l'approccio con un pizzico di scaramanzia di Rigoni che, dopo due stagioni travagliate (una serie di infortuni e un'operazione al ginocchio), vuole dimenticare il passato e ripartire dalla Triestina.

«Quello che è stato non conta più, voglio lasciarmi alle spalle certi brutti ricordi. Quest'anno di certo non posso lamentarmi: devo solo essere contento per aver fatto l'intero ritiro a pieno regime, una cosa che non mi capitava da troppo tempo. Purtroppo sono stato fermato da un problema al polpaccio, ma da oggi posso e devo guardare solo avanti. Se l'allenatore deciderà di mandarmi in campo darò il massimo, non importa il ruolo in cui sarò impiegato: sulla fascia destra ho giocato tante volte, dovrò spingere e nello stesso tempo coprire. Un sacrificio che non mi spaventa».

Pietro Comelli

SERIE A

Del Piero ha firmato con la Juventus un contratto lungo fino al 2008: «Però giocherò ancora»

«Resto nella squadra dei miei sogni»

5ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Ancona-Udinese	Farina	di Novi L.
Empoli-Modena	Rodomonti	di Roma
Juventus-Bologna	Paparesta	di Bari
Lazio-Chievo	Collina	di Viareggio
Lecce-Brescia	Pellegrino	di Barcellona PG
Parma-Sampdoria	Cassarà	di Palermo
Siena-Roma	Rosetti	di Torino
Perugia-Reggina	Bertini	di Arezzo
Inter-Milan	De Santis	di Roma

ANSA-CENTIMETRI

Roma, Juventus e Milan **10**; Parma e Inter **8**; Lazio e Chievo **7**; Siena e Sampdoria **5**; Modena, Bologna e Udinese **4**; Reggina e Lecce **3**; Perugia, Brescia e Empoli **2**; Ancona **1**

TORINO Giacca blu, maglietta bianca, è arrivato in sala conferenze con un quarto d'ora di ritardo tenendosi per mano con la bella fidanzata Sonia. Insieme a lui c'erano anche la madre Bruna e il fratello Stefano, oltre al manager Mjiakawa e agli stati generali della Juve.

Alex Del Piero ha spiegato le ragioni del suo matrimonio a vita con la Signora: «È quello che avrei voluto già da bambino, dal momento che la Juve è sempre stata la mia squadra preferita. Il mio sogno era di finire la carriera qua, sono contento».

Di fronte a queste parole è sembrato facile pensare che alla scadenza del contratto (nel giugno 2008) Del Piero appenderà le scarpe al chiodo. Ma Alex, tra il serio e il faceto, ha ammonito: «Dovrete sopportarmi ancora per un po'. Non ho pensato cosa farò da qui a 15 anni, quando smetterò di giocare». Insomma, Del Piero si candida per siglare un altro contratto con la Juventus. Per fare il dirigente e raccogliere l'eredità di Bettega c'è tempo.

Sicuramente Del Piero ha gran voglia di tornare a giocare al più presto perchè ha detto di non sentirsi appagato dalle tante vittorie già conquistate: «Il mio impegno e la mia volontà sono sicuramente al massimo. Spero di tornare in campo nel giro di un mese, magari anche meno».

Anche quattro anni fa Del Piero era infortunato quando firmò l'accordo che lo faceva diventare il primo calciatore italiano a sfondare il tetto dei 10 miliardi di lire di ingaggio annuo. Il nuovo accordo è meno ricco del precedente e il giocatore ha spiegato il perchè con molta serenità: «Per il momento che stiamo vivendo, anche in questo sport, penso che i soldi che guadagno siano meritati».

Alessandro Del Piero

Del Piero ha detto di non aver avuto dubbi («in questi anni, ma anche in passato, non ho mai pensato di lasciare la Juve») e di essere pronto a fare da uomo immagine, da testimonial della società: «Sono ben contento di questo, mi applico e mi diverto soprattutto a fare certe cose, però il mio lavoro è fare il calciatore».

Se Del Piero è contento di fare il calciatore a Torino, pur guadagnando due miliardi in meno, non altrettanto si può dire per Edgar Davids. Ieri sull'argomento è uscito allo scoperto anche Umberto Agnelli, a margine di un convegno all'Aspen Institute di Roma. Il futuro dell'olandese non sarà colorato di bianconero, il presidente onorario della Juve lo ha detto chiaramente: «Secondo me Davids è d'accordo con la Roma, anzi ha già firmato». E ai cronisti che gli domandavano se una Roma rafforzata dal pitt bull diventerebbe troppo forte, Agnelli ha risposto con ironia: «Mica è detto, è una questione di chimica».

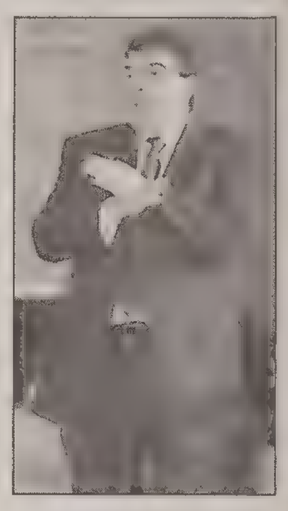
La giornata vive l'attesa per il derby tra Milan e Inter

La giornata della serie A vive l'attesa per una classica, il derby della Madonnina. Milan e Inter sono in alto nella graduatoria e, anche se è troppo presto per dare importanza alla classifica, la lotta per la supremazia cittadina si mescola alla lotta per lo scudetto.

SERIE A Parte oggi il campionato con l'anticipo pomeridiano tra Scavolini Pesaro e Breil Milano

Ramagli: «Avremo un match difficile»

Secondo il tecnico biellese i biancorossi «hanno già trovato i loro leader»


Alessandro Ramagli

TRIESTE Con l'anticipo tra Scavolini Pesaro e Breil Milano, alle 15 con diretta del secondo tempo dalle 15.50 su Raitre, scatta oggi l'ottandaduesimo campionato di basket. Per Trieste, esordio lontano dalle mura amiche del PalaTrieste con la trasferta insidiosa (domani alle 18) sul parquet di Biella. Una gara, quella contro la Lauretana, che rievoca brutti ricordi (lo scorso anno arrivò la sconfitta più pesante della stagione), ma che regala a Trieste la possibilità di confrontarsi con un'avversaria del suo livello e valutare così il suo reale potenziale.

Ieri la squadra ha completato la preparazione, si è allenata bene ma ha dovuto fare i conti con l'ennesimo contrattempo di questo precampionato quando Fajardo, al termine di un'entrata a canestro, ha appoggiato male il piede rimediando una distorsione alla caviglia. Sharif ha provato a continuare ma non è riuscito a restare in campo. Pancotto, allora, lo ha tenuto precauzionalmente a riposo e lo sceriffo si è guardato l'allenamento della panchina con la borsa del ghiaccio ben stretta sul collo del piede.

Problemi e contrattempi che continuano a tormentare Trieste ma che non inteneriscono il tecnico di Biella, Ramagli, sempre prudente quando deve fare i conti con le squadre allenate da Cesare Pancotto.

«Mi ripeto ogni qualvolta mi chiedono di presentare una sfida contro Trieste – racconta –. Mi fido del manico e sono convinto che, nonostante il cambio di parecchi giocatori e le difficoltà accusate nel lungo precampionato, domani Trieste ci renderà la vita difficile».

Trieste fa paura ma Biella, giocando in casa e avendo mantenuto pressoché invariato l'organico parte da favorita. È d'accordo con questa analisi?

«In linea teorica sono d'accordo ma dobbiamo tener conto del fatto che molti dei miei giocatori hanno cambiato il loro ruolo in campo. Di Bella è diventato il play titolare della squadra, Soragna e Carraretto con la partenza di Thomas e l'infortunio di Belcher dovranno assumersi responsabilità diverse, Sales lo scorso anno giocava da pivot mentre quest'anno, con l'arrivo di Keep, giostrerà da quattro. Se l'apparenza, dunque, è quella di un gruppo vecchio e già rodato, la realtà dice che questa squadra ha bisogno di tempo per affinare schemi e automatismi».

Un problema che vale anche per Trieste. Che idea si è fatto della formazione di Pancotto?

«Una squadra rinnovata ma che ha già trovato sul campo i suoi leader. Penso a Billy Thomas, che ho conosciuto per averlo visto giocare nelle Summer league americane e che considero un ottimo giocatore. Ha grande impatto offensivo ma anche grande presenza in difesa dove è bravissimo a leggere le linee di passaggio degli avversari. Da seguire, tra i nuovi, anche Goljovic e Sims che in Europa hanno già fatto molto bene e Fajardo, un giocatore stimolante ed eccitante che sotto la guida di un tecnico esperto come Pancotto può crescere molto».

Si è parlato, negli ultimi giorni, del possibile forfait di Belcher. Possiamo chiederle se sarà in campo?

«Non voglio fare pretattica per cui posso dire che Belcher sarà sicuramente in panchina. Ha ripreso da poco e si allenato davvero con il contagocce. Nonostante questo spero di poterlo impiegare almeno per qualche minuto».

Lorenzo Gatto

SOTTOCANESTRO

Boniciolli: «Nel prossimo futuro meno fantasia e più fisicità»

TRIESTE C'è qualcosa di nuovo, oggi, nel basket? «Le perplessità - osserva Matteo Boniciolli, momentaneamente aventiniano alla Ginnastica Triestina, dove allena i giovani al canto del gallo - sussistono, se pensiamo che l'oro europeo di Parigi non ha sortito effetti apprezzabili e dubito fortemente che il bronzo di Stoccolma riesca a invertire la tendenza. Le solite note, ovvero Skipper Bologna, Benetton e Siena si sono clamorosamente rinforzate col rischio di risultati scontati. All'avvio il campionato di serie A assume un valore relativo per la semplice ragione che solo con l'organico al completo si può raggiungere un'identità di squadra. Invece nel preparare mezza formazione con poco tempo a disposizione si incontrano problemi di affaticamento e di infortuni, inoltre si creano inutili malumori».

Ex che più ex non si può, avendo conosciuto sulla sua pelle gioie e dolori sulle barricate regionali, ha maturato certe convinzioni: «Non è detto che spendendo di meno i traguardi devono per forza ridotti. La Snaidero investe molto, tuttavia mette ogni cosa in discussione. Trieste si è salvata bene e può ripetersi. Pancotto appartiene a quella sparuta schiera di guide capaci di radicarsi nel tessuto societario e riesce a incidere in maniera determinante sull'ambiente e sui giocatori in modo che questi non possano avere dei comodi alibi».

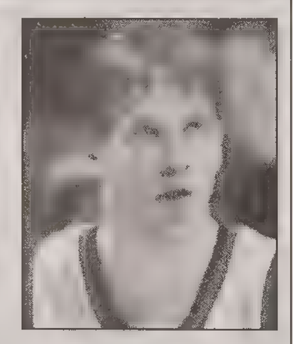
Quanto ai temi tecnici non è che ci si stia avviando verso un appiattimento per cui la fantasia non potrà salire al potere?

«La fisicità - nota Boniciolli - sta diventando un elemento essenziale. Nel futuro prossimo un altro Pozzecco dovrà allungarsi di dieci centimetri e appesantirsi di venti chili».

Piccolo è bello, grande è più importante? Da Varese, con la faccia di bronzo svedese che si ritrova, ecco una mano amica. Sandro De Pol fa centro nel canestro dell'ottimismo: «Ai recenti europei ho verificato che di veri "bestioni" non ce ne sono in giro. Si va verso un basket eclettico, questo è vero, però ci sarà sempre spazio per i "mini" di classe. Secondo me l'incertezza genera spettacolo, poi dipende dagli obiettivi e dalle motivazioni».

s. b.

Matteo Boniciolli


Sandro De Pol

SERIE C1

Trasferta delicata per la formazione triestina alle prese con gli infortuni

Don Bosco domani a Pordenone

TRIESTE La Wavenet Don Bosco è di scena domani in trasferta a Cordenons per la terza giornata di andata della C1 di basket. Gara difficile per i salesiani non tanto per la consistenza della formazione avversaria, anch'essa a zero punti quanto per il perdurare delle assenze e degli infortuni.

Se da un lato il tecnico Mengucci ha potuto constatare la graduale ripresa di Felluga dall'altro ha subito dovuto fare i conti con un Mauro Lorenzi febbricitante e obbligato quindi a disertare buona parte degli allenamenti previsti. Gli infortuni più seri, a Babich e Tommasini, costringono intanto la società della Wavenet a scandagliare il mercato alla ricerca perlomeno di una buona guardia. Compito quasi impossibile per i dirigenti salesiani.

Le squadre regionali infatti tengono strette gli elementi validi mentre il canale legato alla Pallacanestro Trieste sembra al momento chiuso. L'obiettivo dichiarato era il giovane Lotti nella formula del doppio tesseramento, un giocatore orbitante nella under 20 della casa madre cestistica triestina. Lotti pare sia stato blindato dallo stesso Cesare Pancotto: «attendiamo notizie e per il momento non ci resta che andare avanti così - ha dichiarato il coach della Wavenet, Mengucci -. Sulla carta la gara a Cordenons potrebbe essere abbordabile, ma con una squadra al completo. Così tutto è difficile. Dobbiamo dare però battaglia prendere coraggio e fiducia e di evitare se non altro le grosse patite all'inizio come la gara contro Trento»

Francesco Cardella

SERIE C2

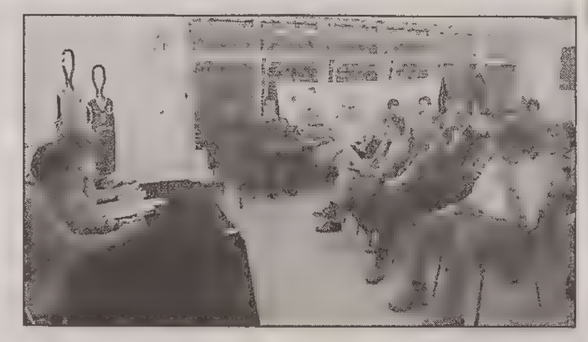
Il Bor Radenska di Vatovec esordisce ospitando l'Acli

TRIESTE Il Bor Radenska si affida alle forze del passato per la nuova avventura in C2 il cui inizio è in programma stasera in casa contro l'Acli Fanin (18.30). Sono tornati all'ovile infatti due tasselli pregiati della società, il tecnico Walter Vatovec e la guardia Mauro Simonic, classe '73. Per il coach si tratta di un ritorno dopo ben 15 anni e un vagabondare sulle panchine di Jadran, Servolana, Palmanova e Ginnastica triestina. Simonic riapproda al Bor nelle vesti di senatore e giocatore «chioccia». Per lui parlano le 245 presenze collezionate nelle annate passate nel Bor corredate da ben 3635 punti.

Accanto ai «cavalli di ritorno» la rosa del Bor Radenska stagione 2003-2004, propone una struttura solida impreziosita dai volti nuovi come Doglia e Krizman rispettivamente ala e play, classe '82 e '76. I fatidici tasselli di pregio che servivano per perfezionare un impianto già abbonato alla conquista dei play-off in C2: «Vogliamo parlare sul campo – ha dichiarato il coach Vatovec nella presentazione ufficiale della squadra – dico solamente che conto molto sui giovani e sulla loro voglia di prendere il posto in squadra ai cosiddetti senatori».

Aria nuova anche nel comparto dirigenziale. In veste di ds è stato reclutato Andrea Mura. Consolidato il serbatoio giovanile dato dalla formazione del Cicibona allenato dal coach Jogan sotto l'egida Tecnonoleggi in lizza nella serie D per una stagione di valorizzazione. Più che mai felice il rapporto con lo sponsor di sempre, Radenska, un matrimonio inossidabile che perdura da ben quindici anni. Un vero record.

fra. car.


Il Bor Radenska parte stasera in serie C2. (Foto Lasorte)

FEMMINILE

Ginnastica Triestina al PalaCalvola nel derby con la Crup

TRIESTE Tempo di derby per la Ginnastica Triestina che stasera, PalaCalvola ore 18.30, fa il suo esordio casalingo contro Udine. La Sgt recupera Accardo e Bisiani, assenti a Bologna, e schiererà sul parquet Pam, la guardia del 1984 tesserata in settimana e proveniente da San Martino di Lupari. In B d'Eccellenza prima trasferta stagionale per l'Interclub Muggia impegnata alle 20.30 sul parquet del Basket team Crema. Krecic ha in dubbio solo la Borroni, fermata in settimana da qualche linea di febbre.

PALLAVOLO

SERIE A1 L'Adriavolley smentisce di puntare al libero padovano attualmente disoccupato

Michelli: Meoni non ci interessa

Domani e giovedì due incontri delicati per il team di Bastiani

Il gm ha ribadito che nei due importanti match casalinghi consecutivi giocherà la stessa formazione sconfitta nelle prime due di campionato

TRIESTE L'Adriavolley torna sul mercato? A tre giorni dalla riapertura della campagna acquisti invernale, si fanno sempre più pressanti le voci che darebbero Trieste interessata al ritocco del proprio organico, in particolare in cabina di regia. Ruolo in cui, ormai da tre mesi e nonostante l'arrivo di Momic accanto a Cavaliere, si è cercato di agganciare il nome di Marco Meoni, ritornato alla ribalta in questi giorni sulla base di una fondata notizia che darebbe lo stesso padovano molto vicino alla firma per un club di serie A1.

Accantonate le piste di Cuneo (che avrebbe potuto poi girare Sottile a Trieste) e di Modena con secche smentite da parte delle società interessate, inutile dire che l'Adriavolley viene ancora data dall'ambiente nazionale come la compagine con più alta probabilità di trovare l'accordo con l'ex Lube, voce a cui il sodalizio triestino tramite il general manager Michelli ha risposto in questi giorni dichiarando che, «semplicemente, qualora Meoni fosse andato a prendere il posto di qualche altro palleggiatore, noi avremmo valutato l'ipotesi di contattare il regista liberato, cosa peraltro non accaduta nel caso di Sottile della Noicom con cui non abbiamo mai avuto alcun tipo di contatto. Per il resto - ha proseguito Michelli - Meoni resta per noi nulla più di un giocatore disoccupato, che da lunedì, con la riapertura del mercato, potrebbe essere tesserato per qualsiasi società. L'unica certezza è che sia la partita di domani con Montichiari che il turno successivo con Ferrara la nostra sarà la stessa squadra delle prime due giornate, e alla quale confermiamo la nostra massima fiducia».

E, sul fatto che voci alludevano ad uni incontro ieri mattina in città tra Meoni e lo stesso general manager è arrivata dalla società di via Gallina la smentita più assoluta.

Messo in un cassetto ancora una volta il discorso Meoni, vengono rimandati alla prossima settimana anche gli sviluppi della questione Cuturic, che ovviamente non sarà nei dodici a referto con Montichiari.

Il resto del gruppo si allenerà invece fino a domani mattina in vista del primo vero incontro fondamentale della propria stagione, contro una Gabeca che è diretta avversaria alla corsa per la salvezza.

Cristina Puppin

PALLAMANO

SERIE A1 Domattina a Chiarbolà, ingresso gratuito, arriva il «sette» altoatesino

Forst, primo vero esame per Trieste

Il tecnico Rajic: «La squadra attraversa un buon periodo»

TRIESTE Pallamano Trieste al primo vero esame del campionato. Contro la Forst Bressanone, domani alle 11 al palasport di Chiarbola con ingresso gratuito, la compagine triestina affronta un'avversaria tradizionalmente ostica e in grado di svelare il suo reale potenziale. Dopo i successi contro Imola e Ascoli, dunque, Mestriner e compagni avranno la possibilità di misurare i progressi compiuti dall'inizio del campionato e verificare lo stato di forma alla vigilia del doppio impegno di Challenge Cup (venerdì 10 e sabato 11 ottobre contro i portoghesi del Desportivo Francisco de Hollanda.

«Stiamo bene – racconta il tecnico Dragan Rajic alla vigilia della gara –. La squadra sta attraversando un buon periodo con l'unica eccezione di Mestriner che ha accusato un problema agli adduttori. Niente di grave, comunque, perchè contro la Forst Ivan sarà regolarmente in campo».

Dopo la gara contro Ascoli, vittoria ma trenta gol subìti, ha puntato il dito sulla difesa. Avete preparato qualcosa di particolare?

Abbiamo lavorato sui movimenti laterali e sulle uscite dai blocchi provando in settimana e nell'amichevole di mercoledì (vittoria per 36-28 ndr) a Isola. Per capire se e come la squadra sia migliorata su questo fondamentale, però, dovremo aspettare la partita. Gli allenamenti, per quanto intensi possano essere, non sono mai un attendibile termometro della situazione.

La Forst ha battuto Prato all'esordio, ha perso la settimana scorsa a Imola. Qual è il vero volto di Bressanone?

Lo scopriremo domani sul campo. Sicuramente sono una buona squadra che, da quello che mi raccontano, a Trieste gioca sempre grandi partite.

I punti di forza della compagine altoatesina?

La squadra di Nossing ruota attorno al talento del centrale Kokuca. Lui detta i ritmi e organizza la manovra. Attenzione poi alla coppia di terzini composta da Rudic e dall'ungherese Szekelj e al portiere Michaeler. Un giovane interessante che sta bussando alle porte della nazionale.

Trieste ha preparato qualche trappola speciale?

Niente di particolare. Dobbiamo essere noi stessi, convinti del fatto di sfruttare il fattore campo per far valere la nostra superiorità. Nessuna trappola particolare, dunque. In difesa giocheremo con la tradizionale 6-0 o, in certi frangenti della gara, adotteremo la 5-1.

Programma della terza giornata: Bologna-Padova (Greco-Greco), Torggler Group Merano-Acli Ascoli (Montagner-Spina), Carpanelli Castenaso-Sassari (Cardone-Carrino), Conversano 2003-Alpi Prato (Iaconello e Iaconello), Gammadue Secchia-Clai Imola (Bassi e Scisci), Trieste-Forst Bressanone (Luchini e De Pasquale).

Classifica: Pallamano Trieste, Gammadue Secchia, Conversano 2003 e Torggler Group Merano 6, Ascoli, Imola e Forst Bressanone 3, Alpi Prato, Bologna, Sassari, Padova e Castenaso 0. Prato 3 punti di penalizzazione.

lo. ga.

Così in campo
Chiarbola, domani ore 11

PALLAMANO TRIESTE	FORST BRESSANONE
MESTRINER	MICHAELER
SREBRNIC	MUSSNER
DI LEO	BARISIC
MITROVIC	KOKUCA
FLEGO	SZEKELJ
TOKIC	TINKAUSER
MARTINELLI	RADIC
MAURI	OBERRAUCH
NOVOKMET	KAMMERER
COSLOVICH	GEBHARD
CARPANESE	SPARBER
LO DUCA	SLANZI
LISICA	BERNARDI
VISINTIN	PRENKTI
All. RAJIC	*All. NOSSING*

Arbitri: *LUCHINI e DE PASQUALE*

ATLETICA

Oggi e domani al campo scuola di Cologna ragazzi in gara nel «Memorial Tedesco»

Podisti sugli sterrati dell'Altopiano

Partenza domattina alle 9.30 dall'Ostello scout Alpe Adria. Iscrizioni anche alla marcia non competitiva fino a mezz'ora prima del via

TRIESTE Malgrado l'inizio dell'autunno l'atletica leggera non si ferma. Anzi: nel week-end ospiterà due appuntamenti di rilievo, l'uno sulle strade del Carso l'altro sulla pista del «Draghicchio» di Cologna.

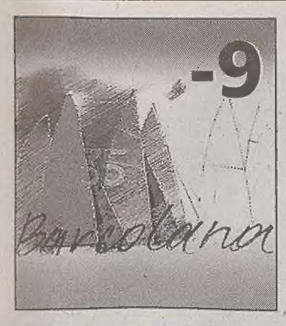
Da Prosecco, e più precisamente dall'Ostello Scout Alpe Adria, prenderà il via il XX Trofeo Altopiano, gara regionale di corsa organizzata dalla Società atletica Altopiano, valida quale settima e penultima prova del trofeo Provincia di Trieste 2003. I podisti si affronteranno su un percorso di 8560 metri che si snoda sugli sterrati che, attraverso il monumento ai Caduti di Prosecco, introducono al «Sentiero 6» sino al bivio di Santa Croce, prima di tornare all'Ostello Scout lungo il sentiero parallelo alla strada provinciale. Un tracciato suggestivo e impegnativo, da scioppersi in un fiato dopo la partenza che sarà data alle 9.30 in qualsiasi condizione di tempo. Sperando che l'autunno non sia già inoltrato. Accanto alla manifestazione agonistica, sullo stesso percorso si svolgerà una marcia non competitiva alla quale possono partecipare i tesserati degli Enti di promozione sportiva e i comuni cittadini in possesso di un certificato medico di «buona salute». Le iscrizioni saranno accettate sul posto sino a mezz'ora prima della partenza.

Questo pomeriggio (ore 15) e domani mattina (ore 9), ma sul «tartan» del campo scuola di Cologna, i giovani atleti delle categorie ragazzi/e saranno impegnati nel «Trofeo Multiplo - Memorial Tedesco», messo in scena dalla Trieste Trasporti per ricordare l'infaticabile dirigente e allenatore del sodalizio neroverde recentemente e prematuramente scomparso.

Le squadre maschile e femminile del Cus Trieste si misureranno invece tra oggi e domani con le finali dei Campionati italiani di società juniores-promesse di atletica leggera.

Alessandro Ravalico

Latterie Friulane
dal 1933
OFFRONO
AGLI SPORTIVI TRIESTINI
L'INGRESSO GRATUITO ALLA GARA
PALLAMANO TRIESTE
FORST DESPAR BRESSANONE
DOMENICA 5 OTTOBRE ORE 11.00
AL
PALACHIARBOLA



Continuano a fioccare le iscrizioni: dallo scafo più antico dell'Adriatico ai mostri ipertecnologici. Nello spirito della regata

Sorella (1858) contro Amor, maxi in carbonio

Intanto la Regione assicura i fondi che serviranno anche per i fuochi d'artificio di sabato sera

TRIESTE Iscritti a quota 432, aspettando la Bernetti e preparandosi per ammirare i ragazzi che animeranno la Young Barcolana. Anche se le condizioni meteo, almeno per qualche giorno, non si presentano al meglio, c'è grande attesa per le regate degli optimist, e cresce la "febbre" da Barcolana.

Per quanto riguarda gli iscritti, pronti alla partenza anche le prime imbarcazioni della classe Maxi, la più grande della regata. Tra le mille sfide si evidenzierà anche quella tra i progettisti e costruttori locali. Tra i Maxi, infatti, si è iscritto il Serigi 55 Amor, di Giovanni Tironi, costruito dal celebre cantiere di Aquileia, che dovrà vedersela, tra gli altri, con lo scafo da crociera di 64 piedi progettato dal triestino Roberto Starkel, QuKal di Sergio Cagnoni, che vedrà a bordo lo stesso progettista, diviso "anima e corpo" tra la regata e il Salone di Genova, in grado però di ottemperare ad entrambi gli impegni.

Per quanto riguarda gli armatori più noti, già iscritto anche Navigare, X562 dell'industriale Francesco Illy, che vedrà al timone il velaio Franco Cittar. A fare da "controcampo" alle vele di carbonio e alle innovazioni tecnologiche, si è iscritto ieri pomeriggio alla Barcolana lo scafo Sorella di Gianni Cossi. L'imbarcazione, che batte bandiera dello Yacht Club Adriaco, è la più antica costruita in Adriatico, e risale al 1858.

Ieri, intanto, l'assessore regionale al turismo Bertossi ha confermato agli organizzatori il finanziamento da parte della Giunta regionale: fine quindi alle incertezze economiche che avevano condizionato l'intero programma della manifestazione, e possibilità adesso di organizzare, in extremis, qualche attrazione in più. Da parte sua, la Promo Sail ha quindi commissionato alla ditta triestina Bernardi il tradizionale spettacolo pirotecnico che anima la sera della vigilia. I fuochi artificiali si svolgeranno sabato 11 ottobre alle 22.30, saranno visibili da piazza dell'Unità e saranno sparati dalla diga del Porto Vecchio.

Per quanto riguarda gli appuntamenti di oggi, infine, alle 10.30 nel palazzo della Giunta regionale di piazza dell'Unità (piano terra - ingresso lato Rive) si svolge la conferenza stampa di presentazione della mostra "Quando la Barcolana è arte - Brera disegna la regata".

VELISTI IN ERBA

Presentata ieri la «Young Barcolana», anticipo riservato ai baby-skipper che inizia oggi

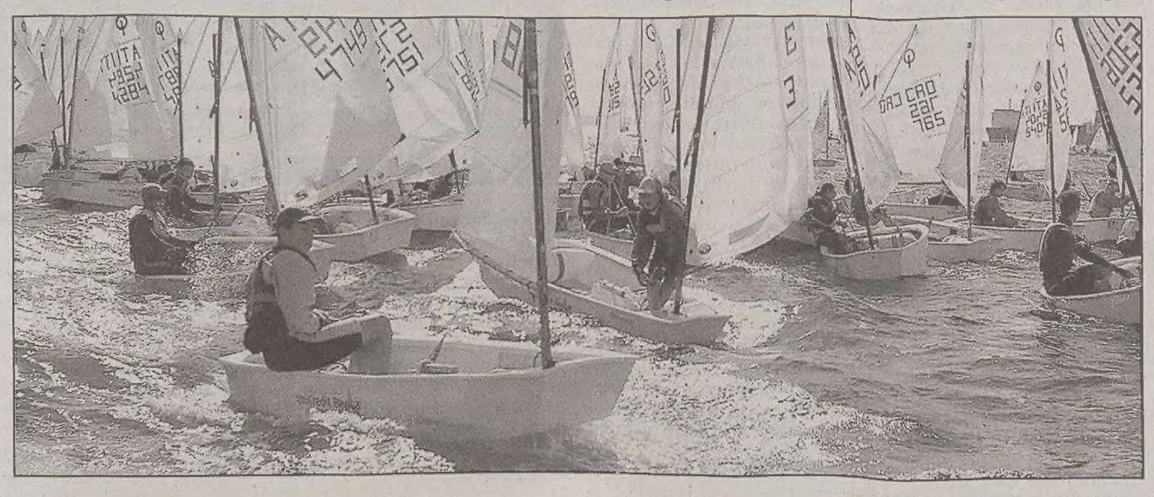
Quattrocento Optimist nel Golfo

TRIESTE Tutto pronto per la Young Barcolana, la regata riservata ai velisti in erba della classe Optimist, tanto giovani quanto agguerriti in mare. Sono oltre quattrocento i ragazzi che da tutta Europa ieri sera hanno raggiunto Trieste per partecipare a quella che risulta essere una delle più affollate regate Optimist in Italia. La prima partenza è prevista alle ore 12, e si tratterà dell'evento che apre ufficialmente Barcolana Sailing Week, la settimana di eventi collegati che condurrà alla Barcolana vera e propria. Nei due giorni di gare (oggi e domenica) - organizzate da Promo Sail e dalla Società Velica di Barcola e Grignano con la partnership di Fondazione CRTrieste e Unicredit Banca - gli oltre quattrocento Optimist si daranno battaglia senza esclusione di colpi, e tra i protagonisti ci sarà il due volte campione del mondo, il croato Filip Matika. Oltre quattrocento avversari sono arrivati a Trieste in rappresentanza di una decina di Paesi, tra cui Italia, Grecia, Turchia, Slovenia, Svizzera e Austria, con l'obiettivo di batterlo. I preparativi prima della partenza in mare si svolgeranno già dalla mattina presto, nell'attrezzata area del Young Barcolana Village allestita lungo le rive di Trieste nei pressi della Stazione Marittima.

Il programma della giornata prevede alle ore 9.30 il briefing, mentre alle 12 verrà data la prima partenza. Oggi, condizioni meteo permettendo (e pare che non mancherà il vento), sono previste tre regate per la categoria Juniores (nati tra il 1988 e il 1992) e due per la categoria Cadetti (nati nel 1993 e nel '94). I due gruppi avranno partenze separate. In serata i ragazzi ceneranno presso il tendone hospitality prospiciente la Piazzetta Barcolana.

Domani i velisti saranno nelle acque del Golfo per completare le regate in programma a partire dalle ore 10. Alla fine della giornata, l'attesa premiazione, e per i primi tre classificati la possibilità di partecipare alla Barcolana dei grandi a bordo di un Solaris 36 timonato dal campione Andrea Casale.

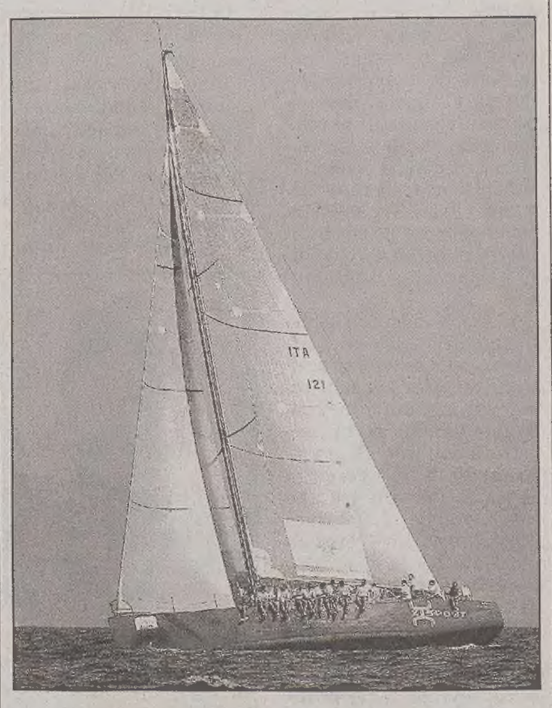
In concomitanza con Young Barcolana, questa mattina si svolgerà anche l'ex-tempore di pittura, un concorso fra studenti delle scuole e degli istituti di Trieste, un'occasione di incontro fra la vela e la scuola organizzata con il patrocinio del ministero dell'Istruzione, la direzione generale regionale scolastica, il supporto dell'ufficio educazione fisica e sportiva, e la collaborazione dell'Istituto comprensivo "Campi Elisi" - Scuola polo per la vela di Trieste. Rispetto all'edizione del 2002, quest'anno i partecipanti alla Ex Tempore sono quasi raddoppiati, e hanno raggiunto quota 670. Tutti gli iscritti potranno fare i loro disegni da una postazione a loro scelta lungo le Rive di Trieste.



Optimist scatenati nell'edizione 2002 della «Young Barcolana»: nell'edizione di quest'anno previsti 400 concorrenti.

PRONTI A PARTIRE

I fratelli Benussi tornano col Grand Soleil tricolore



Il Grand Soleil 56 X-Sport, neocampione italiano Ims.

TRIESTE *Non poteva, dopo aver vinto il titolo italiano Ims nelle acque di casa, mancare alla Barcolana. Si tratta del Grand Soleil 56 X-Sport, con al timone Gabriele Benussi, che dopo una stagione giocata da protagonisti in tutti i mari, dal Tirreno fino alle coste della Spagna, si gioca a Trieste l'appuntamento più sentito.*

Lo scafo gestito dalla Sailing Planet e progettato da Botin&Carkeek ha rappresentato quest'anno a livello progettuale e tecnologico una innnovazione assoluta nel mondo dell'Ims, dimostrandosi - come ama ricordare Benussi - quasi imbattibile nella formula.

"La Barcolana rappresenta un momento irrinunciabile per la Sailing Planet - commenta Furio Benussi - siamo nati velisticamente con questa regata, nel senso che vi partecipiamo da sempre. Ricordo ancora le prime partecipazioni con mio fratello Gabriele e con la barca di mio padre: sin da allora corriamo per la Società Velica Barcola e Grignano, la società organizzatrice della Barcolana, e l'anno scorso siamo giunti al terzo posto assoluto. Quest'anno non facciamo previsioni sul risultato, certo è che abbiamo preparato vele molto grando. Vogliamo portare all'attenzione del pubblico triestino il nostro nuovo scafo , il Grand Soleil 56 X-Sport, un'imbarcazione nata per vincere nel circuito Ims del quale è stata protagonista, e che rappresenta il fiore all'occhiello del progetto che Sailing Planet sta portando avanti nel mondo della vela. Un progetto che significa un impegno costante e professionale da parte di un gruppo di velisti che gestiscono la loro passione per la vela in maniera imprenditoriale.".

L'imbarcazione X-Sport sarà visibile anche all'interno del Barcolana Sailing Show, e - dichiara ancora Benussi - sono in programma una serie di importanti iniziative dedicate a tutto il pubblico della Barcolana che visiterà lo stand del gruppo nella fiera della nautica. Nulla è dato sapere, per il momento, per quanto riguarda l'equipaggio, a parte la presenza dei due fratelli Benussi: "Avremo un bel gruppo di ospiti che provengono da fuori Trieste, sull'equipaggio ancora qualche giorno di riserbo".

«Bastone» nel Golfo

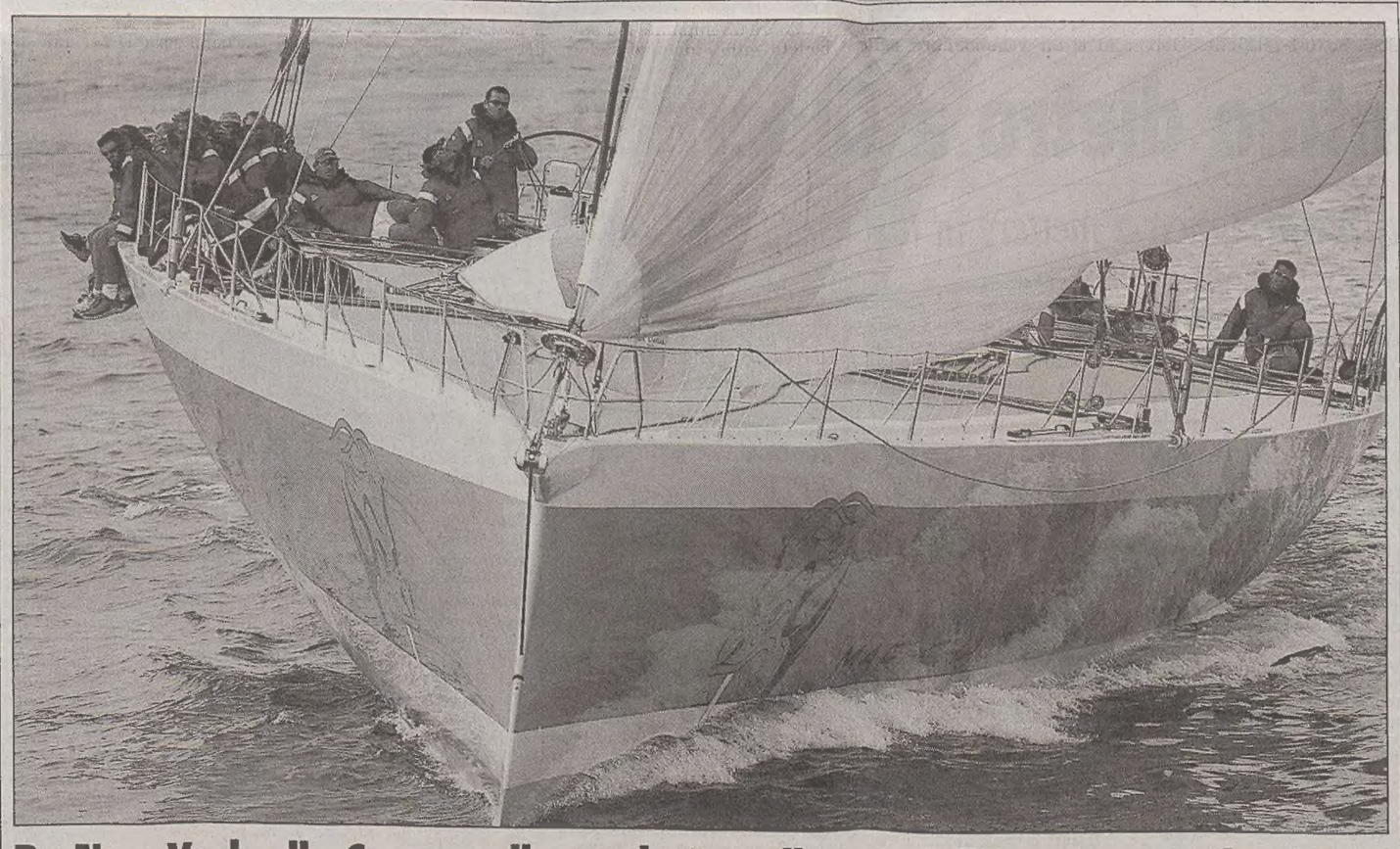
Anche Fanatic e Magic Jena alla 4.a regata dell'Adriaco

TRIESTE Oggi lo Yc Adriaco darà assistenza alla 4.a prova della Settimana velica internazionale, regata del centenario del sodalizio, che avrà svolgimento su campo a «bastone» nel golfo. La 5.a e ultima regata della «Settimana» sarà organizzata in collaborazione con la società nautica Pietas Julia di Sistiana. Si effettuerà domani sul classico percorso di 16 miglia con partenza da Trieste, all'esterno della diga vecchia, alle ore 9.30 gli Open, 20' dopo gli Ims e arrivo a Sistiana. L'Adriaco ha già iscritto oltre 60 imbarcazioni della «Settimana», ma all'organizzazione, secondo radicata tradizione, poiché siamo alla XXII edizione di questo «Trofeo e Coppa Bernetti», continuano a pervenire iscrizioni, tra le quali spiccano nomi di barche prestigiose, quali Magic Jena e Fanatic, con relativi skipper di classe.

Le iscrizioni restano aperte anche oggi nelle due sedi dalle 16 alle 18.

i.s.

SFIDA ATLANTICA



Da New York alla Cornovaglia per battere il record di traversata atlantica

NEW YORK La «Mari Cha IV» è partita giovedì dal porto di New York, alzando le maestose vele alla volta dell'Europa nel tentativo di battere il record di velocità per la traversata dell'Atlantico. A bordo della barca di 140 piedi il supermiliardario inglese Robert Miller che a 70 anni sfida l'oceano con altri 23 membri di equipaggio. L'arrivo è atteso in Cornovaglia fra sei-sette giorni.

SABATO SPORT

CALCIO

B (20.30): Triestina-Napoli (Rocco). **Eccellenza (15.30):** Rivignano-Sarone. **Promozione B (15.30):** Mariano-Centro Sedia. **Prima C (15.30):** Opicina-Costalunga (Rocco-Opicina). **Seconda D (15.30):** Villesse-Pieris. **Primavera (14.30):** Brescia-Triestina. **Juniores regionali:** Ponziana-Pro Gorizia (16.30 Ferrini), Pro Cervignano-Monfalcone (16.30), Pro Romans-Vesna (16), Ronchi-San Sergio (16), San Giovanni-Muggia (15 viale Sanzio), San Luigi-San Canzian (16.15 via Felluga), Opicina- Domio rinviata alle 18 di lunedì. **Allievi provinciali:** Chiarbola-Sant'Andrea/San Vito (18.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Chiarbola-Muggia (15 Ferrini), Cgs-Sant'Andrea/San Vito (15.30 Villaggio del Fanciullo), Gallery Duino Aurisina-Ponziana (15 Visogliano).

BASKET

C1: Gradisca-Montebelluna (20.45), Ronchi-Spresiano (21), Manzano/Corno-Padova (20.30), San Daniele-Caorle (20.45). **C2:** Santos-Jadran (20.30 Don Milani), Muggia-Grado (20.30 Aquilinia), Bor-Acli (18.30 Guardiella), Pagnacco-Cbu (20.30). **D girone est:** Cicibona-Agrotecnica isontina (20.45 Guardiella), Kontovel-San Vito (20 Ervatti), Arte Bittesini Gorizia-Breg (18.30 via San Michele), Risanamento Fognature Drago-Libertas Rimaco (20.30 Caprin). **A2 femminile:** Sgt-Udine (18.30 PalaCalvola). **B femminile:** Crema-Muggia (20.30), Marghera-Monfalcone (20.30).

BASEBALL

A2, play-off: Alpina Acegas-Paternò (15.30 e 20.30).

VELA

In programma la Young Barcolana (under 15) per le classi Optimist.

IPPICA

Riprendono le matinée a Montebello: Zasmin Ans e Chesua Nike le più in vista

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 40

1.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
Corsa +		5-4-8

TRIESTE Riprendono oggi a Montebello, con inizio alle 11, i convegni di corse differenziate, le matinée tanto per intenderci, che propongono le solite sei competizioni atte a rimpinguare il conto in banca dei soggetti meno abbienti. È una mezza dozzina di corse all'insegna dell'equilibrio (quelle che piacciono agli scommettitori) e, se il bel giorno si vede dal mattino, ci sarà subito da aguzzare il cerebro per venire a capo della prova inaugurale. In pista i 3 anni, otto in tutto, con Danubio Gv (improvvisato da Castiello) da seguire con una certa attenzione nel confronto che lo vedrà opposto a D'Orosuerte, Dabir e Deesse Lung, i più in vista degli altri in gara. Ci sembra ghiotta l'occasione per Zasmin Ans nella successiva corsa riservata agli anziani. In pole position, la femmina di Pouch non dovrebbe temere la concorrenza, mentre Agata Dx, Zalotin e Ban Cof si segnalano subito dopo. Ritornano in azione i 3 anni nel Premio Glasgow, altro impegno rompicapo che potrebbe lanciare in orbita David De Mura. Ben posizionato, il figlio di Re dei Jet si fa leggermente preferire a Delizia Dvs e alla veneta Dreamer Gb, mentre Dj Mz potrebbe risultare la sorpresa di quota.

Con i numeri migliori, Zelena Sta, Zilina Sibo e Zels lasciano intendere che il Premio Inverness riguardi soltanto loro tre ai fini del risultato finale. Gli altrettanto futuri pensionati Tangle Wood e Zeit Holz cercheranno di ribaltare il pronostico a loro contrario.

Ritornando indietro, si trova anche una prova per i 4 anni, il Premio Aberdeen, presenti due ospiti insidiosi, Carousel Gb e Centauro Dan, che però non l'avranno facile al cospetto di Chiria, Carso du Kras e Caprice Nike, le punte dei locali. E saranno ancora i 4 anni a mettere il suggello al convegno nel Premio Dundee, corsa che propone in veste di favorita Chesua Nike. Per l'allieva di Totaro, le insidie verranno da Credible Dvs, Carioca e Clay de Box, ma anche da Certitude che è soggetto abbastanza positivo.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Scozia: Danubio Gv, D'Orosuerte, Deesse Lung. **Premio Edimburgo:** Zasmin Ans, Agata Dx, Zalotin. **Premio Aberdeen:** Chiria, Carousel Gb, Caprice Nike. **Premio Glasgow:** David de Mura, Delizia Dvs, Dreamer Gb. **Premio Inverness:** Zelena Sta, Zilina Sibo, Zels. **Premio Dundee:** Chesua Nike, Credible Dvs, Clay de Box.

TRIS

Zoadel Fgf sfida i velocisti

ROMA Battaglia fra sprinter oggi a Tordivalle. Anziani smaliziati alle prese sul miglio, una volata che potrebbe benissimo mettere in evidenza le doti di Zoadel Fgf, sempre a posto in questo tipo di corse. Se la Tris appare alla portata dell'allievo di Storti, come sottacere le chance di Bamorgea Rum e di Evita Idzarda che, assieme a Uber Alles Gar, Versiliese d'Apua, Urlo di Fuoco e Vegador, sono i soggetti che ci incuriosiscono di più.

Premio Gennaro d'Alicandro: euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Zea d'Afa (F. Ferrero); 2) Vegador (V. D'Alessandro jr); 3) Trofeo Ok (S. Carro); 4) Usago Gim (G. La Rosa); 5) Belfagor Mu (M. Angeletti); 6) Able Sco (P. Baldi); 7) Cyrano de Zet (C. Meneghetti); 8) Urlo di Fuoco (G. Schettino); 9) Zeudy Mac (C. Fracassa); 10) Zoom Contact Lf (G. D'Alessandro sr); 11) Burglen Ors (M. Mangiapane); 12) Bamorgea Rum (M. Ferrara); 13) Lydia Drew (G. P. Minnucci); 14) Campos del Rio (G. Lombardo jr); 15) Zoadel Fgf (A. Storti); 16) Uber Alles Gar (S. Viola); 17) Versiliese d'Apua (G. Vassallo); 18) Evita Idzarda (G. Mele jr).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) ZOADEL FGF. 12) BAMORGEA RUM. 18) EVITA IDZARDA. Aggiunte sistemistiche: 16) UBER ALLES GAR. 17) VERSILIESE D'APUA. 2) VEGADOR.

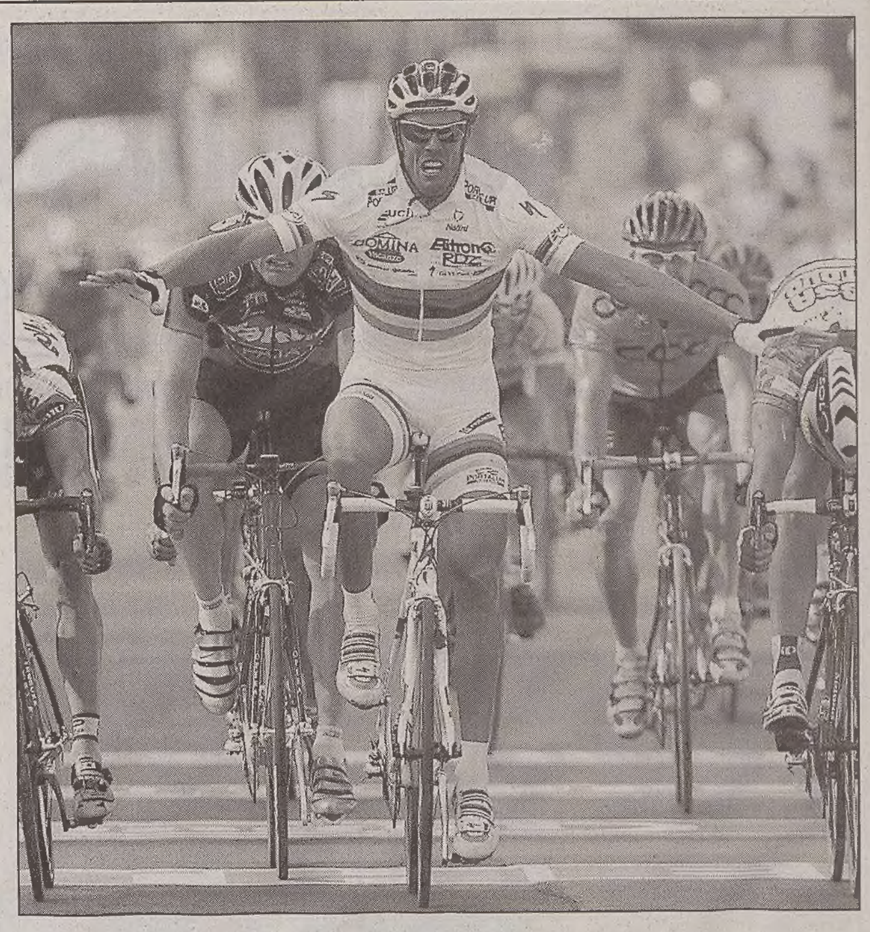
Ai 1549 vincitori della Tris di ieri (13-18-16) vanno 764,45 euro.

ger.

CICLISMO Il campione del mondo non sarà al via tra otto giorni in Canada

Supermario non difende l'iride

«Sarà Bettini il Cipollini di Hamilton. Alla tv tiferò per gli azzurri»



Una delle tantissime volate vinte da Supermario anche quest'anno in maglia iridata.

MILANO Il campione del mondo uscente Mario Cipollini ha annunciato ieri che non sarà al via di Hamilton del prossimo 12 ottobre. «È stata una decisone sofferta - ha detto Re Leone - ma alla fine ha prevalso il rispetto per la nazionale azzurra». Il campione del mondo di Zolder tra l'altro è praticamente fermo, come attività agonistica vera e propria, dal maggio scorso quando dovette ritirarsi dal Giro d'Italia in seguito a una caduta. Cipollini si era presentato al via della Vuelta, ma si era ritirato dopo la prima tappa.

«Il percorso iridato è impegnativo e non consente di esprimermi; a questo motivo, già sufficiente per far venir meno gli stimoli, si aggiunge la scelta, sofferta, di non distogliere l'interesse da chi si è preparato per il grande obiettivo in azzurro». Ragioni tecniche e di opportunità, di rispetto nei confronti di compagni che oggi più lui hanno chanche iridate, hanno convinto Mario Cipollini a dire no al Mondiale di Hamilton. E al ruolo di uomo immagine che lo stesso ct Ballerini aveva ipotizzato Re Leone non ha veramente mai pensato: «Sarebbe stato molto semplice andare a farsi un giro in Canada come testimonial di grande presa per la comunità italiana - ha spiegato - . Ma quello è un ruolo che si addice a un ex-campione. Il 2003 ha detto invece che la mia carriera ad alto livello può continuare ancora e per questo chiudere qui è la decisione migliore».

Con la mente già rivolta al 2004, Cipollini ha messo così la parola fine a una stagione contrassegnata dalle critiche proprio per le poche apparizioni con la maglia iridata conquistata l'anno scorso a Zolder. Secondo Cipollini sono «molte» le possibilità che sia un italiano a succedergli in maglia iridata nella prova di domenica 12 ottobre che lui promette di seguire incollato alla tivù. E su tutti azzarda il nome di Bettini: «Paolo - dice - è concentratissimo, ad Hamilton sarà l'equivalente del Cipollini di Zolder. Spessore atletico e palmares ne fanno un leader all' interno di una squadra azzurra di grandi professionisti che dopo Lisbona 2001 ha recepito la linea voluta dal commissario tecnico Ballerini. Sono sicuro che sapremo controllare la gara. Le variabili legate al clima freddo e ventoso del Canada e le situazioni impreviste degli ultimi tre giri saranno difficoltà comuni anche alle altre nazionali».

Le recenti vittorie di Oscar Freire nelle prime due tappe del Giro della Provincia di Lucca sono considerate un vantaggio in chiave azzurra da SuperMario: «Un corridore scalpitante che ha già vinto due Mondiali impegnerà la Spagna nel ruolo di nazionale favorita riducendo le responsabilità degli azzurri che, da sempre, sono il team su cui tanti pretendenti basano la propria tattica. Anche Zabel sarà un cliente tosto ad Hamilton: è in forma e ha la pelle dura. Ma Bettini può battere Freire allo sprint».

L'attuale calendario del mondiale, a fine stagione, non convince comunque Cipolli che esprime un desiderio all'Uci: «Vorrei un mondiale coinvolgente per il pubblico che andrebbe collocato in calendario appena dopo il Tour. I big sarebbero tutti al via garantendo un'audience enorme a differenza di un appuntamento come quello attuale segnato dal clima ormai freddo e disertato da tanti nomi di prestigio. Col Mondiale a inizio agosto resterebbero poi tre mesi di rivincite dalla Coppa del Mondo alla Vuelta».

Quanto al suo bilancio stagionale Re Leone respinge le critiche: «I miei obiettivi - spiega - erano sostanzialmente tre: ho corso una Milano-Sanremo dove mi sono espresso in maniera impensata e mi è mancata soltanto un po' di incoscienza per seguire Bettini giù dal Poggio. Battere al Giro il record di successi di tappa di Alfredo Binda è stata un'impresa: ero appesantito dalla preparazione finalizzata anche al Tour e quando stavo tornando al top la caduta di San Donà di Piave mi ha impedito di togliermi altre soddisfazioni fino a Milano. La decisione di non invitarmi al Tour del Centenario mi ha lasciato affranto».

IL PARERE DEL CT

Mentre tra 15 giorni tutti chiuderanno la stagione «lui comincerà a prepararsi al 2004»

Ballerini: «Decisione sofferta»

MILANO «Mario ha preso una decisione sofferta, maturata in extremis nella notte dopo averla ponderata a lungo. L'altra sera ci siamo sentiti al telefono e mi manifestava ancora tante incertezze». Il commissario tecnico azzurro Franco Ballerini commenta con profondo rispetto il forfait di Cipollini al mondiale di Hamilton.

«Avrei voluto Re Leone in squadra - dice il ct azzurro - solo se avesse scelto di correre, ma non come testimonial: è un ruolo che avrebbe potuto accettare soltanto su preciso invito degli organizzatori». Al tecnico toscano non sarebbe dispiaciuto SuperMario in versione «collante per lo spogliatoio»: «In quattordici anni di carriera - osserva - Cipollini ha sopportato la pressione di tante vigilie di appuntamenti importanti: avrebbe garantito serenità in seno al team ricreando l'atmosfera di Zolder. Il suo risultato sul piano sportivo però - ammette Ballerini - non sarebbe cambiato. Ci sarebbe voluto un Mario pimpante, una condizione che al momento non ha e lui sinceramente lo ha ammesso».

Ballerini ha offerto poi una chiave di lettura a una stagione di risultati in tono minore per il campione del mondo uscente: «Vestendo la maglia iridata le aspettative si sono moltiplicate. Per varie ragioni ha corso poco ma quel poco è stato fatto bene. Il 2002 è stato un anno atipico con Mario che ha protratto l'attività sino a ottobre quando invece, normalmente, ci ha abituato a chiudere in luglio. Il carico di stress si è proiettato pesantemente sull'avvio stagionale».

Franco Ballerini

Ballerini è comunque fiducioso verso «un campione che non abdica»: «Mentre quasi tutti tra quindici giorni concluderanno l'attività col Giro di Lombardia lui inizierà ad allenarsi per la Milano-Sanremo, ben deciso a imporre ancora il suo copyright, forte di oltre 180 successi, su tante volate».

Al presidente della Federciclismo, Giancarlo Ceruti, Cipollini in gara a Hamilton non sarebbe affatto dispiaciuto: «Se Mario avesse attaccato il numero sulla maglia sarebbe stato importante per la nostra delegazione in Canada. Giustificarne un ruolo al di fuori della gara sarebbe però stato difficile. Quella di Cipollini è una rinuncia valutata nei più piccoli dettagli e va rispettata perchè investe la sua sfera strettamente personale. Lo ritroveremo protagonista fin dalle prime gare del 2004».

Paolo Bettini, indicato dallo stesso Re Leone per un ruolo di primissimo piano nella gara iridata in Canada, pensa che «la scelta di un Cipollini non motivato di dire no ad Hamilton gli fa onore. Non è un atteggiamento negativo chiamarsi fuori pur sapendo di avere un'opportunità straordinaria per imporre la propria immagine».

BASEBALL SERIE A2

L'Alpina Acegas vuole arrivare alla bella

TRIESTE Oggi l'Alpina Acegas si gioca la promozione nella serie A1 di baseball sul diamante di Prosecco. Alle 15.30 e alle 20.30 (a meno che il maltempo non ci metta lo zampino, costringendo al rinvio) affronterà i Warriors di Paternò, che si sono aggiudicati le prime due gare dei play-off per 11-2 e per 5-3. I triestini devono vincere le due partite odierne per portare così i siciliani alla bella di domani, prevista alle 15.30 sempre a Prosecco. Dopo non ci saranno altri incontri per rimediare, i play-off non prevedono ulteriori turni e chi la spunta tra Alpina e Paternò fa il salto di categoria.

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DEL PACIFICO Nella prima giornata di prove sono crollati i record sul giro

Nelle libere Valentino dietro a Gibernau

Quinto tempo per Capirossi con la Ducati, unica a mettere in discussione la Honda

MOTEGI Il Gp del Pacifico è scattato tra dolori e scintille. Tra i sintomi dei malesseri che hanno colpito non solo Valentino Rossi, costretto giovedì a saltare per un fastidioso mal di stomaco la conferenza stampa, e la scelta della Honda, padrona di casa nella sua Motegi, di fornire le stesse mappature dell'elettronica a tutti i suoi piloti di punta. Anticipando almeno in parte quella scelta politica, mettere tecnicamente alla pari tutti i sei fortunati piloti della Rc211v, che il guru della Hrc, Kanazawa, intende attuare la prossima stagione e che costituisce il motivo principale del contenzioso con Rossi in vista del discusso rinnovo. Ne è uscita fuori una prima giornata di prove molto accesa, già sono crollati i primi record sul giro, e combattuta tra l'infermeria e la pista. Con Valentino velocissimo nelle libere della mattinata, nonostante la «giapponesite fisica e psicologica» che lo affligge puntualmente quando sbarca nel paese del Sol Levante, ma poi secondo nel primo turno cronometrato della MotoGp dominato dallo spagnolo Sete Gibernau.

Pur febbricitante, il catalano ha stampato sui monitor un tempo sul giro di 1'48"707 che ha già fatto crollare la pole- position messa a segno lo scorso anno dal compianto Daijiro Kato (1'49"052) e anche il record ufficiale del Twin Ring che appartiene al brasiliano Alexandre Barros (1'49"947). Rossi, autore di un buon 1'48"891, non ha comunque ancora utilizzato le gomme Michelin da tempo, riservandosi di farlo negli scampoli della decisiva sessione.

Rinvigorito dal podio di Rio de Janeiro e assecondato alla perfezione dalle Bridgestone, il giapponese Makoto Tamada ha realizzato il terzo miglior crono in 1'48"910 precedendo un Max Biaggi (1'49"123) che ha ritrovato il sorriso scoprendo come l'erogazione brusca del suo motore, causa della gara opaca di Rio, sia diventata improvvisamente più dolce e pastosa grazie alle diavolerie elettroniche dei tecnici Honda. Dietro al quartetto targato Honda s'è piazzato Loris Capirossi (1'49"195) a conferma che solo la Ducati, che mai prima d'ora aveva messo le ruote a Motegi, può al momento mettere in discussione la supremazia palesata dai missili di Tokio. Sesta con Shinya Nakano la prima delle Yamaha, settima quella dello spagnolo Carlos Checa. Di un soffio davanti alla Aprilia dello statunitense Colin Edwards, ottavo. Peccato che l'altro pilota di Noale, Noriyuki Haga, non abbia suggellato il ritorno alla competitività delle Aprilia, sprecando l'occasione con una spettacolare quanto innocua carambola. In via di miglioramento anche Marco Melandri, nono miglior tempo su una pista dove la Yamaha sembra soffrire meno problemi di assetto e stabilità.

FORMULA UNO

Montoya: «Sarò a Suzuka per rifarmi di Indianapolis»

MILANO A Suzuka per rifarsi di Indianapolis: è con questo spirito che Juan Pablo Montoya si accinge ad affrontare l'ultima prova del Mondiale di Formula Uno, «facendo quanti più punti riesco per aiutare la squadra a vincere il titolo costruttori».

A poco più di una settimana dal Gran Premio del Giappone, che si correrà il 12 ottobre, la Bmw-Williams è intervenuta ieri per ribadire con una nota ufficiale che nonostante Montoya sia ormai fuori dalla lotta per il titolo piloti, l'obiettivo della vittoria nei costruttori resta intatto. «La nostra preparazione in vista del gran premio non è cambiata - precisa la Bmw-Williams - anzi: sulla Fw25 abbiamo introdotto novità aerodinamiche e ci siamo preparati a lungo in una serie di test a Jerez».

«Certo è un peccato che la mia battaglia per il titolo sia finita a Indy - ha commentato Montoya - tanto più se penso al modo in cui ciò è accaduto. È evidente che speravo di arrivare a Suzuka ancora in corsa, ma ormai è andata così. Comunque conto di rifarmi di quanto accaduto a Indianapolis. Farò di tutto per aiutare la squadra a vincere il titolo costruttori».

Un titolo che, stando alle parole di Ralf Schumacher, è alla portata della Bmw: «Sono certo che possiamo annullare i tre punti che abbiamo dalla Ferrari. I test fatti in settimana a Jerez mi lasciano molto fiducioso. Anche perchè Juan Pablo e io dovremo lottare esclusivamente per quello, mentre Michael e Kimi dovranno restare concentrati su quello piloti».

LUTTO

Non c'è più Gregori tricolore di hockey

TRIESTE È deceduto a 72 anni, dopo lunga malattia, Stelio Gregori, già campione d'Italia di Hockey a rotelle con l'Unione sportiva Triestina. Gregori concluse la sua attività a Gorizia.

SPORT&SALUTE

Come prevenirlo con la giusta attività

Schiena, il «colpo della strega» colpisce sedentari e sportivi: serve una prevenzione mirata

Il famoso «colpo della strega» è purtroppo un'esperienza di molti e non risparmia né sedentari né sportivi. La prevenzione diviene sempre più utile man mano che l'età avanza e si perde il vantaggio dovuto all'integrità del fisico nella giovane età e al movimento che in quegli anni si riesce a svolgere. Per evitare di restare bloccati dal mal di schiena, chi è sedentario dovrebbe comunque fare qualche esercizio per rinforzare la muscolatura che sostiene la colonna vertebrale, anche senza impegnarsi necessariamente in uno sport. Chi invece pratica attività sportiva deve fare attenzione a quale posizione della colonna vertebrale viene condizionata dall'attività che attua durante la giornata lavorativa, per compensare quelli che sono gli atteggiamenti cui è costretto. Il lavoro di ufficio comporta il restare seduti a lungo alla scrivania, di conseguenza si ha un appiattimento della lordosi lombare. Saranno controindicati, senza una previa ginnastica di allungamento e di mobilizzazione, il ciclismo e la canoa che sono più opportuni per chi svolga la sua attività lavorativa prevalentemente in piedi. Invece benefici derivano dal nuoto e anche dalla corsa e dal tennis proprio a chi sta seduto a lungo. Chi svolge un lavoro di fatica troverà il maggior beneficio nel praticare il nuoto che allevierà i carichi cui ha sottoposto la colonna durante la giornata. Ancora più attenzione deve prestare all'integrità dei dischi intervertebrali chi svolge uno sport con mire professionali, in questo caso gli allenamenti intensi possono logorarli e causare loro traumi. Infatti i molti lavori di potenziamento o anche gesti tecnici specifici vengono sottoposti a compressioni e usura che richiedono opportuni tempi di recupero. Quando si presenti il «colpo della strega» va curato con riposo a letto, anche se comporta la sospensione dell'attività fisica. Ciò permette uno scarico della pressione sui dischi intervertebrali dato che la colonna viene a trovarsi in posizione orizzontale e consente sia una guarigione più rapida rispetto al mantenimento di un carico su una struttura sofferente che la cura della causa del dolore e non solo del sintomo. Se è presente solo la lombalgia bastano due giorni di riposo a letto. Se invece il dolore è irradiato agli arti inferiori e ci troviamo a soffrire anche di sciatalgia, per decomprimere la radice del nervo sciatico il tempo di permanenza a letto sarà più lungo, dai 7 ai 15 giorni al massimo. Il medico prescriverà la terapia antinfiammatoria e antidolorifica del caso. Per ottenere la minor pressione possibile sui dischi intervertebrali la posizione da assumere a letto può variare da quella sul fianco con un cuscino tra le ginocchia piegate a quella supina con un cuscino sopra le ginocchia. Spesso accade che a causa del dolore non si riesca a trovare una posizione adatta per alleviare la sofferenza. Bisogna allora usare le tecniche di rilassamento muscolare che riducono la tensione e consentono il riposo necessario per ottenere una più rapida guarigione.

dott. Ferruccio Divo
(specialista in Medicina dello sport)

Continuaz. dalla 13.a pagina

ONDISSIMA «I parrucchieri» cerca apprendista-mezza/o lavorante, max 25 anni. Tel. 040/390340. (A5754)
PERSONALE ausiliario per casa albergo vicinanze Gorizia cercasi per assunzione a tempo determinato. Tel. 335/6825937 da lun. 6 ottobre. (B00)
PRIMARIO studio dentistico in Trieste ricerca apprendista e/o assistente alla poltrona. Richiedesi e offresi massima serietà. Tel. 040/576166 335/8259145. (A5757)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima spagnola super maggiorata dominatrice. 040/425061.
A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne, bella, disponibile. 333/4892380. (A5779)
A.A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima fotomodella veramente da scoprire. Chiamami 320/3732685. (A5799)
A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ex fotomodella argentina disponibilissima. Chiamami 329/3373941. (A5755)
A.A.A.A. TRIESTE Veronica nuovissima trasgressiva tacchi spillo. Super dotata. 339/7144866. (A5755)
A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A5643)
A.A.A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 333/2785031.
A.A.A. NOVITÀ bella massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A5783)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 347/2737326.
A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A5768)
A. TRIESTE Sharlot trasgressiva grossa sorpresa appariscente femminile. 340/8779338.
A Trieste nuovissima ragazza caraibica, molto disponibile, IV misura. Tel. 320/2779225.
APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne, bellissima, facile da trovare difficile da dimenticare. 333/6512760.
CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi bagno turco 340/2538041. (Fil84)
CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A5796)
FAI realtà la tua fantasia. «Novità» affascinante, trasgressiva, latina, indimenticabile. Tel. 339/4268590.
IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5753)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Tel. 10-24 al 333/3250298.
MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5527)
MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903.
NOVITÀ femminile trasgressiva grossa sorpresa appariscente tacco a spillo. 347/1711812. (Fil46)
PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (67)
SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895.
STUDENTESSA 22enne bellissima molto sexy conoscerebbe uomo per momenti particolari. 333/8127086.
26ENNE bella bionda formosa brillante raffinata assolutamente superlativa. Mi cercherai? 347/9976225. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

39ENNE semplice, forse carino, cerca ragazza pari requisiti per convivenza, eventuale matrimonio. Fermoposta 34071 Cormons doc. 443543.

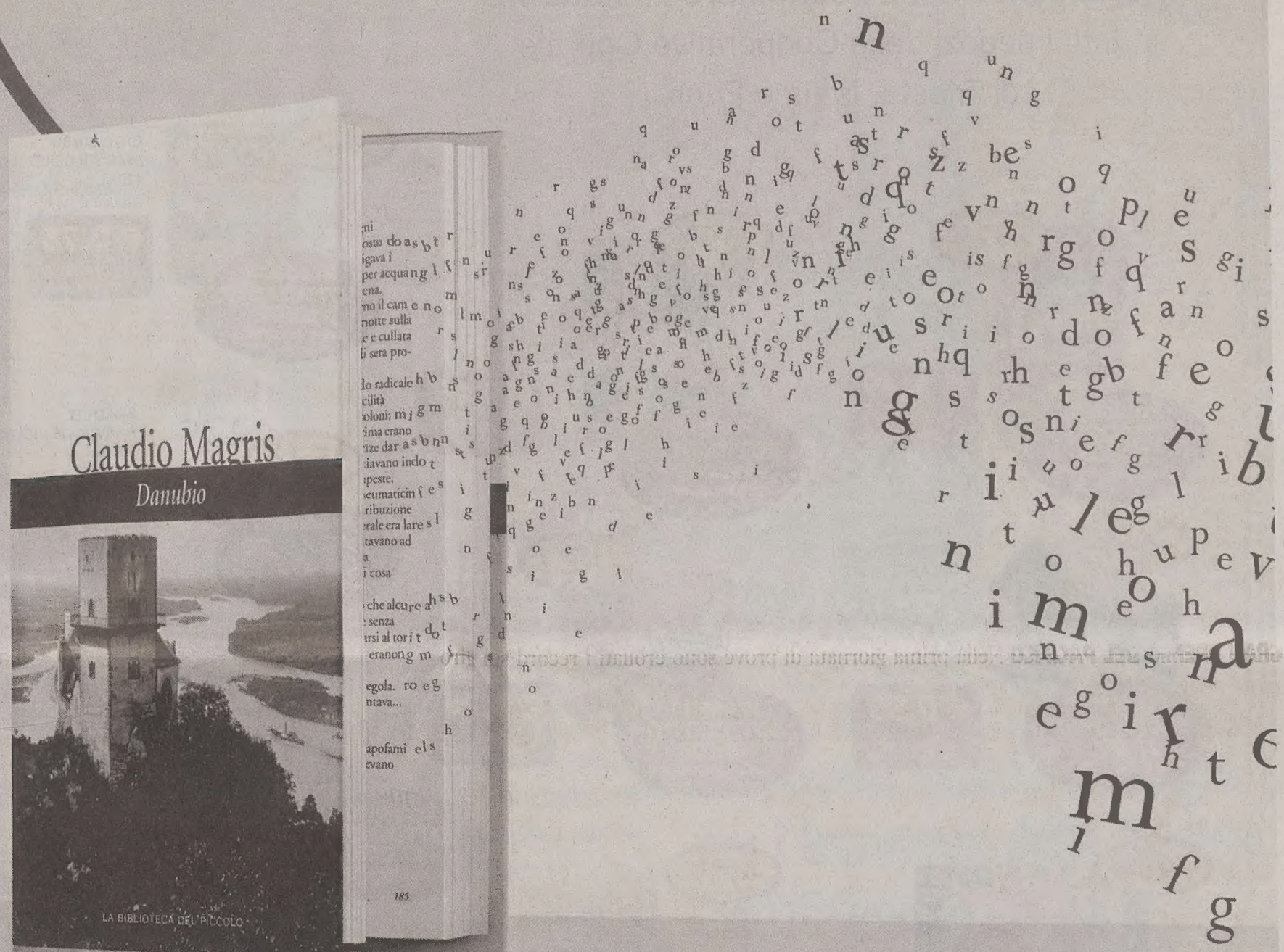
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AEROPORTO di Ronchi dei legionari capannoni nuovi di 350 mq e di 700 mq vendesi o affittasi. Ag. Imm. Paulin 0432/511950. (Fil47)
CERCO nucleo familiare per gestione trattoria bene avviata centro città. Tel. 040/824685 ore ufficio. (D00)
GORIZIA centro vendesi licenza di somministrazione alimenti e bevande con annessa gelateria artigianale. Tel. 340/1573334. (B00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201. 339/7800315. (A00)

LOWE PINELLA

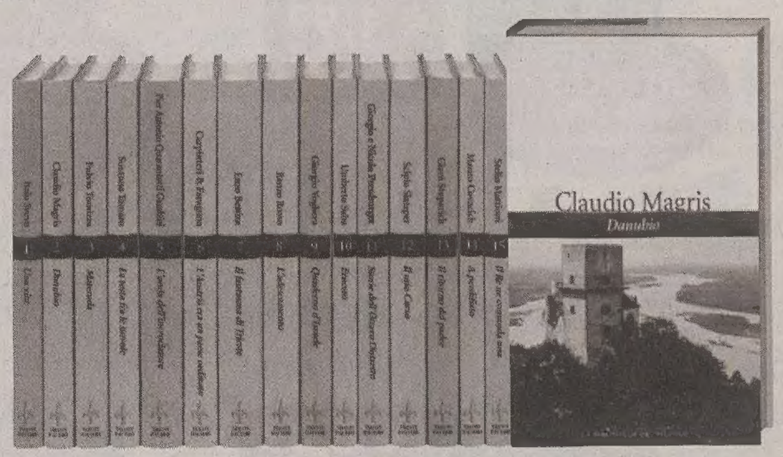


IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO. LA NOSTRA LETTERATURA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "DANUBIO" DI CLAUDIO MAGRIS.

IL PICCOLO presenta Trieste d'Autore. Un'esclusiva collana di grandi scrittori che hanno lasciato un segno nella storia della letteratura. Enzo Bettiza, Carpinteri & Faraguna, Mauro Covacich, Claudio Magris, Stelio Mattioni, Giorgio e Nicola Pressburger, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Renzo Rosso, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo, Susanna Tamaro, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera. Scrittori e opere immortali in un'edizione di altissima qualità. Trieste d'Autore. Respirerete aria di grandi capolavori. Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO un nuovo appuntamento.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

Sottocosto, offerte e sconti incredibili.

SOTTOCOSTO!

Offerte valide dal 24 settembre al 4 ottobre
in tutti i negozi delle Cooperative Operaie
di Trieste, Istria e Friuli.

-42% RISO GALLO BLOND 1 Kg. anzichè € 2,58 — € 1,49 Lire 2.885 al kg. € 1,49 — Prodotto SOTTOCOSTO 10.000 pezzi disponibili

-50% CAFFE' CREMCAFFE' GUSTO PREGIATO 250 gr. anzichè € 2,01 — € 0,99 Lire 1.917 al kg. € 3,96 — Prodotto SOTTOCOSTO 15.000 pezzi disponibili

-44% ORZO BIMBO STAR SOLUBILE 120 gr. anzichè € 1,34 — € 0,75 Lire 1.452 al kg. € 6,25 — Prodotto SOTTOCOSTO 6.500 pezzi disponibili

-33% VINI LA DELIZIA DOC 75 cl. anzichè € 2,97 — € 1,99 Lire 3.853 al litro € 2.65 — Prodotto SOTTOCOSTO 18.000 pezzi disponibili

-44% CIOCCOLATO NOVI FONDENTE NERO, GIANDUIA, LATTE/PANNA, NOISETTE 100 gr. anzichè € 0,99 — € 0,55 Lire 1.065 al kg. € 5.50 — Prodotto SOTTOCOSTO 21.000 pezzi disponibili

-42% BISCOTTI SAIWA ORO CIOK 250 gr. anzichè € 2,19 — € 1,25 Lire 2.420 al kg. € 5,00 — Prodotto SOTTOCOSTO 10.000 pezzi disponibili

-54% BISCOTTI MINIVOGLIE VICENZI 300 gr. anzichè € 1,72 — € 0,79 Lire 1.530 al kg. € 2.63 — Prodotto SOTTOCOSTO 5.400 pezzi disponibili

-60% YOGURT MULLER FRUTTA FRULLATA 2x150 ml. anzichè € 1,23 — € 0,49 Lire 949 al litro € 1.63 — Prodotto SOTTOCOSTO 10.000 pezzi disponibili

-48% PASSATA POMODORO DI CAMPAGNA VALFRUTTA 700 gr. anzichè € 0,95 — € 0,49 Lire 949 al kg. € 0.70 — Prodotto SOTTOCOSTO 17.000 pezzi disponibili

-48% FINISH 3 IN 1 32 TABS 672 gr. anzichè € 7,59 — € 3,90 Lire 7.551 al Kg. € 5.80 — Prodotto SOTTOCOSTO 1.500 pezzi disponibili

-46% GIRELLA 280 gr. anzichè € 1,79 — € 0,95 Lire 1.839 al kg. € 3.39 — Prodotto SOTTOCOSTO 9.000 pezzi disponibili

-45% FETTE BISCOTTATE BUITONI GRANFETTA 600 gr. anzichè € 1,80 — € 0,99 Lire 1.917 al kg. € 1.65 — Prodotto SOTTOCOSTO 4.500 pezzi disponibili

-52% ACQUA MINERALE PRADIS NATURALE E FRIZZANTE 1,5 Lt. anzichè € 0,40 — € 0,19 Lire 368 al litro € 0.13 — Prodotto SOTTOCOSTO 140.000 pezzi disponibili

-45% SCOTTEX CASA DECORATO 2 ROTOLI anzichè € 1,27 — € 0,69 Lire 1.336 — Prodotto SOTTOCOSTO 10.000 pezzi disponibili

-37% OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA ANTICHI OLIVI 750 ml. anzichè € 3,19 — € 1,99 Lire 3.853 al litro € 2.65 — Prodotto SOTTOCOSTO 20.000 pezzi disponibili

-46% SUCCHI E NETTARI SKIPPER ZUEGG 3x200 ml. anzichè € 1,10 — € 0,59 Lire 1.142 al litro € 0.98 — Prodotto SOTTOCOSTO 16.000 pezzi disponibili

-51% BISCOTTI ACCORNERO CAMPIELLO CLASSICI 350 gr. anzichè € 1,54 — € 0,75 Lire 1.452 al kg. € 2.14 — Prodotto SOTTOCOSTO 13.500 pezzi disponibili

-21% FANTA gusti assortiti 1,5 Lt. anzichè € 1,13 — € 0,89 Lire 1.723 al litro € 0.59 — Prodotto SOTTOCOSTO 25.000 pezzi disponibili

-32% TONNO PALMERA ALL'OLIO D'OLIVA 3x80 gr. anzichè € 2,01 — € 1,35 Lire 2.614 al kg. € 5.63 — Prodotto SOTTOCOSTO 12.000 pezzi disponibili

La offerte si ritengono valide salvo esaurimento scorte ed errori di stampa. Alcune foto possono avere un valore illustrativo. I prezzi in lire sono forniti solo come riferimento teorico. L'offerta sottocosto, secondo il D.P.R. 218 del 6/4/01 prevede un prezzo di vendita inferiore a quello d'acquisto. Le quantità indicate sono disponibili complessivamente nella rete Coop. All'interno di ogni punto vendita sono indicate le quantità garantite nello stesso negozio. I quantitativi acquistabili devono essere riferiti al consumo famigliare.

COOP
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI